Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Anno XXXVIII - N. 18 Venezia, martedì 20 febbraio 2007

Porto Tolle (Ro), località Santa Giulia, Ponte di barche.

Porto Tolle, Comune del Delta racchiuso tra i rami del Po di Maistra e del Po di Gnocca o della Donzella, è tagliato quasi a metà dal Po di Venezia. Il Comune è diviso in 11 frazioni: Ca' Tiepolo, sede municipale, Donzella, Ca' Mello, Tolle, Polesine Camerini, Santa Giulia, Scardovari, Ca' Mello, Ca' Zuliani, Boccasette e Pila. Nella foto il ponte di barche che collega la frazione di Santa Giulia con il Comune di Taglio di Po. Se necessario il ponte può essere in parte sollevato per consentire il transito delle imbarcazioni.

(Parco regionale del Delta del Po – foto Stefano Casellato)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **20** del 1 febbraio 2007 [4.9]
Comune di Quinto di Treviso: approvazione accordo di programma per l'attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Silgas" Accordo di programma ai sensi dell'art. 6 della Lr 23/99..... 9
[Urbanistica]

n. **21** del 1 febbraio 2007 [0.9]
Lr 9 gennaio 2003, n. 2 Sostituzione componente della Consulta dei Veneti nel mondo. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **22** del 1 febbraio 2007 [7.9]
Percorsi formativi per Operatore socio – sanitario – ricorso al Presidente della Giunta Regionale ex art. 18, comma 9 Lr n.10/1990 e successive modificazioni, presentato dalla Sig. Bo-

na Francesco, avverso il giudizio espresso dalla Commissione esaminatrice del corso 148 - Operatore Socio Sanitario. 10
[Formazione professionale e lavoro]

n. **23** del 1 febbraio 2007 [3.1]
Lr 23.04.2004, n. 11, art. 7. Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 tra Regione del Veneto e Comune di Venezia per la realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva km 4+743 della linea ferroviaria Mestre-Trieste, a servizio di via Vallon, in Comune di Venezia. 10
[Trasporti e viabilità]

n. **24** del 1 febbraio 2007 [1.6]
Ricorso al Presidente della Giunta Regionale ai sensi degli artt. 9, 3° comma, Lr 30 novembre 1982 n. 54 e 21 5° comma, L. 23 dicembre 1978 n. 833 presentato dal signor Paolo Sinigaglia, in proprio, nonché quale legale rappresentante di Alpi Eagles s.p.a., contro il verbale di sopralluogo ispettivo prot. n. 16654 del 28 settembre 2006 compilato dallo Spisal dell'Aulss n. 14. Istanza di sospensione per gravi motivi. Accoglimento..... 12
[Sanità e igiene pubblica]

n. **25** del 1 febbraio 2007 [0.4]
Sostituzione di un componente del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo. Decreto n. 91 in data 9 maggio 2006 "Costituzione, nomina componenti e delega per la Presidenza del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo". Legge regionale 16.12.1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", articolo 14. 12
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **26** del 1 febbraio 2007 [0.4]
Costituzione e nomina componenti della Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Correzione errore materiale. Decreto n. 289 in data 12 dicembre 2006. Legge regionale 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", articolo 3. 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **28** del 5 febbraio 2007 [12.0]
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari - n. 2039/04 Rgnr e 13188/04 Rgip. Autorizzazione alla costituzione di parte civile..... 14
[Affari legali e contenzioso]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **27** del 1 febbraio 2007 [5.5]
Ordinanza 2884/1998 – Attuazione - codice intervento 2884/Ven/0106 - Comune di Chiampo (Vi) «Opere di captazione delle acque meteoriche mediante sistemazione del tratto finale del compluvio».Importo finanziato € 90.379,96. Liquidazione saldo € 81.341,96..... 14
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **7** del 29 gennaio 2007
Autorizzazione alla Società Felas S.P.A. ad iniziare l'attività di distribuzione all'ingrosso, come concessionaria, di medicinali per uso umano. 14
[Sanità e igiene pubblica]

n. **8** del 29 gennaio 2007
Autorizzazione alla Società Viprof S.r.l. ad iniziare l'attività di distribuzione all'ingrosso, come concessionaria, di medicinali per uso umano. 15
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA

n. **35** del 29 gennaio 2007
Presa d'atto accettazione della nomina da parte del sig. Rinaldi Vittorio a componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Padova. L.R. 9 marzo 1995, n. 10, art. 12. 15
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **22** del 1 febbraio 2007
L.R. 10/1990 e successive modifiche e art. 2 commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs. 195/2003 - Interventi di formazione professionale per "Addetto e Responsabile dei Servizi di prevenzione e Protezione dei Lavoratori" in attuazione della Dgr n. 3938 del 12/12/06. Anno formativo 2006/2007. Approvazione progetti/interventi formativi. 16
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **2** del 10 gennaio 2007
Nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per le Ville venete (IRVV). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 48) 41
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **3340** del 24 ottobre 2006 [5.3]
Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un programma di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in Comune di Padova. 41
[Edilizia abitativa]

n. **3981** del 12 dicembre 2006 [9.1]
Dr. Moro Alberto. Attribuzione qualifica Dirigente Regionale. Adeguamento sentenza Tar Veneto II sez. n. 4218/2005..... 44
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4163** del 28 dicembre 2006 [2.2]
Attività di informazione a mezzo Agenzie di Stampa. 44
[Informazione ed editoria regionale]

n. **4169** del 28 dicembre 2006 [9.5]
Gestione della Direzione Sede di Bruxelles esercizio 2007: Convenzione tra la Regione Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto ai sensi dell'art. 15 L.241/90..... 44
[Convenzioni]

n. **4227** del 28 dicembre 2006 [3.2]
Riconoscimento al Comune di Venezia come servizio minimo di trasporto pubblico locale limitatamente all'anno 2006, della maggior produzione chilometrica del servizio automobilistico urbano di Mestre, conseguente alla chiusura di via Castellana, ai sensi della L.R. n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni..... 45
[Trasporti e viabilità]

n. **4231** del 28 dicembre 2006 [3.2]
Studio per la gestione del sistema di ripartizione degli introiti tariffari dei servizi integrati. Trasporto pubblico locale. Affidamento incarico. 45
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4248** del 28 dicembre 2006 [9.3]
Consorzio di Bonifica Destra Piave. Nomina Commissario ad acta. 46
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4260** del 28 dicembre 2006 [4.1]
Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2006. Tabella B. 46
[Ambiente e beni ambientali]

n. **4263** del 28 dicembre 2006 [4.1]
Art. 34 L. R n. 2 del 3 febbraio 2006.Interventi regionali per lo smaltimento dell'amianto dagli edifici danneggiati da calamità naturali. Assegnazioni fondi alle Province del Veneto per l'anno 2006 47
[Ambiente e beni ambientali]

n. **4269** del 28 dicembre 2006 [6.5]
Partecipazione della Regione del Veneto al 6° Salone Internazionale delle Tecnologie e dei Prodotti per la Pesca per il Mediterraneo (MSE - Seafood & Processing) che si terrà a Rimini dal 10 al 13 febbraio 2007. Autorizzazione. 48
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **4274** del 28 dicembre 2006 [0.4]
Diritti umani e violenza nelle scuole. Progetto Pilota per l'affermazione della dignità e del rispetto della persona. Affidamento d'incarico realizzazione alla Ditta Layx S.r.l. di Padova. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà". Capo II° - Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. 49
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4297** del 28 dicembre 2006 [3.2]
L.R. n. 2/2006 art. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Contributo straordinario per il rilancio e la valorizzazione turistica del territorio. Comune di Comelico Superiore (BL). - Approvazione schema di disciplinare. 49
[Opere e lavori pubblici]

n. **4299** del 28 dicembre 2006 [3.2]
Legge 24 dicembre 2003, n. 363 - art. 7. Contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili. - Approvazione graduatoria ed assegnazione contributi. 50
[Opere e lavori pubblici]

n. **4300** del 28 dicembre 2006 [3.2]
Piano Neve, procedura V.A.S.; affidamento d'incarico per la redazione del rapporto ambientale. 53
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4368** del 28 dicembre 2006 [5.1]
"Interventi a tutela della cultura dei Rom e dei Sinti". Assegnazione di contributo per la sistemazione di campi sosta. Esercizio 2006. (L.R. n. 54/1989)..... 53
[Opere e lavori pubblici]

n. **4369** del 28 dicembre 2006 [5.4]
L.R. 5 aprile 1993 n. 12. Riparto 2005/2006. Revoca contributo e utilizzo ulteriore disponibilità..... 53
[Opere e lavori pubblici]

n. **4374** del 28 dicembre 2006 [4.10]
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Revisione ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/04. Affidamento incarico di consulenza. 53
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4375** del 28 dicembre 2006 [4.8]
Affidamento incarico annuale alla ing. Claudia Piccoli con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in materia di interesse ambientale, per l'istruttoria tecnica dei progetti relativi alla bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, ricompresi nell'ambito del "Master Plan", a supporto dei funzionari della Direzione Progetto Venezia..... 54
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4376** del 28 dicembre 2006 [4.8]
Dgr n. 4529/2004 - Redazione di Piani della Caratterizzazione di aree potenzialmente contaminate esterne alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Venezia - Porto Marghera. Rimodulazione finanziamento. 54
[Venezia, salvaguardia]

n. **4377** del 28 dicembre 2006 [4.8]
Manuale dei metodi analitici per il controllo ambientale di acque e sedimenti della Laguna di Venezia. Consorzio

per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia - CO.RI. LA. Assegnazione contributo per la stampa e la diffusione per invio postale inclusi i Laboratori ARPAV ed altri Uffici Regionali. 55
[Venezia, salvaguardia]

n. **4380** del 28 dicembre 2006 [4.9]
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa in materia di Pianificazione urbanistico-territoriale fra Regione Veneto e Provincia di Treviso. 55
[Urbanistica]

n. **4381** del 28 dicembre 2006 [4.9]
Attività di monitoraggio delle Varianti Urbanistiche nel periodo di transizione dalla Legge Regionale n.61 del 27/6/1985 alla Nuova Legge Urbanistica (L.R. n.11 del 23/04/2004) e valutazione dei processi di pianificazione..... 55
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4408** del 28 dicembre 2006 [4.9]
Funzionamento della Commissione Tecnica Regionale - Sez. Urbanistica per gli anni 2004/2005. Funzionamento del Comitato Tecnico della Valutazioine Tecnica Regionale, Legge 11/2004, art. 27 per gli anni 2005/2006. Gettoni di presenza dei componenti. Impegno di spesa e liquidazioni 56
[Urbanistica]

n. **4409** del 28 dicembre 2006 [9.7]
L.R. 14 gennaio 2003 n. 3, art. 12. Assunzione in locazione del complesso immobiliare denominato Torres - Rossini, sito in Venezia - Sestiere San Marco, Calle Larga XXII marzo n. 2184, n. 2214, n. 2215 e n. 2233, destinato a sede di uffici del Consiglio Regionale dalla Società Immobiliare Marco Polo S.r.l. 56
[Demanio e patrimonio]

n. **4410** del 28 dicembre 2006 [9.7]
Assunzione in locazione di porzione del complesso immobiliare ubicato in Mestre in zona AEV Terraglio -Via C. Baseggio n. 5 e di proprietà di Veneto Strade S.p.A. 56
[Demanio e patrimonio]

n. **4411** del 28 dicembre 2006 [9.7]
Contratti di noleggio apparecchiature fotocopiatrici. Imprese N.R.G. Italia S.p.A, CF e P.I. 00748490158, r.t.i. tra Xerox Noleggi S.p.A., C.F. e P.I. 08072530150 e Xerox S.p.A. C.F. e P.I. 00747880151, C.P.T. Centro Prodotti Tecnici S.r.l., C.F. e P.I. 00570230292. Proroga dei contratti fino alla data del 30/06/2007. 57
[Appalti]

n. **4412** del 28 dicembre 2006 [9.7]
L.R. n. 6 del 4/02/1980 s.m.i.. Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia del Territorio per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza specialistica. 57
[Convenzioni]

n. **4414** del 28 dicembre 2006 [9.7]
L.R. n. 35/97. Immobili di proprietà regionale in gestione all'Azienda "Veneto Agricoltura". Finanziamento intervento per i lavori di bonifica della copertura in eternit del magazzino presso l'Azienda Agricola "Diana" in comune di Mogliano Veneto. 57
[Demanio e patrimonio]

n. **4416** del 28 dicembre 2006 [9.3]
Concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni costituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni L.R. n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.b). Anno 2006 58
[Enti locali]

n. **4417** del 28 dicembre 2006 [4.10]
Concorso fotografico "Vivere i Parchi e i Territori ad Alta Naturalità del Veneto"- Nomina della Giuria e modifica all'art. 5 del regolamento allegato alla Dgr 1177 del 18.4.2006. 91
[Cultura e beni culturali]

n. **4418** del 28 dicembre 2006 [4.10]
Produzione televisiva per la valorizzazione e la promozione dei Parchi del Veneto - Affidamento incarico..... 91
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4420** del 28 dicembre 2006 [9.1]
Esecuzione sentenza del Tribunale di Venezia n. 930/2006. 91
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4421** del 28 dicembre 2006 [9.1]
Individuazione Servizio da ricoprire con conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato. 92
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4424** del 28 dicembre 2006 [4.10]
Atto ricognitorio e di indirizzo in ordine all'esercizio di talune funzioni amministrative attribuite dalla Regione agli Enti Parco Regionali, con particolare riferimento alle funzioni in materia di beni ambientali, vincolo idrogeologico e polizia idraulica..... 92
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **4425** del 28 dicembre 2006 [9.7]
Dgr n. 3360/2001- Dgr n. 4051/2002 - Dgr n. 4306/2003 - Dgr n. 4474/2004 - Dgr n. 4427/2005. Concessioni demaniali marittime site in Laguna di Caleri - proroga per l'anno 2007..... 98
[Demanio e patrimonio]

n. **4427** del 28 dicembre 2006 [4.10]
Realizzazione di una pubblicazione sulla rete Natura 2000 nel Veneto. Affidamento incarico. 98
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4428** del 28 dicembre 2006 [1.3]
Attuazione Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 26 - Integrazione Dgr 238/06 - Conferimento Struttura Complessa di Fisica Sanitaria dall'Azienda Ospedaliera di Padova all'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) 99
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4431** del 28 dicembre 2006 [1.3]
Monitoraggio regionale dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche..... 99
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4432** del 28 dicembre 2006 [1.3]
Proroga del termine sperimentazione approvata con Dgr n. 3922 del 30 dicembre 2002 "Azienda Ulss n. 9 - Treviso: proposta di progetto di sperimentazione organizzativa per attività di riabilitazione sanitaria. Approvazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/96 - P.S.S.R. 1996-1998". 99
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4433** del 28 dicembre 2006 [1.3]
D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr. Secondo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2006 - 2009) di cui alla Dgr n. 187 del 31/01/2006. Individuazione delle sedi ed attivazione dei poli didattici formativi. 100
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4434** del 28 dicembre 2006 [1.6]
Approvazione "Progetto Cariverona-Regione Veneto: prevenzione cardiovascolare" 100
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4436** del 28 dicembre 2006 [1.6]
Attuazione art. 39 L.R. 17.1.2002 n. 2. Anno 2006. Impegno di spesa. 100
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4437** del 28 dicembre 2006 [1.6]
Progetto commissioni invalidità civile: Modulo n. 4 Guide informative. Impegno di spesa. 101
[Informazione ed editoria regionale]

n. **4438** del 28 dicembre 2006 [1.5]
Approvazione progetti ed impegno di spesa a favore delle Aziende Ulss nn. 14 e 22. Fondo Sanitario Regionale in conto capitale - DgrV del 18.06.2004 n. 1711 "Metodologia per gli investimenti 2004/06 e attribuzione alle Aziende Ospedaliere e Ulss delle quote di finanziamento per gli interventi di adeguamento, strutturale e tecnologico, alla L.R. 22/02" - L.R. n. 2/2004. 102
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4439** del 28 dicembre 2006 [1.5]
Approvazione progetti ed impegno di spesa a favore delle Aziende Ulss nn. 3, 17 e 19. Fondo Sanitario Regionale in conto capitale - DgrV del 18.06.2004 n. 1711 "Metodologia per gli investimenti 2004/06 e attribuzione alle Aziende Ospedaliere e Ulss delle quote di finanziamento per gli interventi di adeguamento, strutturale e tecnologico, alla L.R. 22/02" - L.R. n. 2/2004. 103
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4440** del 28 dicembre 2006 [1.5]
Azienda Ulss n. 22 Bussolengo - Commissario delegato per il ripristino funzionale dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR). Perizia addizionale e di variante dell'erigendo avancorpo. Attribuzione di un ulteriore finanziamento per la realizzazione di opere complementari e assunzione del relativo impegno di spesa. 103
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4441** del 28 dicembre 2006 [1.5]
Definizione di ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario delle Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2006. 104
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4442** del 28 dicembre 2006 [1.5]
Ripiano perdite delle aziende sanitarie del Veneto per l'esercizio 2005. 105
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4443** del 28 dicembre 2006 [1.2]
Autorizzazione regionale acquisizione di personale. Aziende Ulss 9, 13, ARPAV. 108
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4444** del 28 dicembre 2006 [1.0]
Gruppo di lavoro per la Ricerca e Sviluppo di nuovi strumenti di gestione del Sistema Sanitario regionale, di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e di certificazione di bilancio e di qualità, presso l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia e altre. Rinnovo anno 2007. 108
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4447** del 28 dicembre 2006 [1.4]
Accordo tra l'Azienda Ulss n. 19 e la Casa di Cura "Madonna della Salute" di Porto Viro sulla "Proposta di integrazione Presidio Ospedaliero dell'Azienda Ulss di Adria e la Casa di Cura di Porto Viro" 109
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4449** del 28 dicembre 2006 [1.4]
Assistenza ospedaliera: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa degli erogatori pubblici e privati pre-accreditati per gli anni 2007-2008-2009..... 109
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4451** del 28 dicembre 2006 [1.4]
Coordinamento Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni ed il controllo dell'attività sanitaria. Finanziamento per l'anno 2006 137
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4452** del 28 dicembre 2006 [1.4]
Dgr n. 2691 del 7 agosto 2006. Assistenza ospedaliera: tavole sinottiche dei volumi di attività e dei tetti di spesa degli erogatori pubblici valevoli per l'anno 2006. 137
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4453** del 28 dicembre 2006 [1.4]
Recepimento del documento tecnico sulla gestione ed il trattamento dell'ictus cerebrale in urgenza ed emergenza. 141
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4454** del 28 dicembre 2006 [1.4]
Registro Regionale per la Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare. Finanziamento anno 2006..... 142
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4455** del 28 dicembre 2006 [1.7]
Emergenze veterinarie. Strutture mobili per la disinfezione e kit di emergenza. Impegno di spesa. 142
[Veterinaria e zootecnia]

n. **4456** del 28 dicembre 2006 [1.5]
Approvazione progetti Aziende Ulss nn. 7, 9, 13, 15, 18, 21 e Azienda Ospedaliera di Padova. Programma pluriennale di investimenti in sanità, ex art. 20 legge 67/88. D. Lgs 254 del 28/7/2000. Potenziamento delle strutture per l'attività libero professionale. Dgr 2345/2001..... 142
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4457** del 28 dicembre 2006 [1.0]
Bilancio economico di previsione anno 2006 dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria..... 144
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4458** del 28 dicembre 2006 [1.0]
Valutazione delle performance dei Direttori Generali delle Aziende Ulss ed Ospedaliere del Veneto ai fini del riconoscimento dell'integrazione del trattamento economico. Art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 19 luglio 1995 n. 502 così come modificato dal D.P.C.M. n. 319 del 31 maggio 2001. Valutazione anno 2005..... 144
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4460** del 28 dicembre 2006 [5.1]
Nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2006 - 2008. (L.R. 3/2006 - art. 26)..... 144
[Servizi sociali]

n. **4466** del 28 dicembre 2006 [1.1]
Fondo regionale per le politiche sociali - Sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (L.R. 13/4/2001 n. 11, art. 133, lett. g): "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie. Contributi per contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso". 145
[Servizi sociali]

n. **4474** del 28 dicembre 2006 [3.3]
Progetto di marketing territoriale "Azioni per lo sviluppo della competitività del Veneto orientale". Assegnazione contributo alla Società Cooperativa a prevalente capitale pubblico "Mostra Nazionale dei Vini" di Pramaggiore (Venezia). 145
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **4476** del 28 dicembre 2006 [3.1]
L.R. 12/1991. Affidamento di studio all'Ing. Ercole Incalza di Roma per lo svolgimento di un progetto integrato in materia di trasporti che esamini tutte le possibili integrazioni per lo sviluppo dell'intermodalità. 145
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4477** del 28 dicembre 2006 [4.12]
Attuazione del "Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera" - Ulteriore rinnovo degli impegni assunti con DgrV n. 4143 del 30/12/2003. 146
[Ambiente e beni ambientali]

n. **118** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Belfiore (VR). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale "zone D - attività produttive.. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 146
[Urbanistica]

n. **119** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Borgoricco (PD). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Straelle", in variante al Piano Regolatore Generale. L.R. n. 23/99, art. 5. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61 149
[Urbanistica]

n. **120** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Borgoricco (PD). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cavinetto Sud" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 152
[Urbanistica]

n. **121** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Borgoricco (PD). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Campo della Fratta" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 155
[Urbanistica]

n. **122** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area S. Anna" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per restituzione - Art. 47 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 157
[Urbanistica]

n. **123** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D'Alessandria" in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 159
[Urbanistica]

n. **124** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area Ghezzi" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 162
[Urbanistica]

n. **125** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Comparto del PRGC B2-181 e Sc-41 in località Oriago - Ditta Patron Evelina e Nicola", in variante al Piano Regolatore Generale - L.R. n. 23/99, art. 5 -Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 166
[Urbanistica]

n. **126** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale "Pozzato" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 169
[Urbanistica]

n. **127** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto F3- 62 e P95 - Ditta Prisco Renzo e Sergio, in località Borbiago " in variante al Piano Regolatore Generale - L.R. 23/1999, art. 5 - Avocazione per Approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. 172
[Urbanistica]

n. **128** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto Sa-5 (area per l'istruzione) in località Mira Porte. Ditta Righetto/Naletto" in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 175
[Urbanistica]

n. **129** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto SC-36, località Oriago. Ditta Quaggio" in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 179
[Urbanistica]

n. **130** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale individuato sul "comparto Sb-28 - ditta Tuzzato Sergio" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 183
[Urbanistica]

n. **131** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Roncade (TV). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "La Cantina" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 186
[Urbanistica]

n. **132** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di San Bonifacio (VR). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Novarin" in località Lobia in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 189
[Urbanistica]

n. **133** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Venezia. Piano Regolatore Generale. Variante Città Antica - Giardini della Marinaressa. Approvazione. Art. 44 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 194
[Urbanistica]

n. **134** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Venezia. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area Coin", località Campalto - Mestre in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999.Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 196
[Urbanistica]

n. **135** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Costruzioni San Marco, Dal Vecchio, Zanetti" in via San Marco in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 200
[Urbanistica]

n. **144** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area ex Canevini" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. 206
[Urbanistica]

n. **145** del 23 gennaio 2007 [4.9]
Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Costruzioni Cacciatori e Altri - Località San Massimo" in variante al Piano Regolatore Generale - L.R. n. 23/1999 Art. 5 - Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 209
[Urbanistica]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

[0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
[0.9] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori
[1.0] Segreteria regionale sanità e sociale
[1.1] Direzione servizi sociali
[1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio socio-sanitario regionale
[1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[1.6] Direzione prevenzione
[1.7] Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare
[2.2] Direzione comunicazione e informazione
[3.1] Direzione infrastrutture
[3.2] Direzione mobilità
[3.3] Direzione valutazione progetti e investimenti
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.8] Direzione progetto Venezia
[4.9] Direzione urbanistica
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[4.12] Unità complessa tutela atmosfera
[5.1] Direzione lavori pubblici
[5.3] Direzione edilizia abitativa
[5.4] Unità di progetto sport
[5.5] Servizio protezione civile
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.9] Direzione formazione
[9.1] Direzione risorse umane
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[9.5] Direzione sede di Bruxelles
[9.7] Direzione affari generali
[12.0] Avvocatura regionale

AVVISO AI LETTORI

Si segnala che, insieme al presente Bollettino, è pubblicato un Supplemento con il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2005 (ripubblicazione della legge regionale 3 novembre 2006, n. 21, completa degli allegati).

Il Supplemento è distribuito in abbonamento agli abbonati di tipo A. Chi fosse interessato può acquistarlo al prezzo di euro 20,00 presso i punti vendita indicati nella penultima di copertina.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 20 del 1 febbraio 2007

Comune di Quinto di Treviso: approvazione accordo di programma per l'attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Silgas" Accordo di programma ai sensi dell'art. 6 della Lr 23/99.

[Urbanistica]

Il Presidente

Premesso che il Comune di Quinto di Treviso è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 3047 in data 29 ottobre 2002 e n. 2898 in data 28 ottobre 2003 e successive modificazioni;

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n 5 in data 22 febbraio 2005, il Comune di Quinto di Treviso ha approvato la proposta di accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale denominato "Ex Silgas", in variante al vigente Prg ex art. 6 Lr 23/99;

Visto che il progetto è sostanzialmente finalizzato, attraverso la realizzazione di opere edilizie e di urbanizzazione, alla riqualificazione di un'area, attualmente in degrado, ad alto potenziale urbanistico e architettonico, caratterizzata dalla presenza del Fiume Sile e dalla vicinanza con il centro amministrativo del Comune;

Visto che in data 19 aprile 2005 si è tenuta una Conferenza di Servizi istruttoria al termine della quale è emersa la necessità di acquisire ulteriori elementi istruttori ed integrazioni in merito ad alcuni elaborati;

Visto che in data 12 giugno 2006, con nota prot. n. 10262 il Comune ha trasmesso il progetto integrato da ulteriori elaborati;

Visto che la procedura di pubblicazione e deposito si è regolarmente svolta e che a seguito della stessa non sono pervenute osservazioni;

Visto il parere favorevole con prescrizioni così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 23.04.2004 n. 11, n. 370 del 26 luglio 2006;

Visto l'esito della conferenza di servizi a carattere decisorio tenutasi in data 13 settembre 2006;

Visto che l'accordo di programma tra la Regione Veneto, il Comune di Quinto di Treviso e l'Ente Parco Fiume Sile per l'attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Silgas" è stato sottoscritto in data 13 settembre 2006;

Preso atto che con deliberazione n. 26 del 29 settembre 2006 il Consiglio Comunale di Quinto di Treviso ha ratificato l'adesione del Sindaco all'accordo di Programma che comporta variante urbanistica ai sensi e nei termini previsti dall'art.6, comma 7°, della Lr 23/99;

Preso atto che altresì che ai sensi della Lr n. 23/99 l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta Regionale comporta le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico;

Visto l'art. 48, comma 1 bis, della Lr n. 11/2004;

Visto l'art. 6 della Lr n. 23/99;

Visto l'art. 97, comma 4, lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 30 dello Statuto (L. n. 340/71);

Visto l'art. 1 della Lr n. 14/89;

decreta

1. è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Lr n. 23/99 l'accordo di programma intervenuto in data 13 settembre 2006 tra la Regione Veneto il Comune di Quinto di Treviso e l'Ente Parco Fiume Sile per l'attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Silgas";

2. è approvata la conseguente variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Quinto di Treviso in conformità agli elaborati indicati nella deliberazione Dcc n. 26 del 29 settembre 2006.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 21 del 1 febbraio 2007

Lr 9 gennaio 2003, n. 2 Sostituzione componente della Consulta dei Veneti nel mondo.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

- Vista la Lr 9 gennaio 2003, n. 2 ("Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro") ed in particolare, l'articolo 16, che istituisce, stabilendone la composizione, la Consulta dei Veneti nel mondo i cui componenti restano in carica fino a sei mesi dalla scadenza della Giunta Regionale;

- Visto il proprio precedente Decreto in data 28.9.05, n. 397, con il quale si è provveduto, ai sensi di legge, alla istituzione della Consulta suddetta;

- Vista la nota 569/urpTV del 20 dicembre 2006 del Presidente dell'Unione Regionale delle Province del Veneto con la quale è stata comunicata la sostituzione del Signor Paolo Speranzon quale rappresentante Urpv in seno alla consulta di cui alla Lr 2/2003 e designata quale nuova rappresentante la Sig.ra Barbara Trentin, Assessore all'emigrazione ed immigrazione della Provincia di Treviso;

decreta

1. di nominare quale componente della Consulta dei Veneti nel mondo, ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale

9 gennaio 2003, n. 2, in sostituzione del signor Paolo Speranzon, la Signora:

- Barbara Trentin, residente in Nervesa della Battaglia, in rappresentanza dell'Unione Regionale delle Province del Veneto Urpv.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 22 del 1 febbraio 2007

Percorsi formativi per Operatore socio – sanitario – ricorso al Presidente della Giunta Regionale ex art. 18, comma 9 Lr n.10/1990 e successive modificazioni, presentato dalla Sig. Bona Francesco, avverso il giudizio espresso dalla Commissione esaminatrice del corso 148 - Operatore Socio Sanitario.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Presidente

(omissis)

decreta

di respingere, per i motivi di cui in premessa, il ricorso gerarchico improprio presentato dal Sig. Bona Francesco, ai sensi dell'art.18, comma 9, della Lr n.10/90, avverso il giudizio di "non idoneo", espresso dalla Commissione Esaminatrice operante presso l'Ipab Proti Salvi Trento corso 148 – Operatore Socio Sanitario approvato con Ddr 1315 del 20/12/2004 per l'anno formativo 2004/2005 e di non procedere alla riconvocazione della commissione esaminatrice.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 23 del 1 febbraio 2007

Lr 23.04.2004, n. 11, art. 7. Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 tra Regione del Veneto e Comune di Venezia per la realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva km 4+743 della linea ferroviaria Mestre-Trieste, a servizio di via Vallon, in Comune di Venezia.

[Trasporti e viabilità]

Il Presidente

Premesso che:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, individua la procedura dell' "accordo di programma" per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici. L'art. 7 della Lr 23.04.2004, n. 11, precisa, tra l'altro, gli adempimenti procedurali nel caso l' "accordo di programma" comporti variazioni agli strumenti urbanistici vigenti;

- in data 24.5.1996 è stata sottoscritta dalla Regione del Veneto e dalle Ferrovie dello Stato Spa una convenzione per la definizione di un programma comune per la progressiva eliminazione dei passaggi a livello ricadenti nel territorio della regione;

- in data 22.03.2001 la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e le Fs Spa (ora Rete Ferroviaria Italiana Spa) hanno sottoscritto un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 954 del 20.04.2001, per l'attuazione del programma di eliminazione di n. 14 passaggi a livello pubblici e di n. 8 passaggi a livello privati insistenti sulle linee ferroviarie Venezia-Trieste, Venezia-Udine e sulle tratte ferroviarie dei Bivi, tramite la realizzazione di opere viarie sostitutive;

- la Regione del Veneto, in adempimento a quanto stabilito con il sopracitato accordo del 22.03.2001 e d'intesa con gli altri Enti firmatari ha provveduto alla redazione della progettazione definitiva delle opere sostitutive del passaggio a livello alla progressiva km 4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon, in Comune di Venezia;

- la progettazione medesima è stata esaminata:

- dalla Commissione Tecnica Regionale - Sez. Opere Pubbliche la quale, nella seduta n. 1 del 27.01.2005, con voto n. 12, ha espresso il parere favorevole di competenza, con prescrizioni;
- dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia la quale, nella seduta n. 3/05 del 15.02.2005 con voto n. 73/57426, ha espresso il parere favorevole di competenza;

- il giorno 18.02.2005 si è tenuta in Venezia, presso la sede Regionale di Calle Priuli, 99 – Cannaregio - una apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990, per l'approvazione dell'intervento in argomento. Tutti gli Enti presenti alla Conferenza hanno espresso l'assenso unanime alla approvazione del progetto proposto, alcuni con specifiche prescrizioni. Gli Enti non rappresentati nella Conferenza stessa hanno inviato il parere scritto di competenza;

- con Decreto n. 296/45.01 del 03.10.2005 il Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture di Trasporto ha preso atto della positiva conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi stessa;

- l'intervento in argomento è classificabile quale opera pubblica di competenza regionale, ai sensi dell'Art. 2 – lettera a) della Lr 07.11.2003, n. 27;

- gli interventi assentiti dalla Conferenza di Servizi di cui sopra risultano non conformi alla strumentazione urbanistica vigente in Comune di Venezia;

- al fine, quindi, di provvedere alle variazioni urbanistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento medesimo ed alla acquisizione delle aree interessate, in data 23.10.2006, a seguito dell'espletamento delle procedure previste dal citato art. 7 della Lr n. 11/2004, i rappresentanti della Regione Veneto e del Comune di Venezia hanno sottoscritto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma allegato in copia al presente decreto quale sua parte integrante, denominato "Allegato A";

- con deliberazione n. 163 del 13.11.2006 il Consiglio Comunale di Venezia ha ratificato l'adesione al sopracitato Accordo di Programma.

- Vista il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- Vista la Lr 23.04.2004, n. 11, art. 7.

decreta

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma IV, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, l'Accordo di Programma intervenuto in data 23.10.2006 tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia, che si allega al presente provvedimento quale "Allegato A" e che ne costituisce parte integrante, finalizzato all'attuazione del programma di eliminazione del passaggio a livello alla progressiva km 4+743 della linea ferroviaria Mestre-Trieste, a servizio di via Vallon, in Comune di Venezia, di cui all'oggetto;

2) vengono conseguentemente approvate le varianti allo strumento urbanistico vigente in Comune di Venezia necessarie alla esecuzione delle opere di cui al programma medesimo, come descritte nell'Accordo di Programma approvato al precedente punto 1) ed agli elaborati ad esso allegati. Le varianti medesime costituiscono vincolo preordinato alle attività di cui al Dpr n. 327/2001;

3) l'intervento viene realizzato con le modalità, gli impegni e le prescrizioni indicati nell'Accordo di Programma medesimo.

Galan

Allegato

Accordo di programma
ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 18.8.2000, n. 267
tra
Regione del Veneto e Comune di Venezia
per l'attuazione del programma per l'eliminazione
dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie in territorio
del Comune di Venezia.
Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a
livello alla progressiva Km. 4 + 743 della linea ferroviaria
Mestre - Trieste, al servizio di Via Vallon.

L'anno duemilasei, oggi ventitre del mese di ottobre (23.10.2006), presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi

i Signori

- Renato Chisso, nato a Quarto d'Altino (Ve) il 28.07.1954, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto, con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, Cf 80007580279, nella sua qualità di Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, all'uopo delegato dal Presidente della Giunta Regionale;
- Enrico Mingardi, nato a Venezia il 12.07.1963, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Venezia, con sede in Venezia - S. Marco, 4136, Cf n. 00339370272, nella sua qualità di Assessore comunale alla Mobilità e Trasporti, all'uopo delegato dal Sindaco del Comune stesso;

Premesso che:

- in data 24.05.1996 è stata sottoscritta dalla Regione del Veneto e dalle Ferrovie dello Stato Spa una convenzione per la definizione di un programma comune per la progressiva eliminazione dei passaggi a livello ricadenti nel territorio della Regione del Veneto;
- in data 22.03.2001 la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e le Fs Spa (ora Rete Ferroviaria Italiana Spa) hanno sottoscritto un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 954 del 20.04.2001, per l'attuazione del programma di eliminazione di n. 14 passaggi a livello pubblici e di n. 8 passaggi a livello privati insistenti sulle linee ferroviarie Venezia-Trieste, Venezia-Udine e sulle tratte ferroviarie dei Bivi, tramite la realizzazione di opere viarie sostitutive;
- la Regione del Veneto, in adempimento a quanto stabilito con il sopracitato accordo del 22.03.2001 e d'intesa con gli altri Enti firmatari ha provveduto alla redazione della progettazione definitiva delle opere sostitutive del passaggio a livello alla progressiva km 4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon, in Comune di Venezia;
- in merito alla sopracitata progettazione: la Commissione Tecnica Regionale – Sez. Opere Pubbliche, nella seduta n. 1 del 27.01.2005, con voto n. 12, ha espresso il parere favorevole di competenza, con prescrizioni; la Commissione per la Salvaguardia di Venezia, nella seduta n. 3/05 del 15.02.2005 con voto n. 73/57426, ha espresso il parere favorevole di competenza;
- il giorno 18.02.2005 si è tenuta in Venezia, presso la sede Regionale di Calle Priuli, 99 – Cannaregio - una apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990, per l'approvazione dell'intervento in argomento. Tutti gli Enti presenti alla Conferenza hanno espresso l'assenso unanime alla approvazione del progetto proposto, alcuni con specifiche prescrizioni. Gli Enti non rappresentati nella Conferenza stessa hanno inviato il parere scritto di competenza;
- il Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture di Trasporto, con Decreto n. 296/45.01 del 03/10/2005, ha preso atto della positiva conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi;
- l'intervento in argomento è classificabile quale opera pubblica di competenza regionale, ai sensi dell'Art. 2 – lettera a) della Lr 07.11.2003, n. 27;
- l'intervento medesimo risulta non conforme alla strumentazione urbanistica vigente in Comune di Venezia, ricorre, quindi, l'opportunità di provvedere alle variazioni urbanistiche utili alla acquisizione delle aree necessarie alla esecuzione dell'intervento medesimo tramite la sottoscrizione, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, del presente Accordo di Programma;
- il presente Accordo viene attuato tramite l'applicazione delle normative di cui all'Art. 24 della Lr 07.11.2003, n. 27 e dell' Art. 7 della Lr 23.04.2004, n. 11;
- il presente Accordo di Programma, approvato dal Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'Art. 48 della Lr 23.04.2004, n. 11, previa ratifica da parte del Consiglio Comunale di Venezia, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza, comporta le conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune stesso e costituisce, inoltre, vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 10 e 12 del Dpr n. 327/2001.

Tutto ciò premesso e considerato convengono quanto segue:

1) le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di programma;

2) il presente Accordo viene sottoscritto ai sensi del comma 4° dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, relativamente al programma per la realizzazione delle opere viarie ed impiantistiche necessarie alla eliminazione del passaggio a livello alla progressiva km 4+743 della linea ferroviaria

Mestre-Trieste, a servizio di via Vallon, in conformità alle risultanze della specifica Conferenza di Servizi tenutasi il 18.02.2005;

3) ai sensi del comma 4° dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con decreto del Presidente della Regione del Veneto, determina le variazioni allo strumento urbanistico vigente in Comune di Venezia, necessarie alla esecuzione delle opere di cui al precedente punto 2) e costituisce, inoltre, vincolo preordinato all'esproprio delle relative aree necessarie, ai sensi degli artt. 10 e 12 del Dpr n. 327/2001;

4) di dare atto che il progetto definitivo delle opere sarà approvato con specifico provvedimento del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture di Trasporto, ai sensi della Lr n. 27/2003, intervenuta l'efficacia delle varianti urbanistiche di cui al successivo punto 5);

5) le varianti urbanistiche di cui al precedente punto 2) consistono nel destinare a viabilità di progetto e a verde di arredo stradale le rispettive aree campite con apposite simbologie nei seguenti elaborati, allegati al presente atto quale parte integrante:

- "Intervento TS05: soppressione del Pl. Km. 4+743 - Via Vallon – Inquadramento urbanistico Prg vigente con individuazione perimetro d'intervento - Scala 1:2000";
- "Intervento TS05: soppressione del Pl. Km. 4+743 - Via Vallon – Inquadramento urbanistico Variante al Prg vigente - Scala 1:2000";
- "Legenda Prg Approvato con Dgrv n. 3905 del 03/12/04, implementata con le apposite campiture rispettivamente titolate "Nuova area da destinarsi a viabilità" e "Nuova area da destinarsi a verde di arredo stradale".

6) il presente Accordo, previa lettura e conferma da parte degli intervenuti, viene sottoscritto,

Per la Regione del Veneto Renato Chisso
Per il Comune di Venezia Enrico Mingardi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 24 del 1 febbraio 2007

Ricorso al Presidente della Giunta Regionale ai sensi degli artt. 9, 3° comma, Lr 30 novembre 1982 n. 54 e 21 5° comma, L. 23 dicembre 1978 n. 833 presentato dal signor Paolo Sinigaglia, in proprio, nonché quale legale rappresentante di Alpi Eagles s.p.a., contro il verbale di sopralluogo ispettivo prot. n. 16654 del 28 settembre 2006 compilato dallo Spisal dell'Aulss n. 14. Istanza di sospensione per gravi motivi. Accoglimento.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Presidente

(omissis)

decreta

1) di accogliere temporaneamente, la domanda di sospensione dell'esecuzione della disposizione sub A, di cui a pagina 6 del verbale di sopralluogo ispettivo prot. n. 16654 del 28 settembre 2006 compilato dallo Spisal dell'Aulss n. 14, nei termini di cui in motivazione;

2) di comunicare la decisione al ricorrente e allo Spisal dell'Aulss n. 14.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 25 del 1 febbraio 2007

Sostituzione di un componente del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo. Decreto n. 91 in data 9 maggio 2006 "Costituzione, nomina componenti e delega per la Presidenza del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo". Legge regionale 16.12.1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", articolo 14.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Vista la Lr 16 dicembre 1999, n. 55, che all'articolo 14 prevede l'istituzione del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, così composto:

a) dal Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;
b) da tre esperti effettivi e tre supplenti nominati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza;
c) da due rappresentanti effettivi ed uno supplente designati d'intesa tra le università degli studi del Veneto;
d) da un rappresentante effettivo e uno supplente designati dall'Associazione regionale dei comuni del Veneto (Anci);
e) da tre rappresentanti effettivi e tre supplenti designati d'intesa tra le associazioni imprenditoriali del Veneto;
f) da un rappresentante effettivo e uno supplente designati d'intesa tra le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative nel Veneto;
g) da due rappresentanti effettivi e due supplenti, delle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri, scelti dalla Giunta regionale;
h) da tre rappresentanti effettivi e tre supplenti designati d'intesa delle associazioni di volontariato individuate dalla Giunta regionale, operanti da almeno tre anni sul territorio regionale e che prevedono tra gli scopi statutari, in forma prevalente, iniziative di cooperazione allo sviluppo;
i) da un componente effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale dell'immigrazione di cui alla legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 ;
l) da un rappresentante effettivo e uno supplente designati dall'Unione regionale delle province del Veneto (Urpv).

Visto il comma 3 del medesimo articolo che demanda al Presidente della Giunta Regionale la competenza a nominare il Comitato.

Visto il proprio decreto n. 91 del 5 maggio 2006 avente ad oggetto "Costituzione, nomina componenti e delega per la Presidenza del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo

Verificato che il suddetto decreto ha nominato in seguito alla designazione da parte dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (Urpv) - come previsto dall'articolo 14, secondo comma, lettera l) - i seguenti rappresentanti:

- Raffaele Savino, Direttore generale della Provincia di Ro-

vigo - nato a Galluccio (Ce) il 02.03.1947 - quale componente effettivo;
- Roberto Bet, Consigliere della Provincia di Treviso - nato a Mariano Comense (Co) il 22.04.1976 - quale componente supplente

Vista la nota inviata dall'Unione Regionale delle Province del Veneto (Urpv) in data 31 agosto 2006 prot. 378/urpv/TV, acquisita agli atti della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità in data 11 settembre 2006 al prot. n. 521913/4017.01, con la quale viene comunicato che il Consiglio Direttivo dell'Urpv, nella seduta del 28 luglio 2006, ha designato quale nuovo proprio rappresentante supplente in seno al Comitato in oggetto il signor Marco Marcolin, Consigliere della Provincia di Treviso - nato a Montebelluna (Tv) in data 11 marzo 1957

Dato atto della necessità di provvedere alla modifica nella composizione del Comitato relativamente ai componenti nominati alla lettera l), dell'articolo 14, secondo comma della Lr n. 55/1999.

Preso atto della proposta conforme della competente Struttura regionale che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2.di nominare quale nuovo componente supplente dell'Unione Regionale Province del Veneto (Urpv) in seno al Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, istituito con decreto del presidente della Giunta regionale del Veneto n. 91 del 9 maggio 2006 ai sensi dell'articolo 14 della Lr 55/1999, il signor Marco Marcolin;

3. di stabilire che la composizione del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, istituito con decreto del presidente della Giunta regionale del Veneto n. 91 del 9 maggio 2006 ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 55/1999, risulta pertanto così modificata:

lettera a) Presidente del Comitato, su delega del Presidente della Giunta Regionale del Veneto:
Assessore regionale Marialuisa Coppola;

lettera b) tre esperti effettivi e tre supplenti nominati dal Consiglio Regionale:
Luca Rizzardo Gianfilippi, componente effettivo;
Cristina Cama, componente effettivo;
Giorgio Gabanizza, componente effettivo;
Giuseppe Montuori, componente supplente;
Lucio Pasqualetto, componente supplente;
Patrizia Marin, componente supplente;

lettera c) due rappresentanti effettivi e uno supplente delle Università del Veneto:
Marcello Balbo, componente effettivo;
Davide Matteo Pettenella, componente effettivo;
Francesco Gatti, componente supplente;

lettera d) un rappresentante effettivo e uno supplente dell'Associazione regionale comuni del Veneto (Anci):
Fausto Gottardo, componente effettivo;
Pasquale Marchetto, componente supplente;

lettera e) da due rappresentanti effettivi tra le associazioni imprenditoriali del Veneto:
Stefano Bertoncelli, componente effettivo;
Carlo Rumor, componente effettivo;

lettera f) da un rappresentante effettivo e uno supplente tra le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative nel Veneto:
Fabio Beltempo, componente effettivo;
Giovanni Della Valle, componente supplente;

lettera g) due rappresentanti effettivi e due supplenti delle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero Affari Esteri, individuati dalla Giunta regionale con Dgr n 671 del 14 marzo 2006:
Norberto Bellini, componente effettivo;
Giorgio Semenzato, componente effettivo;
Vitale Vitali, componente supplente;
Marzia Marangoni, componente supplente;

lettera h) tre componenti effettivi e un componente supplente delle associazioni di volontariato individuate dalla Giunta regionale, operanti da almeno tre anni sul territorio regionale e che prevedono tra gli scopi statutari, in forma prevalente, iniziative di cooperazione allo sviluppo:
Paolo Franceschini, componente effettivo;
Giuseppe Brunelli, componente effettivo;
Annamaria Colombani, componente effettivo;
Roberto Basso, componente supplente;

lettera i) un componente effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale per l'immigrazione:
Pierino Bettineschi, componente effettivo;
Gueye Papa, componente supplente;

lettera l) un rappresentante effettivo e uno supplente dell'Unione Regionale Province del Veneto (Urpv):
Raffaele Savino, componente effettivo;
Marco Marcolin, componente supplente;

4. di riservare a successivo provvedimento la nomina di un componente effettivo e di due componenti supplenti previsti al comma 2, lettera e) e la nomina di due componenti supplenti prevista dalla lettera h) dell'articolo 14 della Lr n. 55/1999, a seguito del completamento delle procedure previste dalla Lr n. 27/1997, all'articolo 6, ottavo comma;

5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità dell'esecuzione del presente decreto.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 26 del 1 febbraio 2007

Costituzione e nomina componenti della Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Correzione errore materiale. Decreto n. 289 in data 12 dicembre 2006. Legge regionale 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", articolo 3.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Vista la Lr 30 dicembre 1987, n. 62, che all'articolo 3 prevede la composizione della Commissione regionale per la

realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, così definita:

a) da cinque membri eletti anche nel proprio seno dal Consiglio regionale di cui due in rappresentanza della minoranza;
b) dal consigliere per l'attuazione dei principi di parità di trattamento per uomo e donna in materia di lavoro, membro della commissione regionale per l'impiego ai sensi della legge n. 863/1994;
c) da cinque membri designati dalle associazioni femminili operanti a livello regionale;
d) da tre membri designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;
e) da tre membri designati dalle associazioni degli imprenditori;

da un membro designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale e individuati dalla Giunta regionale.

Visto il comma 2 del medesimo articolo che demanda al Presidente della Giunta Regionale la competenza a nominare la Commissione.

Visto il proprio decreto n. 289 del 12 dicembre 2006 avente ad oggetto "Costituzione e nomina componenti della Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna

Preso attoche il suddetto decreto elenca, all'ottavo capoverso delle premesse, tra le candidature presentate ed ammesse, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera e), la Signora Gabriella Maria Avesani, nata a Padova il 16.12.1943, quale proposta proveniente da Confcommercio Veneto

Vista la nota inviata da Confcommercio Veneto in data 8 gennaio 2007 prot. 04/07, acquisita agli atti della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità in data 9 gennaio 2007 al prot. n. 11026/4017.01, con la quale viene segnalato che la Signora Gabriella Maria Avesani è nata a Verona il 16.12.1943, anziché a Padova come indicato nel citato decreto n. 289/06

Dato atto della necessità di provvedere alla correzione dell'errore materiale nell'individuazione del luogo di nascita della suddetta componente della Commissione, come verificato dalla documentazione in atti.

Preso atto della proposta conforme della competente Struttura regionale che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare l'ottavo capoverso delle premesse del Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 289 in data 12 dicembre 2006, individuando al numero 1) delle candidature ammessa ai sensi dell'art. 3, primo comma, lettera e, Gabriella Maria Avesani, nata a Verona il 16.12.1943, candidatura proposta da Confcommercio Veneto.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 5 febbraio 2007

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari - n. 2039/04 Rgnr e 13188/04 Rgip. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 27 del 1 febbraio 2007

Ordinanza 2884/1998 – Attuazione - codice intervento 2884/Ven/0106 - Comune di Chiampo (Vi) «Opere di captazione delle acque meteoriche mediante sistemazione del tratto finale del compluvio».Importo finanziato € 90.379,96. Liquidazione saldo € 81.341,96.

[Difesa del suolo]

Il Presidente

(omissis)

ordina

1. di imputare la somma di € 81.341,96 alla Contabilità Speciale cod. C.S. 2877/Pr.Veneto Com.Del.Ord.2884/98 intestata al Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Delegato, e accesa presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia, così come previsto dall'art. 6 dell'Ordinanza n. 2884/98 del 30.11.1998 del Ministero dell'Interno.

2. di liquidare al Comune di Chiampo la somma di cui sopra quale saldo per l'intervento di «Opere di captazione delle acque meteoriche mediante sistemazione del tratto finale del compluvio».

Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 7 del 29 gennaio 2007

Autorizzazione alla Società Felas S.P.A. ad iniziare l'attività di distribuzione all'ingrosso, come concessionaria, di medicinali per uso umano.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. La Società Felas S.p.A. è autorizzata ad iniziare l'attività di distribuzione all'ingrosso, come concessionaria, di medicinali per uso umano;

2. l'attività viene svolta presso il deposito sito a Isola Vicentina (VI) - via Scotte n.4;

3. L'incarico di Persona Responsabile è stato conferito al Dott. Luca Tonello, laureato in chimica, nato a Padova in data 29/07/1968;

4. Il territorio geografico entro il quale il concessionario opera coincide con il territorio nazionale;

5. L'autorizzazione di cui al punto 1) sarà notificata alla Società Felas S.p.A.; all'Azienda Ulss n.6 di Vicenza ed al Comune di Isola Vicentina, competenti per territorio, e copia del provvedimento sarà inviata al Ministero della Salute;

6. Qualunque modifica relativa alla Società, ai medicinali, ai locali del deposito, alla Persona Responsabile ed al territorio geografico entro il quale la Società opera, deve essere autorizzata.

Rupolo

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 8 del 29 gennaio 2007

Autorizzazione alla Società Viprof S.r.l. ad iniziare l'attività di distribuzione all'ingrosso, come concessionaria, di medicinali per uso umano.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. La Società Viprof S.r.l. è autorizzata ad iniziare, come concessionaria, l'attività di distribuzione all'ingrosso dei seguenti medicinali per uso umano: S.O.P. e O.T.C.;

2. l'attività viene svolta presso il deposito sito a Vicenza - via Della Tecnica n.5;

3. l'incarico di Persona Responsabile è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Paluello, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, nata a Vicenza in data 29/3/1965;

4. il territorio geografico entro il quale il concessionario opera coincide con il territorio nazionale;

5. l'autorizzazione di cui al punto 1) sarà notificata alla Società Viprof S.r.l.; all'Azienda Ulss n.6 Vicenza ed al Comune di Vicenza, competenti per territorio, e copia del provvedimento sarà inviata al Ministero della Salute;

6. qualunque modifica relativa alla Società, ai medicinali, ai locali del deposito, alla Persona Responsabile ed al territorio geografico entro il quale la Società opera, deve essere autorizzata.

Rupolo

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 35 del 29 gennaio 2007

Presa d'atto accettazione della nomina da parte del sig. Rinaldi Vittorio a componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Padova. L.R. 9 marzo 1995, n. 10, art. 12.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Dirigente

Premesso che ai sensi dell'art. 12 della l.r. 9 marzo 1995, n. 10 il Collegio dei revisori dei conti di ciascuna A.T.E.R. è nominato dalla Giunta regionale, è composto da tre esperti in materia di amministrazione e contabilità, iscritti nel registro dei revisori e il Presidente è nominato dalla Giunta regionale con il medesimo provvedimento;

che con Dgr n. 353 in data 24 febbraio 2006 sono stati nominati il Presidente e i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'A.T.E.R. della provincia di Padova;

che con Dgr n. 3804 in data 5.12.2006 è stata accertata la decadenza del sig. Lamon Paolo, componente supplente di detto Collegio, con nomina in sua sostituzione del sig. Rinaldi Vittorio, nato a Pressana (VR) il 23.6.1962;

Accertato l'avvenuto assolvimento da parte del nominato degli adempimenti di cui all'art. 12 della l.r. 22 luglio 1997, n. 27;

Ritenuto di prendere atto dell'accettazione da parte del medesimo della nomina quale componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'A.T.E.R. della provincia di Padova;

Vista la l.r. 9 marzo 1995 n. 10, nonché la l.r. 22 luglio 1997 n. 27

decreta

1. di prendere atto dell'accettazione da parte del sig. Rinaldi Vittorio, nato a Pressana (VR) il 23.6.1962, della nomina in seno al Collegio dei revisori dei conti dell'A.T.E.R. della provincia di Padova, quale componente supplente;

2. di dare atto che il predetto Collegio dei revisori dei conti dura in carica per l'intera attuale legislatura e scade il 120° giorno successivo alla elezione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 27 del 1997;

3. di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 2 della l.r. 8 maggio 1989, n. 14;

4. di dare atto che avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al Tar per il Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bur o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione.

Rui

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 22 del 1 febbraio 2007

L.R. 10/1990 e successive modifiche e art. 2 commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs. 195/2003 - Interventi di formazione professionale per "Addetto e Responsabile dei Servizi di prevenzione e Protezione dei Lavoratori" in attuazione della Dgr n. 3938 del 12/12/06. Anno formativo 2006/2007. Approvazione progetti/interventi formativi.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Vista la L.R. n. 10/1990 e successive modifiche in materia di formazione professionale e l'art. 2, commi 2,3,4,5 del D.Lgs. 195/2003 integrativo del D.Lgs. 626/1994;

Visto il Programma Triennale degli interventi in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione per il triennio 2004-2006, approvato con provvedimento n. 47 del 26/10/2004;

Visto il Piano annuale della formazione professionale per l'anno 2006 approvato con Dgr n. 1567 del 23/05/2006;

Vista la Dgr n. 3938 del 12/12/2006 con la quale è stato approvato il Bando per la realizzazione di interventi di formazione professionale per "Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori" in attuazione dell'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195 - Anno formativo 2006/2007;

Visto il D.D.R. n. 15 del 23/01/2007 con il quale è stato costituito il Gruppo di Valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti in attuazione della succitata Dgr n. 3938/2006;

Preso atto che con tale provvedimento n. 3938/2006 sono stati approvati anche: l'articolazione e il programma didattico degli interventi formativi, lo schema della domanda, lo schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente al possesso dei requisiti, il formulario per la presentazione dei progetti;

Accertato che entro il termine previsto nella suddetta Dgr sono pervenuti n. 56 progetti per n. 3127 interventi formativi;

Rilevato che dall'istruttoria delle domande pervenute, sono risultati ammissibili tutti i progetti formativi come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

Preso atto che gli interventi formativi succitati sono riconosciuti, ai sensi della L.R. 10/1990, ai soli fini del rilascio dell'attestato di frequenza esclusivamente ai partecipanti che hanno realizzato il previsto monte/ore senza alcun onere a carico del bilancio regionale;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle modalità gestionali e della relativa modulistica come riportato nell'Allegato B;

Viste le LL.RR. n. 10/1990, 1/1997, e 19/2002 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'Accordo Conferenza Stato/Regioni e Province Autonome del 26/01/2006;

decreta

1. di approvare, in attuazione della Dgr n. 3938 del 12/12/2006, l'elenco dei progetti formativi ammessi come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modalità gestionali e la relativa modulistica, come riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che eventuali variazioni al progetto potranno essere consentite, previa richiesta debitamente motivata, attraverso autorizzazione della Direzione Regionale Formazione;

4. di prendere atto che gli interventi formativi oggetto del presente provvedimento sono approvati ai soli fini del rilascio di un attestato di frequenza ai frequentanti senza oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bur ai sensi della L.R. 14/1989 e successive modifiche.

Caccin

(segue allegato)

giunta regionale - 8ª legislatura

PROGETTI APPROVATI

N. progres	Cod.Progetto		Ente	Attività	N. Interventi	Utenti	Ore	Imp. Assegnato
1	2119-NF-07	2119	AD CONSULTING SRL ROVIGO (RO)		60	1.800	1.844	0,00
2	1613-NF-07	1613	AGENFOR VENETO LIMENA (PD)		12	360	439	0,00
3	321-NF-07	321	AGFORM SRL VENEZIA-MESTRE (VE)		4	61	100	0,00
4	3681-NF-07	3681	AGORA' STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA PADOVA (PD)		18	540	679	0,00
5	2509-NF-07	2509	ASCOM SERVIZI VITTORIO VENETO SRL VITTORIO VENETO (TV)		43	1.075	1.523	0,00
6	775-NF-07	775	ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI ABANO MONTEGROTTO ABANO TERME (PD)		58	2.010	1.640	0,00
7	131-NF-07	131	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO MOTTA DI LIVENZA (TV)		38	380	1.490	0,00
8	2110-NF-07	2110	C.E.C.A.T. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE, LA COOPERAZIONE E L'ASSIS CASTELFRANCO VENETO (TV)		7	116	196	0,00
9	3691-NF-07	3691	C.S.F.O. - CENTRO STUDI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSION SOLESINO (PD)		572	16.450	22.000	0,00
10	1847-NF-07	1847	CEIS - CENTRO SOLIDARIETA' BELLUNO ONLUS BELLUNO (BL)		2	30	56	0,00
11	152-NF-07	152	CENTRO CONSORZI DI BELLUNO BELLUNO (BL)		6	78	160	0,00
12	182-NF-07	182	CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROF.LE EDILE PADOVA-CAMIN (PD)		21	315	872	0,00
13	15-NF-07	15	CESCOT VENETO PADOVA (PD)		12	144	368	0,00
14	1004-NF-07	1004	CIFIR SCARL ROVIGO (RO)		58	1.450	2.201	0,00
15	950-NF-07	950	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI VENEZIA-MESTRE (VE)		15	375	551	0,00
16	828-NF-07	828	CONSORZIO ESACO MONCALIERI (TO)		17	255	551	0,00
17	14-NF-07	14	COOPERATIVA DIEFFE SCARL PADOVA (PD)		44	1.320	1.711	0,00
18	2517-NF-07	2517	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO A.R.L. SAN BONIFACIO (VR)		5	100	175	0,00
19	402-NF-07	402	CSF ANTONIO PROVOLO VERONA-CHIEVO (VR)		145	4.350	5.610	0,00
20	3658-NF-07	3658	DATA MEDICA PADOVA SPA PADOVA (PD)		13	140	373	0,00
21	56-NF-07	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA PADOVA (PD)		145	4.350	5.610	0,00
22	1413-NF-07	1413	E-CONS SRL ROVIGO (RO)		390	11.050	11.022	0,00
23	57-NF-07	57	ECIPA SCARL VENEZIA-MARGHERA (VE)		31	930	1.208	0,00
24	2371-NF-07	2371	ECOFIN CONSULTING SRL RONCADE (TV)		92	2.760	3.565	0,00
25	51-NF-07	51	ENAIP VENETO PADOVA (PD)		215	6.160	8.078	0,00
26	414-NF-07	414	ENDO-FAP VENEZIA-MESTRE (VE)		3	55	124	0,00

giunta regionale - 8ª legislatura

PROGETTI APPROVATI

N. progres	Cod.Progetto		Ente	Attività	N. Interventi	Utenti	Ore	Imp. Assegnato
27	325-NF-07	325	ENGIM VENETO VICENZA (VI)		53	795	2.162	0,00
28	323-NF-07	323	ERAPRA DEL VENETO VENEZIA-MESTRE (VE)		107	2.140	3.500	0,00
29	571-NF-07	571	ESSE TI ESSE SRL PADOVA (PD)		32	800	1.178	0,00
30	3558-NF-07	3558	FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' TRISSINO (VI)		7	112	268	0,00
31	69-NF-07	69	FONDAZIONE GIACOMO RUMOR CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO VICENZA (VI)		69	1.035	2.274	0,00
32	1698-NF-07	1698	FORM & R SRL SAN MARTINO DI LUPARI (PD)		86	2.580	3.232	0,00
33	3690-NF-07	3690	GAVA LORETTA GODEGA DI SANT'URBANO (TV)		66	1.980	2.676	0,00
34	2589-NF-07	2589	GIF SCARL ODERZO (TV)		25	375	962	0,00
35	135-NF-07	135	INIAPA VENETO PADOVA (PD)		22	330	791	0,00
36	52-NF-07	52	IRECOOP VENETO PADOVA (PD)		107	3.210	4.106	0,00
37	2872-NF-07	2872	ISTITUTI CIVICI DI SERVIZIO SOCIALE - I.CI.S.S. VERONA (VR)		15	450	560	0,00
38	72-NF-07	72	ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI PER I MINORATI VISTA PADOVA (PD)		20	600	707	0,00
39	1197-NF-07	1197	KORO SRL PADOVA (PD)		25	750	900	0,00
40	2169-NF-07	2169	METALOGOS SOCIETÀ COOPERATIVA PIEVE D'ALPAGO (BL)		44	876	1.561	0,00
41	3542-NF-07	3542	NECSIFORM SCPA ROMANO D'EZZELINO (VI)		28	420	1.148	0,00
42	333-NF-07	333	POLESINE INNOVAZIONE - AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI ROVIGO ROVIGO (RO)		30	900	1.054	0,00
43	3617-NF-07	3617	POLISTUDIO SPA ROVIGO (RO)		19	570	632	0,00
44	2121-NF-07	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL STRA (VE)		59	885	2.156	0,00
45	1042-NF-07	1042	PRISMA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA VENEZIA-MARGHERA (VE)		16	207	655	0,00
46	7-NF-07	7	SISTHEMA FORMAZIONE SCARL VEDELAGO (TV)		22	330	823	0,00
47	38-NF-07	38	SOCIETA' COOPERATIVA ISFID VENEZIA-MARGHERA (VE)		10	200	336	0,00
48	1935-NF-07	1935	STUDIO ESSEPI SRL VERONA (VR)		100	3.000	3.934	0,00
49	1289-NF-07	1289	SYNTHESIS SRL PADOVA (PD)		14	210	479	0,00
50	74-NF-07	74	TREVISO TECNOLOGIA AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE TECNO TREVISO (TV)		17	290	747	0,00
51	1012-NF-07	1012	TUTORIAL AND EDUCATIONAL CENTER - ENTE NAZIONALE DI FORMAZIC PADOVA (PD)		16	240	607	0,00
52	1085-NF-07	1085	U.P.A. FORMAZIONE SCARL PADOVA (PD)		6	140	263	0,00
53	1805-NF-07	1805	ULSS 15 ALTA PADOVANA CITTADELLA (PD)		13	325	440	0,00
54	107-NF-07	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL CHIOGGIA (VE)		28	340	742	0,00
55	1560-NF-07	1560	VENETO AGRICOLTURA LEGNARO (PD)		27	595	816	0,00
56	2671-NF-07	2671	VERONA INNOVAZIONE VERONA (VR)		18	540	480	0,00
				Totali	**3.127**	**81.879**	**112.335**	**0,00**

Allegato B

Direzione Regionale Formazione
Servizio Programmazione e gestione
Ufficio Accreditamento, Assistenza Tecnica e Settori Specifici
Modulistica per
Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
AVVIO CORSI
Atto di adesione
Lettera di avvio corso con richiesta vidimazione registro
Registro delle presenze
Calendario delle lezioni
Elenco personale amministrativo, di coordinamento e docente
SUPERAMENTO 10% MONTE-ORE CORSI
Lettera di avvio assestato
Stampa elenco allievi (avvio assestato), con relative firme in originale degli allievi frequentanti, da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi", reperibile sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Monitoraggio / gestione iscritti
Floppy disk (estensione csv) contenente il file relativo alle domande di iscrizione ricavate dall'applicativo di cui sopra
CONCLUSIONE CORSI
Stampa elenco allievi da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi" reperibile sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Monitoraggio / gestione iscritti
Floppy disk (estensione csv) contenente il file relativo
Lettera conclusiva
Relazione finale corso
Riepilogo finale presenze allievi con relativa percentuale (90%)
Verbale delle prove finali reperibile sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Spazio Operatori / Esami / verbale esami (zip) / Verbale *pag-*.doc
Attestati reperibili sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Spazio Operatori / Esami / Documentazione attestati della formazione professionale: Attestati ASPP/RSPP
ESITI OCCUPAZIONALI
Scheda di follow up da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi"

Modalità di svolgimento dei percorsi formativi

A. Progetti

Ciascun intervento approvato nell'ambito di un progetto potrà essere avviato con un massimo di 30 allievi.

I progetti formativi dovranno essere avviati entro il 14/02/2007 e concludersi entro il 14/02/2008.

Nella gestione dei percorsi formano oggetto di semplice comunicazione, a mezzo fax, unicamente gli inserimenti ed i ritiri dei partecipanti ed eventuali sostituzioni dei docenti.

Eventuali sospensioni o annullamenti delle lezioni, variazioni di orario e/o di data, dovranno essere tempestivamente annotate nel registro presenze allievi; la mancata rilevazione riscontrata in sede di verifica ispettiva comporta il non riconoscimento della lezione.

Ulteriori motivate variazioni necessarie per la prosecuzione del progetto saranno oggetto di specifica autorizzazione della Direzione Regionale Formazione.

Non potranno in ogni caso essere modificati il profilo professionale e i contenuti didattici dei vari moduli come specificati nel bando.

B. Orario

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato con obbligo di pausa intermedia di almeno 30 minuti.

C. Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze preventivamente vidimato dalla Direzione Regionale Formazione che conterrà l'elenco dei partecipanti in ordine alfabetico. Il registro delle presenze, previsto a cura dell'Ente gestore, deve riprodurre il modello regionale ed essere predisposto con una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività. Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia di almeno 30 minuti, saranno predisposte due pagine di registro.

Il registro va compilato giorno per giorno, in tutte le sue parti, anche con riferimento alle assenze degli utenti annotando l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni. Per problemi di ordine organizzativo, è data la possibilità agli enti gestori di aggiornare settimanalmente la sola parte relativa ai totali giornalieri delle presenze e delle ore svolte ed ai relativi progressivi.

La firma sul registro del responsabile del progetto corrisponde ad un "visto" che può essere apposto ad intervalli almeno settimanali.

In caso di smarrimento del registro presenze, l'Ente gestore è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Regionale Formazione alla quale verrà prodotta altresì formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai docenti interessati.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità.

I registri di presenza vanno conservati agli atti dei soggetti proponenti a disposizione per eventuali controlli anche ad attività conclusa, sia in loco sia presso gli uffici della Direzione Regionale Formazione.

Prima dell'avvio dei corsi deve essere sottoscritto e presentato il previsto Atto di Adesione (autocertificato)

D. Avvio corsi

Almeno 5 giorni prima dell'avvio del corso presentare la seguente documentazione:

- lettera autocertificazione di avvio dei corsi con contestuale

richiesta di vidimazione del registro delle presenze e dichiarazione requisiti allievi;
- registro delle presenze (uno per ogni singolo modulo);
- calendario delle lezioni;
- elenco personale amministrativo, di coordinamento e docente (le schede del personale amministrativo e dei formatori con curriculum sono da conservare agli atti dell'Organismo di Formazione).

E. Superamento 10% monte-ore
- lettera avvio assestato con eventuale dichiarazione dei requisiti di nuovi allievi inseriti;
- stampa elenco allievi (avvio assestato), firmato in originale da ciascun partecipante, da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi", reperibile sul sito internet della Regione Veneto:
  http://www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Monitoraggio / gestione iscritti;
- floppy disk (estensione csv) contenente il file relativo alle domande di iscrizione inserite tramite l'applicativo.

F. Conclusione

A conclusione di ciascun corso verrà trasmessa la seguente documentazione:
- stampa elenco allievi da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi", reperibile sul sito internet della Regione Veneto;
- floppy disk (estensione csv) contenente il file relativo;
- lettera conclusione percorso;
- relazione finale;
- riepilogo presenze allievi (90%);
- Verbale delle prove finali reperibile sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Spazio Operatori / Esami / verbale esami (zip) / Verbale *pag-*.doc.

Gli attestati di frequenza, reperibili sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Spazio Operatori / Esami / Documentazione attestati della formazione professionale: Attestati RSPP, sono da compilarsi fronte-retro in formato A4 e da repertoriare a cura dell'Ente gestore.

G. Fase esiti occupazionali

Stampa: Scheda di Follow Up da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi"

Entro 30 gg. dalla scadenza dei 12 mesi dalla conclusione del corso, l'Ente dovrà consegnare la stampa Scheda di Follow Up e relativo floppy disk/CD rom all'Ufficio Assistenza Tecnica e Settori Specifici.

Per informazioni:
Ufficio Assistenza Tecnica e Settori Specifici
Tel.:0412795098-2795137-2795035-2795122
Fax: 0412795085
e-mail: laura.zabeo@regione.veneto.it
maura.garzin@regione.veneto.it
monica.dantonio@regione.veneto.it

Intestazione Ente

Prot. n.

Cod. Ente

Raccomandata A.R.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Regionale Formazione
Ufficio Assistenza Tecnica e Settori Specifici
Via Allegri, 29
30174 – Venezia/Mestre

Oggetto: Anno Formativo 20--/-- - DGR n. del DDR n. del
Atto di adesione
Interventi formativi a carattere ordinario per "Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori", in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195, integrativo del D.Lgs. 626/1994

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Odf accreditato _____ con sede legale in _____ C.F. e P.IVA _____ come da formale incarico conferito in data _____
dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso al riconoscimento delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____;
preso atto della suddetta deliberazione della Giunta regionale e dei suoi contenuti;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:
- realizzare le attività in conformità alle prescrizioni del bando e al progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla D.G.R. n.° _____ del _____ e al D.D. n° _____ del _____;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare il vigente contratto collettivo di lavoro.

Consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del riconoscimento dei percorsi formativi approvati;

assicura
- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e Data

_____
Timbro e Firma legale rappresentante ODF accreditato

Intestazione Ente

Prot. n.

Cod. Ente

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Regionale Formazione
Ufficio Assistenza Tecnica e Settori Specifici
Via Allegri, 29
30174 – Venezia/Mestre

Oggetto: Anno Formativo 20--/-- - DGR n. del DDR n. del
Avvio corso
Interventi formativi a carattere ordinario per "Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori", in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195, integrativo del D.Lgs. 626/1994

Corso n°	Tipo corso	Titolo (specificare se ASPP o RSPP modulo e gruppo ATECO)	Ore	Allievi iscritti	Sede

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Odf accreditato _____ con sede legale in _____, relativamente ai corsi suindicati, approvati con DGR/DDR n. _____ del _____, la cui data di inizio è prevista per il _____,

CHIEDE

la vidimazione del registro presenze allievi.
Impegnandosi a realizzare il corso suindicato in conformità ai progetti presentati e alle disposizioni regionali vigenti e consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

a) che il corso in oggetto viene avviato con un numero di iscritti come previsto dal bando e approvato dalla Giunta Regionale (massimo 30 allievi);
b) che i sottoelencati partecipanti iscritti al corso in oggetto sono in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando di cui alla DGR n. 3938 del 12/12/2006, e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 2407 del 26/01/2006 attuativo del D.Lgs. 195/03;

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA

c) che i docenti sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3. lettera C) del relativo bando di cui alla DGR n. 3938 del 12/12/2006;
d) che l'Ente proponente non beneficia di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'attività formativa in oggetto;
e) che la frequenza al corso è: (specificare la quota a carico di ogni singolo allievo);
f) che gli spazi didattici eventualmente utilizzati al di fuori della sede accreditata rispettano le vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza.

Si allega alla presente il calendario delle lezioni, l'elenco del personale amministrativo, di coordinamento e docente.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente istanza copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____
da _____.

Luogo e Data

_____
Timbro e Firma legale rappresentante ODF accreditato(*)

(*) se interviene persona incaricata dal legale rappresentante, allegare nota d'incarico

Persona da contattare per informazioni: _____ Tel.: _____

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

Registro Presenze Allievi

O.d.F.: _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Titolo: ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Sede: _____

Approvato con D.D.R. n° _____ del _____

Anno Formativo: _____

Il presente registro è composto da pagine numerate da n. _____ a n. _____

data timbro visto

_____ _____

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

Registro Presenze Allievi

O.d.F.: _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Titolo: RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Modulo C ☐

Sede: _____

Approvato con D.D.R. n° _____ del _____

Anno Formativo: _____

Il presente registro è composto da pagine numerate da n. _____ a n. _____

data timbro visto

_____ _____

Compilazione del registro didattico

Il registro didattico, che attesta il regolare svolgimento delle attività corsuali, ha valenza di atto pubblico.

Sul registro sono da evitare omissioni e/o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali.

Sono altresì da evitare abrasioni e/o cancellature.

Il registro deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti.

Gli allievi devono apporre la loro firma al momento dell'entrata, analogamente, in uscita al momento e non prima della stessa.

Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino ed il pomeriggio, con pausa intermedia, saranno predisposte due pagine di registro.

Il registro deve riportare la data delle lezioni in ogni pagina.

Il docente, al termine della lezione sostenuta, deve annotare il modulo, l'argomento e l'orario della stessa ed apporre la propria sottoscrizione.

Eventuali variazioni di orario/docenza delle lezioni dovranno essere tempestivamente annotate nel registro; la mancata rilevazione riscontrata in sede di verifica ispettiva comporta il non riconoscimento della lezione.

Il ritiro di un allievo dovrà essere comunicato immediatamente alla Direzione nonché annotato scrupolosamente, a fianco del nome, sul registro con la data di ritiro. Le successive caselle, corrispondenti all'allievo in questione, di "entrata" ed "uscita" andranno barrate sino alla fine dell'intervento.

Nell'ipotesi d'inserimento di un nuovo allievo si deve annotare il nome, con la data di inserimento, in fondo all'elenco sulla prima casella disponibile.

In caso di entrata di un allievo a lezione iniziata, il docente deve annotare nell'apposito riquadro a fondo pagina, l'orario di ingresso.

Al termine di ogni giornata di lezione il docente deve apporre la dicitura "assente" sulle caselle firma degli allievi non presenti o barrare le stesse.

Il prospetto riepiloghi delle presenze e delle ore svolte deve essere compilato giorno per giorno al termine della giornata di lezione. Solamente per ragioni di ordine organizzativo, è data possibilità di aggiornare settimanalmente quest'ultima parte.

Il registro didattico deve essere conservato e disponibile per eventuali controlli presso la sede di svolgimento del corso.

N.	Cognome e nome dell'allievo
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Pag. n. _____

Presenze del giorno _____ timbro Visto per vidimazione

_____

	FIRMA all'inizio della lezione	FIRMA al termine della lezione	ORARIO DI LEZIONE e programma svolto
1			dalle alle
2			area discipl./modulo_____
3			argomento _____
4			
5			firma docente _____
6			dalle alle
7			area discipl./modulo_____
8			argomento _____
9			
10			firma docente _____
11			dalle alle
12			area discipl./modulo_____
13			argomento _____
14			
15			firma docente _____
16			dalle alle
17			area discipl./modulo_____
18			argomento _____
19			
20			firma docente _____
21			dalle alle
22			area discipl./modulo_____
23			argomento _____
24			
25			firma docente _____
26			dalle alle
27			area discipl./modulo_____
28			argomento _____
29			
30			firma docente _____
Note (entrate in ritardo, uscite anticipate):			

Totale presenze del giorno	Totale ore del giorno	Totale progressivo delle ore	Visto del Responsabile del corso
n. _____	n. _____	n. _____	_____

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

CALENDARIO LEZIONI

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Titolo: ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Calendario Lezioni dal _____ al _____

Data	Giorno	Orario		Area disciplinare / Modulo	Docente
		dalle	alle		

Data

Il Responsabile del Corso

Timbro e firma leggibile

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

CALENDARIO LEZIONI

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Modulo C ☐

Titolo: RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Calendario Lezioni dal _____ al _____

Data	Giorno	Orario		Area disciplinare / Modulo	Docente
		dalle	alle		

Il Responsabile del Corso

Data

_____

Timbro e firma leggibile

Intestazione Ente

Prot. n.

Cod. Ente

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Formazione
Ufficio Assistenza Tecnica e Settori Specifici
Via Allegri, 29
30174 – VENEZIA/MESTRE

Oggetto: Anno Formativo 20--/-- - DGR n. del DDR n. del
Avvio assestato
Interventi formativi a carattere ordinario per "Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori", in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195, integrativo del D.Lgs. 626/1994

Corso n°	Tipo corso	Titolo (specificare se ASPP o RSPP modulo e gruppo ATECO)	Ore	Allievi iscritti	Sede

Si comunica che il corso in oggetto, avviato in data _____ , ha raggiunto il 10% del monte-ore per un totale complessivo di n. ____ allievi frequentanti.

Si dichiara che i sottoelencati partecipanti, iscritti al corso in oggetto in data successiva all'avvio e anteriore al superamento del 10% del monte-ore, sono in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando di cui alla DGR n. _____ del _____, e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 2407 del 26/01/2006 attuativo del D.Lgs. 195/03;

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA

Si allega l'elenco nominativo degli allievi corredato di firme autografe e il relativo floppy disk.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente istanza copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____
da _____.

Luogo e Data

_____
Timbro e Firma legale rappresentante ODF accreditato

Persona da contattare per informazioni: _____ Tel.: _____

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

ELENCO

NOMINATIVO DEGLI ALLIEVI

da ricavare dall'applicativo "gestione iscritti interventi formativi" reperibile sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Monitoraggio / gestione iscritti

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

ELENCO PERSONALE AMMINISTRATIVO, DI COORDINAMENTO E DOCENTE

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Titolo: ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI COORDINAMENTO

Codice fiscale	Cognome e Nome	Data di nascita	Luogo e Prov. di nascita	Titolo di studio	Funzione ricoperta (*)	Firma

(*) 1 - Direzione dell'O.d.F. - **2** - Gestione economico-finanziaria - **3** - Progettazione e sviluppo - **4** - Coordinamento progetti - **5** - Formazione docenza - **6** - Tutoring.

PERSONALE DOCENTE

Cognome e Nome	Data di nascita	Luogo e Prov. di nascita	Codice fiscale	Titolo di studio	Esperienza professionale biennale dal/al	Esperienza formativa biennale (min. 30 ore) in qualità di docente dal/al	Disciplina di insegnamento	Firma

N.B.: l'Ente è tenuto a conservare agli atti, a disposizione per eventuali controlli, le schede individuali e/o curriculum vitae dei singoli docenti, attestanti l'osservanza dei requisiti previsti al punto 3. lettera c) del bando di cui alla DGR 3938 del 12/12/2006.

Si dichiara inoltre che il personale suddetto è stato informato del trattamento dei relativi dati personali per i quali risulta espresso consenso ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/2003), affinché possano essere comunicati alle Amministrazioni pubbliche in base a norme di legge o di regolamento o per svolgimento di attività istituzionali.

Luogo e data

Il Responsabile del Corso

Timbro e firme leggibili

Il Legale Rappresentante

Interventi formativi a carattere ordinario per Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

ELENCO PERSONALE AMMINISTRATIVO, DI COORDINAMENTO E DOCENTE

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Modulo C ☐

Titolo: RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI COORDINAMENTO

Codice fiscale	Cognome e Nome	Data di nascita	Luogo e Prov. di nascita	Titolo di studio	Funzione ricoperta (*)	Firma

(*) 1 - Direzione dell'O.d.F. - **2** - Gestione economico-finanziaria - **3** - Progettazione e sviluppo - **4** - Coordinamento progetti - **5** - Formazione docenza - **6** – Tutoring

PERSONALE DOCENTE

Cognome e Nome	Data di nascita	Luogo e Prov. di nascita	Codice fiscale	Titolo di studio	Esperienza professionale biennale dal/al	Esperienza formativa biennale (min. 30 ore) in qualità di docente dal/al	Disciplina di insegnamento	Firma

N.B.: l'Ente è tenuto a conservare agli atti, a disposizione per eventuali controlli, le schede individuali e/o curriculum vitae dei singoli docenti, attestanti l'osservanza dei requisiti previsti al punto 3. lettera c) del bando di cui alla DGR 3938 del 12/12/2006.

Si dichiara inoltre che il personale suddetto è stato informato del trattamento dei relativi dati personali per i quali risulta espresso consenso ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/2003), affinché possano essere comunicati alle Amministrazioni pubbliche in base a norme di legge o di regolamento o per svolgimento di attività istituzionali.

Luogo e data

Il Responsabile del Corso

Timbro e firme leggibili

Il Legale Rappresentante

Intestazione Ente

Prot. n.

Cod. Ente

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Formazione
Ufficio Assistenza Tecnica e Settori Specifici
Via Allegri, 29
30174 – VENEZIA/MESTRE

Oggetto: Anno Formativo 20--/-- - DGR n. del DDR n. del
Conclusione interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori", in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195, integrativo del D.Lgs. 626/1994

Si comunica che in data _____ si è concluso il corso n. _____ tipo _____ Modulo _____(*)
per " _____" per un totale complessivo di n. ore effettivamente svolte.

Si allega la relazione finale ed il riepilogo presenze allievi con la percentuale di frequenza.

Luogo e Data

_____
Timbro e Firma legale rappresentante ODF accreditato

Persona da contattare per informazioni: _____ Tel.: _____

(*) specificare se:
Modulo A
Modulo B - Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____
Aggiornamento - Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____
Modulo C

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

RELAZIONE FINALE CORSO

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Titolo: ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Data inizio corso _____ Data conclusione attività formativa (escluso esame) _____

Data conclusione esame _____

Ore previste _____ Ore effettivamente svolte (escluso esame) _____

N° allievi iniziali _____ N° allievi finali _____

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Data

Il Responsabile del Corso

_____

Timbro e firma leggibile

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

RELAZIONE FINALE CORSO

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Modulo C ☐

Titolo: RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Data inizio corso _____ Data conclusione attività formativa (escluso esame) _____

Data conclusione esame _____

Ore previste _____ Ore effettivamente svolte (escluso esame) _____

N° allievi iniziali _____ N° allievi finali _____

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Data

Il Responsabile del Corso

Timbro e firma leggibile

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

RIEPILOGO PRESENZE ALLIEVI

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Titolo: ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Data inizio corso _____ Data conclusione attività formativa (escluso esame) _____

Ore previste _____ Ore effettivamente svolte (escluso esame) _____

N° allievi iniziali _____ N° allievi finali _____

N.	Nominativo allievo	Tot. ore presenza	Tot. ore assenza	% presenza (min 90%)

Data

Il Responsabile del Corso

Timbro e firma leggibile

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

RIEPILOGO PRESENZE ALLIEVI

Anno Formativo _____

D.G.R. n° _____ del _____ D.D.R. n° _____ del _____

Cod. Ente _____ Ente _____

Sede del corso _____

N° Corso _____ Tipo _____ Ore _____

Modulo A ☐

Modulo B ☐ Gruppo ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Aggiornamento ☐ Gruppo/i ATECO n. _____ Settore/i ATECO n. _____

Modulo C ☐

Titolo: RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Data inizio corso _____ Data conclusione attività formativa (escluso esame) _____

Ore previste _____ Ore effettivamente svolte (escluso esame) _____

N° allievi iniziali _____ N° allievi finali _____

N.	Nominativo allievo	Tot. ore presenza	Tot. ore assenza	% presenza (min 90%)

Data

Il Responsabile del Corso

_____

Timbro e firma leggibile

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

VERBALE

DELLE PROVE FINALI

reperibile sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Spazio Operatori / Esami / verbale esami (zip) / Verbale *pag-*.doc

Interventi formativi a carattere ordinario per
"Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori"
in attuazione dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23/06/2003 n. 195,
integrativo del D.Lgs. 626/1994

ATTESTATI

reperibili sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it / Servizi alla Persona / Formazione-Lavoro / Spazio Operatori / Esami / Documentazione attestati della formazione professionale: Attestati ASPP/RSPP

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 10 gennaio 2007

Nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per le Ville venete (IRVV). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 48).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di prendere atto delle designazioni sopra indicate e di nominare l'intero Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) nella seguente composizione:

Membri effettivi:
1) Marta Maria Burati (designata dalla Regione del Veneto);
2) Andrea Albanese (designato dalla Regione del Veneto;
3) Giuseppe Roman Pognuz (designato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia).

Membri supplenti:
1) Gianfranco Vivian (designato dalla Regione del Veneto);
2) Marcello Giorda (designato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia).

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3340 del 24 ottobre 2006

Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un programma di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in Comune di Padova.

[Edilizia abitativa]

L'Assessore regionale alle Politiche dei Lavori Pubblici e Sport, Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, il Comune di Padova e l'ATER di Padova, constatata la situazione di degrado (urbanistico, edilizio, sociale, igienico-sanitario) della zona c.d. "di Via Anelli complesso Serenissima", hanno da tempo individuato come prioritario l'intervento di ristrutturazione e di riordino degli edifici condominiali ivi esistenti e delle aree ad essi contermini nonché la riqualificazione dell'intera zona.

Il grave degrado ha avuto sostanziale avvio nella seconda metà degli anni '90, dovendosi individuare fra le principali cause dello stesso anche l'utilizzo improprio di numerosi appartamenti del complesso "la Serenissima" di via Anelli, che ha permesso in numerosi casi di realizzare redditi fiscalmente irregolari connessi allo sfruttamento di molti immobili da parte di soggetti dediti ad attività delittuose o illecite.

I rapporti tra i tre citati Enti in materia sono stati originariamente regolati da un primo protocollo d'intesa stipulato in data 14/04/2003, cui hanno fatto seguito un secondo accordo, sottoscritto in data 17/09/2003 ed una "lettera d'intenti", sottoscritta in data 18/10/2005.

L'Accordo di programma siglato il 14.4.2003 è stato poi approvato dal Comune di Padova con delibere del Consiglio Comunale n.75 del 7.7.2003 e n.53 del 15.4.2004. In particolare, all'allegato 10 di quest'ultima delibera venivano previste le procedure e le condizioni di sgombero degli immobili e del trasferimento dei residenti nel complesso di via Anelli, all'uopo consentendo di utilizzare immobili provvisoriamente declassificati dall'erp.

L'originario programma di intervento, così come delineato nei primi due accordi, prevedeva da parte del Comune di Padova e dell'ATER di Padova l'acquisizione, anche mediante esproprio, di tutte le unità immobiliari facenti parte del complesso e la successiva ristrutturazione, utilizzando a tal fine i previsti finanziamenti regionali oltre che risorse proprie di ATER e Comune, al fine di realizzare circa 150 appartamenti erp in gestione all'ATER di Padova e altri 50 circa da locare ai sensi della legge 431/98.

Il ricordato originario intervento è stato impugnato con ricorso n. 2271/2004 RG al Tar Veneto, che ha pronunciato l'ordinanza n. 981 dell'8 settembre 2004, con la quale è stato parzialmente sospeso il programma in parola, nella parte in cui escludeva che i proprietari consenzienti potessero utilizzare l'immobile nei limiti di quanto previsto dal programma stesso e nella parte in cui non erano stati predeterminati i criteri per la determinazione dell'indennizzo in caso di esproprio.

In sede di appello il Consiglio di Stato, Quarta sezione, con ordinanza n. 331 del 25 gennaio 2005 ha annullato l'ordinanza di sospensione del Tar Veneto n. 981/2004, cosicché, di conseguenza, il programma di cui alla delibera di Consiglio Comunale di Padova n. 53/2004 tornava pienamente valido ed efficace, comunque potendosi istruire più approfonditamente gli aspetti evidenziati dal Tar Veneto.

Per le ragioni e le finalità sopra indicate il Comune di Padova e l'ATER di Padova hanno provveduto allo sgombero, con oneri a carico dei due enti, delle prime tre palazzine di via Anelli, espressamente facendo riferimento, nelle singole delibere di Giunta Comunale (cfr GC n. 100/95, 754/05, 106/2006), alla delibera di Consiglio Comunale n. 53/2004, che legittimava tale operazione di assegnazione di alloggi declassificati eccezionalmente dall'erp.

Le succitate delibere di Giunta comunale modificavano, unilateralmente, alcune disposizioni contenute nella disciplina degli sgomberi e dei trasferimenti di cui all'All. 10 del Programma approvato con deliberazione consiliare n. 53/2004, nel senso che si disponevano assegnazioni anche a favore di meri "domiciliati" nelle palazzine di via Anelli, altresì consentendo il "subentro" di terzi negli appartamenti sottratti all'erp e assegnati ai destinatari dello sgombero.

L'Assessore regionale ai Lavori Pubblici evidenziava quanto sopra descritto, con specifico riferimento alla necessità del requisito della residenza, con nota del 24 gennaio 2006, prot. 47873/51.00.00.21.

Quanto alla "lettera d'intenti" del 18.10.2005 essa si è resa necessaria in considerazione sia dell'aumentato disagio dell'area sia dell'esigenza di mantenere in equilibrio i rapporti patrimoniali tra i soggetti firmatari dei primi due atti, visto il protrarsi dei tempi di realizzazione dell'intervento previsto a regime.

Detta lettera d'intenti aveva previsto la stipula di un nuovo

Accordo di Programma a integrazione e solo parziale modifica dell'originario Accordo del 14.4.2003.

L'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici sollecitava il perfezionamento del suddetto Accordo integrativo ancora con la citata lettera in data 24 gennaio 2006.

Quanto al merito urbanistico, il Comune di Padova invece avviava, unilateralmente, nuove iniziative, in un primo tempo decidendo di intervenire in altro modo, attraverso uno strumento attuativo pubblico, individuato nel Piano Particolareggiato (art. 12 L.R. 61/1985), adottato con deliberazione di G.C. n. 117/2005; quest'ultimo provvedimento è stato impugnato davanti al Giudice Amministrativo che lo ha annullato con sentenza numero 2752/05 del 29.06.05.

Successivamente il Comune di Padova ha intrapreso, ancora autonomamente, e pur vigendo l'Accordo di programma 14.4.2003, un nuovo percorso urbanistico finalizzato a consentire l'approvazione di un piano di recupero. A tale riguardo, il Consiglio Comunale di Padova, con deliberazione n. 40 del 5 giugno 2006 ha adottato, relativamente all'area in questione, una variante parziale al P.R.G. di individuazione della "zona di degrado" sottoposta a piano di recupero (art. 50, comma 4, lettera a) della L.R. 61/1985) nonché la variante parziale al P.R.G. finalizzata alla riclassificazione della zona quale zona residenziale "specifica" (volume massimo ammesso mc. 34.000, art. 50, comma 9, L.R. 61/1985).

La suddetta procedura è preordinata a consentire, successivamente all'individuazione della zona di degrado, l'approvazione di un piano di recupero dell'area ai sensi degli artt. 27 e 31 della legge n. 457/78 e successive modificazioni.

Con la medesima delibera di Consiglio Comunale n. 40/2006 è stato unilateralmente revocato il precedente Accordo di programma 14.4.2003, nonché la delibera n. 53/2004 del Consiglio Comunale di Padova.

Nello stigmatizzare il comportamento unilaterale assunto in più occasioni dal Comune di Padova, che è stato richiamato al rispetto della legislazione vigente e degli accordi sottoscritti, anche da ultimo con nota regionale 525940/58.00 in data 13.9.2006, è tuttavia urgente addivenire alla stipula di un accordo di programma tra i medesimi soggetti contraenti (Comune/ATER/Regione), il cui schema è proposto nell'allegato A al presente provvedimento, al fine di consentire il risanamento del complesso Serenissima - via Anelli, Padova - e ripristinare nel più breve tempo possibile la disponibilità della quantità di alloggi erp che vengono sottratti per dare alloggio ai soggetti sfrattati dal suddetto complesso Serenissima.

Le finalità dell'accordo sono le seguenti:

- Garantire la massima trasparenza in tutte la fasi di attuazione, atteso anche il sacrificio temporale che la realizzazione del medesimo e dei precedenti ha comportato e comporterà sotto il profilo della soddisfazione dei nuclei familiari collocati nella graduatoria d Padova stilata ai sensi della LR 10/96 in merito alla ordinaria procedura di assegnazioni di alloggi del patrimonio ERP;
- Assicurare la massima tempestività per il reintegro del patrimonio edilizio da destinarsi agli scopi della legge regionale di disciplina dell'ERP n. 10/96;
- Fornire la massima garanzia alla cittadinanza padovana e veneta quanto all'oggettiva esclusione di ogni prevedibile rischio circa la possibilità che si riproponga un nuovo degrado urbanistico nella zona di via Anelli quale quello più sopra descritto.

In concreto, per quanto riguarda le procedure di sgombero e di trasferimento degli inquilini ancora "residenti" nel complesso Serenissima di via Anelli si richiama la disciplina di cui all'allegato 10 della delibera di Consiglio Comunale di Padova n. 53/2004.

Gli appartamenti individuati nel patrimonio ERP funzionali alle finalità di cui sopra si devono intendere esclusi dal regime della LR n. 10/96.

Sono in ogni caso esclusi il "subentro" e l'assegnazione a soggetti "domiciliati" nelle palazzine del complesso La Serenissima di via Anelli.

L'ATER di Padova, prima di stipulare contratti su alloggi precedentemente soggetti alla disciplina della L.R. 10/96 per le finalità di cui al presente Accordo di Programma, verifica i requisiti soggettivi. Hanno priorità nell'assegnazione di abitazioni i proprietari residenti nel complesso "La Serenissima" di via Anelli destinatari delle azioni di sgombero.

Il Comune si impegna:

1. a effettuare il nuovo percorso urbanistico concretizzato nell'approvazione e nella realizzazione del Piano di Recupero all'interno dell'area di degrado, nel rispetto delle previsioni di cui all'accordo di programma allegato al presente provvedimento.
2. a cedere gratuitamente all'ATER di Padova aree urbanizzate edificabili per un totale di 77.000 mc., per la realizzazione di alloggi per tale volume complessivo, in modo che rimanga inalterato il numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica a disposizione dell'ATER stessa e del Comune di Padova e, quindi, in sostituzione degli alloggi che sono stati e saranno sottratti all'e.r.p. per essere assegnati ai residenti di via Anelli, così come specificato nel primo accordo di programma stipulato in data 14/04/2003.
   Le aree urbanizzate che il Comune si impegna a cedere gratuitamente sono le seguenti:
   - Area edificabile già urbanizzata per una volumetria di ca 10.000 mc., in località Torre che verrà consegnata all'Ater di Padova pronta per l'inizio dei lavori entro il 31/12/2006;
   - Area edificabile già urbanizzata per un'ulteriore volumetria di 10.000 mc., nel nucleo 1 del peep, in località Altichiero che verrà consegnata all'Ater di Padova pronta per l'inizio dei lavori entro il 30/04/2007;
   - Area edificabile già urbanizzata per un'ulteriore volumetria di circa 57.000 mc nel nucleo peep di via del Commissario, che verrà consegnata all'Ater di Padova pronta per l'inizio dei lavori entro il 31/12/2007.

In relazione alle richieste avanzate, con nota in data 18.10.2006, dal Presidente del Consiglio Pastorale e dal parroco della chiesa del Crocefisso in Padova, riguardante l'individuazione ai fini erp dell'area di via del Commissario, il Comune di Padova ricerca nell'ambito del proprio territorio ovvero anche di concerto con comuni confinanti una o più aree alternative, al fine di proporre la sostituzione dell'area identificata in via del Commissario. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente entro il 30 giugno 2007; in tal caso le nuove aree identificate ai sensi del presente comma devono essere tassativamente consegnate entro il 30 giugno 2008. Qualora il Comune individui nuove aree nell'esercizio della presente opzione, la parti stipuleranno un'appendice all' Accordo di Programma senza indugio e, comunque, entro 60 giorni dalla proposta del Comune di Padova.

Ciascuna delle prescrizioni di cui al presente numero sono stabilite a pena di decadenza dall'Accordo di Programma.

3. A consegnare, contestualmente alla firma del presente accordo, le chiavi degli appartamenti di proprietà comunale prelevate da ATER nel periodo che decorre dal 19.10.2006 alla data di sottoscrizione del presente accordo, esattamente identificate nell'allegato D.
4. A far approvare dal Consiglio Comunale di Padova, a pena di decadenza automatica, l'allegato Accordo di Programma, stante le implicazione di carattere urbanistico che il medesimo sottende.

L'ATER di Padova si impegna:

1. a realizzare sulle predette aree, alloggi di edilizia residenziale pubblica (legge regionale 10/96 e successive modificazioni);
2. a mantenere l'impegno alla collaborazione con il Comune per il programma di trasferimento dei residenti di via Anelli, secondo la disciplina di cui al presente Accordo di Programma.

Inoltre l'ATER di Padova potrà partecipare, unitamente al Comune e ai proprietari che aderiranno al Consorzio obbligatorio, all'operazione di risanamento del complesso Serenissima di via Anelli in Padova, mediante la cessione da parte del Comune all'ATER, al prezzo di costo, di parte degli alloggi acquisiti dal Comune stesso. Analoga possibilità è consentita anche all'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) di Padova.

Il Comune di Padova provvede a indire un concorso di idee che informeranno la progettazione dell'intervento di risanamento del complesso Serenissima di via Anelli in Padova. La Regione concorre alle spese di effettuazione del concorso.

La Regione Veneto si impegna:

1. a contribuire alla realizzazione dei nuovi interventi nelle predette aree mediante finanziamento per complessivi euro 10.000.000,00 all'ATER di Padova, che provvederà alla realizzazione degli alloggi negli interventi sopradescritti per un volume pari a 77.000 mc, i quali rimarranno in proprietà dell'Ater stesso;
2. ad assicurare, nell'ambito delle proprie competenze, al Comune di Padova ogni supporto al fine di garantire gli obiettivi di cui al presente accordo di programma, anche stipulando all'occorrenza specifici convenzioni o atti d'intesa;

L'efficacia dell'Accordo di programma è fissata in anni 5 (cinque) dalla sottoscrizione salvo proroghe da concordarsi tra i firmatari del presente accordo.

La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo sarà effettuata da una Commissione di Vigilanza costituita da un rappresentante di ciascun soggetto contraente e presieduto dal rappresentante della Regione del Veneto.

La Commissione di Vigilanza verifica le scadenze tutte previste nell'Accordo di Programma e verifica le eventuali inadempienze, in seguito alle quali invia una diffida scritta all'ente inadempiente, con l'avviso che decorsi inutilmente 30 giorni dalla ricezione della diffida stessa l'Accordo di programma si dovrà intendere decaduto, con le conseguenze anche di carattere patrimoniale di cui all'articolo 10 dell'accordo.

La Commissione di Vigilanza verifica semestralmente la situazione delle morosità per gli assegnatari di alloggi ATER e comunali a seguito dello sgombero di palazzine di via Anelli e, qualora accerti morosità superiori a un bimestre, chiederà all'ATER di pronunciare la decadenza dall'assegnazione ovvero la risoluzione di qualsivoglia contratto in essere.

Agli oneri conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato accordo, previsti in Euro 10.000.000,00 a favore dell'ATER di Padova per la realizzazione degli interventi programmati, si fa fronte mediante il riutilizzo del finanziamento ammontante ad Euro 2.600.000,00 di cui al protocollo d'intesa approvato con deliberazione n. 1043 in data 11 aprile 2003 e per il restante importo pari ad Euro 7.400.000,00 con le risorse disponibili nel bilancio regionale del corrente esercizio per interventi a favore del settore.

Riguardo al contributo per il concorso di idee di cui all'art.3, si farà fronte con successivo provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 23/1999

delibera

1) di approvare l'allegato A "schema di Accordo di Programma per la realizzazione di un programma di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in Comune di Padova", fra Comune di Padova, ATER di Padova e Regione del Veneto;
2) di nominare il Presidente o suo delegato, quale rappresentante regionale alla firma dell'Accordo medesimo;
3) di delegare il Dirigente regionale della Direzione per l'Edilizia Abitativa all'espletamento di tutte le funzioni necessarie per la costituzione dei provvedimenti idonei alla realizzazione del programma di cui al precedente punto 1);
4) di finanziare gli impegni che si assumono con l'Accordo di Programma il cui schema si approva con la presente deliberazione nel seguente modo:
   - per Euro 2.600.000, 00 mediante il riutilizzo della somma impegnata con deliberazione n. 4595 in data 29.12.2004 in attuazione del protocollo d'intesa approvato con deliberazione n. 1043 in data 11.4.2003 anziché all'attuazione delle disposizioni previste dal citato Protocollo d'Intesa alla realizzazione degli interventi previsti sull'Accordo di Programma oggetto del presente provvedimento;
   - di dare atto che l'importo di Euro 7.400.000,00, necessario per l'intera copertura, è disponibile nel Bilancio di previsione 2006 all'interno dell'U.p.b. U0080 "Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica" e con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione per l'Edilizia Abitativa, si provvederà alla relativa assunzione dl relativo impegno di spesa, una volta effettuata la necessaria variazione di bilancio all'interno della citata U.p.b.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3981 del 12 dicembre 2006

Dr. Moro Alberto. Attribuzione qualifica Dirigente Regionale. Adeguamento sentenza Tar Veneto II sez. n. 4218/2005.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di rinnovare l'atto di reinquadramento annullato dalla sentenza del Tar Veneto II sez. n. 4218/2005 per un vizio in punto di motivazione di interesse pubblico, fornendo analitica e congrua motivazione come da premesse e conseguentemente modificare la Dgr n. 3465 del 21 giugno 1991, attribuendo al Dr. Moro Alberto la qualifica di Dirigente Regionale a decorrere dal 1 gennaio 1992, in luogo di quella di Dirigente Regionale Generale;
2. di modificare la Dgr n. 3269 del 19 luglio 1994, laddove dispone l'accettazione delle dimissioni del dott. Moro nella qualifica di Dirigente Regionale Generale anzichè in quella di Dirigente Regionale;
3. di non procedere al recupero delle somme corrisposte a titolo di retribuzione al dott. Moro;
4. di confermare la revoca al dott. Moro dell'incarico di direzione del Dipartimento per i Parchi, conferito con Dgr n. 334 del 31/01/1992.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4163 del 28 dicembre 2006

Attività di informazione a mezzo Agenzie di Stampa.

[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare le iniziative di informazione di cui alle premesse del presente provvedimento.
2. Di rinnovare il rapporto con ANSA per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di convenzione allegato (allegato A e sub A1 e A2) che formano parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 210.653,120 IVA inclusa.
3. Di rinnovare il rapporto con AGI per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di convenzione allegato (allegato B) che forma parte integrante del presente provvedimento per l'importo di € 38.272,00 IVA inclusa.
4. Di rinnovare, per le motivazioni indicate nelle premesse, il rapporto con ADNKRONOS S.p.a. per il periodo 7 febbraio 2007 - 31 dicembre 2007 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di convenzione allegato (allegato C e sub C1) che formano parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 63.588,50 IVA inclusa.
5. Di dare atto che nei termini di scadenza della convenzione con ASCA sarà acquisita una nuova proposta, che ove riproponesse i contenuti della attuale convenzione e costi non superiori al 10% rispetto agli attuali (€ 27.500,00 IVA inclusa) sarà approvata, per il periodo 1 ottobre 2007 - 31 dicembre 2007 - con decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione che la sottoscriverà impegnando altresì la relativa spesa, sui fondi di cui al capitolo 3426 del bilancio di previsione 2007.
6. Di rinnovare il rapporto di collaborazione giornalistica con la società Telecom Media News S.p.a. per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di convenzione allegato (allegato D) che forma parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 30.420,00 IVA inclusa.
7. Di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione della stipula delle convenzioni i cui schemi sono allegati e formano parte integrante del presente provvedimento (allegati A e sub A1 e A2, B, C e sub C1, D) nonché dell'adozione dei decreti di impegno di spesa afferenti i singoli rapporti di collaborazione indicati ai precedenti punti 2, 3, 4, 5 e 6 sui capitoli 3426 e 5122 del bilancio di previsione 2007.
8. Di costituire un Gruppo di lavoro composto dal Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale dal Segretario regionale alla Cultura, dal Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione, da un rappresentante delle emittenti televisive locali maggiormente rappresentative individuato dallo stesso Capo Ufficio Stampa, con il compito di analizzare e definire lo studio di nuove modalità e tecniche di ripresa, diffusione e trasmissione di immagini di eventi istituzionali della Giunta regionale attraverso il sistema dell'emittenza privata., per rendere più visibili le attività promosse dalla Giunta regionale nei settori di propria competenza, e ottimizzare la qualità dell'informazione offerta ai cittadini attraverso l'Ufficio stampa e le Agenzie giornalistiche
9. Di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4169 del 28 dicembre 2006

Gestione della Direzione Sede di Bruxelles esercizio 2007: Convenzione tra la Regione Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto ai sensi dell'art. 15 L.241/90.

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare, per le motivazioni espresse in premessa, conforme all'interesse pubblico la sottoscrizione dell'accordo (All. A) tra la Regione del Veneto e l'Unione delle Camere di Commercio del Veneto;

2. di approvare quale parte integrante del presente provvedimento la bozza di accordo che si allega al presente atto (Allegato A) tra Regione del Veneto e Unioncamere Veneto/ Eurosportello Veneto;

3. di autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Sede di Bruxelles a sottoscrivere l'accordo di cui al punto 2 nella forma della scrittura privata;

4. di stabilire l'onere derivante dalla convenzione di cui al punto 2 per il periodo 01.01.07 - 31.12.07 in € 515.888,00, prevedendo che la relativa copertura finanziaria sia a carico del bilancio pluriennale 2007 come segue:

- Direzione Sede di Bruxelles - cap. 3464 del bilancio pluriennale esercizio 2007 € 255.888,00;
- Servizio per i Rapporti Socio Sanitari Internazionali - cap. 60107 del bilancio pluriennale esercizio 2007 € 160.000,00;
- Direzione per i Servizi Sociali - cap. 100019 del bilancio pluriennale esercizio 2007 € 100.000,00;

5. di prenotare sul bilancio pluriennale esercizio 2007 la spesa di cui al punto precedente demandando, nell'esercizio 2007 e ad avvenuta esecutività del relativo bilancio d'esercizio, l'assunzione dell'impegno di spesa ad apposito provvedimento del Dirigente Regionale della Direzione Sede di Bruxelles.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4227 del 28 dicembre 2006

Riconoscimento al Comune di Venezia come servizio minimo di trasporto pubblico locale limitatamente all'anno 2006, della maggior produzione chilometrica del servizio automobilistico urbano di Mestre, conseguente alla chiusura di via Castellana, ai sensi della L.R. n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere al Comune di Venezia, ai sensi della L.R. n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, come servizio minimo limitatamente all'anno 2006, la maggior produzione chilometrica del servizio automobilistico urbano di Mestre, dovuta al alcuni servizi integrativi istituiti conseguentemente alla chiusura di via Castellana, per una percorrenza di Km. 67.486;

3. di impegnare la somma di € 95.958,34, necessaria per il finanziamento del servizio di cui al punto 2., per l'anno 2006, sul capitolo 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt, 20 e 32 della L.R. 30.10.1998, n. 25", del Bilancio di previsione 2006;

4. di dare atto che il finanziamento relativo al servizio minimo di cui al punto 2., sarà erogato secondo i criteri di cui alle DD.GG.RR. n. 326 del 16.2.2001 e n. 660 del 14.3.2006.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4231 del 28 dicembre 2006

Studio per la gestione del sistema di ripartizione degli introiti tariffari dei servizi integrati. Trasporto pubblico locale. Affidamento incarico.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di aggiudicare definitivamente, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico alla Società KEI S.r.l. con sede legale in Vimercate (Mi) - Via Garibaldi n. 13 - per la redazione di uno "Studio per la gestione del sistema di ripartizione degli introiti tariffari dei servizi integrati", quale soggetto giuridico dotato dei requisiti di competenza, capacità ed esperienza come risulta dal curriculum (allegato A) al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;

2) di quantificare in € 40.000,00 più C.N.P.A.I.A. 2% e più I.V.A. per complessivi € 48.960,00 (quarantottomilanovecentosessanta/00) l'importo del compenso da corrispondere alla Società KEI S.r.l. con sede legale in Vimercate (Mi) - Via Garibaldi n. 13 - quale corrispettivo della consulenza richiesta;

3) di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico di cui al precedente punto 1), come da allegato B al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante;

4) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Mobilità alla stipulazione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, della Convenzione di cui al precedente punto 3);

5) di impegnare la somma complessiva di € 48.960,00 (quarantottomilanovecentosessanta/00), sul capitolo 45313 "Spese per la realizzazione dell'accordo di programma Regione Veneto - Ministero dell'Ambiente relativo ad interventi nel settore dei trasporti finalizzati alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra (Decreto Min. Ambiente 3/8/2000)" del bilancio regionale 2006 che presenta sufficiente disponibilità;

6) di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4248 del 28 dicembre 2006

Consorzio di Bonifica Destra Piave. Nomina Commissario ad acta.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di nominare il Dott. Riccardo De Gobbi Commissario ad acta presso il Consorzio di Bonifica Destra Piave, ai sensi dell'art. 9, 2° comma, della L.R. 53/1993, per l'adozione dei seguenti atti:

1) Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.
2) Programma annuale d'attività anno 2007, di cui all'art. 8 della L.R. n. 53/93.
3) Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2007.

2) di fissare, con oneri a carico del Consorzio di Bonifica Destra Piave, il compenso complessivo forfetario spettante al suddetto Commissario di € 1.000,00;

3) di disporre la notifica agli interessati e la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 14/1989.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4260 del 28 dicembre 2006

Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2006. Tabella B.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la proposta di riparto della somma complessiva € 1.600.000,00 (unmilioneseicentomila/00) atta a finanziare gli interventi descritti nella allegata tabella (Allegato A), distinguendo le iniziative realizzate da soggetti pubblici, che troveranno copertura nel capitolo 50164, da quelle realizzate da strutture private, che troveranno copertura nel capitolo 100672 del Bilancio regionale di previsione per il 2006 che presenta sufficiente disponibilità;

2. di procedere all'impegno della somma di € 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) per la realizzazione delle iniziative individuate e descritte nella allegata tabella (Allegato A) ai punti 1), 2), 5), 6), 7), 10), 11), 13), 14) e 15) a favore degli enti pubblici attuatori ivi indicati, a valere sul capitolo 50164 del bilancio regionale per l'anno 2006 che presenta sufficiente disponibilità e all'impegno della somma di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per la realizzazione delle iniziative individuate e descritte nella allegata tabella (Allegato A) ai punti 3), 4), 8), 9) e 12) a favore delle strutture private attuatrici ivi indicate, a valere sul capitolo 100672 del bilancio regionale per l'anno 2006 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che le iniziative interessate dal contributo finanziario in parola dovranno essere attivate entro il 30 giugno 2007, salva proroga espressa a fronte di motivata richiesta del beneficiario da parte del Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente;

4. di dare atto che l'erogazione dei contributi a tutti i soggetti beneficiari indicati nella tabella (Allegato A) avverrà su presentazione dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna ai competenti Uffici regionali di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31.12.2008, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione Regionale per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta del beneficiario prevedendo altresì, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale concessione agli stessi di acconti commisurati allo stato di avanzamento degli interventi finanziati, nonché sotto condizione dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. 3/2000;

5. di dare atto che la richiesta di liquidazione del contributo concesso sarà inoltrata nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento, da parte dei competenti Uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto precedente;

6. di dare atto che il mancato rispetto dei termini di cui ai punti 3) e 4) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

7. di prevedere, da parte dei soggetti attuatori, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti uffici della Direzione Tutela Ambiente, l'esposizione di adeguata cartellonistica atta ad evidenziare il cofinanziamento regionale in favore del progetto realizzato;

8. di prevedere, in particolare, relativamente all'intervento ad opera del Comune di Tezze sul Brenta descritto al punto 10 dell'allegata tabella, la stesura di apposito disciplinare ad opera del Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente al fine di definire le condizioni e le modalità attuative dell'intervento di bonifica ambientale disponendo inoltre la stesura e l'approvazione del progetto definitivo di bonifica entro dodici mesi dall'approvazione del presente provvedimento;

9. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari indicati nella tabella allegata al presente provvedimento.

Allegato A

Fondo regionale per interventi in materia di tutela ambientale ex art. 3, comma 27, l. 549/1995 e ex artt.. 47 e seguenti della L.R. 3/2000

Tabella B - Importo complessivo euro € 1.600.000,00

N.	Ente/Ditta (propnente)	Pov	Progetto (descrizione sintetica)	Spesa prevista (Euro)	Contributo concesso (Euro) Strutture Private	Contributo concesso (Euro) Enti Pubblici
1	Comune di Arsiè	BL	Progetto di ampliamento dell'ecocentro comunale.	60.780,00		50.000,00

2	Comune di San Martino di Lupari	PD	Progetto di acquisto e valorizzazione di area di pregio naturalistico denominata "Vae" sita in località Campretto. Costi: . Acquisizione aree; . Pulizia, espurgo, risezionamento, bonifica corsi d'acqua; . Acquisto e posizionamento di strutture lignee per piazzole attrezzate nonché di idonea segnaletica;	60.000,00 36.000,00 20.000,00 tot. 116.000,00		100.000,00
3	ETRA S.p.A.	PD	Progetto di realizzazione ed informatizzazione di ecocentri comunali e sovracomunali, nonché con l'acquisto, la messa in opera e l'avviamento di isole interrate per la raccolta differenziata. Queste ultime da realizzarsi in contesti urbani di particolare pregio come, ad esempio, quelli in comuni turistici quali Montegrotto Terme.	300.000,00	150.000,00	
4	Consorzio Smaltimento RSU Rovigo	RO	Adeguamento funzionale e sistemazione della logistica presso l'impianto di stoccaggio provvisorio ed annessa stazione di travaso RSU/RSA nel Comune di Porto Viro.	227.000,00	121.760,00	
5	Comune di Cordignano	TV	Realizzazione di un nuovo ecocentro	374.920,00		160.000,00
6	Comune di Cinto Caomaggiore	VE	L'acquisto, nell'ambito del Bosco del Palù, di un'area di Ha 2,5 necessaria per completare la realizzazione di un polmone boschivo di Ha 5,5	115.000,00		50.000,00
7	Comune di Scorzè	VE	Realizzazione di un parco urbano ed oasi faunistica in un'ansa del fiume Dese.	200.000,00		50.000,00
8	Cavarzere Ambiente S.r.l.	VE	Progetto con obiettivo l'attuazione di iniziative concernenti la raccolta differenziata dei rifiuti, compreso l'acquisto di attrezzature e sarà promosso verso l'utenza tramite apposita campagna informativa della raccolta in via di istituzione.	18.240,00	18.240,00	
9	A.S.V.O. SpA	VE	Realizzazione ecocentro.	165.105,00	50.000,00	
10	Comune di Tezze sul Brenta	VI	Intervento di messa in sicurezza tramite un sistema di emungimento e di trattamento delle acque di falda in area inquinata da ex galvanica in attesa dell'attuazione del definitivo intervento di bonifica e della sottoscrizione del relativo disciplinare.	400.000,00		400.000,00
11	Comune di Grumolo delle Abbadesse	VI	Realizzazione nuovo ecocentro.	333.169,67		120.000,00
12	Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero	VR	Intervento di ristrutturazione globale dell' ecocentro per attivare il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti nel Comune di Brentino Belluno.	60.000,00	60.000,00	
13	Comune di Brenzone	VR	Realizzazione di una piazzola ecologica in località Pion.	157.519,35		90.000,00
14	Comune di Roveredo di Guà	VR	Progetto di costruzione ed ampliamento isola ecologica e sistemazione dell'area attigua.	100.000,00		80.000,00
15	Comune di Roncà	VR	Progetto di realizzazione isola ecologica nel territorio comunale.	188.841,00		100.000,00
				Totale	400.000,00	1.200.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4263 del 28 dicembre 2006

Art. 34 L. R n. 2 del 3 febbraio 2006.Interventi regionali per lo smaltimento dell'amianto dagli edifici danneggiati da calamità naturali. Assegnazioni fondi alle Province del Veneto per l'anno 2006.

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

La Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, all'art. 34, individua risorse finanziarie da assegnare, tramite i comuni, ai proprietari di edifici che abbiano subito danneggiamenti a seguito di calamità naturali verificatesi nel corso degli anni 2005 e 2006.

In particolare, detta disposizione di legge ha inteso favorire l'appropriato smaltimento di quei materiali contenenti amianto da avviare a corrette forme di gestione e smaltimento, prospettando l'assegnazione di tali fondi ai proprietari.

Il comma 2 del predetto articolo di legge, stabilisce altresì che, ai fini dell'assegnazione dei contributi, potrà essere considerata "la parte non coperta da assicurazione per un importo non inferiore al quaranta per cento e non superiore al settanta per cento della spesa sostenuta e fino all'importo massimo di euro 70.000,00".

Stante l'importanza e la specificità della problematica evidenziata ed in considerazione della difficoltà oggettiva a procedere con finanziamenti diretti sul territorio, si ravvisa l'opportunità di individuare nelle province del Veneto, l'Ente di riferimento a cui i comuni dovranno rivolgersi per la segnalazione delle situazioni previste dalla legge in parola e per ottenere l'eventuale assegnazione delle risorse regionali da trasferire ai legittimi richiedenti.

Tutto ciò premesso, il riparto dei fondi del relativo capitolo di bilancio regionale n 100814 del corrente esercizio finanziario 2006 - che presenta una disponibilità di 800.000 Euro - avrà luogo sulla base di un criterio che tiene conto della densità demografica delle province, così come meglio rappresentato nella sottostante tabella.

Prov.	Popolazione	%	Riparto fondi art. 34 L.R. N. 2/06
Belluno	212.514	4,50	36.013
Padova	889.610	18,85	150.761
Rovigo	240.060	5,09	40.683
Treviso	847.755	17,96	143.667
Venezia	830.583	17,59	140.757
Vicenza	835.290	17,69	141.555
Verona	864.847	18,32	146.564
TOTALI	4.720.659	100,00	800.000

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta Regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. R. n. 2 del 3 febbraio 2006, art. 34.

delibera

1. Di approvare il piano di riparto della somma di € 800.000,00 a favore delle province del Veneto, sulla base del criterio espresso in premessa;

2. Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 800.000,00, che farà carico al capitolo di spesa 100814 denominato "Interventi regionali per lo smaltimento dell'amianto da edifici danneggiati da calamità naturali, art. 34 L.R. 3.02.2006, n. 2" del vigente bilancio di previsione 2006, a favore delle province del Veneto;

3. Di subordinare l'erogazione del contributo in parola alla presentazione da parte delle province ai competenti Uffici della Direzione Regionale Tutela Ambiente, entro e non oltre il 31.12.2007, della documentazione tecnico – contabile che attesti l'effettiva spesa sostenuta in conformità alle indicazioni contenute all'art. 34 della L.R. n. 2/2006;

4. Di stabilire che le somme assegnate alle province del Veneto dovranno finanziare solo interventi di cui al comma 1 del citato art. 34, riferiti a eventi verificatisi nell'arco temporale 2005 e 2006.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4269 del 28 dicembre 2006

Partecipazione della Regione del Veneto al 6° Salone Internazionale delle Tecnologie e dei Prodotti per la Pesca per il Mediterraneo (MSE - Seafood & Processing) che si terrà a Rimini dal 10 al 13 febbraio 2007. Autorizzazione.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, nei termini finanziari e progettuali di cui alle premesse, la partecipazione della Regione del Veneto al 6° Salone Internazionale delle Tecnologie e dei Prodotti per la Pesca per il Mediterraneo (MSE - Seafood & Processing) che si terrà a Rimini dal 10 al 13 febbraio 2007;

3. di acquisire da Rimini Fiera SpA, in qualità di Società organizzatrice dell'evento, oltre alla progettazione di cui sopra ed agli spazi espositivi necessari per una significativa partecipazione, anche l'incarico per l'allestimento ed il coordinamento grafico, per il servizio hostess, nonché per i servizi necessari all'organizzazione dei "workshop gastronomici" per un importo complessivo pari ad € 132.700,00 (IVA inclusa), come da preventivo facente parte integrante del presente provvedimento quale allegato A);

4. di provvedere al pertinente impegno contabile, a favore della Società Rimini Fiera con sede in Rimini - via Emilia 155 - Partita IVA 00139440408, di un importo pari ad € 132.700,00= (IVA inclusa) a carico del capitolo n.100563 del bilancio regionale per l'esercizio 2006 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di affidare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la liquidazione del corrispettivo dovuto per la realizzazione dell'iniziativa di cui trattasi sulla base di idonea documentazione di spesa da prodursi a cura del soggetto beneficiario ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa;

6. di disporre la trasmissione alla Società Rimini Fiera di copia del presente provvedimento per quanto di competenza;

7. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art.1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n.266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4274 del 28 dicembre 2006

Diritti umani e violenza nelle scuole. Progetto Pilota per l'affermazione della dignità e del rispetto della persona. Affidamento d'incarico realizzazione alla Ditta Layx S.r.l. di Padova. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà". Capo II° - Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di incaricare la Ditta Layx S.r.l. di Padova della realizzazione delle attività indicate dettagliatamente nella offerta presentata e relative all'iniziativa "Diritti umani e violenza nelle scuole. Progetto Pilota per l'affermazione del rispetto della persona".
3. di impegnare la somma di € 49.980,00 a favore della Ditta Layx S.r.l. di Padova (C.F e P.IVA 03432670283) a carico del capitolo 70017 "Interventi regionali in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. n. 55/1999)"del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di nominare la Commissione Interistituzionale, con il compito di delineare la strategia progettuale complessiva e così composta:
- Assessore Regionale ai Diritti Umani e Pari Opportunità - Marialuisa Coppola;
- Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli dell'Università degli Studi di Padova - Prof. Antonio Papisca o suo delegato;
- Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto - Prof. Lucio Strumento o suo delegato;
- Direzione Scolastica Regionale - Prof.ssa Carmela Palumbo o suo delegato;
- Coordinatore CIVITAS - Dott. Antonio Sambo o suo delegato;
- presidente del Comitato Provinciale di Padova della Croce Rossa Italiana - Dr.ssa Anna Maria Colombani o suo delegato,
- un rappresentante designato dalla Direzione Regionale Servizi Sanitari o suo delegato;
- un giornalista designato dalla RAI TV;
- un rappresentante designato dall'ANCI Veneto.

I componenti sopra individuati potranno partecipare ai lavori della Commissione direttamente o attraverso un loro delegato. Il supporto tecnico alla Commissione sarà assicurato dalla Direzione Regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari Opportunità.

5. di stabilire che ai componenti della Commissione di cui al precedente punto 4. sia riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, incaricando il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari Opportunità di provvedere con proprio decreto ai correlativi impegni di spesa;

di incaricare il medesimo Dirigente Regionale dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi comprese le procedure di definizione delle modalità attuative del Progetto di cui trattasi e della liquidazione dell'importo sopraindicato alla Ditta Layx S.r.l., dando altresì atto che, essendo ad esso riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali.

6. di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.1, comma 173, della legge 23/12/2005 n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4297 del 28 dicembre 2006

L.R. n. 2/2006 art. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Contributo straordinario per il rilancio e la valorizzazione turistica del territorio. Comune di Comelico Superiore (BL). - Approvazione schema di disciplinare.
[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di impegnare la somma di € 700.000 a favore del Comune di Comelico Superiore quale contributo per la realizzazione di interventi per il rilancio e la valorizzazione turistica del comprensorio sciistico sul capitolo 100820 denominato "Contributo straordinario ai Comuni di Comelico Superiore e Sappada per il completamento degli impianti di risalita (art. 47, C. 1, L.R. 03/02/2006, n. 2)" del bilancio di previsione 2006, che presenta sufficiente disponibilità;
2. di approvare lo schema di disciplinare (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Comune di Comelico Superiore relativo all'erogazione di euro 700.000,00, a titolo di contributo straordinario per l'anno 2006, per il rilancio e la valorizzazione turistica del territorio;
3. di autorizzare il Dirigente della Direzione Mobilità alla sottoscrizione del disciplinare di cui al punto precedente ed alla adozione di tutti i provvedimenti conseguenti, utili e necessari all'erogazione del contributo.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4299 del 28 dicembre 2006

Legge 24 dicembre 2003, n. 363 - art. 7. Contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili. - Approvazione graduatoria ed assegnazione contributi.

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la graduatoria e la relativa assegnazione dei contributi previsti al comma 1) dell'art. 2 del bando di cui alla Dgr n. 2002 del 27/06/2006 (allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria e la relativa assegnazione dei contributi previsti al comma 2) dell'art. 2 del bando di cui alla Dgr n. 2002 del 27/06/2006 (allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare la somma di €. 444.582,00 sul capitolo 100680 del bilancio regionale 2006 che presenta sufficiente disponibilità a favore dei soggetti utilmente inseriti nelle graduatorie di cui agli allegati A e B.

(segue allegato)

ELENCO DOMANDE PRESENTATE LEGGE 363/2003 - COMMA 1 (innevamento)

n. progr.	n. prot.	società	spesa preventivata	calcolo del 20%	contributo assegnato	
1	423629	ISTA S.P.A.	€ 235.200,00	€ 47.040,00	€ 40.000,00	
2	423632	PALAFAVERA S.R.L.	€ 269.411,94	€ 53.882,39	€ 40.000,00	
3	423651	CONSORZIO IMPIANTI A FUNE CIVETTA	€ 240.200,10	€ 48.040,02	€ 40.000,00	
4	423660	SOFMA S.P.A.	€ 160.654,54	€ 32.130,91	€ 32.130,91	
5	423671	CROCE D'AUNE SVILUPPO S.R.L.	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
6	423740	AZ. TRASP. FUNIC. MALCESINE - MONTE BALDO	€ 279.894,00	€ 55.978,80	€ 40.000,00	
7	423922	NUOVI IMPIANTI SPORTIVI S.R.L.	€ 138.639,76	€ 27.727,95	€ 25.160,09	(*)
8	423997	IMPIANTI A FUNE COL DI LANA S.P.A.	€ 232.730,00	€ 46.546,00		
9	424135	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI S.R.L.	€ 186.456,00	€ 37.291,20		
10	424331	SCIOVIE BIANCOIA S.N.C.	€ 103.000,00	€ 20.600,00		
11	438237	IMPIANTI SCOTER S.R.L.	€ 140.500,00	€ 28.100,00		
12	477142	ROANA 2000 VERENA S.R.L.	€ 198.286,40	€ 39.657,28		
13	480803	COOP. CONCA D'ORO RECOARO MILLE S.C.A.R.L.	€ 279.283,13	€ 55.856,63		
14	482140	CONSORZIO TURISTICO VAL BIOIS	€ 32.577,27	€ 6.515,45		
			€ 2.521.833,14	€ 504.366,63	€ 222.291,00	

(*) contributo inferiore al 20% per esaurimento dei fondi

ELENCO DOMANDE PRESENTATE LEGGE 363/2003 - COMMA 2 (sicurezza pista)

n. progr.	n. prot.	società	tipol. Interv.	spesa preventivata	calcolo del 20%	contributo assegnato	
1	423692	IMPIANTI TURISTICI BOE' S.P.A.	A	€ 245.345,00	€ 49.069,00	€ 40.000,00	
2	423698	ISTA S.P.A.	A	€ 122.400,00	€ 24.480,00	€ 24.480,00	
3	423704	CROCE D'AUNE SVILUPPO S.R.L.	A	€ 70.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	
4	423713	SCIOVIE FORCELLA AURINE S.A.S.	A	€ 105.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	
5	423721	SOFMA S.P.A.	A	€ 16.500,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00	
6	423730	IMPIANTI FALCADE - COL MARGHERITA S.P.A.	A	€ 108.910,41	€ 21.782,08	€ 21.782,08	
7	423752	PADON MARMOLADA S.P.A.	A	€ 280.426,32	€ 56.085,26	€ 40.000,00	
8	423930	NUOVI IMPIANTI SPORTIVI S.R.L.	A	€ 117.042,80	€ 23.408,56	€ 23.408,56	
9	424123	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI S.R.L.	A	€ 80.801,88	€ 16.160,38	€ 16.160,38	
10	424178	AURONZO D'INVERNO S.R.L.	A	€ 94.468,00	€ 18.893,60	€ 18.159,98	(*)
11	424323	SCIOVIE BIANCOIA S.N.C.	A	€ 105.000,00	€ 21.000,00		
12	440678	CENTRO FONDO GALLIO S.N.C.	A	€ 221.000,00	€ 44.200,00		
13	479986	NUOVA LESSINIA S.P.A.	A	€ 46.270,00	€ 9.254,00		
14	480819	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SCI FONDO RECOARO	A	€ 22.500,00	€ 4.500,00		
15	482253	ROANA 2000 VERENA S.R.L.	A	€ 50.000,00	€ 10.000,00		
16	438247	IMPIANTI SCOTER S.R.L.	B	€ 111.566,61	€ 22.313,32		
17	480811	COOP. CONCA D'ORO RECOARO MILLE S.C.A.R.L.	B	€ 17.575,86	€ 3.515,17		
18	482128	CONSORZIO TURISTICO VAL BIOIS	B	€ 12.046,35	€ 2.409,27		
19	482154	CONSORZIO IMPIANTI A FUNE CIVETTA	C	€ 38.731,78	€ 7.746,36		
				€ 1.865.585,01	€ 373.117,00	€ 222.291,00	

(*) contributo inferiore al 20% per esaurimento dei fondi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4300 del 28 dicembre 2006

Piano Neve, procedura V.A.S.; affidamento d'incarico per la redazione del rapporto ambientale.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di aggiudicare definitivamente, per le motivazioni espresse in premessa, alla Società Program S.r.l. con sede in Viale del Lavoro, 53 - Tombelle di Vigonovo (VE) - l'incarico per la redazione del "Rapporto Ambientale " previsto dall'Art. 5 della direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 riferito al redigendo "Piano Neve", quale soggetto giuridico dotato dei requisiti di competenza, capacità ed esperienza come risulta dal curriculum allegato A al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;

2) di quantificare in € 48.000,00 più I.V.A. per complessivi € 57.600,00 (cinquantasettemilaseicento/00) l'importo del compenso da corrispondere alla Società Program S.r.l. Viale del Lavoro, 53 - Tombelle di Vigonovo (VE) - quale corrispettivo della consulenza richiesta;

3) di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico di cui al precedente punto 1), come da allegato B al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante;

4) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Mobilità alla stipulazione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, della Convenzione di cui al precedente punto 3);

5) di impegnare la somma complessiva di € 57.600,00 (cinquantasettemilaseicento/00), sul capitolo 7010 denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze (art. 184, L.R. 10/06/1991, n. 12" del bilancio regionale 2006 che presenta sufficiente disponibilità;

6) di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4368 del 28 dicembre 2006

"Interventi a tutela della cultura dei Rom e dei Sinti". Assegnazione di contributo per la sistemazione di campi sosta. Esercizio 2006. (L.R. n. 54/1989).
[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di adottare, ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/1989, l'assegnazione a favore del comune di Schio (VI) del contributo pari ad Euro 4.632,00=, su una somma di intervento riconosciuta ammissibile a beneficio di Euro 4.632,00=, per la sistemazione del campo sosta per Rom e Sinti ubicato in zona industriale, via Lago di Vico;
- di assumere in relativo impegno di spesa, per complessivi € 4.362,00=, a valere sulla disponibilità del capitolo 44021 "Trasferimento alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica, artt.li 89, 94 D.Lgs 31.3.1998 n.112" (UPB U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica") che, affine per finalità, per l'esercizio finanziario 2006, presenta la necessaria disponibilità;
- si richiamano, per quanto riguarda l'erogazione del contributo, le modalità stabilite dall'art.9 della Legge Regionale n.54/1989;
- la Direzione Lavori Pubblici è incaricata degli adempimenti conseguenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4369 del 28 dicembre 2006

L.R. 5 aprile 1993 n. 12. Riparto 2005/2006. Revoca contributo e utilizzo ulteriore disponibilità.
[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di revocare il contributo di Euro 100.000,00 concesso con decreto 256/2006, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 3583/2005, alla Parrocchia di San Marziale in Santa Maria Regina di Verona;

2) di individuare, per i motivi illustrati in premessa, quali soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla L.R. 12/93, in sostituzione della Parrocchia di San Marziale in Santa Maria Regina di Verona, il C.S.C. Centro Sportivo Cerna, con sede nel Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e la A.S. Tiro a Volo "Alla Panoramica", con sede nel Comune di Campagna Lupia (VE);

3) di assegnare un contributo di Euro 65.000,00 al C.S.C. Centro Sportivo Cerna, con sede nel Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) per la realizzazione di una piastra polivalente in frazione Cerna ed un contributo di Euro 35.000,00, a residuo, alla A.S. Tiro a Volo "Alla Panoramica", con sede nel Comune di Campagna Lupia (VE) per l'adeguamento e la messa a norma dell'impianto di tennis.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4374 del 28 dicembre 2006

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Revisione ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/04. Affidamento incarico di consulenza.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare alla Società EURIS srl - con sede in Ponte San Nicolò (Padova), giusto curriculum allegato al presente atto (All. A), - ai sensi e per i fini di cui all'art. 185, lett. b della L.R. 12/91, l'incarico di consulenza con le finalità riportate in premessa;

2. di approvare la convenzione di cui in allegato (All. B), con la quale vengono definite le modalità della consulenza, la durata dell'incarico, le modalità di pagamento;

3. di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, arch. Romeo Toffano, responsabile del progetto di revisione del PTRC, alla firma della convenzione di cui al punto precedente e di verificare il rispetto dei tempi di realizzazione del lavoro, la congruità delle prestazioni con il disegno pianificatorio generale e la regolarità delle prestazioni della consulenza come definite nello schema di convenzione allegato;

4. di impegnare la somma di € 7.800,00.= sul Capitolo 7006 del bilancio dell'esercizio in corso che presenta sufficiente copertura;

5. di prendere atto che i pagamenti saranno corrisposti secondo le modalità previste dalla convenzione allegata;

6. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 173, della Legge 23-12-2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4375 del 28 dicembre 2006

Affidamento incarico annuale alla ing. Claudia Piccoli con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in materia di interesse ambientale, per l'istruttoria tecnica dei progetti relativi alla bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, ricompresi nell'ambito del "Master Plan", a supporto dei funzionari della Direzione Progetto Venezia.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di affidare un nuovo incarico annuale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Claudia Piccoli, di supporto ai funzionari della Direzione Progetto Venezia, con il compito di istruire le pratiche dal punto di vista tecnico dei progetti relativi alla bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, di interesse nazionale e quelli minori esistenti nella gronda lagunare ricompresi nell'ambito del "Master Plan".

2. Di riconoscere un compenso lordo annuo di € 21.000,00 comprensivo degli oneri fiscali, assicurativi e previdenziali che verrà erogato in rate mensili, corrisposte nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione del dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta, nonché il rimborso spese, se dovuto, fino ad un massimo di € 1.250,00 per le spese di trasferta sostenute in connessione con l'incarico, di volta in volta preventivamente autorizzate dallo stesso dirigente regionale competente e debitamente documentate, per un totale di € 22.250,00.

3. Di approvare la bozza di contratto che regola i rapporti tra la Regione del Veneto, rappresentata dal dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia e l'ing. Claudia Piccoli, allegata al presente atto (allegato A).

4. Di impegnare la somma di € 22.250,00 sul capitolo n.50533 del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2006, alla voce "bonifica siti inquinati e Master Plan bonifica Porto Marghera" (scheda progetto 4/A/2), che offre sufficiente disponibilità.

5. Di notificare il presente provvedimento all'ing. Claudia Piccoli residente a Feltre (BL), Via Negrelli n. 1/a.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4376 del 28 dicembre 2006

Dgr n. 4529/2004 - Redazione di Piani della Caratterizzazione di aree potenzialmente contaminate esterne alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Venezia - Porto Marghera. Rimodulazione finanziamento.
[Venezia, salvaguardia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di accogliere la richiesta del Comune di Venezia, rimodulando il finanziamento concesso con Dgr n. 4529/2004 relativo alla redazione di Piani della Caratterizzazione di aree potenzialmente contaminate esterne alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Venezia - Porto Marghera, così come descritto nell'Allegato B;

2. di confermare i contenuti del disciplinare che regola i rapporti tra Regione Veneto e soggetto beneficiario del finanziamento, approvato con Dgr n. 4529 del 29.12.2004.

Allegato A

Riparto dei fondi disposto con dgr n. 4529 del 29.12.2004 per la redazione dei piani della caratterizzazione di aree potenzialmente contaminate esterne alla perimetrazione del sito di interesse nazionale Venezia - Porto Marghera

	Denominazione del sito	Superficie [Ha]	Proprietà	Costo previsto [€]
1	Ex Cave Casarin - Viale Don L. Sturzo - Mestre	2,75	Comunale	60.000,00
2	Sacca Fisola	0,15	Comunale	15.000,00
3	Montiron	8,4	Privata	100.000,00
4	Cantiere Lucchese - Giudecca	0,4	Comunale	30.000,00
5	Area Molino Stucky - Giudecca	0,1	Comunale	15.000,00

6	Ex Discarica Via Cà Colombara - Favaro V.to - Dese	3,5	Privata	30.000,00
	TOTALE			250.000,00

Allegato B

Rimodulazione del finanziamento disposto con dgr n. 4529 del 29.12.2004 per la redazione dei piani della caratterizzazione di aree potenzialmente contaminate esterne alla perimetrazione del sito di interesse nazionale Venezia - Porto Marghera

	Denominazione del sito	Costo previsto [€]
1	Ex Cave Casarin – Viale Don L. Sturzo – Mestre	208.000,00
2	Sacca Fisola	42.000,00
	TOTALE	250.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4377 del 28 dicembre 2006

Manuale dei metodi analitici per il controllo ambientale di acque e sedimenti della Laguna di Venezia. Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia - CO.RI.LA. Assegnazione contributo per la stampa e la diffusione per invio postale inclusi i Laboratori ARPAV ed altri Uffici Regionali.

[Venezia, salvaguardia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di concedere un contributo al Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia - CO.RI.LA. per la realizzazione del Manuale dei metodi analitici per il controllo ambientale di acque e sedimenti della Laguna di Venezia. Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia.

2. Di riconoscere al CO.RI.LA. il contributo a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di € 15.000,00 per la realizzazione del manuale di cui al punto 1. La somma verrà erogata a saldo a presentazione di documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

3. Di impegnare a favore del Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia - CO.RI.LA., Codice Fiscale 9401400279 P.IVA 03338290277, la somma di € 15.000,00 sul capitolo n. 50531 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2006 alla voce "studi e sperimentazioni per interventi coordinati di riduzione dell'inquinamento della Laguna di Venezia", a valere sui fondi della Legge n. 448/1998 (6^ fase - scheda E/95) che offre sufficiente disponibilità.

4. Il lavoro per la stampa e la diffusione del manuale in oggetto dovrà essere ultimato entro il 30 giugno 2007.

5. Di notificare il presente provvedimento Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia - CO.RI.LA., Palazzo Franchetti - San Marco n. 2847, Venezia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4380 del 28 dicembre 2006

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa in materia di Pianificazione urbanistico-territoriale fra Regione Veneto e Provincia di Treviso.

[Urbanistica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di prendere atto delle disposizioni contenute nella Dgr n.2342 del 27.7.2006 che destinava € 350.000 all'attuazione di convenzioni con Enti Locali o alter Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'attività di pianificazione urbanistica e territoriale;

2) di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa in materia di Pianificazione urbanistico-territoriale fra Regione Veneto e Provincia di Treviso, di cui all'allegato A) al presente provvedimento;

3) di autorizzare il Commissario Straordinario all'Attuazione della Riforma Urbanistica alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa fra Regione Veneto e Provincia di Treviso;

4) di impegnare la somma complessiva di € 9.000,00 imputandola al capitolo di spesa 100731 del bilancio di previsione 2006 del vigente bilancio di previsione annuale, quale contributo alla Provincia di Treviso per le attività di cui sopra;

5) di dare mandato al Dirigente della Direzione Urbanistica di provvedere alla liquidazione dell'importo; di incaricare altresì il Dirigente ad effettuare il controllo delle attività di collaborazione e provvedere ai successivi adempimenti relativi.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4381 del 28 dicembre 2006

Attività di monitoraggio delle Varianti Urbanistiche nel periodo di transizione dalla Legge Regionale n.61 del 27/6/1985 alla Nuova Legge Urbanistica (L.R. n.11 del 23/04/2004) e valutazione dei processi di pianificazione.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di attivare la collaborazione con il Dipartimento di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia per le attività di monitoraggio delle varianti urbanistiche attualmente in archivio in Regione, prevenendo un contributo di € 80.000, preso

atto del piano delle attività (Allegato A), nei termini previsti dalla bozza di convenzione (Allegato B), parti integranti del presente atto;

2. di impegnare la somma di € 80.000 sul cap. n.100731 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali (L.R.23.04.2004,n.11)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, che presenta sufficiente disponibilità a favore dell'Università IUAV di Venezia;

3. di dare mandato al Dirigente della Direzione Urbanistica per il perfezionamento della convenzione di cui sopra e per i successivi atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi della Legge n. 311, Art.1, comma 11, del 3.12.2004.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4408 del 28 dicembre 2006

Funzionamento della Commissione Tecnica Regionale - Sez. Urbanistica per gli anni 2004/2005. Funzionamento del Comitato Tecnico della Valutazioine Tecnica Regionale, Legge 11/2004, art. 27 per gli anni 2005/2006. Gettoni di presenza dei componenti. Impegno di spesa e liquidazioni.
[Urbanistica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di impegnare la somma di euro 799,27, al cap. 3002 del Bilancio corrente, per far fronte alle spese di funzionamento del Comitato Tecnico della Valutazione Tecnica Regionale, Legge 11/2004, art. 27 per l'anno 2006 a favore degli esperti in materia di parchi come da allegato A)

2) Di impegnare la somma di euro 10.997,54, al cap. 3002 del Bilancio corrente, per far fronte alle spese di funzionamento della C.T.R. sez. Urbanistica per l'anno 2004 a favore degli esperti come da allegato B)

3) Di impegnare la somma di euro 3.035,05, al cap. 3002 del Bilancio corrente, per far fronte alle spese di funzionamento della C.T.R. sez. Urbanistica per l'anno 2005 a favore degli esperti come da allegato C)

4) Di dare mandato al Dirigente della Direzione Urbanistica di provvedere alla liquidazione dei compensi a favore dei componenti della CTR sez. urbanistica e del Comitato Tecnico della Valutazione Tecnica Regionale, Legge 11/2004, art. 27 secondo quanto risulta dagli allegati A, B e C;

Il presente atto costituisce provvedimento di riconoscimento di debito ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 26.12.2002, n. 289.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4409 del 28 dicembre 2006

L.R. 14 gennaio 2003 n. 3, art. 12. Assunzione in locazione del complesso immobiliare denominato Torres - Rossini, sito in Venezia - Sestiere San Marco, Calle Larga XXII marzo n. 2184, n. 2214, n. 2215 e n. 2233, destinato a sede di uffici del Consiglio Regionale dalla Società Immobiliare Marco Polo S.r.l.
[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di acquisire in locazione dalla Società Immobiliare Marco Polo S.r.l. il complesso immobiliare in premessa descritto, alle condizioni di cui allo schema di contratto allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A), al canone annuo di € 648.000,00 più IVA con decorrenza 1/1/2007;

2) di approvare lo schema di contratto di locazione del complesso immobiliare sito in Venezia - Sestiere San Marco Calle Larga XXII marzo n. 2184, n. 2214, n. 2215 e n. 2233 di proprietà della Società Immobiliare Marco Polo S.r.l.;

3) di autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali a stipulare il contratto di locazione nella forma della scrittura privata, ivi conferendo la facoltà di meglio individuare l'immobile, introducendo eventuali correzioni che riguardano la numerazione dei mappali, dei fogli, i confini e l'esatta superficie, di modo che nell'interesse della Regione il rapporto sia esattamente costituito, nonché di apportare quelle modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione;

4) di riconoscere alla Società Immobiliare Marco Polo S.r.l. l'indennità di occupazione di € 290.000,00 più IVA ;

5) di impegnare la somma complessiva di € 542.400,00, relativi all'indennità di occupazione pari € 348.000,00 e al canone trimestrale per l'anno 2007 come previsto dal contratto di locazione che deve essere pagato in forma anticipata e quindi con scadenza nel corrente esercizio finanziario pari ad € 194.400,00, sul capitolo 5100 "spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del bilancio di esercizio 2006, che presenta sufficiente disponibilità;

6) di dare atto che il pagamento del canone di locazione, relativo ai rimanenti nove mesi dell'anno 2007, sarà effettuata sul capitolo 5100 "spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del bilancio di esercizio 2007.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4410 del 28 dicembre 2006

Assunzione in locazione di porzione del complesso immobiliare ubicato in Mestre in zona AEV Terraglio -Via C. Baseggio n. 5 e di proprietà di Veneto Strade S.p.A.
[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di acquisire in locazione dalla Società Veneto Strade S.p.A. la porzione di immobile in premessa decritto alle condizioni ivi espresse ed ogni altra contenuta nello schema di contratto allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A);

2) di approvare lo schema di contratto di locazione dei primi tre piani dell'immobile ubicato in Mestre in zona AEV Terraglio -Via C. Baseggio n. 5 e dei 15 posti auto di proprietà della Società Veneto Strade S.p.A.;

3) di autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali a stipulare il conseguente contratto di locazione nella forma della scrittura privata, ivi conferendo la facoltà di meglio individuare l'immobile, introducendo eventuali correzioni che riguardano la numerazione dei mappali, dei fogli, i confini e l'esatta superficie, di modo che nell'interesse della Regione il rapporto sia esattamente costituito, nonché di apportare quelle modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione;

4) di dare atto che il pagamento dei canoni di locazione per l'immobile sarà effettuata sul capitolo di spesa 5100 "spese per l'affitto dei locali degli uffici e servizi della Giunta regionale" del bilancio di esercizio 2007;

5) di subordinare la sottoscrizione del contratto di locazione alla verifica di congruità del canone da parte della Agenzia del territorio.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4411 del 28 dicembre 2006

Contratti di noleggio apparecchiature fotocopiatrici. Imprese N.R.G. Italia S.p.A, CF e P.I. 00748490158, r.t.i. tra Xerox Noleggi S.p.A., C.F. e P.I. 08072530150 e Xerox S.p.A. C.F. e P.I. 00747880151, C.P.T. Centro Prodotti Tecnici S.r.l., C.F. e P.I. 00570230292. Proroga dei contratti fino alla data del 30/06/2007.

[Appalti]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prorogare, per le motivazioni indicate in narrativa, i contratti in scadenza alla data del 31/12/2006 stipulati con le imprese di seguito indicate, fino alla data del 30 Giugno 2007, ferme restando condizioni e patti in essi stabiliti.

- N.R.G. Italia S.p.A. con sede in Milano - CF e P.I. 00748490158;
  r.t.i tra Xerox Noleggi S.p.A. - C.F. e P.I. 08072530150 e Xerox S.p.A. - C.F. e P.I. 00747880151, entrambe con sede in Milano;
- CPT -Centro Prodotti Tecnici S.r.l. con sedi in Rovigo - C.F. e P.I. 00570230292.

2. di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Affari Generali si procederà ad impegnare la spesa relativa al citato periodo di proroga al corrispondente capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4412 del 28 dicembre 2006

L.R. n. 6 del 4/02/1980 s.m.i.. Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia del Territorio per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza specialistica.

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Per quanto esposto in premessa di approvare lo schema di convenzione con l'Agenzia del Territorio (atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento Allegato A) per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza specialistica.

2. Di autorizzare il Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali a sottoscrivere, con l'Agenzia del Territorio, la convenzione di cui sopra, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie nell'interesse regionale.

3. Di riservare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali, l'adozione degli impegni di spesa che si renderanno necessari per la formalizzazione dei relativi incarichi.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4414 del 28 dicembre 2006

L.R. n. 35/97. Immobili di proprietà regionale in gestione all'Azienda "Veneto Agricoltura". Finanziamento intervento per i lavori di bonifica della copertura in eternit del magazzino presso l'Azienda Agricola "Diana" in comune di Mogliano Veneto.

[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto del progetto esecutivo di bonifica delle coperture in eternit del magazzino di proprietà regionale in gestione a Veneto Agricoltura e situato in comune di Mogliano Ve-

neto (TV), approvato con la disposizione dell'Amministratore Unico, n. 571 del 5.12.2006 dell'Azienda Veneto Agricoltura;

2. Di concedere all'Azienda Veneto Agricoltura, a fronte del progetto presentato, il finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente, per l'importo di € 67.000,00=;

3. Di provvedere, conseguentemente, all'assunzione dell'impegno di spesa di € 67.000,00= ogni onere compreso sul capitolo 100630 del bilancio di previsione per l'anno 2006.

4. Di dare, altresì, atto che alla liquidazione della somma impegnata pari a € 67.000,00= provvederà la Direzione Regionale Affari Generali secondo quanto disposto dalla relativa Legge Regionale sui Lavori Pubblici n. 27/2003.

5. Di demandare l'esecuzione e il relativo monitoraggio della spesa afferente il presente provvedimento al Dirigente della Direzione Affari Generali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4416 del 28 dicembre 2006

Concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni costituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni L.R. n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.b). Anno 2006.

[Enti locali]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

A) Con deliberazione n. 1385 del 10/05/06 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 03/02/2006, n. 2 ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a favore di Unioni di Comuni costituite per un periodo non inferiore a cinque anni, per le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.

In particolare nel provvedimento di cui sopra, la Giunta ha stabilito, in sintesi, che:

- il periodo di riferimento per l'assunzione delle deliberazioni per la costituzione delle Unioni, per il trasferimento di nuove funzioni dai Comuni alle Unioni, per l'ampliamento delle stesse derivante dall'adesione di nuovi Comuni, per l'assunzione di spese di investimento per il miglioramento delle funzioni o dei servizi già trasferiti ed attivati, decorre dall'1/9/2005 al 10/9/2006;
- siano ammissibili le spese di investimento necessarie ed occorrenti per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi già attivati in data anteriore all'1/9/2005;
- il contributo è determinato:
  a) nella misura dell'80% delle spese da sostenere per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e servizi necessari per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi comunali e sarà assegnato in ogni caso nella misura massima di € 200.000,00 per Unione di Comuni;
  b) gli oneri per ristrutturazione di sedi e uffici o per l'acquisto e la ristrutturazione di magazzini e garages saranno ammessi entro il limite massimo di € 75.000,00.

B) Entro il 20/9/2006, termine previsto per la presentazione delle domande, sono pervenute nei termini richieste di contributo da parte di 20 Unioni di Comuni del Veneto.

La spesa preventivata dalle Unioni risulta complessivamente di € 3.557.990,41.

Sulla base della documentazione prodotta, non sono state considerate conformi ai criteri fissati dalla Dgr 1385/2006 le richieste di contributo presentate dalle seguenti 5 Unioni di Comuni per le motivazioni indicate nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto:

- Unione dei Comuni "dell' Eridano"
- Unione dei Comuni "del Basso Feltrino Sette Ville"
- Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta"
- Unione Comuni "Medio Canal di Brenta"
- Unione dei Comuni "di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto".

C) La spesa ammissibile preventivata, dedotte le spese non ammesse in quanto incongruenti rispetto alle funzioni esercitate o in quanto spese di funzionamento e di gestione, come meglio evidenziato nei sottoallegati A1, A8, A9, A12, A13 risulta superiore alla disponibilità pari a € 1.148.623,92. Considerato che in relazione alla spesa ammissibile le risorse disponibili non sono sufficienti per assegnare il contributo nella misura dell'80% prevista al punto 3 della Dgr 1385/2006, è necessario operare una riduzione proporzionale del 30,06% del contributo assegnabile.

Si propone, pertanto, di assegnare il contributo in questione nella misura del 55,9% sulla spesa preventivata e ammissibile, alle indicate Unioni secondo il dettaglio riportato nell'allegato A) e nei sottoallegati A1/A15 e, stante la disponibilità finanziaria, di impegnare l'importo di € 1.148.623,92 al capitolo 3474 del Bilancio per l'esercizio in corso.

C) Ai fini dell'erogazione del contributo le Unioni assegnatarie dovranno produrre entro il 30/6/2007 idonea documentazione, già prevista nella citata Dgr n. 1385 del 10/5/2006, fermo restando che, nel caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso da parte di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte dell'Unione una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

Eventuali economie di spesa in sede di rendicontazione o per rinuncia al contributo potranno essere riassegnate proporzionalmente alla spesa sostenuta e ammessa all'Ente assegnatario, ad incremento del contributo, fino a concorrenza del massimo ammissibile

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 6, c. 1, lett. b) e c. 6 della L.R. n. 2 del 3/2/2006;

Visto l'art. 32 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1385 del 10/5/2006;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3611 del 28.11.2006;

Visto l'articolo 42, comma 1 della legge regionale 29/11/2001, n. 39.

delibera

1) di assegnare alle Unioni di Comuni del Veneto indicate nell'elenco allegato A) e sottoallegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A13, A14, A15 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, il contributo in oggetto, stanziato per l'anno finanziario 2006 in conformità ai criteri in premessa evidenziati e secondo gli importi a fianco di ciascuna previsti nell'allegato stesso, per un importo complessivo di € 1.148.623,92;

2) di impegnare la spesa complessiva di € 1.148.623,92 sul capitolo 3474 del bilancio di previsione 2006, che presenta disponibilità;

3) di demandare al Dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, (che provvederà con propri decreti di attuazione) l'erogazione dei contributi di cui al punto 1 del presente provvedimento, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per le Unioni beneficiarie di produrre entro il 30/6/2007 idonea documentazione così come indicata dalla Dgr n. 1385 del 10/5/2006;

4) di demandare allo stesso Dirigente Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la redistribuzione alle Unioni assegnatarie di eventuali economie di spesa secondo le modalità in premessa specificate

5) di dare atto che in caso di scioglimento della singola Unione o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituito alla Regione da parte dell'Unione, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

(segue allegato)

UNIONI – RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2006

UNIONE DI COMUNI	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	SPESE PREVENTIVATE	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUT0 DA ASSEGNARE
SCULDASCIA (PD)	Potenziamento di alcuni servizi:realizzazione del Sistema Informativo Territoriale(SIT).	87.530,40	80.030,40	44.772,62
PADOVA SUD (PD)	Spese di ristrutturazione della sede di Maserà di Padova	126.000,00	75.000,00*	41.958,39
CAMPOSAMPIERESE (PD)	Adesione del Comune di Campodarsego: spese di impianto e di riorganizzazione dei servizi	218.700,00	218.700,00	122.350,67
ERIDANO (RO)	Attivazione di nuova funzione: servizio informatico e telematico.	202.800,00	RICHIESTA NON AMMISSIBILE (nota 1)	========
SETTE VILLE-BASSO FELTRINO (BL)	Spese di ristrutturazione della biblioteca.	195.000,00	RICHIESTA NON AMMISSIBILE (nota2)	========

UNIONE DI COMUNI	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	SPESE PREVENTIVATE	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUT0 DA ASSEGNARE
CITTA' DELLA RIVIERA DEL BRENTA (VE)	Adesione del comune di Fosso' Spese di riorganizzazione per l'ampliamento delle funzioni.	126.920,20	RICHIESTA NON AMMISSIBILE (nota3)	=========
UNIONE DEI COMUNI MONTANI DI SANT'ANNA D'ALFAEDO ED ERBEZZO (VR)	Potenziamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.	264.000,00	264.000,00	147.693,53
COLLI EUGANEI (PD)	Potenziamento e riorganizzazione dei servizi trasferiti.	143.980,00	143.980,00	80.548,92
MAROSTICENSE (VI)	Spese di ristrutturazione locali per la nuova sede.	84.308,40	75.000,00**	41.958,39
DALL'ADIGE AL FRATTA (VR)	Attivazione nuovi servizi: sportello catastale decentrato e carta d'identità elettronica.	132.892,82	132.892,82	74.346,25

UNIONE DI COMUNI	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	SPESE PREVENTIVATE	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUT0 DA ASSEGNARE
MEGLIADINA (PD)	Spese di primo impianto per adesione nuovi Comuni e trasferimento nuove funzioni	210.056,00	152.656,00	85.402,67
ADIGE GUA' (VR)	Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare	180.000,00	175.000,00	97.902,91
COLLI BERICI-VAL LIONA (VI)	Potenziamento del sistema informativo Territoriale Comunale (SIT)	42.288,00	42.288,00	23.657,82
MEDIO CANAL DI BRENTA (PD)	Potenziamento funzione servizi cimiteriali	666.057,59	RICHIESTA NON AMMISSIBILE (nota4)	=========
FOSSALTA DI PORTOGRUARO E TEGLIO VENETO (VE)	Potenziamento del Ssrvizio gestione e manutenzione di aree verdi pubbliche	50.000,00	RICHIESTA NON AMMISSIBILE (nota5)	=========
CALDOGNO COSTABISSARA ISOLA VICENTINA (VI)	Potenziamento del servizio: sportello unico attività produttive	22.800,00	22.800,00	12.755,35
CAMPOLONGO – POVE – SOLAGNA (VI)	Potenziamento dei servizi di manutenzione strade e anagrafe	124.100,00	115.700,00	64.727,81

UNIONE DI COMUNI	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	SPESE PREVENTIVATE	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUT0 DA ASSEGNARE
MEDIO BRENTA (PD)	Spese di primo impianto dell'Unione	440.557,00	335.101,00	187.470,65
ROVERE' VELO S. MAURO (VR)	Riorganizzazione servizio Raccolta e trasporto R.S.U.	120.000,00	100.000,00	55.944,52
VALLE DEL BIOIS (BL)	Trasferimento del servizio di tutela ambientalee dei servizi manutentivi dei beni patrimoniali dei Comuni (limitatamente alla pulizia e spazzamento strade)	120.000,00	120.000,00	67.133,42
		3.557,990,41	**2.053.148,22**	**1.148.623,92**

LEGENDA :*Oneri per ristrutturazione di sedi e uffici o per l'acquisto e la ristrutturazione di magazzini e garages sono ammessi entro il limite massimo di € 75.000,00

Nota 1):Manca la documentazione prevista al punto 5 lett.a) della DGR 1385/2006:deliberazione dei Consigli comunali di trasferimento della funzione all'Unione e deliberazione del Consiglio dell'Unione di accettazione della funzione trasferita.

Nota 2)La concessione di contributi per la ristrutturazione delle biblioteche è prevista in modo specifico dalla L.R. n. 6/85

Nota 3)Manca la documentazione prevista al punto 5 lett b della DGR 1385/2006: deliberazione di approvazione del piano finanziario relativo alle spese di primo impianto, riorganizzazione e ampliamento delle funzioni e servizi

Nota 4)Trattasi di spese riferite a progettazione e realizzazione lavori pubblici (funzione non trasferita all'Unione) su beni di proprietà dei singoli Comuni

Nota 5)L'Unione è assegnataria di contributo per le medesime spese ai sensi della L.R. 30/91 art 1, c.1

UNIONE DEI COMUNI "DELLA SCULDASCIA" (PD):
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE**			
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE Acquisto software CAD € 13.500,00 Acquisto software GIS € 2.400,00 Server H.P € 4.960,00 Gruppo di continuità € 1.150,00 Censimento segnaletica stradale € 16.987,00 PRG già informatizzato € 9.950,00 Collegamento articoli NT alle ZTO € 1.750,00 Personalizz. Software autodesk Map € 9.500,00 Acquisto software per gestione PAT € 7.500,00 Acquisto software person. Autodesk map € 4.995,00	**87.530,40**	**7.500,00** Spese finanziate in modo specifico dall'art. 47 della L.R. n.11 del 23/04/04	**80.030,40**
TOTALE	**87.530,40**	**7.500,00**	**80.030,40**

UNIONE DEI COMUNI "PADOVA SUD" (PD):
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- **SPESE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DI MASERA' DI PADOVA**			
<u>SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE</u> Importo lavori € **93.840,00** Altri oneri € **32.160,00**	**126.000,00**		**75.000,00** Oneri per ristrutturazione della sede sono ammessi nel limite max di €75.000,00
TOTALE	**126.000,00**		**75.000,00**

UNIONE DEI COMUNI DEL "CAMPOSAMPIERESE" (PD): ***Adesione del Comune di Campodarsego. Spese d'impianto e riorganizzazione***				
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **PROTEZIONE CIVILE** - **UFFICIO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE** - **POLIZIA MUNICIPALE** - **DIFENSORE CIVICO**					
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE			**14.200,00**		**14.200,00**
Parete di sostegno in cartongesso	**€**	**5.000,00**			
Cablaggio reti	**€**	**6.000,00**			
Adeguamento centralino telefonico	**€**	**1.500,00**			
Piattaforma SW Lan Desk 8.7	**€**	**1.700,00**			
TOTALE	**€**	**14.200,00**			

UNIONE DEI COMUNI DEL "CAMPOSAMPIERESE" (PD):
Adesione del Comune di Campodarsego. Spese d'impianto e riorganizzazione

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			**98.500,00**		**98.500,00**
Lavori di ristrutturazione	**€**	**3.000,00**			
Costruzione parete in cartongesso	**€**	**5.000,00**			
Acquisto 2 pareti attrezzate in legno	**€**	**6.500,00**			
Acquisto n. 2 scrivanie, angolo, porta p.c. mobili	**€**	**3.000,00**			
Acquisto n. 2 PC	**€**	**3.000,00**			
Cablaggio reti -	**€**	**26.000,00**			
Adeguamento telefonia	**€**	**7.000,00**			
Piattaforma SW Sister –Siat	**€**	**39.000,00**			
Piattaforma SW Lan Desk 8.7	**€**	**6.000,00**			
TOTALE	**€**	**98.500,00**			
SPESE PER POTENZIAMENTO UFFICIO DIFENSORE CIVICO			**5.500,00**		**5.500,00**
P.C. fisso e portatile e strum. Rete	**€**	**4.000,00**			
Adeguamento centralino telefonico	**€**	**500,00**			
Piattaforma SW Lan desk 8.7	**€**	**1.000,00**			
TOTALE	**€**	**5.500,00**			

UNIONE DEI COMUNI DEL "CAMPOSAMPIERESE" (PD): ***Adesione del Comune di Campodarsego. Spese d'impianto e riorganizzazione***				
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE		**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE		**100.500,00**		**100.500,00**
Lavori di ristrutturazione	**€ 500,00**			
Acquisto parete attrezzata	**€ 3.100,00**			
Acquisto n. 4 PC Cablaggio reti fax fotoc.	**€ 10.500,00**			
Acquisto n. 2 autovetture -	**€ 30.000,00**			
Adeguamento telefonia	**€ 6.500,00**			
Piattaforma SW Sister –Siat	**€ 39.000,00**			
Piattaforma SW Lan Desk 8.7	**€ 10.900,00**			
TOTALE	**€ 100.500,00**			
	TOTALE	**218.700,00**		**218.700,00**

UNIONE DEI COMUNI MONTANI "SANT'ANNA D'ALFAEDO ED ERBEZZO" (VR): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI Acquisto di autocompattatore € **228.000,00** Acquisto n. 50 cassonetti € **36.000,00**	**264.000,00**		**264.00,00**
TOTALE € 264.000,00	**264.000,00**		**264.00,00**

UNIONE DEI COMUNI DEI "COLLI EUGANEI" (PD): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **GESTIONE INFORMATICA** - **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE** - **POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA** - **PROGETTAZIONE OPERE PUBLICHE** - **POLIZIA MUNICIPALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMATICA Acquisto Porta di sicurezza € **1.800,00** Installazione impianto antincendio e climatizz. € **3.000,00** Acquisto gruppo di continuità € **2.500,00** Acuisto hardware n.1 postazione € **2.500,00**	**9.800,00**		**9.800,00**
TOTALE € 9.800,00			

UNIONE DEI COMUNI DEI "COLLI EUGANEI" (PD): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*					
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			**SPESE PREVENTIVATE** *IN EURO*	**SPESE NON AMMISSIBILI** *IN EURO*	**SPESE AMMISSIBILI** *IN EURO*
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE			**6.000,00**		**6.000,00**
Acquisto software specifico commercio	€	**3.500,00**			
Acquisto video-proiettore	€	**2.500,00**			
TOTALE	€	**6.000,00**			
SPESE PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE			**18.170,00**		**18.170,00**
Mobiletti per archivio ufficio mobile, inverter, fotocopiatrice, collegamenti vari	€	**14.000,00**			
N. 2 kit per controllo falsi documentali	€	**670,00**			
N. 2 valigette per rilievo sinistri stradali	€	**1.100,00**			
Ni visore raggi infrarossi	€	**1.900,00**			
N. 2 rilevatori di chip anagrafe canina	€	**500,00**			
TOTALE	€	**18.170,00**			

UNIONE DEI COMUNI DEI "COLLI EUGANEI" (PD): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE OPERE Acquisto n. 1 postazione informatica con monitor € **2.500,00** Acquisto n. 1 plotter stampa € **2.500,00** Acquisto n.1 programma grafica € **2.000,00** Acquisto n.1 programma gestionale computi metrici € **1.500,00**	**8.500,00**		**8.500,00**
TOTALE € 8.500,00			

UNIONE DEI COMUNI DEI "COLLI EUGANEI" (PD):
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO Modulo principale centro stella antenna 120°, 5,4Ghz € 3.600,00 Modulo antenna integrata connessione telec.,5,4 Ghz € 7.000,00 Installazione e configurazione € 1.500,00 Telecamera Colori IP Speed Dome night &Day € 16.500,00 Custodia termostatata da esterno+ staffe fissaggio x dome € 2.600,00 Contenitore stagno apparati € 500,00 Installazione e configurazione € 1.750,00 Software Pincushion 15 periferiche € 7.500,00 Pincushion server con HD ampia capacità di registrazione € 2.700,00 Collegamento wireless Arqua Petrarca/Valle S. Giorgio € 6.500,00 Stazione ponte radio Wireless autoalimentata con pannello solare € 3.300,00 Telecamera Colori IP fissa con custodia da esterno € 2.460,00 Telecamera Colori IP SpeedDome Night&Day € 9.900,00 Custodia termostatata da esterno+staffe fissaggio x dome € 1.560,00 Contenitore stagno apparati € 300,00 Installazione e configurazione € 1050,00	**101.510,00**		**101.510,00**

UNIONE DEI COMUNI DEI "COLLI EUGANEI" (PD): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*					
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
Modulo wireless	€	4.200,00			
Server registrazioni locali	€	2.200,00			
Telecamera Colori Ip SpeedDome Night&Day	€	3.300,00			
Custodia termostata da esterno+staffe fissaggioxdome	€	520,00			
Contenitore stagno apparati	€	100,00			
Installazione e configurazione	€	350,00			
Modulo wireless	€	1.400,00			
Server registrazioni locali	€	2.200,00			
Startup e configurazione del sistema	€	6.000,00			
Collegamenti elettrici	€	8.500,00			
Pali supporto telecamera in opera	€	3.200,00			
TOTALE	**€**	**101.510,00**			
		TOTALE	**143.980,00**		**143.980,00**

UNIONE DEI COMUNI "DEL MAROSTICENSE" (VI): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*				
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **LAVORI RISTRUTTURAZIONE UFFICI ASSISTENZA SOCIALE E POLIZIA LOCALE**					
SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI UFFICI DI ASSISTENZA SOCIALE E POLIZIA LOCALE			**84.308,40**		**75.000,00** Oneri per ristrutturazione sono ammessi nel limite max di €75.000,00
Pareti mobili	€	**36.364,00**			
Impianto climatizzazione	€	**7.010,40**			
Fornitura e posa inferiate	€	**6.732,00**			
Impianto elettrico	€	**27.360,00**			
Tende e impianto allarme	€	**4.842,00**			
TOTALE	€	**84.308,40**	**84.308,40**		**75.000,00**

UNIONE DI COMUNI "DALL'ADIGE AL FRATTA" (VR): *ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI*				
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **SPORTELLO CATASTALE DECENTRATO (PIANIFICAZIONE TERRITORIALE)** - **CARTA IDENTITA' ELETTRONICA (SERVIZI A RETE)**					
SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO CATASTALE DECENTRATO E DELLA CARTA IDENTITA' ELETTRONICA			**132.892.82**		**132.892.82**
Progettazione e direzione lavori	**€**	**15.947,14**			
Applicativo interscambio dati tra Comuni e Ministero Interni	**€**	**10.000,00**			
Computers, stampante, apparecchio stampa badge	**€**	**48.472,84**			
Creazione e bonifica basi dati	**€**	**58.472,84**			
TOTALE	**€**	**132.892.82**	**132.892.82**		**132.892.82**

UNIONE DEI COMUNI "MEGLIADINA" (PD): ***Adesione dei Comuni di Ponso, Piacenza D'Adige e Vighizzolo D'Este. Spese d'impianto e riorganizzazione***			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **AFFARI GENERALI(Ragioneria, gestione del personale, segreteria,protocollo)** - **POLIZIA MUNICIPALE** - **ASSISTENZA SOCIALE** - **TRIBUTI-COMMERCIO** - **INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI (limitatamente alla C.I.E)**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI AFFARI GENERALI Controssoffitto in cartongesso **€ 2.000,00** Impianto elettrico e risistemazione rete Lan **€ 2.400,00** Impianto riscaldamento e di condizionamento **€ 8.000,00** Risistemazione pareti attrezzzate **€ 4.000,00** Centralina telefonica VOIP **€ 15.000,00** Marcatempo elettronico con software applicativo **€ 3.000,00** **TOTALE € 34.400,00**	**34.400,00**	**34.400,00** Trattasi di spese riferite al settore affari generali che comprende i servizi di ragioneria, gestione del personale , segreteria e protocollo, che non sono stati trasferiti all'Unione	

UNIONE DEI COMUNI "MEGLIADINA" (PD): *Adesione dei Comuni di Ponso, Piacenza D'Adige e Vighizzolo D'Este. Spese d'impianto e riorganizzazione*				
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE			**57.000,00**		**57.000,00**
Veicolo attrezzato ad uso Polizia Prossimità	**€**	**33.000,00**			
Telelaser	**€**	**24.000,00**			
TOTALE	**€**	**57.000,00**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE			**39.400,00**		**39.400,00**
Controsoffitto in cartongesso	**€**	**2.000,00**			
Impianto elettrico e risistemazione rete Lan	**€**	**2.400,00**			
Impianto riscaldamento e di condizionamento	**€**	**8.000,00**			
Risistemazione pareti attrezzate	**€**	**4.000,00**			
Auto di servizio per assistente sociale	**€**	**18.000,00**			
Dotazione completa per una postazione lavorativa (dotazione informatiche e mobili)	**€**	**5.000,00**			
TOTALE	**€**	**39.400,00**			

UNIONE DEI COMUNI "MEGLIADINA" (PD):
Adesione dei Comuni di Ponso, Piacenza D'Adige e Vighizzolo D'Este. Spese d'impianto e riorganizzazione

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO TRIBUTI E COMMERCIO					
Dotazione completa per una postazione lavorativa (dotazione informatiche e mobili	€	**5.000,00**			
Fotocopiatore	€	**8.000,00**			
Ponti radio per interconnessione tra gli enti	€	**15.000,00**			
Posa in opera configurazione e collaudo	€	**2.600,00**			
Lic. Uso Oracle RDBMS-IAS	€	**156,00**	**56.256,00**		**56.256,00**
Installazione applicative e configurazioni 10PC e stampanti	€	**3.200,00**			
Conversione dati per i tributi e ICI ASCOT WEB	€	**9.900,00**			
Server baricentrico-sistema operativo M.W 2003	€	**8.400,00**			
Predisposizione nuove linee di rete	€	**2.500,00**			
Predisposizione impianto elettrico connessione wireless	€	**1.500,00**			
TOTALE	€	**56.256,00**			

UNIONE DEI COMUNI "MEGLIADINA" (PD): ***Adesione dei Comuni di Ponso, Piacenza D'Adige e Vighizzolo D'Este. Spese d'impianto e riorganizzazione***			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
<u>SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI</u> Dotazione completa di un'aula informatica con collegamento alla rete LAN **€ 15.000,00** Sistema di video proiezione **€ 8.000,00**	**23.000,00**	**23.000,00** Spese non ammissibili in quanto la funzione di informatizzazione è stata trasferita all'Unione limitatamente alla gestione della C.I.E.	
TOTALE € 23.000,00			
TOTALE	**210.056,00**	**57.400,00**	**152.656,00**

UNIONE DEI COMUNI "ADIGE GUA'" (VR):
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- **ASSISTENZA DOMICILIARE**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE Acquisto N. 1 minibus Volkwagen € **40.000,00** Acquisto N 1 minibus Fiat Ducato € **30.000,00** Acquisto N. 2 minibusFiat scudo € **54.000,00** Acquisto N. 1 minibus fiat doblo € **22.000,00** Acquisto N. 1 autovettura € **15.000,00** Allestimenti € **14.000,00** Realizzazione carta dei servizi € **5.000,00**	**180.000,00**	**5.000,00** Trattasi di spese correnti di funzionamento e di gestione e non di investimento	**175.000,00**
TOTALE € 180.000,00			
TOTALE	**180.000,00**	**5.000,00**	**175.000,00**

UNIONE DEI COMUNI "COLLI BERICI-VAL LIONA" (VI): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE Stampa targhe numeri civici € **25.356,00** Inserimento nuovi dati nel SIT € **7.572,00** Personalizzazione del SIT € **9.360,00**	**42.288,00**		**42.288,00**
TOTALE € 42.288,00			
TOTALE	**42.288,00**		**42.288,00**

UNIONE DEI COMUNI "CALDOGNO-COSTABISSARA-ISOLA VICENTINA" (VI): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**					
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE Opere in cartongesso e n.2 porte Opere murarie e fornitura serramento Tinteggiatura Adeguamento impianto elettrico e di rete Impianto condizionamento N. 2 PC e monitor N. 1 stampante e fotocopiatrice N. 2 scrivanie N. 2 cassettiere N. 4 sedie N. 4 armadi	 € € € € € € € € € € €	 3.000,00 4.200,00 600,00 1200,00 4200,00 2400,00 1200,00 420,00 360,00 350,00 4.800,00	22.800,00		22.800,00
TOTALE	**€**	**22.800,00**			
TOTALE			**22.800,00**		**22.800,00**

UNIONE DEI COMUNI "CAMPOLONGO POVE SOLAGNA" (VI):
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE			SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- **MANUTENZIONE STRADE** - **SERVIZIO ANAGRAFE**					
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE			**115.500,00**		**115.500,00**
Acquisto n.1 idropulitrice	**€**	**1.000,00**			
Acquisto n.1 trattrice	**€**	**29.250,00**			
Attrezzatura di autocarro per neve	**€**	**19.650,00**			
Fresa da neve	**€**	**3.600,00**			
N. 1 soffiatore	**€**	**1.500,00**			
N. 1 transpallet	**€**	**3.000,00**			
N. 10 contenitori per rifiuti	**€**	**57.500,00**			
TOTALE	**€**	**115.500,00**			
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO ANAGRAFE			**8.600,00**		**200,00**
Acquisto n.1 stampante	**€**	**200,00**			
Acquisto gruppo continuità per gestione programmi dell'Unione	**€**	**3.200,00**		**3.200,00**	
Acquisto n1 software gestione personale	**€**	**2.000,00**		**2.000,00**	
Acquisto colleg.per programma contabilità	**€**	**2.200,00**		**2.200,00**	
Intervento professionista per linea dedicata	**€**	**1000,00**		**1.000,00**	
				Trattasi di spese inerenti a servizi non trasferiti all'Unione o di spese di natura corrente	
TOTALE	**€**	**8.600,00**			
TOTALE			**124.100,00**	**8.400,00**	**115.700,00**

COSTITUZIONE DELL'UNIONE. SPESE DI PRIMO IMPIANTO			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE **- POLIZIA MUNICIPALE** **- MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO**			
SPESE PER RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE E DI PRIMO IMPIANTO Opere edili per la ristrutturazione **€ 30.000,00** Opere edili per la realizzazione di spogliatoi per il corpo di polizia **€ 3.000,00** Opere edili per la realizzazione di nuova camera blindata **€ 15.000,00** Tinteggiatura **€ 14.400,00** Realizzazione di bussola di ingresso **€ 9.000,00** Impianto di riscaldamento e raffrescamento **€ 78.000,00** Pulizia straordinaria dei locali a fine dei lavori **€ 3.000,00** Spese notarili atto costitutivo **€ 913,00** Realizzazione logo e grafica per corrispondenza su lettere, buste cartelline **€ 2.280,00** Realizzazione timbri ente e uffici e timbri del protocollo **€ 2.400,00** Registrazione dominio e creazione caselle e-mail **€ 240,00** Realizzazione sito internet **€ 7.200,00** Inserimento numero su pubblicazione numeri telefonici **€ 1.200,00** Segnaletica e cartellonistica **€ 2.400,00** Acquisto e installazione albo pubblicazioni **€ 720,00**	**317.281,00**	**3.000,00** **2.280,00** **2.400,00** **1.200,00** **2.400,00** Trattasi di spese correnti e di funzionamento	**229.201,00** Le spese per ristrutturazioni sono ammesse nel limite max di € 75.000,00

UNIONE DEI COMUNI DEL "MEDIO BRENTA" (PD):
COSTITUZIONE DELL'UNIONE. SPESE DI PRIMO IMPIANTO

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE E DI PRIMO IMPIANTO			
Server gen. completo di sistema operativo, firewall, antivirus,ecc **€ 11.400,00** Gruppo continuità **€ 840,00** Configurazione rete fisica e virtuale **€ 1.560,00** Fornitura, installazione e configurazione di n. 19computer con sistema operativo **€ 34.200,00** Fornitura, install n. 14 stampanti **€ 3.360,00** Software gestione finanziaria,(Iva, 770, ecc.) **€ 2.400,00** Software gestione personale **€ 2.400,00** Software gestione **€ 1.200,00** Terminali rilevatori presenze **€ 2.400,00** Software rilevazione presenze **€ 1.200,00** Software gestione fax **€ 504,00** Linea ADSL **€ 264,00** Fornitura centralino e apparecchi telef. **€ 2.400,00** Fornitura n. 3 fotocopiatori **€ 6.000,00** Fornitura macchina affrancatrice **€ 3.000,00** Fornitura arredi per n. 19 postazioni(scrivanie, cassettiere,armadi,sedie) **€ 68.400,00** Arredo sala riunioni **€ 3.600,00** Pulizia straordinaria finale dei locali, mobili e postazioni **€ 2.400,00**		**2.400,00** Trattasi di spese correnti e di funzionamento	
TOTALE € 317.281,00			

UNIONE DEI COMUNI DEL "MEDIO BRENTA" (PD):
COSTITUZIONE DELL'UNIONE. SPESE DI PRIMO IMPIANTO

FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE		SPESE PREVENTIVATE *IN EURO*	SPESE NON AMMISSIBILI *IN EURO*	SPESE AMMISSIBILI *IN EURO*
SPESE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE				
Aggiornamento della modulistica con il logo del nuovo ente	**€ 3.000,00**	**88.716,00**		**74.340,00**
Modifica segni distintivi su mezzi polizia local e	**€ 2.760,00**			
Acquisto n.2 autoveicoli per il corpo di polizia locale con allestimento	**€ 49.200,00**			
Acquisto e montaggio 2 apparati radio	**€ 1.500,00**			
Spese di adeguamento vano bagagliai	**€ 6.000,0**			
Dotazione n. 2 impianti radio veicolare	**€ 1.500,00**			
Flash speciale per autovelox 104/c2	**€ 2.400,00**		**3.600,00**	
Acquisto 6 palmari per gestione territorio	**€ 3.600,00**			
Acquisto software per gestione sul territorio	**€ 3.480,00**			
Adeguamento software per la gestione delle infrazioni al codice della strada	**€ 1.800,00**			
Acquisto n. 9 giubbetti antiproiettile	**€ 9.780,00**		**9.780,00**	
Iscrizione del comando di polizia locale al tiro assegno nazionale	**€ 996,00**		**996,00**	
Acquisto materiale vario per rilevazione incidenti stradali e segnalazioni di eventuali anomalie improvvise sulla carreggiata	**€ 1.980,00**		Trattasi di spese di gestione e di funzionamento	
Acquisto n. 2 fotocamere digitali per supportare con rilievi fotografici (es. incidenti stradali, abusi edilizi, ecc.)	**€ 720,00**			
TOTALE	**€ 88.716,00**			

UNIONE DEI COMUNI DEL "MEDIO BRENTA" (PD): ***COSTITUZIONE DELL'UNIONE. SPESE DI PRIMO IMPIANTO***			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
<u>SPESE PER IL SERVIZIO SPORTELLO UNICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE</u> Server dedicato per gestione GIS-SIT dello Suap completo di sistema operativo,scheda grafica, firewall, antivirus **€ 3.600,00** Gruppo continuità **€ 840,00** Configurazione rete fisica e virtuale **€ 1.560,00** Plotter, taglierina inclusa, portarotolo e piedistallo, driver plotter a colori, window, mac e autocad **€ 12.000,00** Software di pubblicazione su internet dei dati anche urbanistici dello SUAP **€ 6.000,00** Software di gestione dello SUAP in modalità web **€ 6.000,00** Router wireless 802.11b/g fino 115mb/sec **€ 120,00** Servizio di prima installazione e configurazione **€ 1.440,00** **€ 31.560,00**	**31.560,00**		**31.560,00**
<u>SPESE PER IL SERVIZIO MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO</u> Spese campagna di comunicazione **€ 3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00** Trattasi di spese correnti	
TOTALE	**440.557,00**	**31.056,00**	**335.101,00**

UNIONE DEI COMUNI DI "ROVERE', VELO E S.MAURO" (VR): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO R.S.U.**			
SPESE PER RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLATA E TRASPORTO R.S.U. Incarichi per revisione cespiti **€ 20.000,00** Acquisto contenitori stradali e per centri raccolta **€ 100.000,00**	**120.000,00**	**20.000,00** Trattasi di spesa corrente e non di investimento	**100.000,00**
TOTALE	**120.000,00**	**20.000,00**	**100.000,00**

UNIONE DEI COMUNI DI "ROVERE', VELO E S.MAURO" (VR): *POTENZIAMENTO DEI SERVIZI*			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	**SPESE PREVENTIVATE**	**SPESE NON AMMISSIBILI**	**SPESE AMMISSIBILI**
- **SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO R.S.U.**			
SPESE PER RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLATA E TRASPORTO R.S.U. Incarichi per revisione cespiti **€ 20.000,00** Acquisto contenitori stradali e per centri raccolta **€ 100.000,00**	**120.000,00**	**20.000,00** Trattasi di spesa corrente e non di investimento	**100.000,00**
TOTALE	**120.000,00**	**20.000,00**	**100.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4417 del 28 dicembre 2006

Concorso fotografico "Vivere i Parchi e i Territori ad Alta Naturalità del Veneto"- Nomina della Giuria e modifica all'art. 5 del regolamento allegato alla Dgr 1177 del 18.4.2006.

[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di modificare il testo dell'art. 5 del regolamento allegato alla Dgr 1177 del 18.4.2006 come segue: "I componenti della Giuria restano in carica fino all'avvenuta proclamazione dei vincitori del concorso";

2) di allegare il regolamento, come modificato, al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A);

3) di nominare, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, quali componenti della Giuria del concorso fotografico denominato "Vivere i Parchi e i Territori ad Alta Naturalità del Veneto" le seguenti persone:

- Fausta Bressani - Dirigente Regionale Direzione Beni Culturali
- Beniamino Faganello - Dirigente Servizio Parchi ed Aree Naturali Protette;
- Roberto Marinello - di Calmiero (VR) in qualità di esperto
- Orio Frassetto - di Treviso - in qualità di esperto
- Giuseppe Frigo - di Treviso - in qualità di esperto

4) di avvalersi della collaborazione tecnica del dott. Marco Panizzo, in quanto consulente della Regione per la gestione del sito web e quindi degli eventi relativi, compreso il concorso fotografico;

5) di corrispondere ai componenti esterni della Giuria una indennità di partecipazione, come prevista dall'art. 187 della L.R. 10.6.1991 n. 12, nella misura di € 67,00 a seduta, nonché il rimborso delle spese sostenute nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione con qualifica dirigenziale e gli oneri di parcheggio, allorquando le riunioni si svolgano in Venezia;

6) di dare atto che i componenti della Giuria restano in carica fino all'avvenuta proclamazione dei vincitori del concorso;

7) di impegnare la somma di €. 2.500,00.= quale spesa di funzionamento della Giuria, di cui al presente atto, imputandola al cap 3002 del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la dovuta disponibilità;

8) di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi a svolgere le funzioni di Segreteria del concorso, nella persona della Sig.ra Francesca Franzin.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4418 del 28 dicembre 2006

Produzione televisiva per la valorizzazione e la promozione dei Parchi del Veneto - Affidamento incarico.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per quanto esposto in premessa, all'emittente TelePadova S.p.A. l'incarico per la realizzazione di un filmato relativo ai Parchi, da trasmettere successivamente in cinque puntate televisive (una per ogni parco, della durata di 24 minuti ciascuna) con le modalità e gli indirizzi contenuti nello schema di convenzione allegato, quale parte integrante ed essenziale, e di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006);
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi - arch. Romeo Toffano - alla firma della convenzione (Allegato A) e di verificare la regolarità delle prestazioni, come definite nella convenzione stessa;
3. di dare atto che l'importo di € 40.200,00 (comprensivo di IVA ed ogni altro onere) sarà suddiviso nell'ambito di due anni: € 12.060,00 nell'esercizio finanziario 2006 ed € 28.140,00 nell'esercizio finanziario 2007;
4. di impegnare la somma di € 12.060,00 sul capitolo 100165 esercizio 2006, riservando l'impegno dell'importo residuo pari € 28.140,00 sul medesimo capitolo nell'esercizio 2007 dopo l'approvazione del bilancio regionale con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi;
5. di prendere atto che i pagamenti saranno corrisposti in più soluzioni, come previsto dalla convenzione, di cui in allegato;
6. di dare atto che le riprese cinematografiche e i filmati definitivi saranno di esclusiva proprietà della Regione che potrà farne uso liberamente.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4420 del 28 dicembre 2006

Esecuzione sentenza del Tribunale di Venezia n. 930/2006.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di dare esecuzione, in via del tutto provvisoria e temporanea, ferme le ragioni dell'Amministrazione e con riserva di appello, alla sentenza del Tribunale di Venezia n. 930/2006 del 3 novembre 2006, di accoglimento del ricorso proposto dalla dipendente dott.ssa Maria Margherita Fabris, autorizzando conseguentemente la Direzione Risorse Umane, a provvedere, come deciso dal Tribunale di Venezia, allo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane n. 23 del 17.01.2003, fino al massimo della copertura di dieci posti di avvocato e comunque

non oltre la posizione di coloro che hanno proposto ricorso innanzi al Giudice del Lavoro;

2. di dare atto che l'assegnazione all'Avvocatura regionale del personale di cui al punto precedente utilmente collocatosi in graduatoria, avviene in via del tutto temporanea e fermo ed impregiudicato l'esito degli ulteriori gradi di giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4421 del 28 dicembre 2006

Individuazione Servizio da ricoprire con conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

per i motivi espressi in narrativa:

1) di autorizzare la Direzione Risorse Umane agli adempimenti necessari e conseguenti per la sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo determinato da stipulare con il candidato che risulti allo stato attuale in posizione utile nel concorso pubblico per dirigente tecnico, ad indirizzo forestale, mediante lo scorrimento della rispettiva graduatoria concorsuale pubblica descritta in premessa;

2) di conferire al candidato collocato in posizione utile nella succitata graduatoria, individuato con successivo decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane, l'incarico di dirigente a tempo determinato della Segreteria della 7^ Commissione Consiliare del Consiglio Regionale, tenuto conto delle priorità organizzative e funzionali, al fine di assicurare la continuità e l'efficienza dell'azione amministrativa.

3) di dare atto che il contratto avente ad oggetto il conferimento del suddetto incarico dirigenziale a tempo determinato, redatto secondo lo schema tipo allegato e parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 1943 del 24.6.2003, avrà una durata di dodici mesi, eventualmente prorogabili ai sensi del D.Lgs. n. 368/2001 e decorrerà dalla data di sottoscrizione da parte dell'interessato;

4) di dare atto che, qualora il soggetto interessato dal conferimento del suddetto incarico sia un dipendente regionale, in conformità a quanto prescritto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1690 del 30.5.2003, il conferimento dell'incarico ne comporterà il collocamento in aspettativa per tutta la durata del rapporto a tempo determinato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4424 del 28 dicembre 2006

Atto ricognitorio e di indirizzo in ordine all'esercizio di talune funzioni amministrative attribuite dalla Regione agli Enti Parco Regionali, con particolare riferimento alle funzioni in materia di beni ambientali, vincolo idrogeologico e polizia idraulica.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

L'Assessore alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, di concerto con l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente Giancarlo Conta e con l'Assessore alle Politiche per il Territorio Renzo Marangon, riferisce quanto segue:

Con le leggi istitutive dei Parchi Regionali e dei loro Enti di gestione e, successivamente, con la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, che, peraltro, con l'art.64 ha esteso anche agli Enti Parco che già non le esercitavano, fatta eccezione per il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo, le funzioni in materia di beni ambientali già subdelegate ai Comuni con L.R. n. 63 /1994, art.4, la Regione Veneto ha attribuito agli Enti Parco parte delle funzioni amministrative in materia di beni ambientali, vincolo idrogeologico e polizia idraulica già delegate dallo Stato alle Regioni.

La successione nel tempo di norme primarie e secondarie e di atti amministrativi, la non sempre univoca interpretazione ed applicazione delle procedure, nonché l'instaurarsi, in taluni casi, di una prassi a volte accettata e condivisa tra i diversi enti, ma non sempre conforme alle disposizioni di legge, hanno generato una situazione di incertezza dell'azione amministrativa.

L'obiettivo che la Giunta regionale si pone, nelle more dell'approvazione della disciplina organica in materia di parchi, già in via di stesura, è di effettuare una ricognizione delle norme regionali e statali succedutesi nel tempo che, partendo dall'esame sistematico delle leggi istitutive di ciascun Parco Regionale e delle funzioni dalle stesse attribuite ai loro Enti Gestori, possa fornire, nello spirito della più ampia ed efficace collaborazione tra Enti Parco e Strutture Regionali, soluzioni ed indirizzi, anche operativi, volti ad omogeneizzare, semplificare, chiarire, per quanto possibile, comportamenti e procedure, nell'ambito di una corretta ripartizione tra la Regione e i suoi Enti strumentali delle rispettive competenze.

Dall'esame comparato delle singole leggi istitutive dei Parchi Regionali, emerge che le funzioni attribuite dalla Regione ai loro Enti Gestori presentano alcune differenze non solo nel numero, ma anche nella tipologia e nell'estensione delle stesse.

Sarà pertanto necessario tenere nella giusta considerazione la peculiarità di ciascuna legge istitutiva dei Parchi, procedendo ad un'analisi sistematica di quelle tra le funzioni delegate ai singoli Enti gestori che hanno sollevato maggiori problematiche, ed individuando per ciascuna di esse l'Ente o l'ufficio o l'organo competente ad esercitarle.

Sono comunque fatte salve le rispettive competenze, le funzioni e le procedure disciplinate dalle specifiche normative di settore, quali, a mero titolo esemplificativo, quelle in materia di infrastrutture lineari energetiche, di elettrodotti e di fonti rinnovabili di energia.

Laddove viene mantenuta la competenza diretta della Regione, al fine di garantire comunque il più ampio coinvolgimento degli Enti Parco e la massima trasparenza dell'azione amministrativa, un rappresentante dell'Ente Parco sarà invitato a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali disciplinati dalla L.R. n. 27 del 7.11.2003 e dalla Dgr n.1031 del 18.03.2005.

Parco Regionale dei Colli Euganei (L.R. 10.10.1989 n. 38)
Ente Gestore: Ente Parco

1. Funzioni relative alla verifica della compatibilità degli interventi con la pianificazione del Parco

La L. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) dispo-

ne all'art. 13, che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo "nulla osta" dell'Ente Parco che verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento del parco e l'intervento.

L'art.13 precitato è inserito al titolo II della L.394/1991 che disciplina le "Aree naturali protette nazionali", mentre le "Aree naturali protette regionali" sono disciplinate al titolo III (artt. da 22 a 28), dove sono fissati i principi fondamentali ai quali le leggi regionali devono attenersi e tra i quali, peraltro, non figura il nulla osta preventivo ed obbligatorio dell'Ente Parco per il rilascio di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del suo perimetro.

La Regione Veneto con L.R. n. 40/1984 (nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali) ha stabilito all'art. 18, ad oggetto "attività edilizie", che nei parchi e nelle riserve naturali regionali il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo dell'ente gestore del parco o della riserva. Il parere deve essere espresso con riferimento alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 40/1984, in quella istitutiva del parco nonché nel piano ambientale.

Competenze:

a) spetta all'organo esecutivo dell'Ente Parco, quando trattasi di opere e lavori non di competenza regionale, il rilascio del nulla osta (parere favorevole) propedeutico al rilascio dei titoli autorizzativi in materia edilizia (art.18 della L.R. n. 40/1984), previa acquisizione del parere obbligatorio della Commissione tecnica prevista dal c. 3 dell'art.16 della L.R. n. 38/1989, istitutiva del Parco;
b) per le opere di competenza regionale, la verifica della compatibilità dell'opera o dell'intervento con la pianificazione del Parco compete all'organo consultivo regionale che esamina il progetto. Nel caso di specie, un rappresentante della Direzione Regionale competente in materia di Parchi e un rappresentante dell'Ente Parco sono invitati a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

2. Funzioni in materia di beni ambientali / vincolo paesaggistico

L'art.16, c. 2, lett a) della L.R. n. 38/1989, prima delle modifiche introdotte con la L.R. n 18 del 10.08.2006, attribuiva all'Ente Parco le funzioni amministrative delegate alla Regione dall'art.82 del Dpr 616/1977 in materia di beni ambientali e subdelegate alle Province a norma dell'art.1 della L.R. n. 11/1984. La L.R n. 11/1984 dopo diverse modifiche è stata abrogata dalla L.R. n. 63/1994 che ha definito le competenze regionali in materia di beni ambientali e gli ambiti di subdelega a Province e Comuni. L'assetto delle competenze come delineate con la L.R. n. 63/1994 è stato sostanzialmente riconfermato dalla L.R. 13.04.2001, n.11, che, all'art.64, ha introdotto specifiche norme concernenti la subdelega di funzioni agli Enti Parco. L'art. 9, c. 3, della L.R. n. 18 del 10 agosto 2006, alla luce di quanto disposto dall'art. 64 della L.R. n. 11/2001, ha modificato l'art. 16, c. 2, lett. a) della legge istitutiva del Parco, individuando tra le funzioni esercitate dall'Ente gestore nell'area del Parco "le funzioni di cui all'art. n.63 c.1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 bis". L'articolo 12 bis, inserito nella L.R. n. 38/1989 dall'art. 9, c. 2, della L.R. n.18/2006, riconosce in capo ai Comuni l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 63, c.1. lett. a) della L.R. n. 11/2001 per le zone di pre - parco e per le zone di urbanizzazione controllata.

Competenze:

a) Sono di competenza dell'Ente Parco, nelle aree ricadenti all'interno del suo perimetro, le funzioni subdelegate ai Comuni dall'art.63, c. 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, ovvero il rilascio delle autorizzazioni e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori nelle fattispecie diverse da quelle mantenute in capo alla Regione previste dall'art.61, c. 1, della L.R. n. 11/2001 esplicitate al successivo punto b), fatto salvo quanto previsto dall'art.12 bis sopra citato che, nelle zone di pre parco e per le zone di urbanizzazione controllata, attribuisce ai Comuni le funzioni di cui all'art. 63, c. 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001;
b) sono di competenza della Regione le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni, le funzioni di vigilanza e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori, relativamente ad opere e lavori di competenza dello Stato e della Regione, ovvero di enti e aziende concessionarie e dipendenti dallo Stato o dalla Regione e, comunque, quando si tratti di opere e lavori in esecuzione di progetti soggetti al parere di un organo tecnico consultivo regionale, anche decentrato.

Per le opere di competenza regionale, come meglio definite dall'art.2 della L.R. n. 27/2003, e tra le quali sono ricompresi anche i lavori pubblici la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad "enti dipendenti dalla Regione", il parere sulla compatibilità dell'intervento con il vincolo paesaggistico - ambientale compete, pertanto, all'organo consultivo regionale che esamina il progetto, e l'autorizzazione è rilasciata in sede di approvazione del progetto definitivo, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n.42/2004 e successive modifiche. Nel caso di specie un rappresentante dell'Ente Parco è invitato a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

3. Funzioni in materia di vincolo idrogeologico

In merito all'art.16, c.2, lett.b) della L.R. n. 38/1989, che attribuisce all'Ente Parco le "funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico, vincolo forestale e tutela forestale, attualmente esercitate dalla Giunta regionale e dal Servizio forestale regionale territorialmente competente, ai sensi della L.R. n. 52/1978, ivi compresa l'applicazione delle prescrizioni di massima e polizia forestale," si richiama, confermandola, la nota della Direzione Affari Legislativi prot. n..199654/40.03 del 19/03/2004 che, attraverso un 'approfondita analisi logico - sistematica e storico - evolutiva delle singole norme statali e regionali, ha chiarito l'assetto delle competenze sia in ordine all'approvazione dei progetti di opere e interventi di difesa idraulica - forestale o idrogeologica, sia in ordine all'emanazione dei relativi pareri tecnico - consultivi, pervenendo alle seguenti conclusioni, che in questa sede assumono la valenza di indirizzi.

Competenze:

a) spettano all'Ente Parco le funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico, vincolo forestale e tutela forestale come individuate nei capi I (vincoli) e III (tutela e incremento del patrimonio silvo - pastorale) della L.R. n. 52/1978 (Legge forestale regionale);
b) sono di competenza della Regione, e, precisamente dei Servizi Forestali, gli interventi relativi ad opere pubbliche ed interventi di difesa idrogeologica e di sistemazione

idraulico-forestale, e dell'autorità idraulica competente (Genio Civile, Consorzio di bonifica,…) le opere pubbliche di sistemazione idraulica, da realizzarsi nel territorio del Parco (capo II della L.R. 52/1978, art.5 della L.R. n. 52/1980, art.84 della L.R. 11/2001);

c) la competenza tecnico - consultiva sui progetti relativi agli interventi di cui alla precedente lett. b), trattandosi di opere pubbliche di competenza regionale, spetta agli organi consultivi regionali ;

d) nei casi in cui l'argomento oggetto dell'esame degli organi consultivi regionali in materia di lavori pubblici interessi un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ricadente all'interno del perimetro del Parco, e purchè ricorra la fattispecie disciplinata dall'art.20 della L.R. n. 58/1994, parteciperà agli organi consultivi regionali, in qualità di membro effettivo, il rappresentante dell'Ente stesso, e non già il responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dagli artt.13, c. 3, e 15, c.2, lett.e) della L.R. n. 27/2003, in quanto la relativa competenza non è più comunale ma è riconosciuta in capo all'Ente Parco.

4. Funzioni in materia di polizia idraulica - Concessioni e autorizzazioni idrauliche

L'art.16, c. 2, lett. d), della L.R. n. 38/1989, attribuisce all'Ente Parco "l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la polizia idraulica sui corsi d'acqua e le relative pertinenze idrauliche attualmente affidate, a norma della L.R. n. 41/1988, al Dipartimento dei Lavori Pubblici e all'Ufficio del Genio Civile". Si richiama al riguardo, riconfermandone i contenuti, la Dgr n. 2509 dell'8 agosto 2003 ad oggetto: "Legge n.59/1997 e Decreto Legislativo n. 112/1998. Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico", ricordando che, il D.Lgs. n.112/1998 ha conferito alle Regioni le funzioni relative alla gestione del demanio idrico, competenza riconfermata in capo alla Regione dall'art. n.84 della L.R. n. 11/2001.

Competenze:

a) la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere da parte di terzi pubblici o privati, in area di rispetto idraulico ricadente nel territorio di competenza dell'Ente Parco, spetta all'Ente stesso, sulla base dell'istruttoria esperita dall'Ufficio del Genio Civile, che si conclude con l'acquisizione del parere della C.T.R.D. LL.PP. circa la compatibilità dell'intervento con le opere idrauliche e con il regime del corso d'acqua, nonché sugli aspetti attinenti alle attribuzioni regionali;

b) nel caso di rilascio di concessioni di derivazione d'acqua e di concessioni idrauliche per l'utilizzo da parte di terzi pubblici o privati, di beni, aree e specchi acquei del demanio idrico ricadenti nel territorio del Parco, con eventuale realizzazione di opere, la competenza al rilascio della concessione spetta esclusivamente al Genio Civile competente per territorio, che ne curerà l'istruttoria acquisendo tutti i pareri necessari, in quanto tale competenza è stata confermata in capo alla Regione dall'art.84 della L.R. n. 11/2001.
L'istruttoria procederà, laddove necessario, con l'acquisizione del parere dell'organo consultivo regionale che si dovrà esprimere non tanto sul progetto complessivo di intervento, quanto sulla compatibilità dell'intervento con le opere idrauliche, con il regime del corso d'acqua e con l'uso del bene demaniale, nonché sugli aspetti attinenti alle attribuzioni regionali (Dgr n. 1031 del 18 marzo 2005, allegato B, art.1, c. 1, lett.g));

c) nel caso di rilascio di concessioni idrauliche un rappresentante dell'Ente Parco è invitato a partecipare alla CTRD lavori pubblici.

Parco Regionale del Delta Del Po (L.R. 08.09.1997 n. 36)
Ente Gestore: Ente Parco

1. Funzioni relative alla verifica della compatibilità degli interventi con la pianificazione del Parco

La L. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) dispone all'art. 13, che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo "nulla osta" dell'Ente Parco che verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento del parco e l'intervento.

L'art.13 precitato è inserito al titolo II della L.394/1991 che disciplina le "Aree naturali protette nazionali", mentre le "Aree naturali protette regionali" sono disciplinate al titolo III (artt. da 22 a 28), dove sono fissati i principi fondamentali ai quali le leggi regionali devono attenersi e tra i quali, peraltro, non figura il nulla osta, preventivo ed obbligatorio dell'Ente Parco per il rilascio di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del suo perimetro.

La Regione Veneto con L.R. n. 40/1984 (nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali) ha stabilito all'art. 18, ad oggetto "attività edilizie", che nei parchi e nelle riserve naturali regionali il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo dell'ente gestore del parco o della riserva. Il parere deve essere espresso con riferimento alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 40/1984, in quella istitutiva del parco nonché nel piano ambientale.

Competenze:

a) spetta all'organo esecutivo dell'Ente Parco, quando trattasi di opere e lavori non di competenza regionale, il rilascio del nulla osta (parere favorevole) propedeutico al rilascio dei titoli autorizzativi in materia edilizia (art.18 della L.R. n. 40/1984), previa acquisizione del parere obbligatorio della Commissione tecnica prevista dal c.2 dell'art.13 della L.R. n. 36/1997, istitutiva del Parco;

b) per le opere di competenza regionale, la verifica della compatibilità dell'opera o dell'intervento con la pianificazione del Parco compete all'organo consultivo regionale che esamina il progetto. Nel caso di specie, un rappresentante della Direzione Regionale competente in materia di Parchi e un rappresentante dell'Ente Parco sono invitati a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

2. Funzioni in materia di beni ambientali / vincolo paesaggistico

L'art.13, c.1, lett. a) della L.R. n.36/1997 attribuisce all'Ente Parco le funzioni delegate alla Regione ai sensi dell'art.82 del Dpr 616/1977 in materia di beni ambientali e subdelegate ai Comuni ai sensi della L.R. n. 63/1994. Si richiamano al riguardo gli artt.n.61,(funzioni della Regione), n. 63 (funzioni dei Comuni) e n.64 della L.R. 11/2001.

Competenze:

a) Sono di competenza dell'Ente Parco, nelle aree ricadenti all'interno del suo perimetro, le funzioni subdelegate ai Comuni dall'art.63, c. 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, ovvero

il rilascio delle autorizzazioni e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori nelle fattispecie diverse da quelle mantenute in capo alla Regione previste dall'art.61, c. 1, della L.R. n. 11/2001 esplicitate al successivo punto b);

b) sono di competenza della Regione le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni, le funzioni di vigilanza e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori, relativamente ad opere e lavori di competenza dello Stato e della Regione, ovvero di enti e aziende concessionarie e dipendenti dallo Stato o dalla Regione e, comunque, quando si tratti di opere e lavori in esecuzione di progetti soggetti al parere di un organo tecnico consultivo regionale, anche decentrato.

Per le opere di competenza regionale, come meglio definite dall'art.2 della L.R. n. 27/2003, e tra le quali sono ricompresi anche i lavori pubblici la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad "enti dipendenti dalla Regione", il parere sulla compatibilità dell'intervento con il vincolo paesaggistico - ambientale compete, pertanto, all'organo consultivo regionale che esamina il progetto, e l'autorizzazione è rilasciata in sede di approvazione del progetto definitivo, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n.42/2004 e successive modifiche. Nel caso di specie un rappresentante dell'Ente Parco è invitato a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

3. Funzioni in materia di vincolo idrogeologico

L'art.13, c. 1, lett.b) della L.R. n. 36/1997 attribuisce all'Ente Parco le "funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico di cui all'art. 20 della L.R. n. 58/1994 come successivamente modificato dall'art.n..4 della L.R.. n..25/1997, nonché le funzioni in materia di vincolo forestale e di tutela forestale, di cui alla L.R.. n..52/1978 (legge forestale regionale) come modificata dalla L.R.. n.25/1997".

Chiaramente, il legislatore regionale ha inteso riconoscere in capo all'Ente Parco, in materia di vincolo idrogeologico, le sole funzioni subdelegate ai Comuni ai sensi della precitata L. R. n. 58/1994 e, pertanto, le autorizzazioni relative ad opere ed interventi edilizi privati e alle opere connesse.

Competenze:

a) spettano all'Ente Parco le funzioni amministrative inerenti al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art.54 delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, relativamente alla realizzazione, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, di iniziative edilizie ed alle infrastrutture ad esse strettamente connesse, regolarmente approvate e comprese negli strumenti urbanistici vigenti;
b) sono di competenza della Regione, e, precisamente, dei Servizi Forestali, gli interventi relativi ad opere pubbliche ed interventi di difesa idrogeologica e di sistemazione idraulico-forestale nonché le funzioni amministrative inerenti al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art.54 delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, relativamente alla realizzazione, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico,delle attività non delegate all'Ente Parco, e degli Uffici del Genio Civile le opere pubbliche di sistemazione idraulica, da realizzarsi nel territorio del Parco (capo II della L.R. 52/1978, art.5 della L.R. n. 52/1980, art.84 della L.R. 11/2001);
c) la competenza tecnico - consultiva sui progetti relativi agli interventi di cui alla precedente lett. b), trattandosi di opere pubbliche di competenza regionale, spetta agli organi consultivi regionali;
d) nei casi in cui l'argomento oggetto dell'esame degli organi consultivi regionali in materia di lavori pubblici interessi un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ricadente all'interno del perimetro del Parco, e nel ricorrere della fattispecie disciplinata dall'art.20 della L.R. n. 58/1994, parteciperà agli organi consultivi regionali, in qualità di membro effettivo, il rappresentante dell'Ente stesso, e non già il responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dagli artt.13, c. 3, e 15, c. 2, lett. e) della L.R. n. 27/2003, in quanto la relativa competenza non è più comunale ma è riconosciuta in capo all'Ente Parco.

4. Funzioni in materia di polizia idraulica - Concessioni e autorizzazioni idrauliche

Tra le funzioni assegnate all'Ente Parco ai sensi dell'art.13, c. 1, lett.d) della L.R. n. 36/1997 rientra l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la polizia idraulica, ex L.R.n.41/1998, sui corsi d'acqua ricadenti nell'area del Parco e relative pertinenze idrauliche. Si richiamano, al riguardo, la Dgr n.2509/2003, il D.Lgs n. 112/1998 e l'art.84 della L.R. n.11/2001.

Competenze:

a) la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere da parte di terzi pubblici o privati, in area di rispetto idraulico ricadente nel territorio di competenza dell'Ente, spetta all'Ente stesso, sulla base dell'istruttoria esperita dall'Ufficio del Genio Civile, che si conclude con l'acquisizione del parere della C.T.R.D.LL.PP. circa la compatibilità dell'intervento con le opere idrauliche e con il regime del corso d'acqua, nonché sugli aspetti attinenti alle attribuzioni regionali;
b) nel caso di rilascio di concessioni di derivazione d'acqua e di concessioni idrauliche per l'utilizzo da parte di terzi pubblici o privati, di beni, aree e specchi acquei del demanio idrico ricadenti nel territorio del Parco, con eventuale realizzazione di opere, la competenza al rilascio della concessione spetta esclusivamente al Genio Civile competente per territorio, che ne curerà l'istruttoria acquisendo tutti i pareri necessari, in quanto tale competenza è stata confermata in capo alla Regione dall'art.84 della L.R. n.11/2001.
L'istruttoria procederà, laddove necessario, con l'acquisizione del parere dell'organo consultivo regionale che si dovrà esprimere non tanto sul progetto complessivo di intervento, quanto sulla compatibilità dell'intervento con le opere idrauliche, con il regime del corso d'acqua e con l'uso del bene demaniale, nonché sugli aspetti attinenti alle attribuzioni regionali (Dgr n. 1031 del 18 marzo 2005, allegato B, art.1, c.1, lett.g);
c) nel caso di rilascio di concessioni idrauliche un rappresentante dell'Ente Parco è invitato a partecipare alla CTRD lavori pubblici.

Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (L.R. 28.01.1991 n.8)
Ente Gestore: Ente Parco.

1. Funzioni relative alla verifica della compatibilità degli interventi con la pianificazione del Parco

La L. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) dispone all'art. 13, che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo "nulla osta" dell'Ente Parco che verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento del parco e l'intervento.

L'art.13 precitato è inserito al titolo II della L.394/1991 che disciplina le "Aree naturali protette nazionali", mentre le "Aree naturali protette regionali" sono disciplinate al titolo III (artt. da 22 a 28), dove sono fissati i principi fondamentali ai quali le leggi regionali devono attenersi e tra i quali, peraltro, non figura il nulla osta preventivo ed obbligatorio dell'Ente Parco per il rilascio di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del suo perimetro.

La Regione Veneto con L.R. n. 40/1984 (nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali) ha stabilito all'art. 18, ad oggetto "attività edilizie", che nei parchi e nelle riserve naturali regionali il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo dell'ente gestore del parco o della riserva. Il parere deve essere espresso con riferimento alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 40/1984, in quella istitutiva del parco nonché nel piano ambientale.

Competenze:

a) spetta all'organo esecutivo dell'Ente Parco, quando trattasi di opere e lavori non di competenza regionale, il rilascio del nulla osta (parere favorevole) propedeutico al rilascio dei titoli autorizzativi in materia edilizia (art.18 della L.R. n. 40/1984);
b) per le opere di competenza regionale, la verifica della compatibilità dell'opera o dell'intervento con la pianificazione del Parco compete all'organo consultivo regionale che esamina il progetto. Nel caso di specie, un rappresentante della Direzione Regionale competente in materia di Parchi e un rappresentante dell'Ente Parco sono invitati a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

2. Funzioni in materia di beni ambientali/vincolo paesaggistico

La legge istitutiva del Parco naturale del fiume Sile non prevede tra le competenze del suo Ente gestore l'esercizio delle funzioni in materia di beni ambientali/vincolo paesaggistico, disciplinando espressamente all'art.17, c.2, le sole funzioni amministrative in materia di tutela della flora e della fauna di cui alla L.R. n.53/1974 e successive modifiche ed integrazioni, in precedenza esercitate dal Servizio Forestale regionale territorialmente competente.

L'art.64 della L.R. n.11/2001 ha esteso agli Enti Parco che già non le esercitavano, le funzioni in materia di vincolo paesaggistico già subdelegate ex art.63 della L.R.n.11/2001 ai Comuni, con decorrenza dal novantesimo giorno dall'entrata in vigore della stessa.

Competenze:

a) Sono di competenza dell'Ente Parco, nelle aree ricadenti all'interno del suo perimetro, le funzioni subdelegate ai Comuni dall'art.63, c. 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, ovvero il rilascio delle autorizzazioni e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori nelle fattispecie diverse da quelle mantenute in capo alla Regione previste dall'art.61, c. 1, della L.R. n. 11/2001 esplicitate al successivo punto b);
b) sono di competenza della Regione le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni, le funzioni di vigilanza e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori, relativamente ad opere e lavori di competenza dello Stato e della Regione, ovvero di enti e aziende concessionarie e dipendenti dallo Stato o dalla Regione e, comunque, quando si tratti di opere e lavori in esecuzione di progetti soggetti al parere di un organo tecnico consultivo regionale, anche decentrato.

Per le opere di competenza regionale, come meglio definite dall'art.2 della L.R. n. 27/2003, e tra le quali sono ricompresi anche i lavori pubblici la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad "enti dipendenti dalla Regione", il parere sulla compatibilità dell'intervento con il vincolo paesaggistico - ambientale compete, pertanto, all'organo consultivo regionale che esamina il progetto, e l'autorizzazione è rilasciata in sede di approvazione del progetto definitivo, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n.42/2004 e successive modifiche. Nel caso di specie un rappresentante dell'Ente Parco è invitato a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

3. Funzioni in materia di vincolo idrogeologico

La legge istitutiva del Parco non prevede la delega all'Ente Parco delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico, pertanto, la competenza resta in capo alla Regione, fatta salva la competenza riconosciuta in capo ai Comuni dall'art. 20 della L.R. n. 58/1994 e successive modifiche, in ordine al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 54 delle vigenti Prescrizioni di Massima e polizia Forestale, relativamente alla realizzazione, in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di iniziative edilizie ed alle infrastrutture ad esse strettamente connesse, regolarmente approvate e comprese negli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda la competenza tecnico - consultiva, questa resta in capo agli organi consultivi regionali, che, nel ricorrere della fattispecie disciplinata dal precitato art. 20 della L.R. n.58/1994, saranno integrati dal responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione, come espressamente previsto dagli artt. n. 13, c. 3 e 15, c.2, lett. e) della L.R. n.27/2003.

4. Funzioni in materia di polizia idraulica - Concessioni e autorizzazioni idrauliche

La legge istitutiva del Parco non prevede la delega all'Ente Parco delle funzioni in materia di polizia idraulica, pertanto la competenza resta totalmente in capo alla Regione.

Parco Naturale Regionale della Lessinia (L.R. 30.01.1990 n. 12)
Ente Gestore: Comunità Montana della Lessinia.

1. Funzioni relative alla verifica della compatibilità degli interventi con la pianificazione del Parco

La L. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) dispone all'art. 13, che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo "nulla osta" dell'Ente Parco che verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento del parco e l'intervento.

L'art.13 precitato è inserito al titolo II della L.394/1991 che disciplina le "Aree naturali protette nazionali", mentre le "Aree naturali protette regionali" sono disciplinate al titolo III (artt. da 22 a 28), dove sono fissati i principi fondamentali ai quali le leggi regionali devono attenersi e tra i quali, peraltro, non figura il nulla osta preventivo ed obbligatorio dell'Ente Parco per il rilascio di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del suo perimetro.

La Regione Veneto con L.R. n. 40/1984 (nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali) ha stabilito all'art. 18, ad oggetto "attività edilizie", che nei parchi e nelle

riserve naturali regionali il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo dell'ente gestore del parco o della riserva. Il parere deve essere espresso con riferimento alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 40/1984, in quella istitutiva del parco nonché nel piano ambientale.

Competenze:

c) spetta all'organo esecutivo dell'Ente Parco, quando trattasi di opere e lavori non di competenza regionale, il rilascio del nulla osta (parere favorevole) propedeutico al rilascio dei titoli autorizzativi in materia edilizia (art.18 della L.R. n. 40/1984). La legge istitutiva del Parco all'art. 13, c. 2, lett.c), prevede espressamente tra gli adempimenti della Giunta del soggetto gestore la concessione del "nulla osta relativamente al rilascio delle concessioni edilizie";
d) per le opere di competenza regionale, la verifica della compatibilità dell'opera o dell'intervento con la pianificazione del Parco compete all'organo consultivo regionale che esamina il progetto. Nel caso di specie, un rappresentante della Direzione Regionale competente in materia di Parchi e un rappresentante dell'Ente Parco sono invitati a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

2. Funzioni in materia di beni ambientali / Vincolo paesaggistico

La legge istitutiva del Parco Naturale Regionale della Lessinia non prevede tra le competenze del suo Ente gestore l'esercizio delle funzioni in materia di beni ambientali/vincolo paesaggistico.

L'art.64 della L.R. n.11/2001 ha esteso agli Enti Parco che già non le esercitavano, le funzioni in materia di vincolo paesaggistico già subdelegate ex art.63 della L.R. n.11/2001 ai Comuni, con decorrenza dal novantesimo giorno dall'entrata in vigore della stessa.

Competenze:

a) Sono di competenza dell'Ente Parco, nelle aree ricadenti all'interno del suo perimetro, le funzioni subdelegate ai Comuni dall'art.63, c. 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, ovvero il rilascio delle autorizzazioni e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori nelle fattispecie diverse da quelle mantenute in capo alla Regione previste dall'art.61, c. 1, della L.R. n. 11/2001 esplicitate al successivo punto b);
b) sono di competenza della Regione le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni, le funzioni di vigilanza e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori, relativamente ad opere e lavori di competenza dello Stato e della Regione, ovvero di enti e aziende concessionarie e dipendenti dallo Stato o dalla Regione e, comunque, quando si tratti di opere e lavori in esecuzione di progetti soggetti al parere di un organo tecnico consultivo regionale, anche decentrato.

Per le opere di competenza regionale, come meglio definite dall'art.2 della L.R. n. 27/2003, e tra le quali sono ricompresi anche i lavori pubblici la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad "enti dipendenti dalla Regione", il parere sulla compatibilità dell'intervento con il vincolo paesaggistico - ambientale compete, pertanto, all'organo consultivo regionale che esamina il progetto, e l'autorizzazione è rilasciata in sede di approvazione del progetto definitivo, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n.42/2004 e successive modifiche. Nel caso di specie un rappresentante dell'Ente Parco è invitato a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

3. Funzioni in materia di vincolo idrogeologico

La legge istitutiva del Parco non prevede la delega all'Ente Parco delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico, pertanto, la competenza resta in capo alla Regione, fatta salva la competenza riconosciuta in capo ai Comuni dall'art. 20 della L.R. n. 58/1994 e successive modifiche, in ordine al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 54 delle vigenti Prescrizioni di Massima e polizia Forestale, relativamente alla realizzazione, in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di iniziative edilizie ed alle infrastrutture ad esse strettamente connesse, regolarmente approvate e comprese negli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda la competenza tecnico - consultiva, questa resta in capo agli organi consultivi regionali, che, nel ricorrere della fattispecie disciplinata dal precitato art. 20 della L.R. n.58/1994, saranno integrati dal responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione, come espressamente previsto dagli artt. n. 13, c. 3 e 15, c.2, lett. e) della L.R. n.27/2003.

4. Funzioni in materia di polizia idraulica - Concessioni e autorizzazioni idrauliche

La legge istitutiva del Parco non prevede la delega all'Ente Parco delle funzioni in materia di polizia idraulica, pertanto la competenza resta totalmente in capo alla Regione.

Parco delle Dolomiti d'Ampezzo (L.R. 22.03.1990 n.21)
Ente Gestore: Comunanza delle Regole d'Ampezzo.

1. Funzioni relative alla verifica della compatibilità degli interventi con la pianificazione del parco

La L. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) dispone all'art. 13, che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo "nulla osta" dell'Ente Parco che verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento del parco e l'intervento.

L'art.13 precitato è inserito al titolo II della L.394/1991 che disciplina le "Aree naturali protette nazionali", mentre le "Aree naturali protette regionali" sono disciplinate al titolo III (artt. da 22 a 28), dove sono fissati i principi fondamentali ai quali le leggi regionali devono attenersi e tra i quali, peraltro, non figura il nulla osta preventivo ed obbligatorio dell'Ente Parco per il rilascio di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del suo perimetro.

La Regione Veneto con L.R. n. 40/1984 (nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali) ha stabilito all'art. 18, ad oggetto "attività edilizie", che nei parchi e nelle riserve naturali regionali il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo dell'ente gestore del parco o della riserva. Il parere deve essere espresso con riferimento alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 40/1984, in quella istitutiva del parco nonché nel piano ambientale.

Competenze:

a) spetta all'organo esecutivo dell'Ente Parco, quando trattasi di opere e lavori non di competenza regionale, il rilascio del nulla osta (parere favorevole) propedeutico al rilascio dei titoli autorizzativi in materia edilizia (art.18 della L.R. n. 40/1984). La legge istitutiva del Parco prevede espressamente all'art. 11, c. 2, lett. c), il rilascio da parte della Giunta esecutiva delle Regole del parere di cui al precitato art. 18 della L.R. n. 40/1984 relativamente alle "concessioni edilizie";

b) per le opere di competenza regionale, la verifica della compatibilità dell'opera o dell'intervento con la pianificazione del Parco compete all'organo consultivo regionale che esamina il progetto. Nel caso di specie, un rappresentante della Direzione Regionale competente in materia di Parchi e un rappresentante dell'Ente Parco sono invitati a partecipare alle sedute degli organi consultivi regionali precitati.

2. Funzioni in materia di beni ambientali /Vincolo paesaggistico

La legge istitutiva del Parco non prevede, tra le competenze del suo soggetto gestore, l'esercizio delle funzioni in materia di beni ambientali/vincolo paesaggistico. Anche la L.R. n. 11/2001, all'art. 64 esclude espressamente il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo dall'esercizio delle funzioni di cui alla lett.a), del c.1 dell'art.63 della stessa legge, che disciplina la subdelega ai Comuni delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni e l'adozione di provvedimenti cautelari e sanzionatori nelle fattispecie diverse da quelle mantenute in capo alla Regione e previste dall'art. 61, c. 1, della L.R. n. 11/2001.

3. Funzioni in materia di vincolo idrogeologico

La legge istitutiva del Parco non prevede la delega all'Ente Parco delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico, pertanto, la competenza resta in capo alla Regione, fatta salva la competenza riconosciuta in capo ai Comuni dall'art. 20 della L.R. n. 58/1994 e successive modifiche, in ordine al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 54 delle vigenti Prescrizioni di Massima e polizia Forestale, relativamente alla realizzazione, in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di iniziative edilizie ed alle infrastrutture ad esse strettamente connesse, regolarmente approvate e comprese negli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda la competenza tecnico - consultiva, questa resta in capo agli organi consultivi regionali, che, nel ricorrere della fattispecie disciplinata dal precitato art. 20 della L.R. n.58/1994, saranno integrati dal responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio dell'autorizzazione, come espressamente previsto dagli artt. n. 13, c. 3 e 15, c.2, lett. e) della L.R. n.27/2003.

4. Funzioni in materia di polizia idraulica - Concessioni e autorizzazioni idrauliche

La legge istitutiva del Parco non prevede la delega all'Ente Parco delle funzioni in materia di polizia idraulica, pertanto la competenza resta totalmente in capo alla Regione.

Tutto ciò premesso il relatore Assessore alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore Assessore alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 40/1984;
Vista la L.R. n. 63/1994;
Vista la L.R. n. 52/1978;
Vista la L.R. n. 52/1980;
Vista la L.R. n. 58/1994;
Vista la L.R. n. 25/1997;
Vista la L.R. n. 41/1988;
Visto il D.Lgs. n. 112/1998;
Vista la L. n. 394/1989;
Visto il D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche;
Vista la L.R. n. 11/2001;
Viste le LL.RR. n.38/1989, n.36/1997, n.8/1991, n.12/1990, n.21/1990;
Vista la L.R. n. 27/2003;
Viste la Dgr n.2509/2003 e la Dgr n. 1031/2005;

delibera

1. di approvare l'atto ricognitorio e di indirizzo in ordine all'esercizio di talune funzioni amministrative attribuite agli Enti Parco Regionali dalla Regione, così come articolato con esplicito riferimento a ciascun Ente, nelle premesse dell'atto, che si richiamano e si danno per riportate integralmente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4425 del 28 dicembre 2006

Dgr n. 3360/2001- Dgr n. 4051/2002 - Dgr n. 4306/2003 - Dgr n. 4474/2004 - Dgr n. 4427/2005. Concessioni demaniali marittime site in Laguna di Caleri - proroga per l'anno 2007.

[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prorogare, per l'anno 2007, le concessioni demaniali marittime in essere, comprese quelle eventualmente in scadenza il 31/12/2006, per l'esercizio dell'attività di molluschicoltura, nelle aree della Laguna di Caleri, ricadenti nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO); quanto sopra in prosecuzione di quanto deliberato relativamente agli anni 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006.

2. Di delegare il Dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Rovigo all'espletamento di tutte le procedure per l'esecuzione del presente provvedimento, nonché all'emanazione degli atti conseguenti, tenuto conto delle iniziative intraprese con l'Amministrazione Provinciale di Rovigo a seguito dell'approvazione del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 14 gennaio 2003 tra la Regione del Veneto e la Provincia di Rovigo, per l'adozione di azioni congiunte ai fini della definizione delle procedure di rilascio delle concessioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4427 del 28 dicembre 2006

Realizzazione di una pubblicazione sulla rete Natura 2000 nel Veneto. Affidamento incarico.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta Regionale

(omissis)

delibera

1) di ritenere le premesse e l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2) di affidare al prof. Cesare Lasen e alla prof. Gabriella Buffa, ai sensi della legge regionale n. 12/1991, art. 184 e seguenti, in particolare l'art. 185, 1° comma, lettera b), per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei curricula di cui agli Allegati B e C, costituenti parte integrante del presente provvedimento, l'incarico di collaborazione per la realizzazione della pubblicazione sulla rete Natura 2000 di cui all'Allegato A, sia per quanto riguarda la formazione del progetto editoriale, l'elaborazione delle informazioni e la stesura dei testi, sia al fine di garantire una supervisione scientifica generale, secondo le modalità esplicitate negli allegati schemi di convenzione (Allegati D ed E);
3) di impegnare per l'attuazione dell'incarico di cui al punto 2) la somma complessiva di Euro 18.000,00 (Euro 9.000,00 al prof. Cesare Lasen e Euro 9.000,00 alla prof. Gabriella Buffa) comprensiva di IVA, oneri accessori e rimborsi spese, se dovuti, sul capitolo 100155 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2006, che presenta sufficiente disponibilità;
4) di approvare gli schemi di convenzione di cui agli Allegati D ed E che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
5) di stabilire che l'incarico di cui al punto 2) del presente provvedimento avrà la durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione delle convenzioni;
6) di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi alla firma delle convenzioni di cui al punto 4);
7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2;
8) di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4428 del 28 dicembre 2006

Attuazione Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 26 - Integrazione Dgr 238/06 - Conferimento Struttura Complessa di Fisica Sanitaria dall'Azienda Ospedaliera di Padova all'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.).
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di conferire all'Istituto Oncologico Veneto, per le valutazioni in premessa, la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, con il trasferimento della stessa struttura dall'Azienda Ospedaliera di Padova, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della l.r. 22.12.2005, n. 26;
2. di stabilire che la decorrenza delle attribuzioni del conferimento di cui al punto 1. venga fissata dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di inviare alle Direzioni competenti il presente provvedimento per il prosieguo delle attività conseguenti.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla V Commissione del Consiglio Regionale per doverosa informazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4431 del 28 dicembre 2006

Monitoraggio regionale dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di attivare il progetto di cui trattasi concernente il monitoraggio dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche nella Regione Veneto, organizzato secondo lo schema (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di demandare, per il finanziamento dello studio di cui al punto 1, al Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio l'impegno nel capitolo 60327 del bilancio regionale di una somma pari a € 60.000,00 IVA compresa per ciascun anno, per gli anni 2006, 2007 e 2008, e alla prenotazione e successivo impegno di spesa per ciascuno dei successivi anni 2009, 2010, 2011;
3. Di erogare le somme di cui ai punti 2 e 3 secondo le seguenti modalità:
per il primo anno
il 40% della somma totale all'adozione del presente provvedimento
il 40% alla presentazione della prima relazione
il saldo alla presentazione della relazione finale
per ciascuno degli anni successivi
il 50% alla presentazione della prima relazione
il 50% alla presentazione della relazione finale.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4432 del 28 dicembre 2006

Proroga del termine sperimentazione approvata con Dgr n. 3922 del 30 dicembre 2002 "Azienda Ulss n. 9 - Treviso: proposta di progetto di sperimentazione organizzativa per attività di riabilitazione sanitaria. Approvazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/96 - P.S.S.R. 1996-1998".
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accogliere la richiesta dell'Azienda Ulss n. 9 Treviso di proroga della scadenza del Progetto di sperimentazione organizzativa per attività di riabilitazione sanitaria di cui a Dgr n. 3922/2002, sino allo specifico provvedimento di accreditamento definitivo del Centro A.R.E.P. ONLUS, in attuazione della L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

2. Di confermare quant'altro deliberato nella citata deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4433 del 28 dicembre 2006

D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr. Secondo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2006 - 2009) di cui alla Dgr n. 187 del 31/01/2006. Individuazione delle sedi ed attivazione dei poli didattici formativi.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di individuare ed attivare per il secondo corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, previsto e disciplinato dalla Dgr n. 187 del 31.01.2006, i seguenti Poli didattico formativi:
1) Padova presso l'Azienda Ospedaliera di Padova;
2) Verona presso l'Azienda Ospedaliera di Verona;
3) Treviso presso l'Azienda Ulss n. 9 Treviso;
4) Vicenza presso l'Azienda Ulss n. 6 Vicenza;

2. di avvalersi per la realizzazione ed il funzionamento del corso delle Aziende Ospedaliere e AUlss sedi di Polo didattico formativo sopra individuate;

3. di quantificare gli oneri connessi al presente provvedimento in circa 2.200.000,00 euro ripartiti in quattro esercizi finanziari (2006 - 2007 - 2008 - 2009) facenti carico alla Regione Veneto che vi provvede con le quote di stanziamento del Fondo sanitario nazionale alla stessa a tal fine assegnate;

4. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari la puntuale determinazione dei costi di ciascuna annualità di corso, l'assunzione dei relativi impegni di spesa e delle modalità di rendicontazione a carico delle Aziende Ospedaliere e AUlss sedi di Polo, con la precisazione che la spesa sarà imputata al capitolo 60047 del bilancio di previsione;

5. di precisare che gli impegni così assunti saranno liquidati dal Dirigente della Direzione regionale Piani e Programmi Socio Sanitari;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alle suddette Aziende sedi di Polo didattico formativo sopra indicate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4434 del 28 dicembre 2006

Approvazione "Progetto Cariverona-Regione Veneto: prevenzione cardiovascolare".

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta Regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il Progetto pilota denominato" Progetto Cariverona-Regione Veneto: prevenzione cardiovascolare" contenuto nell'allegato A allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante;

2. di trasmettere il Progetto di cui al precedente punto 1) alla Fondazione Cariverona con la richiesta di finanziamento a favore delle Aziende ULSS che si trovano nelle Province di Verona, Vicenza e Belluno, quale contributo da far confluire nei rispettivi budget aziendali e da utilizzare nell'arco del triennio gennaio 2007 – dicembre 2009;

3. di stabilire che le Aziende Ulss n. 17 Este-Monselice-Conselve-Montagnana e n. 9 Treviso, per la realizzazione della parte due "La Prevenzione attiva attraverso la somministrazione della carta per la valutazione del rischio cardiovascolare attraverso l'implementazione delle UTAP" del progetto di cui al precedente punto 1), saranno finanziate dalla Regione Veneto e il contributo riguarderà l'arco del triennio gennaio 2007 – dicembre 2009 ;

4. di affidare al dott. Paolo Costa dell'Azienda Ulss 20 di Verona, per le motivazioni indicate in premessa, la direzione scientifica, il monitoraggio, la valutazione periodica e la rendicontazione del Progetto nei confronti della Fondazione Cariverona;

5. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione ad effettuare, con proprio decreto, tutti gli atti necessari e conseguenti alla realizzazione del Progetto.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4436 del 28 dicembre 2006

Attuazione art. 39 L.R. 17.1.2002 n. 2. Anno 2006. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di dare atto che la quota dei proventi stanziati per l'anno 2006 allo sviluppo e al miglioramento dei Servizi SPISAL, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 17.1.2002 n. 2, è pari a € 1.218.267,60 (unmilionedue-centodiciottomiladuecentosessantasette/60).

2) Di determinare, per quanto indicato in premessa, in €

984.767,60 (novecentoottantaquattromila-settecentosessantasette /60) la quota dei proventi da attribuire alle Ulss secondo i criteri di destinazione specificati in premessa ed integralmente assunti nel presente dispositivo.

3) Di destinare l'importo restante, pari a € 233.500,00 (duecentotrentatremilacinquecento/00) alla realizzazione degli appositi progetti regionali di sviluppo e miglioramento degli SPISAL in premessa indicati.

4) Di ripartire l'importo complessivo di cui al punto 2 da corrispondere a ciascuna Ulss, come di seguito determinato:

Aziende Ulss	totale quota assegnata €
Ulss n. 1 Belluno	31050,98
Ulss n. 2 Feltre	22851,72
Ulss n. 3 Bassano	22301,64
Ulss n. 4 Thiene	46217,50
Ulss n. 5 Arzignano	36953,52
Ulss n. 6 Vicenza	53504,27
Ulss n. 7 Pieve di Soligo	47208,87
Ulss n. 8 Asolo	48011,98
Ulss n. 9 Treviso	43839,58
Ulss n. 10 San Donà	39010,24
Ulss n. 12 Veneziana	89377,75
Ulss n. 13 Mirano	65304,17
Ulss n. 14 Chioggia	25862,73
Ulss n. 15 Cittadella	54026,68
Ulss n. 16 Padova	73497,14
Ulss n. 17 Este	42820,11
Ulss n. 18 Rovigo	48547,44
Ulss n. 19 Adria	32130,42
Ulss n. 20 Verona	68228,48
Ulss n. 21 Legnago	38378,84
Ulss n. 22 Bussolengo	55643,54
Totale	984.767,60

5) Di impegnare la somma di cui al punto precedente di € 984.767,60 (novecentoottantaquattromila-settecentosessantasette/60) sul capitolo 60920 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta disponibilità.

6) Di erogare a ciascuna Ulss l'importo spettante secondo quanto indicato nel punto 4 ad esecutività del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4437 del 28 dicembre 2006

Progetto commissioni invalidità civile: Modulo n. 4 Guide informative. Impegno di spesa.

[Informazione ed editoria regionale]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Flavio Tosi, riferisce quanto segue.

Gli accertamenti sanitari relativi al riconoscimento dello stato di invalido civile, cieco civile e sordomuto sono effettuati, ai sensi della legge 15 ottobre 1990 n. 295, dalle Unità Sanitarie Locali attraverso apposite commissioni mediche.

Nel corso degli anni il carico di lavoro di queste commissioni è aumentato poiché con l'entrata in vigore della legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 4, è stato affidato alle commissioni - adeguatamente integrate - anche l'accertamento della situazione di handicap in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alle difficoltà che la persona presenta, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale. Successivamente, alle medesime commissioni, ai sensi della Legge 12 Marzo 1999 n. 68, è stata attribuita la competenza all'accertamento della disabilità ai fini dell'inserimento lavorativo.

Il progressivo aumento dell'età della popolazione e la maggiore facilità di accesso alle informazioni da parte dell'utenza hanno incrementato il numero di domande di accertamento. In questo contesto le valutazioni medico-legali sono divenute più complesse ed i problemi organizzativi sono aumentati.

Con il Decreto dell'8.11.2002 n. 415 è stato costituito un Gruppo di Lavoro di Medicina Legale, allo scopo di individuare le iniziative e gli strumenti più utili a garantire il miglior funzionamento delle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'Invalidità Civile, dell'Handicap e per l'Inserimento Lavorativo dei Disabili.

Con la Dgr n. 3104 del 23.10.2003, si è provveduto ad approvare alcune indicazioni applicative che forniscono strumenti organizzativi per il miglioramento del funzionamento delle Commissioni Invalidi.

Inoltre, con la Dgr n. 3725 del 5 dicembre 2003 "Progetto Regionale Commissioni Mediche e Invalidità Civile" si è ritenuto di coordinare le diverse azioni tese al miglioramento del funzionamento delle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, dell'handicap e dell'inserimento lavorativo disabili.

Nell'ambito del Progetto è prevista, con il modulo n. 4, la realizzazione di opuscoli informativi per migliorare la comunicazione agli utenti delle indicazioni necessarie per la comprensione e l'accesso ai servizi relativi all'invalidità civile.

In particolare, la "Guida alla domanda di accertamento dell'invalidità civile", da accompagnare al modulo della domanda di invalidità, è destinata a tutti coloro che intendono presentare istanza per l'accertamento dell'invalidità civile, dell'handicap e della disabilità mentre la "Guida alla lettura del verbale di accertamento dell'invalidità civile dell'handicap e della disabilità" accompagnerà l'invio del verbale della visita di accertamento dell'invalidità stessa.

Le guide informative intendono fornire informazioni agli utenti e nel contempo consentire alla P.A. di svolgere un ruolo importante nel razionalizzare e migliorare i servizi. Una buona comunicazione è una azione strategica della Pubblica Amministrazione, in quanto l'informazione aggiornata, chiara e semplice è il migliore strumento per garantire al cittadino la piena fruibilità dei suoi diritti e per facilitare l'accesso ai servizi. Le informazioni in materia di invalidità, handicap e disabilità sono complesse e articolate e spesso il cittadino non è correttamente informato sulle procedure per ottenere i benefici previsti dalle normative.

Per la realizzazione delle guide è stata individuata l'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana, in quanto il dott. Luciano Pullano Colao, Responsabile del Servizio di Medicina Legale dell'Azienda Ulss n. 15, è componente del Gruppo di Lavoro Regionale ed ha già curato, a livello locale, la stesura di materiale informativo.

Il finanziamento previsto è complessivamente di € 18.190,00 (diciottomilacentonovanta/00) per l'elaborazione, stampa e distribuzione delle due guide che verranno stampate in 20.000 copie ciascuna (totale 40.000 copie), come risulta dai preventivi presentati dall'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana.

Il numero delle copie è stato definito in relazione al numero delle istanze presentate negli anni scorsi alle competenti Commissioni presenti nelle Aziende Ulss del Veneto, pertanto nel caso in cui la richiesta delle guide fosse superiore alle previsioni si procederà alla ristampa delle guide ed al loro aggiornamento con apposito finanziamento previsto da successivo atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la Legge 15 ottobre 1990 n. 295.

Visti la il D.M. 5 agosto 1991 n. 387 e il Dpr 21 settembre 1994 n. 698 sul procedimento di accertamento di competenza delle commissioni.

Viste la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 sull'handicap e la Legge 12 marzo 1999 n. 68 sull'inserimento lavorativo dei disabili.

Viste le Circolari del Presidente della Giunta n. 34 del 19 novembre 1990 e n. 1 del 14 gennaio 1991.

Vista la Dgr n. 3104 del 23 ottobre 2003.

Vista la Dgr n. 3725 del 5 dicembre 2003.

delibera

1. di approvare la realizzazione due guide informative per gli utenti: "Guida alla domanda di accertamento dell'invalidità civile" e "Guida alla lettura del verbale di accertamento dell'invalidità civile dell'handicap e della disabilità", come descritti nel testo della presente deliberazione e di affidarne l'elaborazione, stampa e distribuzione all'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana.

2. di determinare in € 18.190,00 (diciottomilacentonovanta/00) il contributo finanziario per la realizzazione delle due tipologie di guide sopra indicati.

3. di impegnare l'importo di € 18.190,00 (diciottomilacentonovanta/00) per la realizzazione degli opuscoli di cui al punto 1, da imputare al capitolo di spesa n. 60047 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

4. di liquidare l'80% dell'importo impegnato ad esecutività della presente deliberazione, mentre il restante 20% verrà liquidato dopo la presentazione, da parte dell'Azienda Ulss 15, della rendicontazione economico-finanziaria per la realizzazione delle guide in questione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4438 del 28 dicembre 2006

Approvazione progetti ed impegno di spesa a favore delle Aziende Ulss nn. 14 e 22. Fondo Sanitario Regionale in conto capitale - DgrV del 18.06.2004 n. 1711 "Metodologia per gli investimenti 2004/06 e attribuzione alle Aziende Ospedaliere e Ulss delle quote di finanziamento per gli interventi di adeguamento, strutturale e tecnologico, alla L.R. 22/02" - L.R. n. 2/2004.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare e ammettere a finanziamento, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, i seguenti progetti, in quanto coerenti con gli attuali indirizzi della programmazione sanitaria regionale, conformi alle normative nazionali e regionali sugli standard ammissibili e sulle capacità di offerta necessarie (con particolare riferimento al D. L. 18/09/2001 n. 347, convertito nella L. 16/11/2001 n. 405) e dotati dei necessari nulla osta, autorizzazioni, pareri, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente procedimento:

a. Azienda Ulss n. 14 - Ospedale di Piove di Sacco: "Realizzazione del nuovo centro trasfusionale" del costo complessivo di euro 1.180.000,00.
   Assegnazione del contributo regionale ex Dgr 1711/04 euro 1.180.000,00.
b. Azienda Ulss n. 22 - Ospedale di Bussolengo: "Progetto definitivo per la realizzazione di una strada di uscita con innesto sulla strada comunale" del costo complessivo di euro 350.000,00.
   Assegnazione del contributo regionale ex Dgr 1711/04 euro 350.000,00.
c. Azienda Ulss n. 22 - Ospedale di Bussolengo: "Progetto relativo alla fornitura di energia termica e realizzazione di una centrale U.T.A. per attivazione dei gruppi operatori" del costo complessivo di euro 872.500,00.
   Assegnazione del contributo regionale ex Dgr 1711/04 euro 872.500,00.

2. Di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, il finanziamento di euro 2.402.500,00 a copertura degli oneri relativi ai progetti di cui al precedente punto 1. a valere sulle risorse disponibili del Fondo Sanitario Regionale per investimenti stanziate con L.R. n. 2/2004 e di cui alla Dgr n. 1711/2004.

3. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, il finanziamento di euro 2.402.500,00 di cui al punto 2. per la copertura degli oneri relativi ai progetti di cui al precedente punto 1.

4. Gli oneri di cui al precedente punto 3. faranno carico al capitolo 60018 "Interventi regionali per le spese d'investimento nel settore sanitario (art. 51, L. 23/12/1978, n. 833 - L.R. 19/09/1994, n. 56)" del vigente esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità.

5. Le opere relative alla realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1. dovranno iniziare e terminare nei termini di seguito indicati a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento:

- Intervento a): 6 e 24 mesi;
- Intervento b): 6 e 12 mesi;
- Intervento c): 3 e 12 mesi.

6. L'erogazione sarà effettuata a favore delle Aziende

Ulss succitate previa presentazione degli stati di avanzamento dei lavori o di altra documentazione certificante la sussistenza del debito maturato per i lavori oggetto del finanziamento, secondo le modalità di cui alla nota 691/46.05 del 2/10/2003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4439 del 28 dicembre 2006

Approvazione progetti ed impegno di spesa a favore delle Aziende Ulss nn. 3, 17 e 19. Fondo Sanitario Regionale in conto capitale - DgrV del 18.06.2004 n. 1711 "Metodologia per gli investimenti 2004/06 e attribuzione alle Aziende Ospedaliere e Ulss delle quote di finanziamento per gli interventi di adeguamento, strutturale e tecnologico, alla L.R. 22/02" - L.R. n. 2/2004.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, i seguenti progetti, in quanto coerenti con gli attuali indirizzi della programmazione sanitaria regionale, conformi alle normative nazionali e regionali sugli standard ammissibili e sulle capacità di offerta necessarie (con particolare riferimento al D. L. 18/09/2001 n. 347, convertito nella L. 16/11/2001 n. 405) e dotati dei necessari nulla osta, autorizzazioni, pareri, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente procedimento:

a. Azienda Ulss n. 3 - "Ospedale di Bassano del Grappa: Realizzazione torre verticale di collegamento" dell'importo complessivo di euro 4.094.221,25.
b. Azienda Ulss n. 19 - "Progetto esecutivo di ristrutturazione ed ampliamento fabbricato ex dispensario di Porto Viro (RO). Nuova sede Centro Socio Sanitario Distrettuale" del costo complessivo di euro 700.000,00.

2. Di ammettere a finanziamento per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, i seguenti progetti, in quanto coerenti con gli attuali indirizzi della programmazione sanitaria regionale, conformi alle normative nazionali e regionali sugli standard ammissibili e sulle capacità di offerta necessarie (con particolare riferimento al D. L. 18/09/2001 n. 347, convertito nella L. 16/11/2001 n. 405) e dotati dei necessari nulla osta, autorizzazioni, pareri, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente procedimento:

a. Azienda Ulss n. 3 - "Ospedale di Bassano del Grappa: Realizzazione torre verticale di collegamento" dell'importo complessivo di euro 4.094.221,25.
   Assegnazione del contributo regionale ex Dgr 1711/04 euro 195.830,97.
b. Azienda Ulss n. 17 - "Nuovo Polo Ospedaliero unico per acuti" - progetto preliminare avanzato.
   Assegnazione del contributo regionale ex Dgr 1711/04 di euro 2.542.224,40.
   Il rimanente importo di euro 5.957.775,60 sarà oggetto di ulteriore provvedimento a carico dei successivi esercizi.
c. Azienda Ulss n. 19 - "Progetto esecutivo di ristrutturazione ed ampliamento fabbricato ex dispensario di Porto Viro (RO). Nuova sede Centro Socio Sanitario Distrettuale" del costo complessivo di euro 700.000,00.
   Assegnazione del contributo regionale ex Dgr 1711/04 euro 242.312,17.

3. Di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, il finanziamento complessivo di euro 2.980.367,54 a copertura degli oneri relativi ai progetti di cui al precedente punto 2. a valere sulle risorse disponibili del Fondo Sanitario Regionale per investimenti stanziate con L.R. n. 2/2004 e di cui alla Dgr n. 1711/2004.

4. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, il finanziamento di euro 2.980.367,54 di cui al punto 3. per la copertura degli oneri relativi ai progetti di cui al precedente punto 2.

5. Gli oneri di cui al precedente punto 4. faranno carico al capitolo 60018 "Interventi regionali per le spese d'investimento nel settore sanitario (art. 51, L. 23/12/1978, n. 833 - L.R. 19/09/1994, n. 56)" del vigente esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità.

6. Le opere relative alla realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1. dovranno iniziare e terminare nei termini di seguito indicati a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento:
- Intervento a): 6 e 24 mesi;
- Intervento c): 6 e 24 mesi.

7. L'erogazione sarà effettuata a favore delle Aziende Ulss succitate previa presentazione degli stati di avanzamento dei lavori o di altra documentazione certificante la sussistenza del debito maturato per i lavori oggetto del finanziamento, secondo le modalità di cui alla nota 691/46.05 del 2/10/2003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4440 del 28 dicembre 2006

Azienda Ulss n. 22 Bussolengo - Commissario delegato per il ripristino funzionale dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR). Perizia addizionale e di variante dell'erigendo avancorpo. Attribuzione di un ulteriore finanziamento per la realizzazione di opere complementari e assunzione del relativo impegno di spesa.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di accogliere, alla luce delle motivazioni illustrate nelle premesse del presente provvedimento, la richiesta di un ulteriore finanziamento avanzata dal Commissario Delegato per il ripristino funzionale dell'ospedale Magalini di Villafranca con nota prot. 609188 del 23 ottobre 2006 a favore di:
- Azienda Ulss n. 22 - Ospedale Magalini di Villafranca: "Realizzazione opere complementari"
  Assegnazione del contributo regionale di euro 300.000,00.

2. Di autorizzare l'assegnazione della somma di euro

300.000,00 disponibile sul capitolo 60018 per la realizzazione delle opere complementari all'attivazione dell'avancorpo dell'Ospedale Magalini di Villafranca (VR);

3. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, il finanziamento di euro 300.000,00 di cui al punto 2. per la copertura degli oneri relativi al progetto di cui al presente provvedimento;

4. Gli oneri di cui al precedente punto 3. faranno carico al capitolo 60018 "Interventi regionali per le spese d'investimento nel settore sanitario (art. 51, L. 23/12/1978, n. 833 - L.R. 19/09/1994, n. 56)" del vigente esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5. Le opere relative alla realizzazione del progetto di cui al precedente punto 1. dovranno iniziare ed essere portate a termine entro 3 e 18 mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento;

6. Di autorizzare il Commissario Delegato per il ripristino funzionale dell'ospedale Magalini di Villafranca all'utilizzo della somma di cui sopra in conformità a quanto disposto con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3349 del 16 aprile 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2004;

7. Di erogare a favore dell'Azienda Ulss n. 22 il finanziamento di euro 300.000,00 previa presentazione della richiesta atta a certificare la sussistenza del debito maturato per le opere oggetto del finanziamento da parte del Commissario Delegato per il ripristino funzionale dell'ospedale Magalini di Villafranca stesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4441 del 28 dicembre 2006

Definizione di ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario delle Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2006.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni citate nelle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, l'utilizzo delle somme disponibili sui capitoli riportati negli Allegati A e B, da destinarsi al superamento delle contingenti necessità finanziarie delle Aziende Sanitarie del Veneto come specificato nell'Allegato C;

2. di impegnare le somme ancora disponibili, secondo il dettaglio esposto negli Allegati A e B che fanno parte integrante del presente atto;

3. di liquidare alle Aziende sanitarie del Veneto le somme di cui agli Allegati A e B, secondo il dettaglio esposto nell'Allegato C che fa parte integrante del presente provvedimento.

Allegato A

Capitoli afferenti all'accentrata regionale

Codice	Importi
60047	497.386,13
60059	906.412,39
T o t a l e	1.403.798,52

Allegato B

Altri capitoli delle Direzioni afferenti alla Segreteria Sanità e Sociale

Codice	Importi
100479	241.771,00
100093	5.996.135,86
100796	444.578,00
100486	1.260.000,00
100603	800.000,00
100637	549.050,00
100049	448.073,45
60329	350.000,00
60327	1.936.387,60
100590	1.470.000,00
61411	509.077,94
61500	499.500,00
100860	120.000,00
Totale	14.624.573,85

Allegato C

Assegnazione alle Aziende Sanitarie

Azienda Sanitaria	Importo assegnato	Capitoli di imputazione	Importi per capitoli di imputazione
Ulss 6 Vicenza	800.000,00	100603	800.000,00
Ulss 9 Treviso	2.000.000,00	60047	241.864,52
		100093	1.758.135,48
Ulss 12 Veneziana	1.161.934,00	60047	255.521,61
		60059	906.412,39
Ulss 12 Veneziana	3.168.000,00	100093	438.000,38
		100486	1.260.000,00
		100590	1.470.000,00
Ulss 13 Mirano	241.771,00	100479	241.771,00
Ulss 16 Padova	1.000.000,00	100093	1.000.000,00
Ulss 18 Rovigo	2.000.000,00	100093	2.000.000,00
Ulss 20 Verona	1.936.387,60	60327	1.936.387,60
Ulss 21 Legnago	400.000,00	100093	400.000,00

Ulss 22 Bussolengo	509.077,94	61411	509.077,94
Azienda Ospedaliera di Padova	1.347.123,45	100093	400.000,00
		100637	549.050,00
		100049	448.073,45
		60329	350.000,00
Azienda Ospedaliera di Verona	619.500,00	61500	499.500,00
		100860	120.000,00
Azienda Ospedaliera di Verona	444.578,00	100796	444.578,00
Totale			16.028.372,37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4442 del 28 dicembre 2006

Ripiano perdite delle aziende sanitarie del Veneto per l'esercizio 2005.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il programma di ripartizione alle aziende sanitarie del Veneto dei finanziamenti statali e regionali, previsti a copertura delle perdite dell'esercizio 2005, secondo i criteri e le quantità definite in premessa e negli Allegati A e C, formanti parte integrate del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'Allegato B, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riassume le partecipazioni ovvero le porzioni di capitale sia in forma di azioni che di quote detenute dalle diverse aziende sanitarie, così come riportato nella tavola 10 della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2005;
3. di assegnare alle aziende sanitarie le somme riportate nell'Allegato D per le motivazioni esposte nelle premesse, che qui si intendono riportate integralmente;
4. di demandare al competente Dirigente regionale della Direzione Risorse Socio Sanitarie l'attuazione del presente provvedimento (Allegati A, C e D), compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione del presente provvedimento nonché il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa, rispetto all'Allegato C, che definisce il riparto delle somme disponibili per ripiano perdite 2005.

(segue allegato)

Allegato A

(valori in euro)

Aziende sanitarie	Risultati d'esercizio 2005		Plusvalenze	Rivalutazioni/Svalutazioni attività	Ammortamenti sterilizzati	Oneri per ferie	Risultati economici di riferimento	
	Perdite	Utili	patrimoniale	finanziarie*	DGR 2004/02		Perdite parametro	Utili
	(a)		(b)	(c)	(d)	(e)	(f=a-b+c+d+e)	
ULSS n. 1 - Belluno	-21.376.390			0	2.713.715	359.115	-18.303.560	
ULSS n. 2 - Feltre	-10.034.007			0	985.660	269.321	-8.779.026	
ULSS n. 3 - Bassano		1.484.107	8.310.000	0	3.465.634	606.450	-2.753.809	
ULss n. 4 - Thiene		1.980.567		0	1.121.082	263.929		3.365.578
ULSS n. 5 - Arzignano	-10.090.596			0	1.585.864	-111.304	-8.616.036	
ULSS n. 6 - Vicenza	-51.790.580		1.310.333	0	3.899.914	10.934	-49.190.065	
ULSS n. 7 - P. di Soligo		3.948.390	251.073	0	296.756	344.566		4.338.639
ULSS n. 8 - Asolo	-11.063.266			0	3.627.359	493.968	-6.941.939	
ULSS n. 9 - Treviso	-22.599.758		8.694.404	109.209	2.409.410	-96.670	-28.872.213	
ULSS n. 10 - San Donà	-25.368.688			0	1.087.534	295.307	-23.985.847	
ULSS n. 12 - Veneziana	-97.202.957		1.485.810	588.452	7.702.838	1.139.040	-89.258.437	
ULSS n. 13 - Mirano	-30.135.371		870.272	0	4.398.398	-1.375.000	-27.982.245	
ULSS n. 14 - Chioggia	-19.254.416			0	1.495.115	449.385	-17.309.916	
ULSS n. 15 - Cittadella	-26.383.616			0	3.780.019	672.923	-21.930.674	
ULSS n. 16 - Padova	-59.517.046		16.571.042	0	935.506	683.216	-74.469.366	
ULSS n. 17 - Este	-23.141.258		718.735	0	1.866.045	477.010	-21.516.938	
ULSS n. 18 - Rovigo	-51.683.191			0	3.471.892	-220.622	-48.431.921	
ULSS n. 19 - Adria	-11.242.828			0	1.649.462	64.958	-9.528.408	
ULSS n. 20 - Verona	-73.325.435			0	1.599.744	-135.785	-71.861.476	
ULSS n. 21 - Legnago	-22.300.566			0	2.003.542	97.769	-20.199.255	
ULSS n. 22 - Bussolengo	-46.392.934			0	172.965	-163.642	-46.383.611	
Az. Osped. Padova	-51.987.268			0	6.320.646	1.297.323	-44.369.299	
Az. Osped. di Verona	-46.564.369			0	3.836.359	1.236.889	-41.491.121	
T o t a l e	**-711.454.540**	**7.413.064**	**38.211.669**	**697.661**	**60.425.457**	**6.659.080**	**-682.175.163**	**7.704.216**

*i dati riportati afferiscono a svalutazioni

Allegato B

Societa controllate		Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile o perdita dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Criterio di valutazione utilizzato	Valore attribuito in bilancio
Ulss 1	1. Codivilla Putti S.p.a.	Cortina d'Ampezzo	4.643.040	5.025.006	283.295	51,0	valore nominale	2.321.520
Ulss 9	1. Immobiliare Ca' Foncello S.p.A.	Treviso	405.060	4.318.954	721.580	100,0	patrimonio netto	1.126.640
	2. S.i.s.t.e.r. S.r.l.	Treviso	20.000	68.792	6.421	51,0	patrimonio netto	35.024
	3. Oras - Osp. Riab. Allta Spec. S.p.A.	Motta di Livenza (TV)	8.300.000	7.082.448	-289.487	75,0	patrimonio netto	5.311.837
Ulss 12	1. Venezia Sanità S.r.l.	Mestre (Venezia)	11.000	7.384.178	-588.452	100,0	costo d'acquisto inclusi gli oneri accessori	7.379.827
	2. Trasporti Sanità S.p.A.	Mestre (Venezia)	120.000	113.082	-6.918	51,7	costo d'acquisto inclusi gli oneri accessori	62.000
Ulss 13	1. DO.MI.NO S.r.l.	Dolo	25.500	26.887	741	52,0	n.c.****	13.428
Ulss 14	1. Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l.	Cavarzere	100.000	96.764	-3.236	51,0	n.c.	51.000
Ulss 20	1. Dialogo sui farmaci S.r.l.	Verona	10.000	77.036	20.476	55,0	n.c.	5.500
Az. Vr	1. Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.*	Verona	10.000			100,0	valore nominale	10.000
	2. Dialogo sui farmaci S.r.l.	Verona	10.000	77.036	20.476	45,0	valore nominale	4.500

Società collegate **		Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile o perdita dell'ultimo esercizio	Quota posseduta *** %	Criterio di valutazione utilizzato	Valore attribuito in bilancio
Ulss 1	1. SER.SA. S.p.a.	Belluno	250.000	543.120	99.771	33,0	valore nominale	157.612
Ulss 6	1. Consorzio Luigi Amaducci	Padova	51.646	53.160	-12.522	30,0	valore nominale	15.494
Ulss 9	1. Villa Rieti Rota S.r.l.	Motta di Livenza (TV)	100.000	45.155	-42.581	15,0	costo	9.715
Ulss 10	1. Centro Medico S. Biagio S.r.l.	Fossalta di Portogruaro (VE)	156.000	848.759	385.811	20,0	n.c.	31.200
Az. Pd	1. Consorzio Luigi Amaducci	Padova	51.646	53.160	-12.522	40,0	costo di acquisto	20.658
	2. Consorzio Tissue-Tech	Abano Terme	46.479	73.330	19.706	33,3	costo di acquisto	15.494

Altre partecipazioni**		Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile o perdita dell'ultimo esercizio	Quota posseduta *** %	Criterio di valutazione utilizzato	Valore attribuito in bilancio
Ulss 1	1. Associazione Dolomiti Emergency	Belluno	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	valore nominale	1.000
	2. Funivie Tofane e Marmolada S.p.a. (n. 1582 azioni)	Cortina					valore nominale	2.582
Ulss 2	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	come da atto costitutivo	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	come da atto costitutivo	5.000
Ulss 3	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	n.c.	5.000
	3. S.I.S.T.E.R. s.r.l.	Treviso	20.000	68.792	6.421	10,0	n.c.	5.000
Ulss 5	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentica	108.000	77.940	-30.572	3,7	costo di acquisto	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	costo di acquisto	5.000
Ulss 6	1. Consorzio Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	valore nominale	5.000
	2. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	valore nominale	4.000
	3. Consorzio Istituto Oncologico Veneto	Padova	16.000	16.050	-27.154	12,5	valore nominale	2.000
Ulss 7	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentica	108.000	77.940	-30.572	3,7	prezzo d'acqusito	4.000
Ulss 8	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	costo di acquisto	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	costo di acquisto	5.000
Ulss 9	1. Consorzio Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	costo	5.000
	2. Consorzio: Energia	Padova	44.786	44.151	38	9,2	costo	4.132
	3. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	costo	4.000
	4. Consorzio Istituto Oncologico Veneto	Padova	16.000	16.050	-27.154	12,5	costo	2.000
Ulss 10	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	n.c.	5.000
Ulss 12	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	costo d'acquisto inclusi gli oneri accessori	4.000
	2. Consorzio Istituto Oncologico Veneto	Padova	16.000	16.050	-27.154	12,5	costo d'acquisto inclusi gli oneri accessori	2.000
Ulss 13	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	2. Coop. Sociale "Il Melograno" S.c.a.r.l.	Spinea	1.600	n.c.	n.c.	18,8	n.c.	300
Ulss 14	1. Consorzio Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	n.c.	5.000
	2. Consorzio "Energia"	Padova	44.786	44.151	38	9,2	n.c.	4.132
	3. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	4. Benkiser Italia S.p.A.	Milano						142
Ulss 15	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	n.c.	5.000
Ulss 16	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	costo di acquisto	4.000
	2. Banca Antonveneta (n. 84 azioni)							963
Ulss 17	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	valore di sottoscrizione	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	valore di sottoscrizione	5.000
Ulss 18	1. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	n.c.	5.000
	2. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	3. Consorzio Istituto Oncologico Veneto	Padova	16.000	16.050	-27.154	12,5	n.c.	2.000
Ulss 19	1. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	importo versato alla costituzione	5.000
Ulss 20	1. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	n.c.	4.000
	2. Consorzio di Telemedicina	Treviso	105.000	104.587	-414	4,8	n.c.	5.000
Az. Pd	1. TRASTEC -Trasferimento di Tecnologia e Conoscenza- Scpa	Padova	1.021.705	-283.628	-1.078.600	7,3	costo di acquisto	75.000
	2. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	costo di acquisto	4.000
	3. Consorzio Istituto Oncologico Veneto	Padova	16.000	16.050	-27.154	12,5	costo di acquisto	2.000
Az. Vr	1. Banco Popolare di Verona e Novara (n. 1589 azioni)	Verona					quotazione di borsa	27.213
	2. Cuoa Sanità soc. consortile a R.L.	Altavilla Vicentina	108.000	77.940	-30.572	3,7	valore nominale	4.000
	3. Consorzio Istituto Oncologico Veneto	Padova	16.000	16.050	-27.154	12,5	valore nominale	2.000

*** Inizio attività nel corso del 2006**

**** Aventi varie forme giuridiche**

***** La quota posseduta è stata calcolata rapportando il valore al capitale**

****** n.c. = campo non compilato da parte dell'azienda sanitaria**

N.B. Ricognizione da Bilanci d'Esercizio Aziende Sanitarie del Veneto anno 2005 (Tavola 10 Nota integrativa)

Allegato C

	(valori in euro)
Aziende sanitarie	Ripartizione risorse a copertura
ULSS n. 1 - Belluno	14.966.734,00
ULSS n. 2 - Feltre	7.178.568,00
ULSS n. 3 - Bassano	2.251.776,00
ULss n. 4 - Thiene	0,00
ULSS n. 5 - Arzignano	7.045.292,00
ULSS n. 6 - Vicenza	40.222.483,00
ULSS n. 7 - P. di Soligo	0,00
ULSS n. 8 - Asolo	5.676.391,00
ULSS n. 9 - Treviso	23.608.672,00
ULSS n. 10 - San Donà	19.613.113,00
ULSS n. 12 - Veneziana	72.986.202,00
ULSS n. 13 - Mirano	22.880.949,00
ULSS n. 14 - Chioggia	14.154.237,00
ULSS n. 15 - Cittadella	17.932.608,00
ULSS n. 16 - Padova	60.893.248,00
ULSS n. 17 - Este	17.594.298,00
ULSS n. 18 - Rovigo	39.602.553,00
ULSS n. 19 - Adria	7.791.334,00
ULSS n. 20 - Verona	58.760.789,00
ULSS n. 21 - Legnago	16.516.835,75
ULSS n. 22 - Bussolengo	37.927.659,00
Az. Osped. Padova	36.280.565,00
Az. Osped. di Verona	33.927.094,00
Totale	557.811.400,75

					(valori in euro)
Aziende sanitarie	interventi umanitari umanitari	anticipazione Gris Gris	mobilità internazionale internazionale	gruppi lavoro	Totale
ULSS n. 1 - Belluno					0,00
ULSS n. 2 - Feltre				271.347,45	271.347,45
ULSS n. 3 - Bassano					0,00
ULss n. 4 - Thiene	11.102,26				11.102,26
ULSS n. 5 - Arzignano	17.101,06				17.101,06
ULSS n. 6 - Vicenza	66.669,23				66.669,23
ULSS n. 7 - P. di Soligo	1.134,06				1.134,06
ULSS n. 8 - Asolo					0,00
ULSS n. 9 - Treviso	83.751,88	2.000.000,00			2.083.751,88
ULSS n. 10 - San Donà			4.556.334,93		4.556.334,93
ULSS n. 12 - Veneziana	20.542,11			561.544,60	582.086,71
ULSS n. 13 - Mirano	197.459,78				197.459,78
ULSS n. 14 - Chioggia					0,00
ULSS n. 15 - Cittadella					0,00
ULSS n. 16 - Padova	5.031,43		1.391.763,50	30.856,05	1.427.650,98
ULSS n. 17 - Este					0,00
ULSS n. 18 - Rovigo					0,00
ULSS n. 19 - Adria					0,00
ULSS n. 20 - Verona					0,00
ULSS n. 21 - Legnago					0,00
ULSS n. 22 - Bussolengo	16.654,32				16.654,32
Az. Osped. Padova	1.408.732,06				1.408.732,06
Az. Osped. di Verona	106.526,34				106.526,34
Totale	1.934.704,53	2.000.000,00	5.948.098,43	863.748,10	10.746.551,06

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4443 del 28 dicembre 2006

Autorizzazione regionale acquisizione di personale. Aziende Ulss 9, 13, ARPAV.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte e compatibilmente con quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di personale, le acquisizioni di risorse umane come di seguito elencato:

- Ente: Azienda Ulss 9 Treviso:
- n. 1 dirigente ingegnere a tempo indeterminato

- Ente: Azienda Ulss 13 Mirano-Dolo:
- n. 1 dirigente analista a tempo indeterminato
- n. 1 dirigente ingegnere a tempo indeterminato

- Ente: ARPAV:
- Rettifica Dgr 3698 del 28/11/06, in quanto erroneamente indicato un dirigente ingegnere (incarico ex art. 15 septies, c. 2, Dlgs n. 502/1992) anziché correttamente un dirigente amministrativo (incarico ex art. 15 septies, c. 2, Dlgs n. 502/1992.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4444 del 28 dicembre 2006

Gruppo di lavoro per la Ricerca e Sviluppo di nuovi strumenti di gestione del Sistema Sanitario regionale, di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e di certificazione di bilancio e di qualità, presso l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia e altre. Rinnovo anno 2007.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare, anche per l'anno 2007, le modalità organizzative già approvate con la DgrV n. n. 4038 del 20 dicembre 2005 relative al gruppo di lavoro a supporto delle strutture regionali per gestione del Sistema Sanitario regionale, costituito in collaborazione con l'Azienda Ulss n. 12 "Veneziana" e con l'Azienda Ulss n. 2 di Feltre, come in premessa descritto;

2. di confermare il coordinamento del gruppo di lavoro e la responsabilità dello stesso in capo al Segretario Regionale Sanità e Sociale che provvederà, con i Dirigenti regionali responsabili delle Direzioni d'afferenza, all'ulteriore specificazione dei compiti assegnati ai componenti del gruppo, come in premessa descritto;

3. di autorizzare la spesa, quantificata in presunti euro 260.000,00 sul capitolo di spesa 60009 del bilancio di previsione 2007, che sarà impegnata con successivo decreto del Dirigente regionale responsabile della Direzione Risorse Socio Sanitarie;

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Risorse Socio Sanitarie di liquidare mensilmente all'Azienda Ulss n. 12 "Veneziana" e all'Azienda Ulss n. 2 di Feltre gli oneri derivanti dall'attività del gruppo di lavoro;

5. di incaricare il Dirigente della Direzione Risorse Socio Sanitarie di liquidare annualmente alle Aziende Ulss e agli enti del servizio socio sanitario regionale il costo sostenuto per le missioni in Regione di proprio personale, se svolto in forma continuativa in quanto collegato al un particolare progetto o attività, ponendolo a carico del finanziamento sopra richiamato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4447 del 28 dicembre 2006

Accordo tra l'Azienda Ulss n. 19 e la Casa di Cura "Madonna della Salute" di Porto Viro sulla "Proposta di integrazione Presidio Ospedaliero dell'Azienda Ulss di Adria e la Casa di Cura di Porto Viro".

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, in via sperimentale, l'accordo tra l'Azienda Ulss n. 19 di Adria e la Casa di Cura di Madonna della Salute di Porto Viro "Proposta di integrazione Presidio Ospedaliero dell'Azienda Ulss di Adria e la Casa di Cura di Porto Viro", così come riportato nell'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento

2) di stabilire che l'accordo di cui al punto 1) avrà la durata di anni 1 (dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007), eventualmente rinnovabile;

3) di incaricare la Direzione generale dell'Azienda Ulss n. 19 e gli Organi di gestione della Casa di Cura di "Madonna della Salute" di trasmettere alla Giunta regionale, al termine della fase sperimentale, una relazione circa le azioni svolte ed i risultati conseguiti sia sul piano economico che su quello della qualità dei servizi.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4449 del 28 dicembre 2006

Assistenza ospedaliera: criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa degli erogatori pubblici e privati pre-accreditati per gli anni 2007-2008-2009.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Flavio Tosi, riferisce quanto segue:

Ai sensi del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e sue successive modifiche ed integrazioni, la Giunta regionale è chiamata a determinare i principi sull'attività sanitaria ed i criteri di finanziamento al fine di programmare l'erogazione da parte dei soggetti pubblici e privati preaccreditati delle prestazioni sanitarie in regime di ricovero ospedaliero con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale. È altresì chiamata a definire l'insieme di regole e criteri che determinano il meccanismo di remunerazione tariffaria delle prestazioni sanitarie, al fine di governare l'offerta delle prestazioni ospedaliere.

Tra gli obiettivi della programmazione regionale, in linea con quella nazionale, vi è l'obiettivo di procedere alla riduzione del Tasso di Ospedalizzazione al fine di raggiungere il valore annuo dei 160 ricoveri per mille abitanti.

Il quadro finanziario di riferimento in cui si trova ad operare l'Amministrazione regionale per l'anno 2007 è caratterizzato:

- dalle regole contenute nel Nuovo Patto Nazionale sulla Salute siglato tra il Governo e le Regioni e Province Autonome in data 5.10.2006 rep. 2648, nel quale le Regioni, a fronte della disponibilità programmatoria dello Stato circa lo stanziamento e riparto delle risorse finanziarie, si sono impegnate ad assumere specifici adempimenti e al rispetto di determinati vincoli, primo tra tutti quello di garantire, in sede di programmazione regionale, l'equilibrio economico finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso;
- dalle regole contenute nell'Intesa Stato Regioni rep. 2271 del 23.3.2005, confermata e prorogata per il triennio 2007/2009 dal succitato Patto;
- dall'attuale criticità della situazione economico finanziaria complessiva della Regione Veneto, evidenziata dai dati di spesa rilevati nel corso dell'anno 2006.

Il rispetto delle suddette regole comporta che la spesa per l'assistenza ospedaliera sia gestita attraverso un sistema di remunerazione delle prestazioni erogate dai soggetti pubblici e privati preaccreditati che, assicurando la risposta assistenziale nell'ambito dei livelli essenziali previsti, dia certezza del suo contenimento entro l'inderogabile vincolo di bilancio.

Il sistema di determinazione dei volumi di attività di prestazioni di ricovero ha già previsto per ciascuna Azienda pubblica la definizione di un tetto finanziario finalizzato alla

remunerazione di alcune prestazioni di ricovero, oggetto di mobilità passiva e attiva. Questo tetto è già stato oggetto di assegnazione negli anni precedenti alle Aziende sanitarie venete quale quota per l'assistenza ospedaliera in sede di riparto delle risorse finanziarie del Servizio Sanitario Regionale.

Poiché la normativa di principio, la programmazione sanitaria regionale e le scelte dell'utenza considerano in modo paritetico anche le strutture private pre-accreditate che nella programmazione a tutti gli effetti sono considerate soggetti sinergici con le strutture pubbliche al perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria nazionale e regionale, già con la Dgr n. 2691 del 7.8.2006 la Giunta regionale aveva esteso la determinazione dei tetti di spesa per gli anni 2006 e 2007 anche ai privati pre-accreditati.

L'esigenza di estendere anche alle strutture private preaccreditate il predetto meccanismo programmatorio si fonda su esigenze di eguaglianza nel trattamento tra aziende pubbliche e strutture private nel comune obiettivo di rispetto del patto di stabilità di cui all'accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005.

La Dgr n. 2691/06, i cui contenuti risultano ancora condivisibili, aveva previsto che la Giunta regionale, al fine di rendere il sistema di governo delle prestazioni di ricovero sempre più coerente con l'equilibrio tra domanda e offerta, si riservava di apportare modifiche al provvedimento, specificatamente in relazione al trattamento delle patologie oncologiche, al trattamento delle patologie in regime di urgenza/emergenza e alla migliore definizione dei flussi di mobilità nelle aree di confine.

Il Commissario Straordinario per la programmazione socio-sanitaria, in attuazione della Dgr n. 2691/06, ha istituito un gruppo tecnico di lavoro, costituito da rappresentanti degli erogatori pubblici e privati preaccreditati della Regione Veneto, con il compito di apportare le modifiche di cui sopra alla Dgr n. 2691/06 e analizzare il sistema di offerta delle prestazioni di assistenza ospedaliera, proponendo soluzioni organizzative al fine di governare l'offerta di tali prestazioni.

Il gruppo di lavoro ha deciso di non limitarsi solamente agli ambiti previsti dalla Dgr n. 2691/06 ma di ampliare la discussione al fine di formulare alcune proposte per il governo dell'attività ospedaliera che indirizzino le Aziende sanitarie verso un ricorso più appropriato al ricovero.

Le conclusioni del gruppo di lavoro suggeriscono la riduzione dei ricoveri effettuati annualmente nella Regione Veneto, tenuto conto del tasso di ospedalizzazione, come primo strumento per pervenire al corretto regime erogativo e alla appropriatezza dei ricoveri.

L'attenzione è stata posta nei riguardi dei ricoveri afferenti ai 52 DRG inclusi nell'allegato 4 della Dgr n. 2227 del 9.8.2002, cosi come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 959 del 3 settembre 2002, considerati DRG 'a rischio di inappropriatezzà.

La riduzione dei ricoveri per tali DRG è ritenuta attuabile in quanto, in molti casi, è possibile realizzare forme di erogazione alternative alla degenza: a tal fine è auspicabile progredire nel percorso tracciato dalla Dgr n. 2468/06 e procedere ad identificare, in accordo con le Società Medico-Scientifiche, le attività ad oggi erogate in regime di ricovero che possono essere erogate anche in regime ambulatoriale, mantenendo i medesimi criteri di sicurezza per il paziente.

Il modello di regolazione dei volumi di attività non si limita ad un intervento di riduzione della spesa sanitaria, ma imposta in modo organico un metodo per favorire il governo della ospedalizzazione e della spesa sanitaria in quanto:

a) realizza la programmazione dell'offerta sanitaria con la possibilità di definire con tutti i produttori -pubblici e privati- le prestazioni da assicurare alla popolazione nell'ambito delle specialità presenti, organizzando ed equilibrando così l'offerta complessiva;
b) favorisce criteri di area vasta in ambito ospedaliero, facilitando le collaborazioni professionali e gli scambi anche di personale;
c) contribuisce al governo della spesa in quanto permette di impostare la riduzione dei costi con l'assegnazione ai Direttori Generali dell'obiettivo di rientro nel tasso di ospedalizzazione con la contestuale graduale riduzione o revisione dei costi strutturali attraverso azioni scelte dalle singole realtà aziendali.
d) costituisce la base per ulteriori azioni strutturali che consentano una reale riduzione nel consumo delle risorse

Pertanto, le modifiche indicate nella Dgr n. 2691/06 sono state considerate parte di un disegno complessivo di razionalizzazione del sistema erogativo delle prestazioni di ricovero.

Per gli erogatori pubblici e privati preaccreditati la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa va messa in relazione con il tasso di ospedalizzazione, riscontrato nell'anno 2005 nella propria Azienda Ulss ed in quelle della provincia in cui opera.

Al fine di favorire la comparabilità dei tassi di ospedalizzazione di Aziende Ulss diverse per struttura della popolazione, i tassi sono stati calcolati e rappresentati sotto forma di tassi standardizzati per età. La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è stata quella del riparto delle risorse destinate annualmente all'assistenza socio-sanitaria del Veneto, così come comunicata dai Direttori Generali della Aziende Ulss, disponibile ed aggiornata al 31 dicembre di ciascun anno solare. Tale popolazione è suddivisa nelle seguenti fasce d'età: 'fino ad un annò, 'da 1 a 5 annì, 'da 6 a 44 annì, 'da 45 a 64 annì, 'da 65 a 74 annì, ed 'oltre 75 annì. I tassi sono stati standardizzati con il metodo "diretto", cioè moltiplicando i tassi specifici secondo l'età per il peso che il gruppo di popolazione corrispondente ha nella popolazione di riferimento (riparto) (media ponderata dei tassi specifici di ospedalizzazione per età). In tal modo, i tassi di ospedalizzazione di Aziende Ulss diverse non sono influenzati dalla diversa composizione per gruppi di età.

Stabilito che l'obiettivo è il tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille da raggiungere entro l'anno 2009, ciascun erogatore pubblico e privato preaccreditato deve concorrere al raggiungimento di tale valore, mediante la riduzione dei ricoveri che produce per i residenti nella propria Azienda Ulss e nelle altre Aziende Ulss della provincia. Il tetto massimo di ricoveri per i cittadini residenti in una Azienda Ulss che nel 2005 abbia già conseguito un tasso di ospedalizzazione pari o inferiore al 160 per mille rimane invariato rispetto all'anno 2005.

Per i ricoveri di pazienti residenti in altre Aziende Ulss di provincia diversa, stante la esiguità del numero, il tetto di attività è rappresentato dal numero globale di ricoveri effettuati nel 2005. Dal presente provvedimento si intendono esclusi i ricoveri dei pazienti residenti in Veneto effettuati in altre regioni italiane così come i ricoveri dei cittadini residenti extra regione.

La riduzione dei ricoveri in eccesso rispetto al tasso standardizzato del 160 per mille deve avvenire in modo proporzionale alla quota percentuale di ricoveri erogati per pazienti residenti nella propria Azienda Ulss e nelle Aziende Ulss della provincia di appartenenza. Nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento, è riportata l'analisi effettuata per ciascuna Azienda Ulss di residenza: a partire dal tasso di ospedalizzazione registrato nel 2005, fornito dal Centro di Riferimento per il Coordinamento del Sistema Epidemiologico Regionale (CRRC-SER), si è determinato il numero di ricoveri da ridurre, in modo proporzionale per gli erogatori pubblici e privati.

Tale riduzione dovrà avvenire secondo la seguente scala di priorità:

a) DRG medici di cui all'allegato 4 della Dgr n. 2227 del 9.8.2002, cosi come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 959 del 3 settembre 2002 (DRG medici 'a rischio di inappropriatezzà);
b) DRG di bassa complessità ai sensi della Dgr n. 2691 del 7.8.2006.;
c) DRG chirurgici di cui all'allegato 4 della Dgr n. 2227 del 9.8.2002, cosi come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 959 del 3 settembre 2002 (DRG chirurgici 'a rischio di inappropriatezzà);

Gli erogatori pubblici e privati preaccreditati operanti nella stessa provincia dovranno presentare un piano congiunto di riduzione dei ricoveri, secondo gli allegati alla presente delibera, che verrà valutato ed approvato con nota dalla Segreteria Regionale Sanità e Sociale. Tale piano, fermo restando l'obiettivo del raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille entro l'anno 2009, deve definire le modalità di riduzione programmata dei ricoveri, così come stabiliti dagli allegati al presente provvedimento, e una definizione delle attività, al fine di effettuare una adeguata programmazione dell'offerta ai cittadini, favorendo un governo efficace ed integrato dell'assistenza erogata. Sarà oggetto di specifica valutazione, ai sensi del punto 10 della Dgr n. 2686 del 7.8.2006, la capacità dei Direttori Generali di sviluppare e realizzare tale tipo di programmazione. Qualora entro il 28 febbraio di ogni anno non siano pervenuti i piani congiunti di rientro dei ricoveri, saranno effettive le riduzioni dei ricoveri previste, per ogni singolo erogatore, dagli allegati alla presente deliberazione.

Erogatori pubblici

Nell'Allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento, è riportato, per ciascuna Azienda Ulss ed Ospedaliera e per l'Istituto Oncologico Veneto, il numero dei ricoveri da ridurre al fine del raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille nella propria Azienda Ulss e nelle altre Aziende della provincia di appartenenza. La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari ad un terzo del totale.

Per singolo anno, la mancata riduzione dei ricoveri rispetto a quanto riportato nell'Allegato B, e quindi un eccesso di ricoveri rispetto al tetto stabilito, non sarà remunerata e la relativa quota finanziaria non dovrà essere corrisposta alla Azienda Ulss o Ospedaliera o all'Istituto Oncologico Veneto, secondo la seguente procedura:

1. se il numero dei ricoveri eccedenti il tetto annuale prefissato è minore del numero dei ricoveri con DRG medici 'a rischio di inappropriatezzà effettuati nello stesso anno, la valorizzazione si effettua secondo il valore medio dei DRG medici 'a rischio di inappropriatezzà registrato per gli erogatori pubblici nel 2005, di cui Allegato C che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. se il numero dei ricoveri eccedenti il tetto annuale prefissato è maggiore del numero dei ricoveri con DRG medici 'a rischio di inappropriatezzà effettuati nello stesso anno, la valorizzazione si effettua, sino al concorrimento del numero, secondo il valore medio dei DRG medici 'a rischio di inappropriatezzà registrato nel 2005 e successivamente secondo il valore medio dei DRG di bassa complessità ai sensi della Dgr n. 2691/06 (Allegato C);

In caso di mancata riduzione dei ricoveri per i propri residenti nelle strutture collocate all'interno dell'Azienda Ulss, l'importo dei ricoveri eccedenti sarà detratto, secondo il meccanismo di cui sopra, dal riparto delle risorse finanziarie previste per l'anno successivo. La Direzione Regionale per le Risorse socio sanitarie effettuerà i necessari assestamenti contabili.

Erogatori privati preaccreditati

La determinazione dei volumi di attività ospedaliera e dei tetti di spesa degli erogatori privati preaccreditati per il triennio 2007-2008-2009, è frutto di un accordo, perfezionato in successivi incontri, con le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative degli erogatori privati preaccreditati; secondo tale accordo, il budget finanziario rimane invariato per tutto il triennio 2007-2009 ed è finalizzato, mediante la riduzione dei ricoveri da parte di ciascun erogatore privato preaccreditato, al raggiungimento entro l'anno 2009 del tasso di ospedalizzazione standardizzato pari al 160 per mille nel Veneto.

Gli erogatori privati preaccreditati potranno modificare la produzione complessivamente erogata anche incentivando il passaggio al regime ambulatoriale delle prestazioni previste dalla Dgr n. 2468/06.

La Segreteria Sanità e Sociale in collaborazione con l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria istituirà un gruppo di lavoro pubblico/privato che procederà ad identificare le attività ad oggi erogate in regime di ricovero che possono essere erogate anche in regime ambulatoriale, mantenendo i medesimi criteri di sicurezza per il paziente. Le conclusioni di tale lavoro saranno la base di un successivo provvedimento.

1) budget finanziario per gli erogatori privati preaccreditati per il triennio 2007-2009

Il budget finanziario fissato per ciascun anno del triennio 2007-2008-2009 per ogni soggetto privato preaccreditato è dato dalla somma:

a) dell'importo fatturato al lordo della regressione per l'anno 2005 per la remunerazione dei ricoveri effettuati a favore di cittadini residenti nella Regione Veneto, compresi i ricoveri effettuati nei reparti di riabilitazione/lungodegenza (codici 56 e 60), psichiatria (codice 40), unità spinale (codice 28) e neuroriabilitazione (codice 75);
b) del finanziamento a funzione erogato per l'anno 2005 di cui alla Dgr n. 3791 del 6.12.2005;
c) dell'incremento finanziario del 3 per cento previsto dalla Dgr n. 4301 del 29.12.2004.

Dalla somma sopra definita dovranno essere detratti gli importi relativi ai ricoveri effettuati nell'anno 2005 per i DRG 6, 39 e 119 contenenti, in uno qualsiasi dei campi prestazioni, rispettivamente le prestazioni cod. HIA 04.43, HIA

13.71, HIA 38.59, oltre la percentuale soglia prevista dalla Dgr n. 2468/06 per l'attività di ricovero, ordinaria e diurna, valorizzati alla vigente tariffa ambulatoriale. Gli importi di cui sopra saranno detratti per ogni erogatore privato preaccreditato dal budget assegnato per l'assistenza ospedaliera e sommati al budget assegnato per le relative branche specialistiche ambulatoriali. Per tali prestazioni viene costituito un apposito fondo di riferimento. Tale criterio verrà assunto, di esercizio in esercizio, nell'arco del triennio, per la detrazione degli importi relativi alle prestazioni di ricovero che si intendessero ricondurre anche al regime ambulatoriale, ma sempre erogate in ambito ospedaliero. Allo scopo sarà costituito un comitato tecnico con la partecipazione delle Associazioni maggiormente rappresentative degli erogatori preaccreditati dell'ospedalità privata.

Il valore finanziario ottenuto come sopra costituisce il 'budget annualè valido per il triennio 2007-2009.

Il supero del 'budget annualè comporta la regressione degli importi finanziari relativi alla attività effettuata in eccedenza.

In considerazione dell'impianto globale del presente provvedimento, teso alla riduzione dei ricoveri 'a rischio di inappropriatezzà ed al perseguimento del tasso di ospedalizzazione ottimale del 160 per mille, la regressione sarà effettuata in relazione al tasso di ospedalizzazione registrato nelle singole Aziende Ulss di residenza dell'assistito, secondo il seguente schema:

tasso di ospedalizzazione	regressione
compreso tra 161 e 170	65 %
compreso tra 171 e 180	75 %
superiore a 180	85 %

Sarà cura del Centro di Riferimento per il Coordinamento del Sistema Epidemiologico Regionale (CRRC-SER) certificare per ciascun anno il tasso di ospedalizzazione registrato nelle singole Aziende Ulss. L'effettiva erogazione degli importi relativi all'attività che ha determinato il supero del budget annuale, avverrà, con la regressione prevista, solamente dopo che il CRRC-SER avrà certificato il tasso di ospedalizzazione standardizzato per singola Ulss relativo all'anno di riferimento.

A ciascun erogatore privato preaccreditato viene inoltre riconosciuto per l'anno 2007 un incremento finanziario dell'otto per cento, calcolato sul valore finanziario del 'budget annualè, da erogarsi in dodici rate mensili salvo conguaglio, giustificato dal pregresso aumento del tre per cento delle tariffe in vigore nell'anno 2005 applicato in base alle Dgr n. 69 del 17.1.2006 e n. 916 del 28.3.2006, all'incremento finanziario del due per cento già concesso in base alla Dgr n. 69 del 17.01.2006 ed all'incremento percentuale definito in sede di riparto delle risorse da destinare alle Regioni ad opera del Ministero dell'Economia e Finanza. A tale incremento finanziario si somma nell'anno 2008 un incremento finanziario del 3,17% calcolato sulla somma data dal 'budget annualè più l'incremento finanziario dell'anno 2007; a tali incrementi finanziari si somma nell'anno 2009 l'incremento finanziario del 3,23%, calcolato sulla somma data dal 'budget annualè più gli incrementi finanziari degli anni 2007 e 2008. Questi ultimi incrementi sono giustificati anch'essi dall'adeguamento dell'attività erogata agli indici di inflazione reale, definiti in sede di riparto delle risorse da destinare alle Regioni ad opera del Ministero dell'Economia e Finanza. Tali incrementi, che non costituiscono budget, verranno corrisposti esclusivamente nel caso in cui l'erogatore privato preaccreditato abbia ridotto, nel triennio 2007-2009, il numero dei ricoveri effettuati per i pazienti residenti nelle Aziende Ulss della provincia in cui opera per un valore annuo pari o superiore a quello previsto nell'Allegato D, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Nel computo delle riduzioni non si considerano gli erogatori privati che in prevalenza (più del 51% del fatturato) erogano attività di terapia psichiatrica, recupero e riabilitazione funzionale, unità spinale e neuroriabilitazione.

La riduzione dei ricoveri prevista per l'Ospedale Classificato De Gironcoli, di recente acquisito dall'Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo, dovrà essere effettuata da quest'ultima.

Qualora, in conseguenza della riduzione dei ricoveri, un erogatore privato preaccreditato non raggiunga il budget finanziario previsto, la quota finanziaria mancante sarà comunque garantita, in aggiunta al budget delle prestazioni ambulatoriali previsto per l'anno successivo e finalizzata alla riduzione delle liste d'attesa.

2) modalità di riduzione dei ricoveri finalizzata al raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille

Nell'Allegato D è riportato, per ciascun erogatore privato preaccreditato, il numero dei ricoveri da ridurre al fine del raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille nella Azienda Ulss in cui opera e nelle altre Aziende della provincia di appartenenza. La riduzione dei ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009, prevedendo per ciascun anno un calo pari ad un terzo del totale.

Stante l'elevato tasso di ospedalizzazione registrato in alcune Aziende Ulss, che difficilmente può essere ridotto al 160 per mille nell'arco di un triennio senza modificare strutturalmente i livelli di offerta delle prestazioni di ricovero, la riduzione dei ricoveri prevista dall'Allegato D sarà attuata nell'arco temporale di sei anni a partire dall'anno 2007 per gli erogatori privati ubicati nelle Aziende Ulss 19 e 22, che nell'anno 2005 hanno registrato un tasso di ospedalizzazione superiore al 200 per mille, e nell'arco temporale di quattro anni a partire dall'anno 2007 per gli erogatori privati ubicati nella Azienda Ulss 20, che nell'anno 2005 ha registrato un tasso di ospedalizzazione superiore al 190 per mille; rimane inteso che gli incrementi finanziari, nella misura di cui sopra, saranno sempre corrisposti nell'arco del triennio 2007-2009.

Per i ricoveri di pazienti residenti in altre Aziende Ulss non provinciali, stante la esiguità del numero, il tetto di attività è rappresentato dal numero di ricoveri effettuati nel 2005. Il tetto dei ricoveri extra provincia può essere superato a fronte di un accordo con i Direttori Generali delle singole Ulss di altre province, che preveda comunque la realizzazione di un volume complessivo di ricoveri corrispondente al raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato pari a 160 per mille. Tali accordi dovranno essere notificati all'Azienda Ulss sede dell'erogatore privato.

Al termine di ogni anno, le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative saranno convocate per una verifica dell'andamento del modello proposto con la presente delibera o per ogni altra problematica sollevata dalle parti.

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale, è ne-

cessario che ciascun erogatore effettui una adeguata programmazione della propria offerta di servizi a carico del Servizio Sanitario Regionale. Pertanto, i Direttori Generali, una volta notificato il presente provvedimento, metteranno in atto le misure necessarie affinché l'offerta di prestazioni ospedaliere avvenga in maniera continuativa senza interruzioni di erogazione dei servizi, e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla Dgr n. 2066 del 27.06.2006 in materia di contenimento delle liste d'attesa dei ricoveri programmabili.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la Dgr n. 2691 del 7.8.2006;

Vista la Dgr n. 2227 del 9.8.2002;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 959 del 3.9.2002;

Vista la Dgr n. 3223 dell'8.11.2002;

Vista la Dgr n. 4090 del 30.12.2003;

Vista la Dgr n. 4301 del 29.12.2004;

Vista la Dgr n. 3791 del 6.12.2005;

Vista la Dgr n. 2066 del 27.06.2006;

Vista la Dgr n. 2686 del 7.8.2006;

Vista la Dgr n. 69 del 17.1.2006;

Vista la Dgr n. 916 del 28.3.2006.

delibera

1) di adottare il modello di regolazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa valido per il triennio 2007-2009 così come descritto e secondo le modalità riportate in premessa;

2) di approvare, per il triennio 2007-2008-2009, per gli erogatori pubblici e privati preaccreditati, gli Allegati A, B, C e D, descritti in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento;

3) di stabilire che il tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille è l'obiettivo da raggiungere entro l'anno 2009 e pertanto ciascun erogatore pubblico e privato preaccreditato deve concorrere al raggiungimento di tale valore, mediante la riduzione dei ricoveri che produce per i residenti nella propria Azienda Ulss e nelle altre Aziende Ulss della provincia;

4) di stabilire che gli erogatori pubblici e privati preaccreditati operanti nella stessa provincia dovranno presentare un piano congiunto di riduzione dei ricoveri al tasso ottimale del 160 per mille;

5) di stabilire che il piano di cui al punto 4) verrà valutato ed approvato con nota dalla Segreteria Regionale Sanità e Sociale;

6) di stabilire che se entro il 28 febbraio di ogni anno non pervengano i piani congiunti di riduzione dei ricoveri, saranno effettive le riduzioni dei ricoveri previste, per ogni singolo erogatore, dagli allegati di cui al punto 2);

7) di stabilire che sarà oggetto di specifica valutazione la capacità dei Direttori Generali di sviluppare e realizzare i piani congiunti di riduzione dei ricoveri, ai sensi del punto 10 della Dgr n. 2686 del 7.8.2006;

8) di incaricare la Segreteria Sanità e Sociale, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria, alla istituzione di un gruppo di lavoro pubblico/privato che proceda ad identificare le attività ad oggi erogate in regime di ricovero che possono essere erogate anche in regime ambulatoriale, mantenendo i medesimi criteri di sicurezza per il paziente;

9) di modificare contestualmente la Dgr n. 2691 del 7.8.2006 nelle parti di interesse.

(segue allegato)

Allegato A

Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età e determinazione dei tetti di attività e del numero dei ricoveri da ridurre per ottenere il valore del 160 per mille

						valore percentuale					numero ricoveri da ridurre nella provincia di appartenza	
Azienda ULSS di residenza	**anno 2005**	totale	pubblico	privato	extra regione	pubblico intrareg.	privato intrareg.	extra regione	Tetto di attività di ricovero	numero totale ricoveri da ridurre (escluso extra regione)	da parte degli erogatori pubblici	da parte degli erogatori privati
101	tasso stand.	164,5	141,8	5,2	17,4							
	n° ricoveri	22.231	19.254	697	2.280	87%	3%	10%	21.629	440	440	0
102	tasso stand.	156,4	146,3	2,5	7,6							
	n° ricoveri	13.712	12.864	213	635	94%	2%	5%	14.025	26	26	0
103	tasso stand.	163,8	149,7	6,4	7,8							
	n° ricoveri	27.572	25.161	1.078	1.333	91%	4%	5%	26.927	477	466	11
104	tasso stand.	149,1	135,3	7,1	6,6							
	n° ricoveri	26.583	24.115	1.275	1.193	91%	5%	4%	28.534	171	171	0
105	tasso stand.	167,9	152,6	9,7	5,6							
	n° ricoveri	28.131	25.522	1.637	972	91%	6%	3%	26.812	1.110	1.072	38
106	tasso stand.	175,2	136,7	31,1	7,4							
	n° ricoveri	52.581	41.089	9.242	2.250	78%	18%	4%	48.019	3.734	3.033	701
107	tasso stand.	164,6	124,3	25,3	15,0							
	n° ricoveri	35.686	26.938	5.539	3.209	75%	16%	9%	34.699	977	831	146
108	tasso stand.	173,8	161,9	5,6	6,3							
	n° ricoveri	39.539	36.763	1.288	1.488	93%	3%	4%	36.400	2.608	2.545	63
109	tasso stand.	177,8	136,6	30,7	10,5							
	n° ricoveri	69.145	53.198	11.808	4.139	77%	17%	6%	62.223	5.575	4.633	942
110	tasso stand.	174,0	122,1	23,6	28,2							
	n° ricoveri	36.052	25.278	4.918	5.856	70%	14%	16%	33.159	2.079	1.800	279
112	tasso stand.	183,3	133,4	41,5	8,4							
	n° ricoveri	60.612	44.030	13.980	2.602	73%	23%	4%	52.902	6.138	4.697	1.441
113	tasso stand.	180,1	161,1	14,6	4,4							
	n° ricoveri	44.200	39.431	3.637	1.132	89%	8%	3%	39.263	3.962	3.723	239
114	tasso stand.	186,9	167,5	14,9	4,5							
	n° ricoveri	24.743	22.152	1.990	601	90%	8%	2%	21.178	2.465	2.435	30
115	tasso stand.	177,5	164,8	9,0	3,7							
	n° ricoveri	39.996	37.060	2.067	869	93%	5%	2%	36.055	3.006	2.905	101
116		74.773										
	tasso stand.	181,5	149,5	25,9	6,1							
	n° ricoveri	74.773	61.622	10.653	2.498	82%	14%	3%	65.934	9.025	7.922	1.103
117	tasso stand.	174,1	154,3	12,0	7,8							
	n° ricoveri	32.323	28.719	2.188	1.416	89%	7%	4%	29.704	1.892	1.592	300
118	tasso stand.	167,5	120,4	23,3	23,8							
	n° ricoveri	30.849	22.287	4.440	4.122	72%	14%	13%	29.464	1.426	1.260	166
119	tasso stand.	210,3	132,9	65,2	12,2							
	n° ricoveri	16.633	10.384	5.326	923	62%	32%	6%	12.652	2.861	1.649	1.212
120	tasso stand.	197,1	142,4	46,2	8,5							
	n° ricoveri	90.802	65.634	21.310	3.858	72%	23%	4%	73.725	17.649	13.935	3.714
121	tasso stand.	184,2	147,0	25,5	11,6							
	n° ricoveri	27.600	22.075	3.802	1.723	80%	14%	6%	23.978	2.932	2.584	348
122	tasso stand.	205,9	101,3	92,6	12,1							
	n° ricoveri	52.990	26.209	23.623	3.158	49%	45%	6%	41.175	9.246	4.034	5.212

Allegato B

Numero dei ricoveri da ridurre al fine del raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille nella propria Azienda ULSS e nelle altre Aziende della provincia di appartenenza

ULSS 1

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	20.384	440	2,2%
	di cui verso la provincia di Belluno			
B	per residenti ULSS 1 di Belluno	16.257	440	2,7%
C	per residenti ULSS 2 di Feltre	2.545	0	0,0%

E	ULSS 1 di Belluno	tasso osp. stand. 164,5	n° ricoveri effettuati	22.231
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	21.629
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	602
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 1	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 1 / totale produzione ULSS 1		73,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre affinchè l'ULSS 1	possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille		440

E	ULSS 2 di Feltre	tasso osp. stand. 156,4	n° ricoveri effettuati	13.712
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	14.025
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	-313
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 2	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 2 / totale produzione ULSS 2		18,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre affinchè l'ULSS 2	possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille		0

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 1 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di BELLUNO.	**440**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**147**

ULSS 2

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	12.638	26	0,2%
	di cui verso la provincia di Belluno			
B	per residenti ULSS 1 di Belluno	966	26	2,7%
C	per residenti ULSS 2 di Feltre	9.361	0	0,0%

E	ULSS 1 di Belluno	tasso osp. stand. 164,5	n° ricoveri effettuati	22.231
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	21.629
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	602
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 1	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 1 / totale produzione ULSS 1		4,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre affinchè l'ULSS 1	possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille		26

E	ULSS 2 di Feltre	tasso osp. stand. 156,4	n° ricoveri effettuati	13.712
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	14.025
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	-313
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 2	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 2 / totale produzione ULSS 2		68,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre affinchè l'ULSS 2	possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille		0

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 2 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di BELLUNO	**26**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**9**

ULSS 3

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	20.673		466	2,3%
	di cui verso la provincia di Vicenza				
B	per residenti ULSS 3 di Bassano	17.704		414	2,3%
C	per residenti ULSS 4 di Thiene	666		0	0,0%
D	per residenti ULSS 5 di Arzignano	83		4	4,7%
L	per residenti ULSS 6 di Vicenza	552		48	8,7%
E	ULSS 3 di Bassano	tasso osp. stand. 163,8	n° ricoveri effettuati		27.572
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		26.927
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		645
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 3	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 3 / totale produzione ULSS 3			64,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 3 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				414
E	ULSS 4 di Thiene	tasso osp. stand. 149,1	n° ricoveri effettuati		26.583
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		28.534
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		-1.951
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 4	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 104 / totale produzione ULSS 104			2,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 4 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				0
E	ULSS 5 di Arzignano	tasso osp. stand. 167,9	n° ricoveri effettuati		28.131
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		26.812
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		1.319
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 5	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 105 / totale produzione ULSS 105			0,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 5 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				4
E	ULSS 6 di Vicenza	tasso osp. stand. 175,2	n° ricoveri effettuati		52.581
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		48.019
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		4.562
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 6	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 106 / totale produzione ULSS 106			1,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 6 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				48

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 3 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VICENZA	**466**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**155**

ULSS 4

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	22.412		171	0,8%
	di cui verso la provincia di Vicenza				
B	per residenti ULSS 3 di Bassano	856		20	2,3%
C	per residenti ULSS 4 di Thiene	19.124		0	0,0%
D	per residenti ULSS 5 di Arzignano	723		34	4,7%
L	per residenti ULSS 6 di Vicenza	1.344		117	8,7%
E	ULSS 3 di Bassano	tasso osp. stand. 163,8	n° ricoveri effettuati		27.572
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		26.927
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		645
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 3	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 3 / totale produzione ULSS 3			3,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 103 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				20
E	ULSS 4 di Thiene	tasso osp. stand. 149,1	n° ricoveri effettuati		26.583
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		28.534
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		-1.951
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 4	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 104 / totale produzione ULSS 104			71,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 4 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				0
E	ULSS 5 di Arzignano	tasso osp. stand. 167,9	n° ricoveri effettuati		28.131
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		26.812
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		1.319
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 5	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 105 / totale produzione ULSS 105			2,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 5 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				34
E	ULSS 6 di Vicenza	tasso osp. stand. 175,2	n° ricoveri effettuati		52.581
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		48.019
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		4.562
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 6	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 106 / totale produzione ULSS 106			2,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 6 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				117

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 4 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VICENZA	**171**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**57**

ULSS 5

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	23.035		1.072	4,7%
	di cui verso la provincia di Vicenza				
B	per residenti ULSS 3 di Bassano	129		3	2,3%
C	per residenti ULSS 4 di Thiene	625		0	0,0%
D	per residenti ULSS 5 di Arzignano	18.474		866	4,7%
L	per residenti ULSS 6 di Vicenza	2.345		203	8,7%

E	ULSS 3 di Bassano	tasso osp. stand. 163,8	n° ricoveri effettuati	27.572
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	26.927
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	645
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 3	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 3 / totale produzione ULSS 3		0,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 103 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			3

E	ULSS 4 di Thiene	tasso osp. stand. 149,1	n° ricoveri effettuati	26.583
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	28.534
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	-1.951
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 4	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 104 / totale produzione ULSS 104		2,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 4 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			0

E	ULSS 5 di Arzignano	tasso osp. stand. 167,9	n° ricoveri effettuati	28.131
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	26.812
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.319
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 5	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 105 / totale produzione ULSS 105		65,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 5 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			866

E	ULSS 6 di Vicenza	tasso osp. stand. 175,2	n° ricoveri effettuati	52.581
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	48.019
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.562
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 6	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 106 / totale produzione ULSS 106		4,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 6 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			203

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 5 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VICENZA	**1.072**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**357**

ULSS 6

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	43.048		3.033	7,0%
	di cui verso la provincia di Vicenza				
B	per residenti ULSS 3 di Bassano	1.181		28	2,3%
C	per residenti ULSS 4 di Thiene	2.014		0	0,0%
D	per residenti ULSS 5 di Arzignano	3.199		150	4,7%
L	per residenti ULSS 6 di Vicenza	32.905		2.855	8,7%

E	ULSS 3 di Bassano	tasso osp. stand. 163,8	n° ricoveri effettuati	27.572
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	26.927
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	645
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 3	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 3 / totale produzione ULSS 3		4,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 103 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			28

E	ULSS 4 di Thiene	tasso osp. stand. 149,1	n° ricoveri effettuati	26.583
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	28.534
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	-1.951
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 4	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 104 / totale produzione ULSS 104		7,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 4 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			0

E	ULSS 5 di Arzignano	tasso osp. stand. 167,9	n° ricoveri effettuati	28.131
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	26.812
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.319
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 5	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 105 / totale produzione ULSS 105		11,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 5 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			150

E	ULSS 6 di Vicenza	tasso osp. stand. 175,2	n° ricoveri effettuati	52.581
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	48.019
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.562
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 6	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 106 / totale produzione ULSS 106		62,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 6 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2.855

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 6 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VICENZA	**3.033**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**1.011**

ULSS 7

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	26.032	831	3,2%
	di cui verso la provincia di Treviso			
B	per residenti ULSS 7 Pieve Di Soligo	22.728	629	2,8%
C	per residenti ULSS 8 di Asolo	545	43	7,9%
D	per residenti ULSS 9 di Treviso	1.585	159	10,0%

E	ULSS 7 Pieve Di Soligo	tasso osp. stand. 164,6	n° ricoveri effettuati	35.686
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	34.699
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	987
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 7	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 107 / totale produzione ULSS 107		63,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 7 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			629

E	ULSS 8 di Asolo	tasso osp. stand. 173,8	n° ricoveri effettuati	39.539
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.400
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.139
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 8	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 108		1,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 8 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			43

E	ULSS 9 di Treviso	tasso osp. stand. 177,8	n° ricoveri effettuati	69.145
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	62.223
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	6.922
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 9	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 109 / totale produzione ULSS 109		2,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 9 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			159

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 7 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di TREVISO	**831**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**277**

ULSS 8

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	34.446	2.545	7,4%
	di cui verso la provincia di Treviso			
B	per residenti ULSS 7 Pieve Di Soligo	417	12	2,8%
C	per residenti ULSS 8 di Asolo	28.466	2.260	7,9%
D	per residenti ULSS 9 di Treviso	2.731	273	10,0%

E	ULSS 7 Pieve Di Soligo	tasso osp. stand. 164,6	n° ricoveri effettuati	35.686
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	34.699
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	987
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 7	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 107 / totale produzione ULSS 107		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 7 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			12

E	ULSS 8 di Asolo	tasso osp. stand. 173,8	n° ricoveri effettuati	39.539
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.400
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.139
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 8	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 108		72,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 8 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2.260

E	ULSS 9 di Treviso	tasso osp. stand. 177,8	n° ricoveri effettuati	69.145
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	62.223
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	6.922
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 9	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 109 / totale produzione ULSS 109		3,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 9 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			273

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 8 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di TREVISO	**2.545**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**848**

					ULSS 9
		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	54.055		4.634	8,6%
	di cui verso la provincia di Treviso				
B	per residenti ULSS 7 Pieve Di Soligo	2.103		58	2,8%
C	per residenti ULSS 8 di Asolo	1.906		151	7,9%
D	per residenti ULSS 9 di Treviso	44.193		4.425	10,0%

E	ULSS 7 Pieve Di Soligo	tasso osp. stand. 164,6	n° ricoveri effettuati	35.686
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	34.699
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	987
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 107	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 107 / totale produzione ULSS 107		5,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 7 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			58
E	ULSS 8 di Asolo	tasso osp. stand. 173,8	n° ricoveri effettuati	39.539
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.400
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.139
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 8	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 108		4,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 8 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			151
E	ULSS 9 di Treviso	tasso osp. stand. 177,8	n° ricoveri effettuati	69.145
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	62.223
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	6.922
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 9	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 109 / totale produzione ULSS 109		63,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 9 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			4.425

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 9 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di TREVISO	**4.634**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**1.545**

ULSS 10

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	22.904		1.800	7,9%
	di cui verso la provincia di Venezia				
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	20.049		1.609	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	1.412		180	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	80		9	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	15		2	14,4%

E	ULSS 10 San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati	36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110		55,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			1.609
E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati	60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112		2,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			180
E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati	44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113		0,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			9
E	ULSS 14 Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati	24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114		0,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 10 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VENEZIA	**1.800**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**600**

ULSS 12

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	39.981		4.697	11,7%
	di cui verso la provincia di Venezia				
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	1.009		81	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	34.051		4.331	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	2.184		244	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	287		41	14,4%

E	ULSS 10 San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati	36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110		2,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			81
E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati	60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112		56,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			4.331
E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati	44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113		4,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			244
E	ULSS 14 Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati	24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			41

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 12 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VENEZIA	**4.697**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**1.566**

ULSS 13

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	36.156		3.723	10,3%
	di cui verso la provincia di Venezia				
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	453		36	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	2.584		329	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	29.267		3.269	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	619		89	14,4%
E	ULSS 10 San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati		36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110			1,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				36
E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati		60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112			4,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				329
E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati		44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113			66,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				3.269
E	ULSS 14 Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati		24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114			2,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				89

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 13 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VENEZIA **3.723**

La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a: **1.241**

ULSS 14

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	21.684		2.435	11,2%
	di cui verso la provincia di Venezia				
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	18		1	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	417		53	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	1.515		169	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	15.350		2.212	14,4%
E	ULSS 10 San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati		36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110			0,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				1
E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati		60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112			0,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				53
E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati		44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113			3,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				169
E	ULSS 14 Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati		24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati		21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114			62,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160				2.212

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 14 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VENEZIA **2.435**

La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a: **812**

ULSS 15

		produzione 2005	numero totale di ricoveri	da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	34.913		2.905	8,3%
	di cui verso la provincia di Padova				
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	26.932		2.654	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	1.875		222	11,8%
D	per residenti ULSS 117 di Este	125		29	23,6%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		67,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2.654

E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 116		2,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			222

E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	24.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		0,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			29

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 15 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di PADOVA	**2.905**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**968**

ULSS 16

		produzione 2005	numero totale di ricoveri	da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	13.789		1.426	10,3%
	di cui verso la provincia di Padova				
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	643		63	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	10.768		1.273	11,8%
D	per residenti ULSS 17 di Este	382		90	23,6%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		1,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			63

E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 116		14,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			1.273

E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	24.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			90

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 16 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di PADOVA	**1.426**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**475**

AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Az. Ospedaliera**	63.789	5.911	9,3%
	di cui verso la provincia di Padova			
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	4.579	451	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	38.906	4.599	11,8%
D	per residenti ULSS 17 di Este	3.652	861	23,6%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri della AZ.OSP. su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri della AZ.OSP per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		11,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della AZ.OSP affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			451

E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri della AZ.OSP su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri della AZ.OSP per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 116		52,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della AZ.OSP affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			4.599

E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	24.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri della AZ.OSP su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri della AZ.OSP per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		11,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della AZ.OSP affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			861

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' AZ. OSP. per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di PADOVA	**5.911**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**1.970**

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Azienda Ospedaliera**	6.839	585	8,6%
	di cui verso la provincia di Padova			
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	578	57	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	3.416	404	11,8%
D	per residenti ULSS 17 di Este	524	124	23,6%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri della AZ.OSP. su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri della AZ.OSP per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		1,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della AZ.OSP affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			57

E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri della AZ.OSP su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri della AZ.OSP per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 116		4,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della AZ.OSP affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			404

E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	24.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri della AZ.OSP su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri della AZ.OSP per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		1,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della AZ.OSP affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			124

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell'IST. ONC. VENETO per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di PADOVA	**585**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**195**

					ULSS 17
		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	20.729		1.592	7,7%
	di cui verso la provincia di Padova				
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	112		11	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	1.188		140	11,8%
D	per residenti ULSS 17 di Este	17.789		1.441	8,1%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		0,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			11
E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 116		1,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			140
E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	29.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	2.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		55,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			1.441

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 17 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di PADOVA	**1.592**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**531**

ULSS 18

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	23.313	1.260	5,4%
	di cui verso la provincia di Rovigo			
B	per residenti ULSS 18 di Rovigo	18.132	814	4,5%
C	per residenti ULSS 19 di Adria	1.863	446	23,9%

E	ULSS 18 di Rovigo	tasso osp. stand. 167,5	n° ricoveri effettuati	30.849
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	29.464
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.385
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 18	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 118 / totale produzione ULSS 118		58,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 18 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			814

E	ULSS 19 di Adria	tasso osp. stand. 210,3	n° ricoveri effettuati	16.633
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	12.652
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.981
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 19	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 119/ totale produzione ULSS 119		11,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 19 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			446

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 18 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di ROVIGO	**1.260**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**420**

ULSS 19

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	8.793	1.649	18,8%
	di cui verso la provincia di Rovigo			
B	per residenti ULSS 18 di Rovigo	355	16	4,5%
C	per residenti ULSS 19 di Adria	6.824	1.633	23,9%

E	ULSS 18 di Rovigo	tasso osp. stand. 167,5	n° ricoveri effettuati	30.849
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	29.464
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.385
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 18	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 118 / totale produzione ULSS 118		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 18 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			16

E	ULSS 19 di Adria	tasso osp. stand. 210,3	n° ricoveri effettuati	16.633
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	12.652
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.981
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 19	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 119/ totale produzione ULSS 119		41,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 19 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			1.633

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 19 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di ROVIGO	**1.649**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**550**

ULSS 20

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	13.671	2.336	17,1%
	di cui verso la provincia di Verona			
B	per residenti ULSS 20 di Verona	11.932	2.244	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	427	56	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	163	36	22,3%

E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati	90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120		13,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2.244

E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati	27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 121/ totale produzione ULSS 121		1,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			56

E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati	52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122		0,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			36

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 20 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VERONA	**2.336**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**779**

AZIENDA OSPEDALIERA VERONA

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Az. Ospedaliera**	65.218	11.599	17,8%
	di cui verso la provincia di Verona			
B	per residenti ULSS 20 di Verona	46.054	8.661	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	4.169	547	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	10.724	2.391	22,3%

E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati	90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri della Az. Osp. su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri della Az. Osp. per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120		50,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della Az. Osp. affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			8.661

E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati	27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri della Az. Osp. su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri della Az. Osp. per residenti ULSS 121 / totale produzione ULSS 121		15,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della Az. Osp. affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			547

E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati	52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri della Az. Osp. su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri della Az. Osp. per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122		20,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della Az. Osp. affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2.391

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' AZ. OSP. per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VERONA	**11.599**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**3.866**

ULSS 21

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	21.559	2.584	12,0%
	di cui verso la provincia di Verona			
B	per residenti ULSS 20 di Verona	2.585	486	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	15.342	2.013	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	379	85	22,3%

E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati	90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120		2,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			486
E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati	27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 121/ totale produzione ULSS 121		55,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			2.013
E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati	52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122		0,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			85

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 21 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VERONA	**2.584**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**861**

ULSS 22

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri ULSS**	19.724	4.034	20,5%
	di cui verso la provincia di Verona			
B	per residenti ULSS 20 di Verona	3.102	583	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	1.472	193	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	14.610	3.258	22,3%

E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati	90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120		3,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			583
E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati	27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 121 / totale produzione ULSS 121		5,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			193
E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati	52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri stimati	41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri della ULSS su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri della ULSS per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122		27,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte della ULSS affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione di riferimento pari a 160			3.258

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' ULSS 22 per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione di 160 per mille nella Provincia di VERONA	**4.034**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 prevedendo per ciascun anno un calo pari a:	**1.345**

	PUBBLICO			PRIVATO		
	Fatturato	Ricoveri	VALORE MEDIO	Fatturato	Ricoveri	VALORE MEDIO
DRG BASSA COMPLESSITA'	1.188.588.682	507.406	2.342,5	173.222.785	67.635	2.561,1
DRG 'a rischio di inappropriatezza'						
MEDICI	75.248.705	63.599	1.183,2	19.494.535	11.284	1.727,6
CHIRURGICI	135.094.784	82.705	1.633,5	58.475.870	32.774	1.784,2
DRG ALTA COMPLESSITA'	407.614.672	44.578	9.143,9	57.570.867	6.261	9.195,2

Per la definizione dei DRG di bassa ed alta complessità il riferimento è la DGR 2691/2006. Per i DRG ‘a rischio di inappropriatezza’ il riferimento è l’allegato 4 della DGR n. 2227 del 9.8.2002, cosi come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 959 del 3 settembre 2002.

Allegato D

Numero dei ricoveri da ridurre per gli erogatori privati al fine del raggiungimento del tasso di ospedalizzazione standardizzato del 160 per mille nella prorpia Azienda ULSS e nelle altre Aziende della provincia di appartenenza

C.C. ERETENIA

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	5.367	379	7,1%
	di cui verso la provincia di Vicenza			
B	per residenti ULSS 3 di Bassano	143	3	2,3%
C	per residenti ULSS 4 di Thiene	274		0,0%
D	per residenti ULSS 5 di Arzignano	481	23	4,7%
L	per residenti ULSS 6 di Vicenza	4.070	353	8,7%

E	ULSS 3 di Bassano	tasso osp. stand. 163,8	n° ricoveri effettuati	27.572
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	26.927
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	645
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 3	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 103 / totale produzione ULSS 103		0,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 3 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			3

E	ULSS 4 di Thiene	tasso osp. stand. 149,1	n° ricoveri effettuati	26.583
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	28.534
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	-1.951
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 4	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 104 / totale produzione ULSS 104		1,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 4 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			0

E	ULSS 5 di Arzignano	tasso osp. stand. 167,9	n° ricoveri effettuati	28.131
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	26.812
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.319
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 5	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 105 / totale produzione ULSS 105		1,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 5 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			23

E	ULSS 6 di Vicenza	tasso osp. stand. 175,2	n° ricoveri effettuati	52.581
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	48.019
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.562
H= L/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 6	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 106 / totale produzione ULSS 106		7,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da abbattere da parte della CC affinchè l'ULSS 6 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			353

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C ERETENIA per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VICENZA	**379**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**126**

C.C. V. BERICA

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	5.378	317	5,9%
	di cui verso la provincia di Vicenza			
B	per residenti ULSS 3 di Bassano	244	6	2,3%
C	per residenti ULSS 4 di Thiene	450		0,0%
D	per residenti ULSS 5 di Arzignano	232	11	4,7%
L	per residenti ULSS 6 di Vicenza	3.452	300	8,7%

E	ULSS 3 di Bassano	tasso osp. stand. 163,8	n° ricoveri effettuati	27.572
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	26.927
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	645
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 3	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 103 / totale produzione ULSS 103		0,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 3 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			6

E	ULSS 4 di Thiene	tasso osp. stand. 149,1	n° ricoveri effettuati	26.583
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	28.534
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	-1.951
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 4	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 104 / totale produzione ULSS 104		1,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 4 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			0

E	ULSS 5 di Arzignano	tasso osp. stand. 167,9	n° ricoveri effettuati	28.131
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	26.812
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.319
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 5	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 105 / totale produzione ULSS 105		0,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 5 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			11

E	ULSS 6 di Vicenza	tasso osp. stand. 175,2	n° ricoveri effettuati	52.581
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	48.019
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.562
H= L/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 6	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 106 / totale produzione ULSS 106		6,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 6 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			300

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della CC V. BERICA per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VICENZA	**317**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**105**

O. CL. DE GIRONCOLI

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	5.357	184	3,4%
	di cui verso la provincia di Treviso			
B	per residenti ULSS 7 Pieve Di Soligo	4.568	126	2,8%
C	per residenti ULSS 8 di Asolo	96	8	7,9%
D	per residenti ULSS 9 di Treviso	499	50	10,0%

E	ULSS 7 Pieve Di Soligo	tasso osp. stand. 164,6	n° ricoveri effettuati	35.686
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	34.699
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	987
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 7	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 107 / totale produzione ULSS 107		12,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 7 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			126

E	ULSS 8 di Asolo	tasso osp. stand. 173,8	n° ricoveri effettuati	39.539
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	36.400
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.139
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 8	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 108		0,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 8 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			8

E	ULSS 9 di Treviso	tasso osp. stand. 177,8	n° ricoveri effettuati	69.145
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	62.223
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	6.922
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 9	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 109 / totale produzione ULSS 109		0,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 9 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			50

Totale numero ricoveri da ridurre da parte di O. CL. De Gironcoli per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di TREVISO che dovranno essere ridotti dalla Ulss 7. **184**

La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a: **61**

O. CL. S. CAMILLO

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	5.687	491	8,6%
	di cui verso la provincia di Treviso			
B	per residenti ULSS 7 Pieve Di Soligo	207	6	2,8%
C	per residenti ULSS 8 di Asolo	427	34	7,9%
D	per residenti ULSS 9 di Treviso	4.501	451	10,0%

E	ULSS 7 Pieve Di Soligo	tasso osp. stand. 164,6	n° ricoveri effettuati	35.686
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	34.699
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	987
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 7	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 107 / totale produzione ULSS 107		0,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da abbattere da parte della CC affinchè l'ULSS 7 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			6

E	ULSS 8 di Asolo	tasso osp. stand. 173,8	n° ricoveri effettuati	39.539
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	36.400
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.139
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 8	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 108 / totale produzione ULSS 108		1,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 8 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			34

E	ULSS 9 di Treviso	tasso osp. stand. 177,8	n° ricoveri effettuati	69.145
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	62.223
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	6.922
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 9	= % ricoveri dell'Erogatore privato per residenti ULSS 109 / totale produzione ULSS 109		6,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 9 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			451

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' O. CL. S. Camillo per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di TREVISO **491**

La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a: **164**

C.C. GIOVANNI XXIII

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	7.252	438	6,0%
	di cui verso la provincia di Treviso			
B	per residenti ULSS 7 Pieve Di Soligo	136	4	2,8%
C	per residenti ULSS 8 di Asolo	195	15	7,9%
D	per residenti ULSS 9 di Treviso	4.188	419	10,0%

E	ULSS 7 Pieve Di Soligo	tasso osp. stand. 164,6	n° ricoveri effettuati	35.686
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	34.699
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	987
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 7	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 107 / totale produzione ULSS 107		0,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 7 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			4

E	ULSS 8 di Asolo	tasso osp. stand. 173,8	n° ricoveri effettuati	39.539
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	36.400
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.139
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 8	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 108 / totale produzione ULSS 108		0,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 8 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			15

E	ULSS 9 di Treviso	tasso osp. stand. 177,8	n° ricoveri effettuati	69.145
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	62.223
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	6.922
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 9	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 109 / totale produzione ULSS 109		6,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 9 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			419

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dall' O. C. Giovanni XXIII per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di TREVISO	**438**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**146**

C.C. ANNA RIZZOLA

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	4.015	303	7,5%
	di cui verso la provincia di Venezia			
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	3.233	259	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	315	40	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	35	4	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	3	0	14,4%

E	ULSS 10 di San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati	36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110		9,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			259

E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati	60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112		0,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			40

E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati	44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113		0,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			4

E	ULSS 14 di Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati	24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114		0,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			0

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. Anna Rizzola per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VENEZIA	**303**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**76**

					O. CL. VILLA SALUS
		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	8.170		790	9,7%
	di cui verso la provincia di Venezia				
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	125		10	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	4.883		621	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	1.320		147	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	85		12	14,4%
E	ULSS 10 di San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati		36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110			0,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				10
E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati		60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112			8,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				621
E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati		44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113			3,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				147
E	ULSS 14 di Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati		24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114			0,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				12

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' O. CL. Villa Salus per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VENEZIA	**790**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**198**

					O. C. POLICLINICO S. MARCO
		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	6.035		684	11,3%
	di cui verso la provincia di Venezia				
B	per residenti ULSS 10 di San Donà	85		7	8,0%
C	per residenti ULSS 12 Venezia	4.739		603	12,7%
D	per residenti ULSS 13 Mirano	607		68	11,2%
L	per residenti ULSS 14 di Chioggia	41		6	14,4%
E	ULSS 10 di San Donà	tasso osp. stand. 174,0	n° ricoveri effettuati		36.052
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		33.159
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		2.893
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 10	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 110 / totale produzione ULSS 110			0,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 10 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				7
E	ULSS 12 Venezia	tasso osp. stand. 183,3	n° ricoveri effettuati		60.612
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		52.902
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		7.710
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 12	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 112 / totale produzione ULSS 112			7,8%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 12 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				603
E	ULSS 13 Mirano	tasso osp. stand. 180,1	n° ricoveri effettuati		44.200
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		39.263
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		4.937
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 13	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 113 / totale produzione ULSS 113			1,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 13 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				68
E	ULSS 14 di Chioggia	tasso osp. stand. 186,9	n° ricoveri effettuati		24.743
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		21.178
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.565
H= L/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 14	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 114 / totale produzione ULSS 114			0,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 14 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				6

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell' O. C. S. Marco per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VENEZIA	**684**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**171**

C.C. TRIESTE

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	2.919	207	7,1%
	di cui verso la provincia di Padova			
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	382	38	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	1.287	152	11,8%
D	per residenti ULSS 17 di Este	212	17	8,1%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		1,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			38

E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 116/ totale produzione ULSS 116		1,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			152

E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	29.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	2.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		0,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			17

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. Trieste per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di PADOVA	**207**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**69**

C.C. ABANO TERME

		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	10.722	1.077	10,0%
	di cui verso la provincia di Padova			
B	per residenti ULSS 15 di Cittadella	474	47	9,9%
C	per residenti ULSS 16 di Padova	6.436	761	11,8%
D	per residenti ULSS 17 di Este	1.142	269	23,6%

E	ULSS 15 di Cittadella	tasso osp. stand. 177,5	n° ricoveri effettuati	39.996
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	36.055
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.941
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 15	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 115 / totale produzione ULSS 115		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 15 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			47

E	ULSS 16 di Padova	tasso osp. stand. 181,5	n° ricoveri effettuati	74.773
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	65.934
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	8.839
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 16	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 116 / totale produzione ULSS 116		8,6%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 16 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			761

E	ULSS 17 di Este	tasso osp. stand. 174,1	n° ricoveri effettuati	32.323
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	24.704
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	7.619
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 17	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 117 / totale produzione ULSS 117		3,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 17 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			269

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. di Abano Terme per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di PADOVA	**1.077**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**359**

				C.C. CITTA' DI ROVIGO
		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	2.063	123	6,0%
	di cui verso la provincia di Rovigo			
B	per residenti ULSS 18 di Rovigo	1.667	75	4,5%
C	per residenti ULSS 19 di Adria	201	48	23,9%

E	ULSS 18 di Rovigo	tasso osp. stand. 167,5	n° ricoveri effettuati	30.849
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	29.464
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.385
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 18	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 118 / totale produzione ULSS 118		5,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 18 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			75

E	ULSS 19 di Adria	tasso osp. stand. 210,3	n° ricoveri effettuati	16.633
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	12.652
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.981
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 19	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 119/ totale produzione ULSS 119		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 19 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			48

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. Città di Rovigo per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di ROVIGO	**123**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**61**

				C.C. S.M. MADDALENA
		produzione 2005	numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	2.117	119	5,6%
	di cui verso la provincia di Rovigo			
B	per residenti ULSS 18 di Rovigo	1.567	70	4,5%
C	per residenti ULSS 19 di Adria	203	49	23,9%

E	ULSS 18 di Rovigo	tasso osp. stand. 167,5	n° ricoveri effettuati	30.849
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	29.464
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	1.385
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 18	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 118 / totale produzione ULSS 118		5,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 18 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			70

E	ULSS 19 di Adria	tasso osp. stand. 210,3	n° ricoveri effettuati	16.633
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille	12.652
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso	3.981
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 19	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 119/ totale produzione ULSS 119		1,2%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 19 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160			49

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. S.M. Maddalena per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di ROVIGO	**119**
La riduzione del numero di ricoveri deve realizzarsi nell'arco temporale del triennio 2007-2009 predevendo per ciascun anno un calo pari a:	**59**

				C.C. MADONNA DELLA SALUTE	
		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	6.418		1.136	17,7%
	di cui verso la provincia di Rovigo				
B	per residenti ULSS 18 di Rovigo	467		21	4,5%
C	per residenti ULSS 19 di Adria	4.657		1.115	23,9%
E	ULSS 18 di Rovigo	tasso osp. stand. 167,5	n° ricoveri effettuati		30.849
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		29.464
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		1.385
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 18	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 118 / totale produzione ULSS 118			1,5%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 18 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				21
E	ULSS 19 di Adria	tasso osp. stand. 210,3	n° ricoveri effettuati		16.633
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		12.652
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.981
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 19	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 119/ totale produzione ULSS 119			28,0%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 19 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				1.115

Totale numero ricoveri da ridurre da parte di C.C. Madonna Della Salute per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di ROVIGO	**1.136**
Per questo erogatore, stante l'elevato tasso di ospedalizzazione registrato nell'anno 2005, la riduzione dei ricoveri si attua nell'arco di sei anni, a partire dall'anno 2007. Pertanto la riduzione dei ricoveri per ciascun anno è pari a:	**189**

				C.C. SAN FRANCESCO	
		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	4.468		805	18,0%
	di cui verso la provincia di Verona				
B	per residenti ULSS 20 di Verona	3.054		574	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	240		31	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	899		200	22,3%
E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati		90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120			3,4%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				574
E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati		27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 121/ totale produzione ULSS 121			0,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				31
E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati		52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122			1,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				200

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. San Francesco per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VERONA	**805**
Per questo erogatore, stante l'elevato tasso di ospedalizzazione registrato nell'anno 2005, la riduzione dei ricoveri si attua nell'arco di quattro anni, a partire dall'anno 2007. Pertanto la riduzione dei ricoveri per ciascun anno è pari a:	**201**

C.C. PEDERZOLI

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	14.816		2.993	20,2%
	di cui verso la provincia di Verona				
B	per residenti ULSS 20 di Verona	2.992		563	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	568		75	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	10.561		2.355	22,3%
E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati		90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120			3,3%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				563
E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati		27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 121 / totale produzione ULSS 121			2,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				75
E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati		52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122			19,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				2.355

Totale numero ricoveri da ridurre da parte della C.C. Pederzoli per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VERONA **2.993**

Per questo erogatore, stante l'elevato tasso di ospedalizzazione registrato nell'anno 2005, la riduzione dei ricoveri si attua nell'arco di sei anni, a partire dall'anno 2007. Pertanto la riduzione dei ricoveri per ciascun anno è pari a: **499**

O. CL. NEGRAR

		produzione 2005		numero totale di ricoveri da ridurre	
A	**n° ricoveri Erogatore Privato**	26.281		4.990	19,0%
	di cui verso la provincia di Verona				
B	per residenti ULSS 20 di Verona	11.693		2.199	18,8%
C	per residenti ULSS 21 di Legnago	1.694		222	13,1%
D	per residenti ULSS 22 di Bussolengo	11.522		2.569	22,3%
E	ULSS 20 di Verona	tasso osp. stand. 197,1	n° ricoveri effettuati		90.802
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		73.725
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		17.077
H= B/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 20	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 120 / totale produzione ULSS 120			12,9%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 20 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				2.199
E	ULSS 21 di Legnago	tasso osp. stand. 184,2	n° ricoveri effettuati		27.600
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		23.978
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		3.622
H= C/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 21	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 121 / totale produzione ULSS 121			6,1%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 21 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				222
E	ULSS 22 di Bussolengo	tasso osp. stand. 205,9	n° ricoveri effettuati		52.990
F		tasso di riferimento 160	n° ricoveri per tasso 160 per mille		41.175
G			n° ricoveri da ridurre per raggiungimento tasso		11.815
H= D/E %	% di produzione ricoveri dell'Erogatore Privato su totale ricoveri ULSS 22	= % ricoveri dell'Erogatore Privato per residenti ULSS 122 / totale produzione ULSS 122			21,7%
I = H * G /100	n° ricoveri da ridurre da parte dell'Erogatore Privato affinchè l'ULSS 22 possa raggiungere il tasso di ospedalizzazione pari a 160				2.569

Totale numero ricoveri da ridurre da parte dell'O.CL. di Negrar per il raggiungimento del tasso di ospedalizzazione pari a 160 nella Provincia di VERONA **4.990**

Per questo erogatore, stante l'elevato tasso di ospedalizzazione registrato nell'anno 2005, la riduzione dei ricoveri si attua nell'arco di sei anni, a partire dall'anno 2007. Pertanto la riduzione dei ricoveri per ciascun anno è pari a: **832**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4451 del 28 dicembre 2006

Coordinamento Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni ed il controllo dell'attività sanitaria. Finanziamento per l'anno 2006.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di disporre l'assegnazione all'Azienda Ospedaliera di Padova, sede del Coordinamento Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni ed il controllo dell'attività sanitaria, del finanziamento pari a euro 300.000,00, finalizzato al proseguimento dell'attività del Coordinamento medesimo;
2. di impegnare, sul capitolo di bilancio 2006 n. 60009, che presenta la dovuta disponibilità, la somma di euro 300.000,00;
3. di liquidare contestualmente l'importo di cui al precedente punto 2) a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova;
4. di rinviare ad un decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale la nomina, per la durata di anni due e rinnovabili, del Coordinatore responsabile del Coordinamento Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni ed il controllo dell'attività sanitaria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4452 del 28 dicembre 2006

Dgr n. 2691 del 7 agosto 2006. Assistenza ospedaliera: tavole sinottiche dei volumi di attività e dei tetti di spesa degli erogatori pubblici valevoli per l'anno 2006.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati i tetti finanziari di mobilità attiva e passiva per le prestazioni di ricovero ospedaliero degli erogatori pubblici, valevoli per gli anni 2006 e 2007;
2. di approvare l'Allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati i tetti finanziari di mobilità attiva per le prestazioni di ricovero ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto, valevoli per gli anni 2006 e 2007.

(segue allegato)

Tetto finanziario di mobilità passiva ed attiva per le prestazioni di ricovero ospedaliero degli erogatori pubblici della Regione Veneto, valevoli per l'anno 2006

Aziende ULSS della Provincia di Belluno

PROVINCIA	ULSS	101		102	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno	101			4.964.370	1.470.184
	102	1.470.184	4.964.370		
Vicenza		98.159	137.840	156.144	802.020
Treviso		786.242	782.509	462.919	1.801.645
Venezia		169.220	318.100	46.894	88.364
Padova		89.354	143.661	57.611	48.323
Rovigo		3.445	30.281	5.349	506
Verona		16.456	20.208	10.460	2.787
Az. Padova		1.140.392		600.241	
Az. Verona		222.833		98.651	
IOV		65.340		9.021	
TOTALE		4.061.625	6.396.968	6.411.660	4.213.830

Aziende ULSS della Provincia di Vicenza

PROVINCIA	ULSS	103		104		105		106	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno		888.706	36.617	14.705	5.908	5.812	46.209	30.637	165.569
Vicenza	103			633.211	1.635.225	96.841	220.286	915.879	2.508.991
	104	1.635.225	633.211			1.631.190	1.090.574	2.580.404	3.895.373
	105	220.286	96.841	1.090.574	1.631.190			3.712.580	6.477.440
	106	2.508.991	915.879	3.895.373	2.580.404	6.477.440	3.712.580		
Treviso		1.059.556	1.517.761	138.070	48.163	57.800	50.654	156.866	381.495
Venezia		241.642	83.205	112.835	68.989	127.305	201.394	263.158	360.491
Padova		2.671.142	353.435	151.605	186.935	215.067	261.037	1.360.883	2.914.413
Rovigo		27.907	4.536	13.693	18.692	15.754	13.456	33.980	290.710
Verona		90.807	18.975	63.377	70.847	910.363	823.935	404.511	727.739
Az. Padova		1.807.639		1.317.839		1.455.045		2.279.756	
Az. Verona		396.904		574.048		1.449.790		1.063.933	
IOV		225.617		192.669		213.755		302.484	
TOTALE		11.774.424	3.660.460	8.197.997	6.246.354	12.656.162	6.420.126	13.105.072	17.722.223

Aziende ULSS della Provincia di Treviso

PROVINCIA	ULSS	107		108		109	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno		551.420	433.524	1.792.080	368.778	240.653	446.859
Vicenza		95.871	122.513	1.696.298	1.108.092	205.904	181.687
Treviso	107			860.718	802.167	2.426.804	3.057.921
	108	802.167	860.718			4.749.237	3.064.405
	109	3.057.921	2.426.804	3.064.405	4.749.237		
Venezia		234.564	278.206	341.851	708.569	2.972.980	4.926.113
Padova		98.948	105.957	1.492.006	1.459.998	432.183	377.722
Rovigo		16.953	80.098	14.970	8.703	13.417	52.581
Verona		32.782	18.729	97.525	9.504	37.703	53.110
Az. Padova		1.480.767		2.271.148		2.542.517	
Az. Verona		314.794		316.097		289.035	
IOV		87.839		163.521		177.177	
TOTALE		6.774.026	4.326.549	12.110.620	9.215.047	14.087.610	12.160.399

Aziende ULSS della Provincia di Venezia

PROVINCIA	ULSS	110		112		113		114	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno		51.345	35.735	234.508	117.340	85.333	55.651	35.278	7.389
Vicenza		104.295	166.066	267.694	207.883	248.707	158.956	93.383	212.036
Treviso		2.770.920	1.087.157	1.994.265	1.717.995	1.022.755	629.511	124.949	114.732
Venezia	110			2.647.561	1.881.660	164.225	658.726	29.501	28.551
	112	1.881.660	2.647.561			3.765.516	4.615.556	589.372	707.293
	113	658.726	164.225	4.615.556	3.765.516			1.017.220	2.815.779
	114	28.551	29.501	707.293	589.372	2.815.779	1.017.220		
Padova		155.788	195.800	611.024	294.622	1.875.117	2.832.931	988.122	4.721.524
Rovigo		74.443	17.643	72.016	66.252	47.839	127.881	2.454.668	859.847
Verona		29.552	30.321	51.222	38.877	67.630	33.452	47.286	34.978
Az. Padova		1.614.514		4.064.450		6.116.300		4.777.726	
Az. Verona		284.081		461.728		268.720		162.209	
IOV		64.597		261.514		572.989		450.990	
TOTALE		7.718.471	4.374.009	15.988.830	8.679.517	17.050.911	10.129.882	10.770.705	9.502.128

Aziende ULSS della Provincia di Padova

PROVINCIA	ULSS	115		116		117	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno		85.387	50.625	98.661	76.910	7.935	19.430
Vicenza		1.596.944	3.341.196	981.994	300.380	1.136.882	757.121
Treviso		1.558.128	1.758.498	318.494	159.829	67.054	104.811
Venezia		1.623.553	1.847.000	4.707.901	1.386.560	1.713.423	396.491
Padova	115			3.081.447	1.069.613	225.079	233.370
	116	1.069.613	3.081.447			565.703	1.805.466
	117	233.370	225.079	1.805.466	565.703		
Rovigo		33.098	96.863	192.934	108.710	3.124.387	504.643
Verona		71.299	46.640	119.589	37.005	1.939.388	154.910
Az. Padova		8.730.526		74.247.369		6.966.989	
Az. Verona		247.914		524.387		538.433	
IOV		911.854		5.346.047		797.974	
TOTALE		16.161.688	10.447.348	91.424.291	3.704.710	17.083.249	3.976.242

Aziende ULSS della Provincia di Rovigo

PROVINCIA	ULSS	118		119	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno		7.916	6.167	22.871	2.627
Vicenza		261.014	87.518	66.381	3.816
Treviso		42.850	37.310	98.532	8.030
Venezia		352.791	789.984	718.833	1.858.982
Padova		575.276	3.264.449	134.939	85.971
Rovigo	118			3.766.888	555.811
	119	555.811	3.766.888		
Verona		1.938.535	386.449	25.740	2.699
Az. Padova		1.938.829		1.028.681	
Az. Verona		594.888		161.272	
IOV		203.571		171.796	
TOTALE		6.471.482	8.338.764	6.195.932	2.517.936

Aziende ULSS della Provincia di Verona

PROVINCIA	ULSS	120		121		122	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Belluno		13.255	17.274	3.342	1.208	6.399	8.435
Vicenza		1.397.515	1.079.674	159.380	226.121	84.602	163.262
Treviso		36.888	130.000	30.053	6.674	14.402	31.337
Venezia		89.373	117.346	23.332	15.415	24.923	62.929
Padova		135.993	273.618	81.684	1.811.478	20.878	45.181
Rovigo		71.473	26.364	298.226	1.922.173	19.448	15.739
Verona	120			760.789	4.778.510	276.999	4.577.438
	121	4.778.510	760.789			780.147	2.292.265
	122	4.577.438	276.999	2.292.265	780.147		
Az. Padova		579.415		266.778		233.888	
Az. Verona		88.793.401		7.643.668		20.043.216	
IOV		90.042		37.237		21.420	
TOTALE		100.563.303	2.682.064	11.596.755	9.541.726	21.526.322	7.196.586

Allegato B

Tetti di mobilità attiva delle Aziende Ospedaliere di Padova e Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto, valevoli per l'anno 2006

	Azienda Ospedaliera di Padova	Azienda Ospedaliera di Verona	Istituto Oncologico Veneto
ULSS 1	1.140.392	222.833	65.340
ULSS 2	600.241	98.651	9.021
ULSS 3	1.807.639	396.904	225.617
ULSS 4	1.317.839	574.048	192.669
ULSS 5	1.455.045	1.449.790	213.755
ULSS 6	2.279.756	1.063.933	302.484
ULSS 7	1.480.767	314.794	87.839
ULSS 8	2.271.148	316.097	163.521
ULSS 9	2.542.517	289.035	177.177
ULSS 10	1.614.514	284.081	64.597
ULSS 12	4.064.450	461.728	261.514
ULSS 13	6.116.300	268.720	572.989
ULSS 14	4.777.726	162.209	450.990
ULSS 15	8.730.526	247.914	911.854
ULSS 16	74.247.369	524.387	5.346.047
ULSS 17	6.966.989	538.433	797.974
ULSS 18	1.938.829	594.888	203.571
ULSS 19	1.028.681	161.272	171.796
ULSS 20	579.415	88.793.401	90.042
ULSS 21	266.778	7.643.668	37.237
ULSS 22	233.888	20.043.216	21.420
TOTALE	125.460.809	124.450.001	10.367.456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4453 del 28 dicembre 2006

Recepimento del documento tecnico sulla gestione ed il trattamento dell'ictus cerebrale in urgenza ed emergenza. *[Sanità e igiene pubblica]*

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di recepire il documento tecnico sulla gestione e il trattamento dell'ictus cerebrale in urgenza-emergenza, così come riportato nell'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di avviare, con le modalità indicate in premessa, una prima fase sperimentale di attuazione del modello organizzativo, previsto nel documento, in un'ottica di area vasta nella provincia di Verona dando incarico al Coordinamento Regionale per l'Urgenza ed Emergenza (CREU) di coordinare e gestire la fase sperimentale;

3) di incaricare i Direttori Generali delle Aziende sanitarie non incluse nella fase sperimentale di proporre alla Direzione regionale per i Servizi Sanitari progetti per l'organiz-

zazione dell'assistenza sanitaria dei soggetti colpiti da ictus, sia a livello aziendale sia a livello di area vasta, nel rispetto di quanto contenuto nel documento di cui all'allegato A;

4) di istituire, con le modalità espresse in premessa, il gruppo tecnico scientifico;

5) di dare mandato alla Direzione regionale per la Prevenzione, avvalendosi del Centro di Riferimento per il Coordinamento del Sistema Epidemiologico Regionale (CRRC-SER) di proseguire nelle attività, già avviate, di sorveglianza dell'ictus.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4454 del 28 dicembre 2006

Registro Regionale per la Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare. Finanziamento anno 2006.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di impegnare sul cap. n.60009 del corrente bilancio, che presenta la debita disponibilità, la somma di 154.937,00 euro;

2) di liquidare la somma di cui al precedente p. 1) a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova per il funzionamento del "Registro Regionale per la Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare", ivi ubicato presso il Servizio di Patologia Cardiovascolare;

3) di demandare al Dirigente Regionale per i Servizi Sanitari, a partire dal 2007, il compito di impegnare e liquidare annualmente - tramite propri decreti - la suddetta somma per le attività del "Registro" di che trattasi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4455 del 28 dicembre 2006

Emergenze veterinarie. Strutture mobili per la disinfezione e kit di emergenza. Impegno di spesa.

[Veterinaria e zootecnia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso un contributo pari ad € 50,000,00;

2. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza un contributo pari ad € 20.000,00;

3. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 1 di Belluno un contributo pari ad € 43.000,00;

4. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia un contributo pari ad € 45.000,00;

5. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona un contributo pari ad € 50.000,00;

6. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie un contributo pari ad € 40,000,00;

7. di impegnare la somma complessiva di € 248.000,00, derivante dalle assegnazioni di cui ai precedenti punti, imputandola al capitolo 60013 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta sufficiente disponibilità;

8. di liquidare gli importi assegnati ai precedenti punti nella misura dell'80% all'approvazione del presente provvedimento, ed il saldo al consuntivo delle spese sostenute da presentarsi entro il 31 dicembre 2007;

9. di incaricare la Direzione Regionale per la Prevenzione - Servizio Sanità Animale, Igiene Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della gestione tecnica, amministrativa e contabile del presente provvedimento, compresa l'adozione di tutti gli eventuali atti relativi alla sua attuazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4456 del 28 dicembre 2006

Approvazione progetti Aziende Ulss nn. 7, 9, 13, 15, 18, 21 e Azienda Ospedaliera di Padova. Programma pluriennale di investimenti in sanità, ex art. 20 legge 67/88. D. Lgs 254 del 28/7/2000. Potenziamento delle strutture per l'attività libero professionale. Dgr 2345/2001.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto dell'aggiornamento della programmazione definita dalle Aziende Ulss nn. 13, 15 e 18 secondo i criteri, gli interventi ed i valori economici richiamati nelle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, approvando i nuovi interventi o gli aggiornamenti agli interventi come di seguito indicato:

a. Azienda Ulss n. 13 - "Completamento area ospedaliera - 2^ fase" dell'ospedale di Dolo (scheda tecnica n. 18 aggiornata - ex scheda n. 18 e n. 19) del costo complessivo di euro 7.350.394,00, finanziato quanto a euro 2.993.384,18 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), quanto a euro 1.539.041,56 (FSR ex DgrV 993/99 e DgrV n. 3912/01), quanto a euro 1.394.433,63 con i fondi di cui alla delibera CIPE 55/98 (FSR ex DgrV 739/1999) e la restante quota di euro 1.423.534,63 con fondi propri dell'Azienda Ulss n. 13.
b. Azienda Ulss n. 15 - "Completamento 3° piano nuova piastra servizi per attività ambulatoriali" dell'ospedale di Camposampiero (scheda tecnica n. 21 aggiornata) del costo complessivo di euro 5.000.000,00, finanziato quanto a euro 1.079.394,92 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), per euro 2.500.000,00 con parte dei fondi pre-

visti dalla DgrV. n. 66/05 al cui impegno contabile si provvederà con separato provvedimento del dirigente competente, e per la restante quota pari a euro 1.420.605,08 con fondi propri dell'Azienda Ulss 15.

c. Azienda Ulss n. 15 - "Adeguamento al Dpr 14/01/1997 e riqualificazione alberghiera delle degenze dell'Ospedale di Cittadella - 1° piano del Blocco Specialistico." (nuova scheda tecnica n. 47 - ex scheda tecnica n. 22) del costo complessivo di euro 1.700.000,00, finanziato quanto a euro 588.760,87 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), e per la restante quota pari a euro 1.111.239,13 con fondi propri dell'Azienda Ulss 15.
d. Azienda Ulss n. 18 - "Progetto esecutivo della nuova piastra tecnologica, nuovo ingresso e servizio di terapie intensive nel corpo D" dell'ospedale di Rovigo (nuova scheda tecnica n. 48 - ex schede tecniche n. 27 e 28) del costo complessivo di euro 24.200.000,00, finanziato quanto a euro 1.807.599,14 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), quanto a euro 950.000,00 con oneri a carico dello Stato (art. 20 L. n. 67/88 - Accordo di Programma del 22/06/20002000 - scheda n. 172 - Riallineamento del programma del sistema di emergenza e del 118 della Regione Veneto ex DgrV 4394/2005) e per la restante quota pari a euro 21.442.400,86 con Mutuo a carico dell'Azienda Ulss 18.

2. Di prendere atto dell'errore formale relativo all'approvazione del progetto dell'Azienda Ulss n. 17 "Realizzazione di digitalizzazione del dipartimento di immagini e tecniche endoscopiche: fornitura di apparecchiature per acquisizione immagini digitali dirette, sistemi computer radiography e sistemi di stampa" di cui in premessa al presente provvedimento. Tale intervento precedentemente approvato con DgrV n. 3145 del 18/10/2005 come scheda tecnica n. 24, risulta ora approvato come scheda tecnica n. 23.

3. Di approvare, nel quadro della riprogrammazione della Regione e delle Aziende interessate, i seguenti interventi, in quanto coerenti con gli attuali indirizzi della programmazione sanitaria regionale e dotati delle autorizzazioni, pareri, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente procedimento:

a. Azienda Ulss n. 7 - "Ristrutturazione p.t. ala sud-ovest per trasformazione in attività ambulatoriali" dell'ospedale di Conegliano (scheda tecnica n. 10) per un importo di euro 1.084.559,49 finanziato quanto a euro 981.268,11 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs n. 254 del 28/07/2000) e quanto a euro 103.291,38 con oneri a carico dell'Azienda Ulss n. 7 prendendo atto che tale intervento è inserito nel progetto complessivo per il completamento del blocco operatorio presso l'ospedale di Conegliano, del costo complessivo di euro 30.757.957,81.
b. Azienda Ulss n. 9 - "Adeguamento spazi settore operatorio e ristrutturazione area ambulatoriale" dell'ospedale di Treviso (scheda tecnica n. 14) per un importo complessivo di euro 2.815.000,00 finanziato quanto a euro 1.781.776,30 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs n. 254 del 28/07/2000), quanto a euro 89.088,81 con oneri a carico dell'Azienda Ulss n. 9 e quanto a euro 944.134,89 con i fondi di cui alla DgrV n. 1711/04 da impegnarsi con successivo provvedimento del dirigente competente.
c. Azienda Ulss n. 10 - "Ristrutturazione ex colonia e ala ovest per realizzazione ambulatori e degenze per attività di recupero e riabilitazione funzionale" (scheda tecnica n. 16) per un importo complessivo di euro 1.869.683,71 finanziato quanto a euro 1.524.580,77 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs n. 254 del 28/07/2000) e quanto a euro 345.102,94 con oneri a carico dell'Azienda Ulss n. 10.
d. Azienda Ulss n. 13 - "Completamento area ospedaliera - 2^ fase" dell'ospedale di Dolo (scheda tecnica n. 18 aggiornata - ex schede n. 18 e n. 19) del costo complessivo di euro 7.350.394,00, finanziato quanto a euro 2.993.384,18 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), quanto a euro 1.539.041,56 (FSR ex DgrV 993/99 e DgrV n. 3912/01), quanto a euro 1.394.433,63 con i fondi di cui alla delibera CIPE 55/98 (FSR ex DgrV 993/1999) e la restante quota di euro 1.423.534,63 con fondi propri dell'Azienda Ulss n. 13.
e. Azienda Ulss n. 15 - "Completamento 3° piano nuova piastra servizi per attività ambulatoriali" dell'ospedale di Camposampiero (scheda tecnica n. 21 aggiornata) del costo complessivo di euro 5.000.000,00, finanziato quanto a euro 1.079.394,92 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), per euro 2.500.000,00 con parte dei fondi previsti dalla DgrV. n. 66/05 al cui impegno contabile si provvederà con separato provvedimento del dirigente competente, e per la restante quota pari a euro 1.420.605,08 con fondi propri dell'Azienda Ulss 15.
f. Azienda Ulss n. 15 - "Adeguamento al Dpr 14/01/1997 e riqualificazione alberghiera delle degenze dell'Ospedale di Cittadella - 1° piano del Blocco Specialistico." (nuova scheda tecnica n. 47 - ex scheda tecnica n. 22) del costo complessivo di euro 1.700.000,00, finanziato quanto a euro 588.760,87 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), e per la restante quota pari a euro 1.111.239,13 con fondi propri dell'Azienda Ulss 15.
g. Azienda Ulss n. 17 - "Realizzazione poliambulatori - Ristrutturazione fabbricato "Palazzina Neurologia" da adibire a centro polifunzionale ambulatoriale presso l'ospedale di Monselice" (scheda tecnica n. 24) per un importo complessivo di euro 1.700.000,00 finanziato quanto a euro 981.268,11 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs n. 254 del 28/07/2000) e quanto a euro 718.731,89 con oneri a carico dell'Azienda Ulss n. 17.
h. Azienda Ulss n. 18 - "Progetto esecutivo della nuova piastra tecnologica, nuovo ingresso e servizio di terapie intensive nel corpo D" dell'ospedale di Rovigo (nuova scheda tecnica n. 48 - ex schede tecniche n. 27 e 28) del costo complessivo di euro 24.200.000,00, finanziato quanto a euro 1.807.599,14 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), quanto a euro 950.000,00 con oneri a carico dello Stato (art. 20 L. n. 67/88 - Accordo di Programma del 22/06/2000 - scheda n. 172 - Riallineamento del programma del sistema di emergenza e del 118 della Regione Veneto ex DgrV 4394/2005) e per la restante quota pari a euro 21.442.400,86 con oneri a carico dell'Azienda Ulss 18
i. Azienda Ulss n. 21 - "Adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie, d.p.r. 14/01/1997. trasformazione distretto sanitario in reparto dialisi ed ambulatori per libera professione (fase 2^: ambulatori libera professione)" dell'ospedale di Legnago (scheda tecnica n. 34) l'importo complessivo aggiornato di euro 1.935.000,00 finanziato quanto a euro 914.128,71 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs 254/2000), quanto a euro 944.680,31 con i fondi di

cui alla DgrV 1711/04 e per la restante quota pari a euro 76.190,99 con fondi di bilancio dell'Azienda Ulss n. 21

j. Azienda Ospedaliera di Padova - "Ristrutturazione Policlinico Corpo trattamenti 1° lotto" (scheda tecnica n. 46) per un importo complessivo di euro 10.646.909,66 finanziato quanto a euro 8.613.249,05 con oneri a carico dello Stato (D.Lgs n. 254 del 28/07/2000) e quanto a euro 2.033.660,61 con oneri a carico dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

4. Di avviare le procedure ex art. 20 della legge 67/88 trasmettendo al Ministero della Salute il presente provvedimento, le nuove schede tecniche e quelle aggiornate e le richieste di finanziamento per gli importi indicati al punto 3, per l'importo complessivo di euro 22.215.410,16 a carico dello Stato di cui euro 21.265.410,16 a valere sul programma previsto dal D.Lgs. 254/2000 ed euro 950.000,00 a valere sull'art. 20 della legge n. 67/88 (Accordo di Programma del 22/06/2000 - scheda n. 172 - Riallineamento del programma del sistema di emergenza e del 118 della Regione Veneto ex DgrV 4394/2005) relativamente agli interventi di cui al precedente punto 3.

5. Di provvedere, a seguito della conferma del finanziamento statale da parte del Ministero della Salute, all'assunzione dell'impegno contabile con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Socio Sanitarie, a favore delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere sopra indicate per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4457 del 28 dicembre 2006

Bilancio economico di previsione anno 2006 dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

Di prendere atto del Bilancio economico di previsione dell'anno 2006 dell' Agenzia Regionale Socio Sanitaria che, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), ne forma parte integrante e sostanziale.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4458 del 28 dicembre 2006

Valutazione delle performance dei Direttori Generali delle Aziende Ulss ed Ospedaliere del Veneto ai fini del riconoscimento dell'integrazione del trattamento economico. Art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 19 luglio 1995 n. 502 così come modificato dal D.P.C.M. n. 319 del 31 maggio 2001. Valutazione anno 2005.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di valutare positivamente, per le motivazioni esposte in premessa, l'operato dei Direttori generali delle Aziende Ulss ed Ospedaliere della Regione del Veneto nell'anno 2005 e di assegnare l'integrazione del trattamento economico a ciascuno spettante nella misura del 13% per l'anno 2005.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4460 del 28 dicembre 2006

Nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2006 - 2008. (L.R. 3/2006 - art. 26).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di approvare il nuovo progetto "Accessibilità a Venezia", per il triennio 2006-2008, presentato dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 17 gennaio 2002, n. 2, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, integrato con la prosecuzione dell'iniziativa relativa alla gestione della piattaforma mobile realizzata dalla Regione Veneto per l'attraversamento degli spazi acquei denominata "Caregon" posta lungo il rio Malpaga in corrispondenza del ponte di Ognissanti in centro storico.
- Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Veneto e il Comune di Venezia per la realizzazione del progetto in argomento, di cui all'allegato B) al presente provvedimento.
- Di incaricare l'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente alinea.
- Di assegnare al Comune di Venezia per l'attuazione del progetto in argomento la somma complessiva di € 520.000,00.= da utilizzare in conformità a quanto stabilito nella convenzione di cui al sopra menzionato allegato B).
- Di impegnare la somma complessiva di € 520.000,00.= di cui al quinto alinea:
- quanto a € 500.000,00.=, destinato a supportare gli oneri comunali per la gestione dei servizi forniti nel progetto, a valere sull' UPB 0152 "Servizi a favore delle persone disabili, adulte ed anziane" - capitolo 100050 - esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità.
- quanto a € 20.000,00.=, destinati a supportare gli oneri di gestione della piattaforma mobile denominata "Caregon", nell'ambito del progetto, a valere sull'UPB 0152 "Servizi a favore delle persone disabili, adulte ed anziane" - capitolo 100616 - esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4466 del 28 dicembre 2006

Fondo regionale per le politiche sociali - Sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (L.R. 13/4/2001 n. 11, art. 133, lett. g): "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie. Contributi per contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso".

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1- Di assegnare ai Comuni elencati nell'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, i contributi afferenti al "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie - Contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso", per un ammontare complessivo di €. 90.614,09;

2- Di impegnare la somma di cui al punto precedente sul capitolo n. 100019 dell'U.P.B. U0207 del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

3- Di erogare i contributi di cui all'Allegato "A", previa presentazione del rendiconto delle spesa oggetto del contributo da presentare entro il 31 luglio 2007, secondo quanto indicato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Fondo integrativo per situazioni straordinarie contributi per contenzioso amministrativo				
Ente richiedente	Motivazione	Fabbisogno (euro)	Quota % contributo	Contributo assegnato (euro)
Barbona ab. 756	Contenzioso in materia di domicilio di soccorso con il Comune di Este per pagamento retta relativamente all'utente C.L	23.838,22	56,00%	13.349,40
Carceri ab. 1.593	Contenzioso con il Comune di Esteper domicilio di soccorso Z.F. ospite dell'Istituto S.Tecla	34.668,80	56,00%	19.414,53
Lozzo Atestino ab. 3.164	Contenzioso Ist. S.Tecla integrazione retta signora C.E.	28.517,49	56,00%	15.969,79
Ospedaletto Euganeo ab. 5.714	Contenzioso per debito relativo ad integrazione retta sig. B.U.	18.381,22	56,00%	10.293,48
Piacenza d'Adige ab. 1.378	Contenzioso con Istituto residenziale per la sig.ra T.A.	39.371,27	56,00%	22.047,91
Ponso ab. 2.426	Contenzioso per oneri relativi a prestazioni residenziali sig.ra G.C.	17.033,89	56,00%	9.538,98
	Totale	161.810,89		90.614,09

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4474 del 28 dicembre 2006

Progetto di marketing territoriale "Azioni per lo sviluppo della competitività del Veneto orientale". Assegnazione contributo alla Società Cooperativa a prevalente capitale pubblico "Mostra Nazionale dei Vini" di Pramaggiore (Venezia).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare un contributo di € 70.000,00, iva inclusa, alla Mostra Nazionale di Pramaggiore, con sede a Pramaggiore (VE), in via Cavalieri di Vittorio Veneto 13, p.i. 00596060277 per la realizzazione del Progetto di marketing territoriale denominato "Azioni per lo sviluppo della competitività del Veneto orientale";

2. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti l'impegno pari ad € 70.000,00= sullo stanziamento ai Capitolo di spesa 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo de marketing territoriale" iscritto nello stato previsione del bilancio di previsione per l'anno 2006 che presenta sufficiente disponibilità, nonché di provvedere alla relativa liquidazione sulla base della relativa documentazione contabile;

3. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti la definizione della convenzione tra i soggetti attuatori in progetto che sarà ratificata dalla Giunta regionale con successivo provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4476 del 28 dicembre 2006

L.R. 12/1991. Affidamento di studio all'Ing. Ercole Incalza di Roma per lo svolgimento di un progetto integrato in materia di trasporti che esamini tutte le possibili integrazioni per lo sviluppo dell'intermodalità.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa, sulla base del curriculum allegato (Allegato A), l'incarico per lo svolgimento di un progetto integrato in materia di trasporti che esamini tutte le possibili integrazioni per lo sviluppo dell'intermodalità all'Ing. Ercole Incalza di Roma.

2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato B), che disciplina l'incarico di cui al punto 1);

3. di disporre che per l'assolvimento dell'incarico di studio di cui al punto 1) venga corrisposto un compenso complessivo di € 38.000,00, da liquidarsi nelle modalità previste dall'allegato schema di convenzione (Allegato B), che fa parte integrante della presente deliberazione

4. di incaricare la Direzione Infrastrutture dell'impegno della spesa di € 38.000,00 sul capitolo 7012 del bilancio regionale 2006 e di ogni ulteriore atto necessario all'esecuzione del presente provvedimento.

5. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4477 del 28 dicembre 2006

Attuazione del "Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera" - Ulteriore rinnovo degli impegni assunti con DgrV n. 4143 del 30/12/2003.
[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante alla presente deliberazione;

2. di impegnare la somma di € 286.842,28 sul capitolo di spesa n. 100096 denominato "Spese per il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque di falda (art. 70 D. Lgs 31/03/1998 n. 112)" per poter procedere, nel corso del corrente esercizio finanziario, alla erogazione dei contributi, aventi carattere di spesa corrente, previsti dalla deliberazione n. 4143 del 30/12/2003 a favore dei seguenti soggetti attuattori delle attività in essa indicate:

Comune di Padova	€	20.000,00
Comune di Venezia	€	20.000,00
Comune di Vicenza	€	20.000,00
Comune di Rovigo	€	160.770,32
Comune di Noventa Padovana	€	6.184,62
Comune di Este	€	12.709,47
Comune di Mogliano	€	20.102,11
Comune di S.Donà	€	27.075,76

3. di demandare al dirigente dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 118 del 23 gennaio 2007

Comune di Belfiore (VR). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale "zone D - attività produttive.. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce: "Il Comune di Belfiore (VR)., è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4973 del 11/10/1983, successivamente modificato.. Con deliberazione di Consiglio n. 16 del 22.06.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 7662 del 28.09.2004. La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 6 osservazioni, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 25 del 16.09.2004.

La Giunta regionale con delibera n. 177 in data 31.01.2006, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, ad esclusione di alcune proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 526 del 29.12.2005.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 in data 20.03.2006, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 11.04.2006, prot. n. 3305, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 13.04.2006, prot. n. 239929/47.010.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 587 del 29.11.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belfiore (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 587 del 29.11.2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Elaborato "Variante parziale al PRG- zone D attività produttive - controdeduzioni".

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 587 del 29.11.2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 29.11.2006;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente la Variante Parziale "zone D - attività produttive del Comune di Belfiore (VR) ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 678313/57.09, in data 27.11.2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 29.11.2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 587 del 29.11.2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belfiore (VR), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 587 in data 29.11.2006

Premesse:

- Il Comune di Belfiore (VR). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4973 in data 11/10/1983;
- Con deliberazione di Consiglio n. 16 del 22.06.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 7662 in data 28.09.2004, acquisita agli atti della Regione in data 28.09.2004;
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute complessivamente 6 osservazioni nei termini, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 16.09.2004;
- l'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0063263 del 30.07.2004 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;
- Direttamente in Regione non sono sono pervenute osservazioni ad eccezione dell'osservazione della Ditta A.T.I. spa, pervenuta tardivamente in Comune e inviata dallo stesso in Regione;
- Con deliberazione n. 177 del 31.01.2006 la Giunta regionale ha approvato la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belfiore (VR), con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, ad esclusione di alcune proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985;
- Tali proposte di modifica, si riferiscono alle lettere A, B, C e J.3, di cui al Parere del Comitato (Allegato A1) della citata deliberazione di approvazione regionale;
- Il Comune di Belfiore (VR), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20 marzo 2006, ha controdedotto alle proposte di modifica regionali (art. 46 della LR 61/85) contenute nel parere e valutazione tecnica n. 526 del 29.12.2005 di cui alla Dgr n. 177 del 31.01.2006, e ha inviato la documentazione con nota n.3305 del 11.04.2006;

Le proposte di controdeduzioni regionali, con riferimento al Parere del Comitato (Allegato A1 della Dgr n. 177 del 31.01.2006), riguardano:

1. lett. A: rif. Variante n.1

"La previsione di cui alla variante n. 1, riguardante l'inserimento di una nuova zona D6 "Zona destinata a impianti di distribuzione carburante, attività di sosta attrezzata e di servizio alla viabilità, riguarda un ambito interessato dalla presenza di opere infrastrutturali esistenti (viabilità e linea Enel 220 Kw) e di progetto (tracciato linea ferroviaria ad alta capacità), le quali generano una situazione vincolistica (in ordine alle distanze dei fabbricati da tali opere) e che verosimilmente pregiudicano parzialmente l'utilizzo dell'area. Pertanto a prescindere dalla necessità di dotare l'arteria stradale di adeguati servizi al viaggiatore (cosa peraltro possibile attraverso l'applicazione della LR 23/2003 come disciplinato con Dgr n. 497 del 18/2/2005), si prescrive, ai sensi dell'art. 46 della LR 61/1985, lo stralcio della previsione progettuale indicata con il n.1 e la sua riclassificazione secondo le previsioni del vigente PRG. Conseguentemente viene proposto anche lo stralcio della normativa di riferimento introdotta nelle NTA all'art. 3.6.7.. Il Comune in sede di controdeduzioni potrà riproporre la previsione adottata sulla scorta di verifiche progettuali (da attuarsi mediante scheda progettuale puntuale) che escludano problematiche di interferenza con le citate infrastrutture esistenti e di progetto e con le fasce di rispetto da esse generate. In caso di mancate controdeduzioni la zona D6 e la relativa normativa devono intendersi stralciate;"

2. lett. B: rif. Varianti n. 7° e 7b

"Non si condividono le proposte progettuali di cui alle varianti n. 7a e 7b, in quanto appare opportuno mantenere una fascia di non utilizzo produttivo tra la zona produttiva esistente ed il tracciato della nuova strada Porcilana anche in considerazione delle condizioni ambientali dell'ambito interessato che si presenta sostanzialmente integro ad eccezione di un edificato misto (agricolo-residenziale-produttivo) posto sul margine sud che si attesta su una viabilità esistente. Pertanto si propone lo stralcio, ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85, delle due zone produttive (n. 7a e 7b) e la loro riclassificazione secondo le previsioni del vigente PRG. Il Comune potrà, in sede di controdeduzioni, proporre una eventuale ridefinizione dell'ambito produttivo che tenga conto degli aspetti sopraccitati, coniugando l'esigenza di riconoscere le attività pro-

duttive esistenti ed il loro ampliamento (atteso anche che lo stralcio proposto riduce il dimensionamento produttivo al di sotto del fabbisogno dimostrato dal Comune) con le necessità di salvaguardia ambientale dei valori del territorio agricolo. In assenza di controdeduzioni comunali tali aree devono intendersi stralciate;

3. lett. C: rif. Variante n. 10

"Non si condividono le proposte progettuali di cui alla variante n. 10, in quanto non appare opportuno un consolidamento di tali proporzioni dell'ambito produttivo tra la strada comunale e il Dugale. Pertanto si propone lo stralcio, ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85, della zona produttiva (n. 10) e sua riclassificazione secondo le previsioni del vigente PRG. Il Comune potrà, in sede di controdeduzioni, proporre una eventuale ridefinizione dell'ambito produttivo che tenga conto degli aspetti sopraccitati, coniugando l'esigenza di consentire l'ampliamento della vigente zona D5 con la necessità di limitare l'impegno dimensionale dell'area. In assenza di controdeduzioni comunali tale area deve intendersi stralciata;

4. lett. J3: rif. Osservazione pervenuta direttamente in Regione ditta ATI spa

"In merito all'osservazione della Ditta A.T.I. spa, pervenuta tardivamente in Comune e inviata dallo stesso in Regione, si precisa che in mancanza di controdeduzione comunale non risulta possibile accogliere direttamente l'osservazione, pur ravvisando che le problematiche sollevate siano sostanzialmente condivisibili. Infatti si riscontra che gli interventi previsti dalla variante individuata con il numero 4b, possano essere pregiudicati da questioni relative alla viabilità di accesso all'area e che il prolungamento dell'ambito del piano attuativo fino a ricomprendere la strada di progetto proposto dall'osservazione, sia condivisibile. Pertanto si invita il Comune ai sensi dell'art.46 della LR 61/85 ad esprimersi sulla stessa al fine di regolarizzarne proceduralmente la decisione nel merito".

Le controdeduzioni comunali

Con la deliberazione di controdeduzioni, il Comune è entrato nel merito delle 4 proposte di modifica, fornendo le seguenti controdeduzioni:

lett. A: rif. Variante n.1

A riguardo della proposta di modifica relativa alla variante 1, il Comune ripropone la previsione di variante adottata, sulla scorta di una scheda di progetto puntuale, che rispettando i parametri dimensionali della specifica normativa di zona adottata, certifica la non interferenza con le infrastrutture esistenti e future nell'area in oggetto (SP nuova Porcilana, linea Enel 220 Kw, tracciato linea ferroviaria ad alta capacità). Conseguenmete viene riproposta la normativa della zona D6 con le integrazioni conseguenti all'introduzione della citata scheda di progetto puntuale.

lett. B: rif. Varianti n. 7° e 7b

A riguardo della proposta di modifica relativa alle varianti n. 7a e 7b, il Comune ripropone la sostanziale previsione iniziale (viene ridefinito una diversa perimetrazione dello strumento urbanistico attuativo) sulla scorta delle seguenti motivazioni:

- la coerenza progettuale delle varianti in questione, le quali interessano l'ampliamento e la riqualificazione della zona produttiva storica del capoluogo e prevedono un adeguato assetto organizzativo attraverso l'infrastrutturazione dell'ambito con adeguata viabilità di servizio, area a verde primario e secondario, parcheggi e piste ciclabili, in raccordo con la zona produttiva esistente;
- l'opportunità di mantenere la previsione produttiva in relazione agli obiettivi di riorganizzazione e riconnotazione complessiva del sistema produttivo di Belfiore costituito dai due nuclei: Capoluogo e Castelletto;

lett. C: rif. Variante n. 10

A riguardo della proposta di modifica relativa alla variante n. 10, il Comune ripropone la sostanziale previsione iniziale sulla scorta della coerenza progettuale della variante in questione, con riferimento alle questioni morfologiche e di completamento urbanistico del settore est dell'abitato anche in considerazione del contesto produttivo relativo alle varianti 8 e 9 approvate dal voto regionale;

lett. J3: rif. Osservazione pervenuta direttamente in Regione ditta ATI spa

A riguardo dell'osservazione pervenuta direttamente in Regione, ed a cui viene chiesto al Comune di esprimersi nel merito ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85, il Comune in sede di controdeduzione ha espresso un parere di accoglibilità con la condizione che la rotatoria proposta venga collocata all'interno dell'area di proprietà della ditta osservante e conseguentemente venga modificato il perimetro del piano attuativo.;

Pertanto con riferimento alle controdeduzioni comunali:

1) relativamente alla proposta di modifica di cui alla lettera A) del Parere del Comitato (Allegato A1 della Dgr n. 177 del 31.01.2006), si prende atto delle verifiche effettuate attraverso apposita scheda di progetto puntuale, relativamente alla compatibilità delle proposte progettuali con i vincoli esistenti e di progetto.

Tali controdeduzioni comunali, si dimostrano coerenti con quanto richiesto dal parere regionale e pertanto, non essendovi motivi ostativi all'approvazione, viene accolta la proposta formulata dal Comune.

2) relativamente alla proposta di modifica di cui alla lettera B) del Parere del Comitato (Allegato A1 della Dgr n. 177 del 31.01.2006), le controdeduzioni effettuate dal Comune non appaiono fornire adeguata risposta a quanto rilevato dalle proposte di modifica regionale, con particolare riferimento:

- alla necessità di mantenere una fascia di non utilizzo produttivo tra la zona produttiva esistente ed il tracciato della nuova strada Porcilana anche in considerazione delle condizioni ambientali dell'ambito interessato che si presenta sostanzialmente integro;
- alla necessità di pervenire ad una soluzione, che nel rispetto delle connotazioni ambientali d'ambito, proponesse una riduzione dell'impegno areale complessivo, attraverso l'eventuale riconoscimento produttivo dell'edificato esistente ed una ricalibratura del dimensionamento, al fine di rendere coerenti l'ipotesi del fabbisogno produttivo con le proposte di variante, come sottolineato nelle "Considerazioni" del parere, propedeutiche alla proposta di stralcio regionale.

Per queste motivazioni appare necessario mantenere le proposte di stralcio relativamente alle 2 zone produttive, come previsto nel Parere del Comitato (Allegato A1 della Dgr n. 177 del 31.01.2006), in quanto le controdeduzioni comunali non possono essere condivise per il loro approccio progettuale. In realtà il tema del settore produttivo di Belfiore, afferisce ad una scala di carattere intercomunale che potrà essere compiutamente affrontata nel corso della stesura del PATI (in fase di elaborazione conclusiva) e all'interno di tale contesto

le questioni dimensionali e localizzative potranno trovare un quadro di coerenza e condivisibilità. Pertanto le var. 7° e 7b vengono stralciate e riclòassificate secondo le previsioni del vigente PRG;

3) relativamente alla proposta di modifica di cui alla lettera C) del Parere del Comitato (Allegato A1 della Dgr n. 177 del 31.01.2006), si prende atto delle controdeduzioni effettuate dal Comune in ordine alla necessità di mantenere una configurazione urbanistica della proposta in linea con una lettura morfologica dell'abitato. Inoltre, considerato che con la riconferma dello stralcio per le var. 7° e 7b, viene consistentemente ridotto il dimensionamento produttivo generale, viene anche meno anche la richiesta di limitare il dimensionamento produttivo complessivo. Pertanto tali controdeduzioni comunali, si dimostrano condivisibili e non essendovi motivi ostativi all'approvazione, viene accolta la proposta formulata dal Comune;

4) relativamente alla proposta di modifica di cui alla lettera J3) del Parere del Comitato (Allegato A1 della Dgr n. 177 del 31.01.2006), si prende atto delle controdeduzioni effettuate dal Comune, ritenendo condivisibile il parere di accoglimento, in quanto con tale proposta si risolve la problematica di attuabilità della previsione relativa alla var. 4b attraverso la previsione della rotatoria e il prolungamento dell'ambito del piano attuativo fino a ricomprendere la strada di progetto. Pertanto l'osservazione deve ritenersi accolta come da parere comunale;

5) Si precisa inoltre che il recepimento o meno delle modifiche d'ufficio art. 45 LR 61/85, avvenuto con la DCC n. 12 del 20 marzo 2006, non ha alcun effetto sotto il profilo giuridico, in quanto tali modifiche d'ufficio non sono soggette a controdeduzioni e direttamente introdotte dalla Dgr n.. 177 del 31.01.2006.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belfiore (VR), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva con stralci e prescrizioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Elaborato "Variante parziale al PRG- zone D attività produttive - CONTRODEDUZIONI";

Viene vistato n. 1 elaborato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 119 del 23 gennaio 2007

Comune di Borgoricco (PD). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Straelle", in variante al Piano Regolatore Generale. L.R. n. 23/99, art. 5. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Borgoricco (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1400 del 13.3.1990, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato un Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.

La pubblicazione ed il deposito del Programma Integrato sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26.1.2006, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il Programma Integrato, trasmettendolo per la superiore approvazione con nota n. 5777 del 14.4.2006.

La Giunta regionale con delibera n. 2198 in data 11.7.2006, ha avocato e ritenuto meritevole di approvazione il Programma Integrato in variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 308 del 5.7.2006.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 in data 7.8.2006, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 18.10.2006, prot. n. 0015179, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 18.10.2006, prot. n. 600120.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 671 del 20.12.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 671 del 20.12.2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Proposta di Convenzione
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 13.1 - Intero Territorio Comunale - P.R.G. Vigente - scala 1:5000
- Tav. 13.1 - Intero Territorio Comunale - P.R.G. Variante - scala 1:5000

- Tav. 13.3.5 - P.R.G. Vigente - scala 1:2000
- Tav. 13.3.5 - P.R.G. Variante - scala 1:2000
- Tavola 01 - Relazione tecnica - Relazione economica - Quadro economico - Descrizione e quantificazione economica delle opere - Visure catastali
- Tavola 02 - Inquadramento territoriale - scale varie
- Tavola 03 - Standard e Urbanizzazioni Primarie - scala 1:500
- Tavola 04 - Sistemazione verde pubblico e viabilità - scala 1:500
- Tavola 05 - Schema scarichi +Sottoservizi + Particolari costruttivi - scale varie
- Tavola 06 - Planivolumetrico - scala 1:1000.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 671 del 20.12.2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 20.12.2006
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85.
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota prot. n. 723044/57.09 in data 14.12.2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 20.12.2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004. n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985 n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 671 del 20.12.2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Straelle", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 671 in data 20.12.2006

Premesse:

- Il Comune di Borgoricco (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1400 in data 13.3.1990.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Straelle", proposto dalle ditte Peron Luciano, Peron Maria Tina, Peron Anna, Peron Marcellina, Rossi Paola, Rossi Natalina e Ponticello Cesarino, in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 26.1.2006, il Piruea è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 5777 in data 14.4.2006, acquisita agli atti della Regione in data prot. n. 242838 del 14.4.2006.
- Il Programma integrato in variante al Piano Regolatore Generale è stato approvato con Dgr n. 2198 del 11.7.2006 con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85.
- Il Comune con deliberazione di Consiglio n. 36 in data 7.8.2006, ha controdedotto entro i termini alle proposte avanzate dalla Giunta regionale.
- Con nota n. 0015179 del 18.10.2006 il Comune ha trasmesso la deliberazione e la documentazione relativa alle controdeduzioni per l'approvazione definitiva, acquisite agli atti della Regione in data 18.10.2006 con prot.n. 600120.

Valutazioni e proposte:

- Per maggiore chiarezza si riassumono le proposte di modifica regionali, le controdeduzioni comunali e le determinazioni regionali nel seguente prospetto:

N.	Proposta regionale (Dgr n. 2198/11.7.2006 - parere VTR n. 308/5.7.2006)	Controdeduzioni comunali (DCC n. 36/7.8.2006)	Determinazioni regionali
1	Il Piruea dovrà avere il valore ed i contenuti di un piano urbanistico attuativo del P.R.G., e comprendere quindi nel proprio ambito l'area ad attrezzature sportive ove è prevista la palestra, disciplinandone opportunamente la realizzazione; gli elaborati dovranno essere quelli elencati all'art. 4, commi 1 e 2, dalla L.R. n. 23/99.	Osservazioni recepite dagli elaborati grafici allegati.	Si prende atto degli elaborati trasmessi, concordando sostanzialmente con le controdeduzioni espresse dal Comune e rinviando ai successivi punti per quanto concerne i rilievi ai contenuti specifici degli stessi. Va precisato che l'elaborato denominato "Accordo di Programma" va stralciato in quanto la procedura attuata dal Comune è quella prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99 e non quella disciplinata dall'art. 6.
2	Il Piruea dovrà prevedere la riqualificazione dell'intero ambito mediante l'attuazione, nei termini e secondo le modalità stabilite dalla convenzione, di tutte le trasformazioni urbanistico - edilizie previste. La convenzione dovrà quindi stabilire con certezza gli obblighi e gli impegni assunti rispettivamente dai proponenti e dal Comune, indicando i tempi, le modalità e le sanzioni in caso di inadempimento.	Osservazione recepita dagli artt. 4, 5, 6, della proposta di convenzione allegata.	Si prende atto dello schema di convenzione predisposto dal Comune in accoglimento della proposta regionale, con le seguenti rettifiche / precisazioni: - Premesse: va eliminato ogni riferimento alle procedure ex art. 6 della L.R. 23/99 (conferenze istruttorie, accordo di programma, ecc.), inserendo i riferimenti alla corretta procedura; si segnala che la disponibilità delle aree di proprietà della Parrocchia (la quale non partecipa al Programma) è assunta quale impegno dal Comune; è opportuno precisare, a tale proposito, che la mancata disponibilità di tali aree comporterà l'inefficacia del Programma e della relativa variante urbanistica, trattandosi di uno dei contenuti essenziali del Programma stesso ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c della L.R. 23/99. Va infine specificato che tali aree dovranno essere destinate all'uso pubblico

			mediante cessione o vincolo di destinazione, in quanto parte del beneficio a favore del Comune come rappresentato nel quadro economico. - art. 4: modificare il testo precisando che nell'arco di validità del Programma (10 anni) dovranno essere realizzate tutte le opere di riqualificazione e gli impegni previsti all'interno dell'ambito, compresi quelli assunti dal Comune; le modalità di realizzazione delle attrezzature sportive, accennate nelle premesse e al punto 6 delle controdeduzioni comunali (concorso di progettazione e realizzazione a carico della Fondazione Cassa di Risparmio), dovranno essere meglio specificate. - art. 5: eliminare il periodo: "Nel caso in cui entro tale data… dell'importo sopra stimato.", in quanto gli impegni e le opere da realizzare devono essere quelle indicate dal Programma e non possono essere genericamente individuate; in alternativa potrà essere specificato che l'eventuale modifica degli impegni assunti sarà subordinata all'approvazione di apposita variante al Piruea, nei limiti e secondo quanto previsto dalle norme vigenti; - art. 6: eliminare i riferimenti errati all'art. 6 della L.R. 23/99; eliminare il riferimento alla "convenzione del Piano Attuativo" ed integrare lo schema di convenzione con tutti i contenuti previsti per un piano attuativo (quantificazione, elenco e disciplina esecuzione OO.UU. / standard, garanzie, modalità di collaudo e di cessione, manutenzione, sanzioni, ecc.), del quale il Piruea ha la valenza.
3	Il Piruea dovrà comprendere, oltre ai progetti delle opere di urbanizzazione e delle attrezzature pubbliche previste (compresa la palestra), i relativi computi a riscontro delle entità economiche da riportare nel quadro economico / piano finanziario di attuazione; le quantità riportate nel quadro economico dovranno essere congruenti con quelle riportate negli altri elaborati del Programma.	Osservazione recepita dagli allegati (TAV. 01)	Si prende atto dell'elaborato prodotto (Tav. 01) rilevando che la realizzazione della palestra e delle opere accessorie previste nella relativa area di pertinenza (parcheggi, viabilità, sistemazioni aree scoperte) è demandata ad un fase successiva, da specificare formalmente e comunque da attuarsi entro l'arco di validità temporale del Programma. Le opere di riqualificazione a beneficio pubblico assunte a carico dei proponenti sono pertanto limitate alla realizzazione del verde pubblico sull'area Fs a nord dell'ambito (oltre alla cessione dell'area per l'impianto sportivo e dell'alloggio), come rappresentato nel quadro economico; riguardo a tale aspetto si rinvia a quanto riportato al punto 2 precedente relativamente allo schema di convenzione. Per quanto concerne la congruità del quadro economico prodotto, si richiama l'autonoma ed esclusiva competenza del Consiglio Comunale nella valutazione dei benefici pubblici derivanti dall'attuazione del Programma e del bilanciamento tra questi e il beneficio dei promotori.
4	All'interno della zona classificata C2.2 a seguito dell'approvazione del Piruea dovranno in ogni caso essere previste le quantità minime di aree a servizi prescritte dall'art. 3, comma 4, della L.R. 23/99.	Osservazione recepita dagli allegati (Tav. 03)	Si prende atto dell'elaborato trasmesso (Tav. 03). Considerato che né in esso, né nella relazione tecnica è stato riportato il quadro di calcolo analitico delle superfici a standard minime, si ribadisce la integralmente la prescrizione regionale. Per quanto riguarda le zone con classificazione diversa dalla C2.2 presenti all'interno dell'ambito ed oggetto di interventi urbanistico - edilizi, si applicheranno le dotazioni di aree a servizi eventualmente previste dal P.R.G. vigente.
5	Considerato il carattere parzialmente rurale del contesto, lo stato dell'edificazione circostante, ed il criterio di P.R.G. che prevede la salvaguardia delle aree interne al graticolato romano attraverso la concentrazione delle nuove edificazioni sulle fasce lungo le strade, vista inoltre la soluzione planivolumetrica trasmessa in data 4.7.2006, si propone di limitare l'edificazione residenziale al 50% della cubatura prevista, da localizzare nella porzione settentrionale dell'ambito classificato "C2.2S", collocando gli standard e i verdi privati a ridosso dell'area destinata alla palestra, e prevedendo inoltre un collegamento tra le attrezzature pubbliche, secondo le indicazioni grafiche riportata nella Tav. 13.3.5; in sede di controdeduzioni il Comune potrà proporre soluzioni migliorative, purché supportate da elaborazioni di simulazione dell'inserimento ambientale del nuovo insediamento (rendering), che ne dimostrino l'adeguatezza rispetto al contesto. In tale sede dovranno essere chiariti gli interventi di riqualificazione riguardanti gli edifici esistenti ed i relativi ambiti (scuola e chiesetta), e le modalità di attuazione. In sede di rielaborazione della proposta dovrà essere prestata grande attenzione e cura alla qualità architettonica e all'arredo urbano, al fine di palesare il carattere di riqualificazione dell'intervento. Si precisa infine, relativamente all'elaborato planivolumetrico prodotto, che l'ambito del Piruea va ricondotto al perimetro riportato nei grafici di variante (Tav. 13.3.5).	Contrariamente a quanto indicato dal parere Regionale si riconferma la scelta di ubicare gli spazi a verde e a parcheggio a ridosso della strada, salvaguardando così l'edifico vincolato e la chiesetta esistente, prevedendo attorno alla stessa un'area pubblica a piazza; il tutto collegato, attraverso un percorso pedonale nord-sud, con il nuovo insediamento residenziale e la zona dove è prevista l'edificazione del palazzetto dello sport. La proposta progettuale, riproponendo caratteristiche distributive architettoniche della casa rurale nel padovano, riconferma la volumetria richiesta proponendo tipologie a schiera a due livelli, con portico sul fronte principale; distribuite in un'ampia "corte" interna, garantendo quindi un basso impatto visuale.	Si prende atto della nuova soluzione progettuale elaborata dal Comune (Tav. 06) che, nel riproporre l'intera volumetria adottata, ne prevede una diversa distribuzione e composizione urbanistica; tale soluzione, pur discostandosi dalla proposta regionale, prefigura un inserimento ambientale dell'insediamento maggiormente condivisibile rispetto alla proposta originaria. Considerato il modesto grado di definizione architettonica del progetto, e la carenza di elaborazioni di dettaglio (prospetti, particolari costruttivi, materiali, ecc.), si raccomanda nuovamente la massima cura ed attenzione, in sede di definizione progettuale e di esame per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione paesistica e dei titoli abilitativi agli interventi, affinché i nuovi edifici abbiano connotazioni architettoniche tali da qualificare l'intero contesto, nel rispetto del carattere parzialmente rurale della zona e tenuto conto della necessità di salvaguardare le aree interne al graticolato romano. Per quanto concerne l'ambito territoriale del Piruea si prende atto della specificazione introdotta nella Tav. 03 - che distingue l'"ambito territoriale oggetto del Piruea" dall' "ambito di intervento" - precisando tutTavia che è opportuno ricondurre il perimetro dello strumento a quello originariamente adottato, escludendo l'area a destinazione agricola a sud (che non è peraltro oggetto di variante urbanistica).

6	La palestra dovrà essere progettata avendo cura per l'inserimento nell'ambito di valenza ambientale, con specifica attenzione alla mitigazione dell'impatto volumetrico, agli allineamenti (che dovranno essere coerenti con il graticolato) e al trattamento delle facciate e delle coperture; i parcheggi dovranno essere adeguatamente alberati e pavimentati con materiali drenanti.	Per l'edificazione del palazzetto dello sport, sarà attenzione dell'Amministrazione comunale invitare la Fondazione Cassa di Risparmio a prescrivere nel bando progettuale ogni indicazione atta a mitigare l'inserimento del nuovo volume, nel rispetto delle valenze paesaggistiche e architettoniche del nostro territorio soggetto al vincolo dell'agro-centuriato.	Si prende atto dell'impegno del Comune, precisando che l'"invito" deve intendersi più propriamente quale prescrizione regionale da esplicitare in sede in sede di esame per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione paesistica e dei titoli abilitativi; pertanto la prescrizione viene integralmente ribadita.
7	Dovrà essere definita la viabilità di accesso in accordo con gli enti proprietari / gestori delle strade; i relativi innesti dovranno garantire un'adeguata accessibilità anche in occasione degli eventi sportivi di particolare richiamo, evitando soluzioni che possano essere causa di potenziale pericolo per la circolazione.	Relativamente alle problematiche inerenti la viabilità (accessi e percorsi), si evidenzia che l'intero sistema viario della S.P. n. 34 - Via Straelle rientra in uno studio generale che l'Amministrazione provinciale sta realizzando, in qualità di ente gestore all'interno del quale preventivamente l'Amministrazione comunale aveva segnalato la nuova proposta insediativa	Si prende atto di quanto controdedotto, ribadendo la prescrizione regionale. L'accesso alla S.P. n. 34 dovrà essere autorizzato dalla Provincia di Padova.
8	Sul progetto definitivo dovranno essere acquisiti tutti i necessari pareri (tenuta presente la valenza di piano attuativo), ed in particolare quello del Genio Civile di compatibilità idraulica e, qualora necessario, quello della Soprintendenza.	Si allega copia del parere espresso dal Consorzio di "Bonifica Sinistra Medio Brenta" di Mirano con prot. n. 7420 del 13/07/2006. Relativamente al parere della Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici, in attuazione dell'art. 28 del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), si precisa che si è in attesa della formazione del silenzio assenso.	Il Genio Civile, con nota n. 489890 in data 21.8.2006, ha espresso in merito allo strumento il parere di compatibilità idraulica di competenza, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e in attuazione della L. n. 267 del 3.8.1998. A questo è allegato il parere del Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta", espresso con nota n. 7420 in data 13.7.2006. I contenuti di tali pareri sono da recepirsi mediante integrazione delle N.T.A. del Piruea Per quanto concerne il parere della Soprintendenza, è stata acquisita dichiarazione del Comune prot. n. 0018008 del 13.12.2006, pervenuta con prot. n. 716463 del 13.12.2006, in merito all'avvenuta attuazione dei termini previsti dal comma 2 dell'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) sul provvedimento emesso.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale denominato "Straelle", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85 e come composto da:

- Proposta di Convenzione
- Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 13.1 - Intero Territorio Comunale - P.R.G. Vigente - scala 1:5000
- TAV. 13.1 - Intero Territorio Comunale - P.R.G. Variante - scala 1:5000
- Tav. 13.3.5 - P.R.G. Vigente - scala 1:2000
- Tav. 13.3.5 - P.R.G. Variante - scala 1:2000
- Tavola 01 - Relazione tecnica - Relazione economica - Quadro economico - Descrizione e quantificazione economica delle opere - Visure catastali
- Tavola 02 - Inquadramento territoriale - scale varie
- Tavola 03 - Standard e Urbanizzazioni Primarie - scala 1:500
- Tavola 04 - Sistemazione verde pubblico e viabilità - scala 1:500
- Tavola 05 - Schema scarichi +Sottoservizi + Particolari costruttivi - scale varie
- Tavola 06 - Planivolumetrico - scala 1:1000

Vanno vistati n. 12 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 120 del 23 gennaio 2007

Comune di Borgoricco (PD). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cavinetto Sud" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Borgoricco (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1400 del 13.3.1990, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29.6.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 9838 del 30.6.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.6.2006 con prot. 394999.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Il Programma Integrato scade il 26.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 670 del 20.12.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomen-

to in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cavinetto Sud", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 670 del 20.12.2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:
- Tavola n. 1 - Inquadramento territoriale;
- Tavola n. 4 - P.R.G. Variante scala 1:5.000;
- Tavola n. 5 - P.R.G. Variante scala 1:2.000;
- Tavola n. 6 - Planimetria 1:1.000 e particolari;
- Tavola n. 8 - Relazione economica Piruea;
- Tavola n. 10 - Progetto 1:500 - standard - sottoservizi - planivolumetrico;
- Computo metrico estimativo: opere di urbanizzazione - spogliatoi impianti sportivi;
- Schema di accordo di programma.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 670 del 20.12.2006

Premesso che:
- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 20.12.2006;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando con proposte di modifica il Programma Integrato in oggetto, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 723044/57.09, in data 14.12.2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 20.12.2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 670 del 20.12.2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cavinetto Sud" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 670 in data 20.12.2006

Premesse:
- Il Comune di Borgoricco, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1400 in data 13.3.1990, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Cavinetto SUD", proposto dalla ditta Fratelli Nalesso e Plava Antonietta, in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 29.6.2006, il Piruea è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 9838 in data 30.6.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. 394999 del 30.6.2006.
- A tutt'oggi non è stato acquisito il relativo parere di competenza da parte del Genio Civile, in merito alla compatibilità idraulica, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e in attuazione della L. n. 267 del 3.8.1998.

Visti gli elaborati trasmessi:
- L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame si trova in località San Michele delle Badesse in via Cavinetto, ed ha una superficie complessiva di 3.100 mq.
- Il progetto prevede la riqualificazione dell'ambito attraverso i seguenti interventi:
- ridefinizione di un'area classificata FS/1 difficilmente fruibile in quanto ai margini della zona residenziale esistente e compresa tra diverse proprietà, trasformandola in zona C2.2. L'accordo consentirebbe di acquisire gratuitamente una nuova struttura di spogliatoi a servizio degli impianti sportivi pubblici.
- I dati di progetto sono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto:

(tab. I)

Superficie territoriale	Volume / superficie edificabile	Altezze
3.100 mq	esistente: - di progetto: 3.100 mc	massima: m 8,50

(*) Note

- Per il soggetto pubblico (Comune) i vantaggi derivanti dall'attuazione del Programma sono così prefigurati:

- realizzazione di una struttura di spogliatoio a servizio degli impianti sportivi da edificarsi in area verde pubblica esistente nelle immediate vicinanze: mc 571 x €/mc 228,00 = € 130.000,00

per un valore complessivo di €. 130.000,00

Per il soggetto privato (Proponente) il beneficio riguarda:

- la trasformazione di una area di mq 3.100 da zona verde classificata FS/1 a zona residenziale di espansione C2.2 con volumetria complessiva pari a mc 3.100: mc 3.100 x €/mc 120,00 = € 372.000,00

fattori negativi per il privato sono:

- valore venale del terreno: mq 3.100 x €/mq 30 = € 93.000,00
- Realizzazione opere di urbanizzazione: mc 3.100 x €/mc 50,0 = € 155.000,00

per un valore complessivo di €. 124.000,00

- Il quadro economico ed i benefici reciproci sono così sintetizzati:

Benefici per la Pubblica Amministrazione: € 130.000,00 pari al 51%

Benefici per il privato: € 124.000,00 pari al 49%

- Rispetto al PRG vigente, oltre alla individuazione nelle tavole di P.R.G. dell'area oggetto del Piruea (mediante perimetrazione dell'ambito), la variante comporta le seguenti variazioni urbanistiche:

(tab. IV)

Zonizzazione P.R.G. vigente	Piruea
da: zona FS/1	a: Zona Residenziale C2.2 di espansione

Considerazioni

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di Piruea le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Tale area si inserisce nel programma generale di riqualificazione della frazione di San Michele delle Badesse.

Inoltre, considerata l'ubicazione della stessa rispetto alle nuove aree di espansione residenziale e alla possibilità di creare un collegamento tra le varie aree di espansione e il tessuto viario esistente, risulta strategica rispetto al disegno complessivo della frazione.

Costituisce, poi, la ridefinizione di un'area classificata FS/1 in zona C2.2, che sarebbe stata difficilmente fruibile, in quanto ai margini della zona residenziale esistente e compresa tra diverse proprietà, presentandosi con caratteristiche di relitto di campagna urbana.

Pertanto si condividono in gran parte le proposte del Programma Integrato. Pur tuttavia, si avanzano le seguenti proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, al fine di ricondurre lo strumento proposto all'integrale soddisfacimento dei requisiti di legge.

Con riferimento alle caratteristiche dell'intervento, va premesso che gli elaborati adottati ed approvati dal Consiglio Comunale risultano carenti rispetto a quanto prescritto dalla L.R. 23/99, ed appaiono finalizzati alla mera variante urbanistica.

Il Programma risulta quindi, nella veste originariamente trasmessa, parzialmente carente dei contenuti e degli elaborati di un piano attuativo, del quale il Piruea assume la valenza, prescritti dall'art. 12 della L.R. 61/85 (art. 4 L.R. n. 23/99).

Il Comune ha tuttavia, successivamente provveduto a trasmettere una serie di elaborati integrativi, prot. Comune n. 18152 del 15.12.2006, pervenuti in Regione in data 18.12.2006 con prot. 723624, che completano il Programma Integrato in oggetto, con le tavole mancanti relative al progetto urbanistico e agli elaborati che completano il progetto di opera pubblica che costituisce il benefico pubblico.

Tra le tavole integrate vi è quella relativa al disegno del planivolumetrico, dal quale si evince l'organizzazione urbanistica del futuro insediamento residenziale.

Si propone che tali elaborati integrativi, vengano approvati dal Consiglio Comunale, attraverso la procedura prevista dall'art. 46 della L.R. 61/85, essendo stati alcuni modificati rispetto a quelli presentati inizialmente ed alcuni invece di nuova formulazione.

In merito al problema specifico, in sede di controdeduzioni il Comune potrà proporre soluzioni migliorative, purché supportate da elaborazioni di simulazione dell'inserimento ambientale del nuovo insediamento (rendering), che ne dimostrino l'adeguatezza rispetto al contesto.

Si evidenzia tuttavia che non è stato prodotto uno schema di convenzione, previsto espressamente dalla L.R. 23/1999, ma uno "Schema accordo di programma tra Comune e Regione".

Tale elaborato, oltre a non possedere i contenuti minimi di cui all'art. 4 della L.R. 23/99, è redatto impropriamente con riferimenti alla procedura dell'accordo di programma.

Pertanto si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che tale elaborato venga riformulato quale convenzione, dovrà stabilire gli obblighi e gli impegni assunti rispettivamente dai proponenti e dal Comune, indicando i tempi, le modalità, le sanzioni in caso di inadempimento e le garanzie di carattere finanziario.

Tali contenuti saranno congruenti con quanto riportato negli elaborati del Programma.

Non è stato acquisito il parere di compatibilità idraulica del Genio Civile. Si propone, anche in questo caso, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che venga acquisito in sede di controdeduzioni, facendo in ogni caso salve le eventuali prescrizioni.

Poi non sono state indicate anche le variazioni al dimensionamento generale, si propone che la verifica venga effettuata, in sede di controdeduzioni, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Si rileva poi, che le quantità volumetriche bene si inseriscono nel contesto. Tuttavia la mancanza di verifica del dimensionamento impone una riduzione del 50% della volumetria stessa.

Si propone infine, di integrare il Programma in oggetto anche della documentazione attestante la proprietà.

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. di Padova, adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 31.07.2006, ora in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 10 delle N.T, e valutato il contenuto della variante urbanistica, è stata accertata la compatibilità delle proposte, in essa contenute, rispetto alle previsioni del medesimo P.T.C.P.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cavinetto Sud" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composto da:

- Tavola n. 1 - Inquadramento territoriale;
- Tavola n. 4 - P.R.G. Variante scala 1:5.000;
- Tavola n. 5 - P.R.G. Variante scala 1:2.000;
- Tavola n. 6 - Planimetria 1:1.000 e particolari;
- Tavola n. 8 - Relazione economica Piruea;
- Tavola n. 10 - Progetto 1:500 - standard - sottoservizi - planivolumetrico;
- Computo metrico estimativo: opere di urbanizzazione - spogliatoi impianti sportivi;
- Schema di accordo di programma.

Vanno vistati n. 8 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 121 del 23 gennaio 2007

Comune di Borgoricco (PD). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Campo della Fratta" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Borgoricco, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1400 del 13.3.1990, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 9835 del 30.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 con prot. 395020.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Il Programma Integrato scade il 26.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 669 del 20.12.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Campo della Fratta", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 669 del 20.12.2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tavola n. 1 - Inquadramento territoriale;
- Tavola n. 4 - P.R.G. Variante scala 1.5.000;
- Tavola n. 5 - P.R.G. Variante scala 1.2.000;
- Tavola n. 6 - Planimetria 1:1.000 - Planivolumetrico 1:500;
- Tavola n. 8 - Relazione economica Piruea;
- Tavola n. 10 - Progetto 1:500 con individuazione standard. Immagini dell'intervento a volo d'uccello;
- Computo metrico estimativo;
- Schema di accordo di programma.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 669 del 20.12.2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 20.12.2006;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando

con proposte di modifica il Programma Integrato in oggetto, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 723044/57.09, in data 14.12.2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 20.12.2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 669 del 20.12.2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Campo della Fratta" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 669 in data 20.12.2006

Premesse:

- Il Comune di Borgoricco, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1400 in data 13.3.1990, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Campo della Fratta", proposto dalla ditta Parrocchia di San Michele Arcangelo - Borgoricco, in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 29.6.2006, il Piruea è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 9835 in data 30.6.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. 395020 del 30.6.2006.
- A tutt'oggi non è stato acquisito il relativo parere di compatibilità idraulica da parte del Genio Civile di Padova, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e in attuazione della L. n. 267 del 3.8.1998.

Visti gli elaborati trasmessi:

- L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame si trova in località San Michele delle Badesse in via Fratta, ed ha una superficie complessiva di 9.968 mq.
- Il progetto prevede la riqualificazione dell'ambito attraverso l'acquisizione da parte dell'amministrazione comunale di un'area attrezzata di circa mq 6.812 e del controvalore economico di mc. 1000 e consentendo il collegamento della nuova piazza di S. Michele delle Badesse con le aree verdi previste dal P.R.G.; consentendo lo sviluppo della frazione verso Nord.
- I dati di progetto sono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto:

(tab. I)

Superficie territoriale	Volume / superficie edificabile	Altezze
3.156 mq	esistente: 150 mc di progetto: 5.000 mc	massima: 10,00

(*) Note

• Le dotazioni di aree a servizi previste sono sinteticamente rappresentate nel seguente prospetto:

(tab. II)

Destinazione d'uso	Volume / superficie lorda	Standard urbanistici minimi	Standard urbanistici di progetto
FS-sport	6.812 mq	-	6.812 mq
Verde	1.484 mq	-	1.484 mq
Parcheggio	532 mq	-	532 mq

• Per il soggetto pubblico (Comune) i vantaggi derivanti dall'attuazione del Programma sono così prefigurati:

- Acquisizione gratuita di struttura sportiva: mq 6.812 x €/mq 55,00 = € 374.660,00;
- Controvalore di un volume di mc. 1.000: mc 1.000 x €/mc 150,00 = € 150.000,00

per un valore complessivo di € 524.660,00

Per il soggetto privato (proponente) il beneficio riguarda:

- Nuova capacità edificatoria pari a mc 5.000: mc 5.000 x €/mc 150,00 = € 374.660,00;

Fattori negativi:

- Demolizione fabbricato ad uso spogliatoio (a corpo) € 10.000,00;
- Valore venale del terreno: mq 3.156 x €/mq 40,00 = € 126.240,00;
- Realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno della U.M.I. "A": mc 5.000 x €/mc 25,00 = € 125.000,00

per un beneficio stimato in €. 488.760,00

• Il quadro economico ed i benefici reciproci sono così sintetizzati:

Beneficio per la Pubblica Amministrazione: € 524.660,00 pari al 51,77%

Beneficio per i privati:€ 488.760,00 pari al 48,23%

• Rispetto al PRG vigente, oltre alla individuazione nelle tavole di P.R.G. dell'area oggetto del Piruea (mediante perimetrazione dell'ambito), la variante comporta le seguenti variazioni urbanistiche:

(tab. IV)

Zonizzazione P.R.G. vigente	Piruea
Da zona FS a servizi -sport	A zona residenziale C1.3 - lotti a volumetria predefinita

Considerazioni

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di Pi-

ruea le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Anche questo intervento rientra nel disegno complessivo e più ampio della riqualificazione della frazione di San Michele delle Badesse.

Tale area risulta infatti strategica, considerata l'ubicazione della stessa rispetto alle nuove aree di espansione residenziale della frazione e la presenza nelle immediate vicinanze di un'area verde con parcheggio, ricompresse in un piano di lottizzazione in fase di completamento.

Pertanto si condividono in gran parte le proposte del Programma Integrato. Pur tuttavia, si avanzano le seguenti proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, al fine di ricondurre lo strumento proposto all'integrale soddisfacimento dei requisiti di legge.

Con riferimento alle caratteristiche dell'intervento, va premesso che gli elaborati adottati ed approvati dal Consiglio Comunale risultano carenti rispetto a quanto prescritto dalla L.R. 23/99, ed appaiono finalizzati alla mera variante urbanistica.

Il Programma risulta quindi, nella veste originariamente trasmessa, parzialmente carente dei contenuti e degli elaborati di un piano attuativo, del quale il Piruea assume la valenza, prescritti dall'art. 12 della L.R. 61/85 (art. 4 L.R. n. 23/99).

Il Comune ha tuttavia, successivamente provveduto a trasmettere una serie di elaborati integrativi, prot. Comune n. 18174 del 15.12.2006, pervenuti in Regione in data 18.12.2006 con prot. 723631, che completano il Programma Integrato in oggetto, con le tavole mancanti relative al progetto urbanistico e agli elaborati che completano il progetto di opera pubblica, che costituisce il benefico pubblico.

Si propone che tali elaborati integrativi, vengano approvati dal Consiglio Comunale, attraverso la procedura prevista dall'art. 46 della L.R. 61/85, essendo stati alcuni modificati rispetto a quelli presentati inizialmente ed alcuni invece di nuova formulazione.

Si evidenzia tuttavia, che risultano ancora mancanti, relativamente al completamento del piano attuativo che correda il Programma Integrato, le infrastrutture a rete della nuova previsione residenziale. Pertanto il Comune in sede di controdeduzione, dovrà corredare tale piano di quanto mancante.

Si evidenzia inoltre, che non è stato prodotto uno schema di convenzione, previsto espressamente dalla L.R. 23/1999, ma uno "Schema accordo di programma tra Comune e Regione".

Tale elaborato, oltre a non possedere i contenuti minimi di cui all'art. 4 della L.R. 23/99, è redatto impropriamente con riferimenti alla procedura dell'accordo di programma.

Pertanto si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che tale elaborato venga riformulato quale convenzione, dovrà stabilire gli obblighi e gli impegni assunti rispettivamente dai proponenti e dal Comune, indicando i tempi, le modalità, le sanzioni in caso di inadempimento e le garanzie di carattere finanziario.

Tali contenuti saranno congruenti con quanto riportato negli elaborati del Programma.

Non è stato acquisito il parere di compatibilità idraulica del Genio Civile. Si propone, anche in questo caso, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che venga acquisito in sede di controdeduzioni, facendo in ogni caso salve le eventuali prescrizioni.

Poi non sono state indicate anche le variazioni al dimensionamento generale, si propone che la verifica venga effettuata, in sede di controdeduzioni, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Si rileva poi, che le quantità volumetriche bene si inseriscono nel contesto. Tuttavia la mancanza di verifica del dimensionamento impone una riduzione del 50% della volumetria stessa.

Si propone infine, di integrare il Programma in oggetto anche della documentazione attestante la proprietà.

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. di Padova, adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 31.07.2006, ora in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 10 delle N.T, e valutato il contenuto della variante urbanistica, è stata accertata la compatibilità delle proposte, in essa contenute, rispetto alle previsioni del medesimo P.T.C.P.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Campo della Fratta" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgoricco (PD), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composto da:

- Tavola n. 1 - Inquadramento territoriale;
- Tavola n. 4 - P.R.G. Variante scala 1.5.000;
- Tavola n. 5 - P.R.G. Variante scala 1.2.000;
- Tavola n. 6 - Planimetria 1:1.000 - Planivolumetrico 1:500;
- Tavola n. 8 - Relazione economica Piruea;
- Tavola n. 10 - Progetto 1:500 con individuazione standard. Immagini dell'intervento a volo d'uccello;
- Computo metrico estimativo;
- Schema di accordo di programma.

Vanno vistati n. 8 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 122 del 23 gennaio 2007

Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area S. Anna" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per restituzione - Art. 47 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3706 in data 19.10.1976.

Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che,

come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.

Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al PALAV ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area S. Anna" in Chioggia, secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 27.06.2006, il Comune ha approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n. 38171 del 28.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 28.06.2006 prot. n. 389161, successivamente integrata con nota n. 46401 del 4.08.2006 con la quale è stata trasmessa la dichiarazione di non incidenza ambientale relativa agli effetti indotti sul SIC IT3250032 denominato "Bosco Nordio" e sulla ZPS IT3250032 denominata "Bosco Nordio" e la nota di trasmissione all'ufficio del Genio Civile di Venezia della verifica di compatibilità idraulica.

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia, esaminato il P.R.U.E.A. nella seduta n. 20/05 del 6 dicembre 2005 con voto n.11/58418, ha espresso parere Contrario.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere di restituzione in conformità al parere n. 21 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, e restituire, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area S. Anna", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). Si allegano la Valutazione Tecnica Regionale n. 21 del 10.01.07, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, quali parti integranti del presente provvedimento.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 21 del 10 gennaio 2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10 gennaio 2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, ritenendo il Programma Integrato meritevole di non avocazione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09 in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.07, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 21 del 10.01.07 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante. è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia, descritto in premessa, sia meritevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, di avocazione per restituzione ai sensi dell'art. 47 della LR 61/85

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 21 in data 10.01.2006

Premesse:

Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 3706 in data 19.10.1976;

- Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.
- Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.
- Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al Palav ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n° 87 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area S. Anna" in Chioggia, secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;
- La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale

è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni;

- Con delibera di Consiglio Comunale n° 59 del 27.06.2006, il Comune ha approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n° 38171 del 28.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 28.06.2006 prot. n° 389161, successivamente integrata con nota n° 46401 del 4.08.2006 con la quale è stata trasmessa la dichiarazione di non incidenza ambientale relativa agli effetti indotti sul SIC IT3250032 denominato "Bosco Nordio" e sulla ZPS IT3250032 denominata "Bosco Nordio" e la nota di trasmissione all'ufficio del Genio Civile di Venezia della verifica di compatibilità idraulica;
- la Commissione per la Salvaguardia di Venezia, esaminato il Piruea nella seduta n. 20/05 del 6 dicembre 2005 con voto n.11/58418, ha espresso parere Contrario, essendo in contrasto con l'art. 3 della L.R. 23/99, per l'alta sensibilità ambientale del sito sottoposto a vincolo PALAV (art. 21°-art.31-art.37), e considerato inoltre che l'intervento è situato in prossimità di un'area S.I.C.

Il termine per l'avocazione scade il 24.01.2007

Visti gli elaborati trasmessi:

L'area interessata dalla presente proposta è ubicata nella frazione di S. Anna del Comune di Chioggia ed ha una superficie territoriale di 14.200 mq. All'interno dell'ambito insistono alcuni fabbricati in stato di abbandono e una casa recentemente ultimata

L'area è classificata:

nel Vigente PRG come Z.T.O. F1 "Cautela del paesaggio" (arera agricola);

Il Palav classifica l'area, parte in "aree di interesse paesistico ambientale con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano di area" (art. 21 lettera B) e parte in "Aree di interesse paesistico-ambientale" (art. 21 lettera A). In "aree a rischio idraulico" (art. 31), e in ambito ad agricoltura specializzata orticola (art. 37).

Nella Variante Generale al P.R.G. adottata, l'area è classificata parte in Z.T.O. C1 "Residenziale di espansione" e parte in Z.T.O. E2.3 "Zona agricola della monocultura intensiva di interesse paesistico e ambientale". È da ricordare che per questa variante sono decadute le misure di salvaguardia, di cui alla L. 3 novembre 1952, n. 1902 come integrata e modificata dalla L. 5 luglio 1966, n. 517, richiamate nell'art. 71 della LR 61/85.

Gli interventi proposti dal Programma Integrato sono:

- demolizione degli edifici esistenti privi di valore storico culturale e architettonico;
- costruzione di di tre edifici a schiera e di otto palazzine;
- la realizzazione di un giardino didattico e la costruzione di un edificio a funzione pubblica.

L'area ricade parzialmente all'interno del perimetro del vincolo idrogeologico.

Benefici derivanti al comune

Lo schema di convenzione prevede, ed il progetto lo riporta, il trasferimento in proprietà al Comune di un giardino didattico e un padiglione (adibiti a struttura educativa pubblica per la conoscenza del patrimonio storico ed ambientale dell'entroterra lagunare di Chioggia e Sottomarina).

Dati dimensionali

Superficie ambito intervento	mq. 14.200
Quantità edif. max. snp. (iet. 0,4 mq/mq)	mq. 5.682
Quantità edif. residenziale max. snp..	mq. 5.432
Quantità edif. pubblica max. snp.	mq. 250
Superficie verde pubblico	mq. 1096
Superficie parcheggio pubblico	mq. 730
Piani fuori terra max	n. 3
Altezza massima fabbr. res.	mt. 11,00
Altezza massima fabbr. pubbl.	mt. 11,00
Distanza minima dai confini	mt. 5.00
Distanza minima via Pegorina	mt. 10,00
Distacco minimo fabbricati	mt. 10,50

Dimensione economica dell'intervento

Il Piano finanziario e costo complessivo del Programma sono riassunti nel seguente prospetto, riportata dall'art. 3 della Convenzione:

" Il costo complessivo di massima del Programma Integrato, quanto ad opere antecedenti l'edificazione, ammonta a € 914.460,00, così ripartito:

Opere di urbanizzazione primaria	914.460,00
Oneri tabellari	
totale complessivo oneri di urbanizzazione	197.804,80
eccedenza rispetto ad oneri tabellari	716.655,20
Costo dei beni da cedere al Comune di Chioggia	
Edificio a funzione pubblica - Padiglione	237.500,00
Giardino didattico	74.760,00
Strada e parcheggi	25.000,00
totale complessivo	337.260,00

Le utilità per il Comune di Chioggia sono dunque pari ad € 337.260,00, come da Piano finanziario e computo metrico estimativo in atti e da relazioni sottoscritte dai Tecnici incaricati. Il costo del Programma è sostenuto totalmente dalla ditta proponente."

Valutazioni

Stante la previsione del PRG vigente, che classifica l'area come agricola, non sussistono i requisiti di applicabilità della LR 23/1999. Il Progetto pertanto è da restituire ai sensi dell'art. 47 LR 61/85.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere

che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area S. Anna" descritto in premessa, sia da restituire, ai sensi dell'art. 47 della LR 61/85.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 123 del 23 gennaio 2007

Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D'Alessandria" in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3706 in data 19.10.1976;

Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.

Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al PALAV ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D'Alessandria", secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29.06.2006, il Comune ha approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n. 38911 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 prot. n. 395612, successivamente integrata con nota n. 54655 del 25.09.2006 con la quale è stata trasmessa la Dichiarazione di non incidenza ambientale relativa al SIC IT 3250030 denominato "Laguna Medio-Inferiore di Venezia" e alla ZPS IT3250037 denominata "Laguna viva Medio-Inferiore di Venezia" e a qualsiasi sito di Natura 2000;

Con nota n. 5448 acquisita agli atti del Comune di Chioggia in data 28.04.2006 prot.n. 24728, la Soprintendenza BAP-PSAE di Venezia esaminato il Piruea ha espresso per quanto di competenza parere Favorevole con prescrizioni;

Con nota n. 365375/45.06 del 15.06.2006 acquisita agli atti del Comune di Chioggia in data 27.06.2006 prot. n. 37994, la Commissione per la Salvaguardia di Venezia esaminato il Piruea nella seduta n. 10/06 del 13 giugno 2006 con voto n. 5/701 ha espresso parere Contrario, formulando nel contempo una serie di indicazioni mirate ad una diversa ma concreta soluzione progettuale;

Con nota n. 423143/57.16 del 13.07.2006 il Genio Civile di Venezia esaminata l'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica, comunica di prendere atto della documentazione prodotta.

Il termine per l'avocazione scade il 26.01.2007

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 18 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D'Alessandria", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). Si allegano la Valutazione Tecnica Regionale n. 18 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

1. Tav. A - relazione storica;
2. Tav. B - relazione tecnica;
3. Tav. C - preventivo di spesa;
4. Tav. D - documentazione fotografica;
5. Tav. E - norme tecniche di attuazione;
6. Tav. F - dati catastali;
7. Tav. G - atto di proprietà';
8. Tav. H - rappresentazione economica del programma piano finanziario di attuazione;
9. Tav. 1. Estratti;
10. Tav. 2. Estratti p.p. Centro storico;
11. Tav. 3. Reti tecnologiche;
12. Tav. 4. Stato di fatto;
13. Tav. 5. Stato di fatto viabilità';
14. Tav. 6. Stato di fatto planivolumetrico;
15. Tav. 7. Stato di fatto pianta piano terra e piano ammezzato;
16. Tav. 8. Stato di fatto pianta piano primo e secondo;
17. Tav. 9. Stato di fatto pianta piano sottotetto e copertura;
18. Tav. 10. Stato di fatto prospetti e sezioni;
19. Tav. 11. Stato di fatto vista assonometrica;
20. Tav. 12. Stato di progetto perimetrazione area d'intervento altezza fabbricati;
21. Tav. 13. Stato di progetto viabilità';
22. Tav. 14. Stato di progetto planivolumetrico;.
23. Tav. 15. Stato di progetto pianta piano terra e piano ammezzato;
24. Tav. 16. Stato di progetto piano primo e secondo;
25. Tav. 17. Stato di progetto piano sottotetto e copertura;
26. Tav. 18. Stato di progetto prospetti e sezioni;
27. Tav. 19. Stato di progetto vista assonometrica;
28. Schema di convenzione;

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 18 del 10.1.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10 gennaio 2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota 4148/57.09 in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 18 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D'Alessandria" in Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), descritto in premessa, sia da avocare ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 18 in data 10.01.2007

Premesse:

Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 3706 in data 19.10.1976;

- Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.
- Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.
- Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al Palav ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 86 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D'Alessandria", secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;

Con delibera di Consiglio Comunale n° 64 del 29.06.2006, il Comune ha approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n° 38911 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 prot. n° 395612, successivamente integrata con nota n° 54655 del 25.09.2006 con la quale è stata trasmessa la Dichiarazione di non incidenza ambientale relativa al SIC IT 3250030 denominato "Laguna Medio-Inferiore di Venezia" e alla ZPS IT3250037 denominata "Laguna viva Medio-Inferiore di Venezia" e a qualsiasi sito di Natura 2000;

Con nota n. 5448 acquisita agli atti del Comune di Chioggia in data 28.04.2006 prot.n° 24728, la Soprintendenza Bappsae di Venezia esaminato il Piruea ha espresso per quanto di competenza parere Favorevole con prescrizioni;

Con nota n° 365375/45.06 del 15.06.2006 acquisita agli atti del Comune di Chioggia in data 27.06.2006 prot. n° 37994, la Commissione per la Salvaguardia di Venezia esaminato il Piruea. nella seduta n. 10/06 del 13 giugno 2006 con voto n. 5/701 ha espresso parere Contrario, formulando nel contempo una serie di indicazioni mirate ad una diversa ma concreta soluzione progettuale, anche in ordine alle destinazioni d'uso ammissibili;

Con nota n° 423143/57.16 del 13.07.2006 il Genio Civile di Venezia esaminata l'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica, comunica di prendere atto della documentazione prodotta.

Il termine per l'avocazione scade il 26.01.2007

Visti gli elaborati trasmessi:

Descrizione del programma Integrato

L'area interessata dalla presente proposta è ubicata nel centro storico di chioggia con una superficie 4.015,24 mq.

All'interno dell'ambito insiste un complesso immobiliare formato dall'ex monastero e dalla Chiesa di S. Caterina, in stato di abbandono.

Il Programma Integrato prevede in sintesi i seguenti interventi:

- mantenimento per la Chiesa, per l'antistante sagrato, per il campanile, la sacrestia, la cappella privata posti al piano terra e per la zona del coro benedettino al piano primo, adiacente alla chiesa, della funzione di carattere religioso destinata al culto;
- localizzazione nell'edificio a sud-ovest, su parte del piano terra e parte del piano primo, degli spazi e locali da cedere all'Amministrazione Comunale, e di spazi da adibirsi a servizi pubblici;
- utilizzazione dei cortili posti ad est, ad ovest e a sud-ovest, adiacenti alle vie pubbliche di Calle S. Caterina (nord), di calle Forno Filippini (sud) e fondamenta San Domenico (est), e dei locali con questi comunicanti come garages, posti macchina, parcheggio, spazi di manovra, per il soddisfacimento minimo degli standards previsti;
- destinazione, su tutta la parte centrale del piano terra che si sviluppa attorno ed in adiacenza al chiostro, ad attività di tipo commerciale, direzionale ed anche artigianale di servizio ed artistico, con locali destinati ad uffici, negozi ,botteghe, magazzini e spazi di servizio;
- sviluppo sugli spazi disponibili del mezzanino, del piano primo e secondo e su quelli dei piani sottotetto della residenza con la realizzazione di unità abitative di vario taglio dimensionale.

Destinazioni di Zona vigenti

L'area è classificata:

- nel vigente P.R.G. come Z.T.O. A1 “Centro Storico di particolare valore architettonico e ambientale
- nel P.P. del Centro Storico, Tav. A4, “ edifici monumentali e di uso pubblico” come “edificio e complesso di interesse monumentale, storico, artistico ed uso pubblico”, Tav. P7 “Destinazioni d’uso”, parte in area per servizi e attrezzature collettive o di interesse pubblico “chiese e istituzioni religiose” “scuole materne e asili nido”, parte in servizi privati “giardini privati” e parte in residenze e attività connesse, Tav. P.10 “Piano operativo della conservazione”, come edificio monumentale, pubblico e/o di interesse pubblico.
- nella Variante Generale al P.R.G. adottata (D.C.C: n. 66/01), all’interno della zona A “Centro Storico”.
- nel P.A.L.A.V. come “Centri Storici.” (art. 36).

Benefici derivanti al Comune

Trasferimento in piena proprietà al Comune di:

- parte del fabbricato centrale posto nel lato sud-ovest comprensivo del piano terra, primo piano e secondo, per complessivi mq.488 di snp, da destinare a servizi pubblici;
- cortile ad uso esclusivo antistante parte del fabbricato sopradescritto, sito sul lato sud-ovest del complesso immobiliare con accesso indipendente da calle forno Filippini; e del percorso pedonale di collegamento del cortile con il parcheggio previsto a sud del complesso immobiliare;
- vincolo ad edilizia residenziale pubblica di una percentuale di edificazione privata pari al 7%.

Dati dimensionali

Superficie ambito intervento	mq. 4.015,24
Quantità snp. stato di fatto	mq. 5.813,48
Superficie coperta stato di fatto	mq. 2.303,13
Superficie scoperta stato di fatto	mq. 1.712,11
Quantità edif. max. snp. di progetto	mq. 5.652,69
Superficie scoperta di progetto	mq. 1.044,26
Superficie scoperta di progetto park	mq. 667,85
Piani fuori terra max	n. 4
Altezza massima fabbr. res.	mt. 11,60

Considerato che

Il progetto si compone di tutti gli elaborati e sviluppa correttamente i temi prescritti dalla LR 23/99; è da rilevare il contrasto tra il parere favorevole espresso dalla Sovrintendenza ed il parere negativo espresso dalla Commissione di Salvaguardia. Si ritiene opportuno pertanto proporre al Comune, ai sensi dell’art. 46 LR 61/85, di elaborare una proposta progettuale che tenga conto anche delle osservazioni della Commissione di Salvaguardia, incluse le destinazioni d’uso ammissibili.

In caso di mancata controdeduzione, il progetto sarà approvato con le destinazioni d’uso a servizi collettivi previste nel vigente PRG per l’area in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato “Area ex Monastero e Chiesa S. Caterina D’Alessandria”, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), descritto in premessa, sia meritevole, ai sensi dell’art.5 della LR 23/99, di avocazione per approvazione con proposte di modifica ai sensi dell’art. 46 della L.R. 61/1985, come composto da:

29. Tav. A - Relazione storica;
30. Tav. B - Relazione tecnica;
31. Tav. C - Preventivo di spesa;
32. Tav. D - Documentazione fotografica;
33. Tav. E - Norme tecniche di attuazione;
34. Tav. F - Dati catastali;
35. Tav. G - Atto di proprietà’;
36. Tav. H - Rappresentazione economica del programma piano finanziario di attuazione;
37. Tav. 1. Estratti;
38. Tav. 2. Estratti p.p. Centro storico;
39. Tav. 3. Reti tecnologiche;
40. Tav. 4. Stato di fatto;
41. Tav. 5. Stato di fatto viabilità’;
42. Tav. 6. Stato di fatto planivolumetrico;
43. Tav. 7. Stato di fatto pianta piano terra e piano ammezzato;
44. Tav. 8. Stato di fatto pianta piano primo e secondo;
45. Tav. 9. Stato di fatto pianta piano sottotetto e copertura;
46. Tav. 10. Stato di fatto prospetti e sezioni;
47. Tav. 11. Stato di fatto vista assonometrica;
48. Tav. 12. Stato di progetto perimetrazione area d’intervento altezza fabbricati;
49. Tav. 13. Stato di progetto viabilità’;
50. Tav. 14.stato di progetto planivolumetrico;.
51. Tav. 15. Stato di progetto pianta piano terra e piano ammezzato;
52. Tav. 16. Stato di progetto piano primo e secondo;
53. Tav. 17. Stato di progetto piano sottotetto e copertura;
54. Tav. 18. Stato di progetto prospetti e sezioni;
55. Tav. 19 stato di progetto vista assonometrica;
56. Schema di convenzione;

In caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell’art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l’automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

Vanno vistati n. 28 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 124 del 23 gennaio 2007

Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato “area Ghezzi” in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. *[Urbanistica]*

L’Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

“Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3706 in data 19.10.1976;

Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale “Gottardo”) approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell’Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.

Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l’Adige, è

vigente la "Variante di adeguamento al Palav ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.

C Con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area dei Ghezzi", secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 11.05.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha apportato una rettifica alla deliberazione giuntale n. 89 del 28.02.2005 di adozione, dando atto che per mero errore materiale erano stati citati gli elaborati costituenti la Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 61/85 del Settore Sud dell'ambito Urbano prospiciente la laguna del Lusenzo a Sottomarina.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, e a seguito di essa sono pervenute 4 (quattro) osservazioni;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 28.06.2006, il Comune ha controdedotto e approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n. 38900 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 prot. n. 395591, successivamente integrata con nota n. 54705 del 25.09.2006 con la quale è stata trasmessa la Dichiarazione di non incidenza ambientale per le Zone SIC e ZPS presenti nel territorio della Laguna di Venezia e del Comune di Chioggia e la valutazione di compatibilità idraulica, inerente la variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi della L.R. 61/85 del Settore Sud dell'ambito urbano prospiciente la laguna del Lusenzo a Sottomarina di cui il P.I.R.U.E.A in oggetto è parte integrante;

Con nota n. 501698/57.16 del 29.08.2006 il Genio Civile di Venezia esaminata l'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica, prende atto della documentazione prodotta formulando prescrizioni.

Il termine per l'avocazione scade il 26.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 20 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area Ghezzi", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). Si allegano la Valutazione Tecnica Regionale n. 20 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Relazione 1 ;
- Relazione 2 Benefici pubblici e privati -Piano finanziario di attuazione;
- Relazione 3 Elenco delle ditte proprietarie - Piano particellare;
- Norme Tecniche;
- Tav. Sfn. 1 Stato di fatto normativo - Estratti della mappa catastale, della carta tecnica regionale, del P.R.G. Vigente e della Variante adottata;
- Tav. Sfn. 2 Scheda tecnica di attuazione - P.S. n. 5 Stato di fatto normativo;
- Tav. Sfn. 3 Stato di fatto normativo - Estratto della mappa catastale;
- Tav. Qu. 1 Piruea e variante ordinaria al Prg - Quadro d'unione;
- Tav. P.P. 1 Progetto planivolumetrico - Planimetria di progetto del comparto urbanistico obbligatorio;
- Tav. P.P. 2 Schema delle infrastrutture a rete - Planimetria e Sezioni stradali;
- Tav. P.P. 3 Aree verdi: schema delle opere di mitigazione ambientale e delle piantumazioni - Planimetria di progetto del comparto urbanistico obbligatorio;
- Tav. P.A. 1 Progetto architettonico di riferimento - Planimetria di progetto del comparto urbanistico obbligatorio;
- Tav. P.A. 2 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo A1- A2;
- Tav. P.A. 3 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo B;
- Tav. P.A. 4 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo CI;
- Tav. P.A. 5 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C2;
- Tav. P.A. 6 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C3;
- Tav. P.A. 7 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C4;
- Tav. P.A. 8 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C5;
- Tav. P.A. 9 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni cantiere per natanti da diporto;
- Schema di convenzione generale;
- Schema di convenzione integrativa n. 1;
- Schema di convenzione integrativa n. 2;

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 20 del 10.1.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10 gennaio 2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota 4148/57.09 in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 20 del 10.01.07 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area Ghezzi" in Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), descritto in premessa, sia da avocare ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999 ed approvare con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 20 in data 10.01.2007

Premesse:

Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 3706 in data 19.10.1976;

- Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.
- Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.
- Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al Palav ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area dei Ghezzi", secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 225 del 11.05.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha apportato una rettifica alla deliberazione giuntale n° 89 del 28.02.2005 di adozione, dando atto che per mero errore materiale erano stati citati gli elaborati costituenti la Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 61/85 del Settore Sud dell'ambito Urbano prospiciente la laguna del Lusenzo a Sottomarina.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, e a seguito di essa sono pervenute 4 (quattro) osservazioni;

Con delibera di Consiglio Comunale n° 63 del 28.06.2006, il Comune ha controdedotto e approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n° 38900 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 prot. n° 395591, successivamente integrata con nota n° 54705 del 25.09.2006 con la quale è stata trasmessa la Dichiarazione di non incidenza ambientale per le Zone SIC e ZPS presenti nel territorio della Laguna di Venezia e del Comune di Chioggia e la valutazione di compatibilità idraulica, inerente la variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi della L.R. 61/85 del Settore Sud dell'ambito urbano prospiciente la laguna del Lusenzo a Sottomarina di cui il Piruea in oggetto è parte integrante;

la Commissione per la Salvaguardia di Venezia, esaminato il Piruea nella seduta n. 10/06 del 13 giugno 2006, con voto n.5/701 ha espresso parere Contrario essendo il Piruea in contrasto con l'art. 3 comma 1 della L.R.23/99;

Con nota n° 417422/57.16 del 11.07.2006 il Genio Civile di Venezia esaminato lo Studio di compatibilità idraulica inerente la Variante parziale al P.R.G. sopra citata esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

" Dovranno essere individuati e realizzati, a quote idraulicamente compatibili con il profilo di piena dei collettori, i volumi di compensazione previsti nel paragrafo 5.4 dello Studio di Compatibilità Idraulica.

In fase esecutiva gli interventi dovranno rispettare gli indirizzi per mitigare l'impatto idraulico delle trasformazioni del territorio previsti dal Consorzio di Bonifica bacchiglione brenta ed allegati alla presente.

I progetti esecutivi delle opere previste, comprensivi delle misure idrauliche compensative, dovranno acquisire il parere idraulico del Consorzio di bonifica competente per il territorio."

Il termine per l'avocazione scade il 26.01.2007

Visti gli elaborati trasmessi:

L'area interessata dalla presente proposta è ubicata in loc. Sottomarina ed ha una superficie territoriale catastale di 74.850 mq e reale di 77.015;

- Nel Vigente PRG è classificata parte in Z.T.O. B1 "Insediamenti esistenti da completare, parte in E1 "Coltivazione orticola" e parte in F2 "Rispetto infrastrutture territoriale" ed F8 "Tracciati viari".
- Nella Variante Generale al PRG adottata (D.C.C. n. 66/01), l'area assume la destinazione di Z.T.O. C2 "Zona residenziale di Espansione", SC "Verde pubblico attrezzato", "Tracciati viari di nuova formazione", attività produttive da trasferire, il tutto all'interno del Progetto Speciale n. 5 "Parco del Lusenzo" sottoprogetto n. 2 Ghezzi". È da ricordare che per questa variante sono decadute le misure di salvaguardia, di cui alla L. 3 novembre 1952, n. 1902 come integrata e modificata dalla L. 5 luglio 1966, n. 517, richiamate nell'art. 71 della LR 61/85.

- L'area assume le stesse destinazioni di zona anche con la successiva Variante in itinere al P.R.G. del settore sud dell'ambito urbano prospiciente la Laguna del Lusenzo (già denominato Sottoprogetto n. 2 "Ghezzi" del Progetto Speciale n. 5 "Parco del Lusenzo") adottata con D.C.C. n. 25 del 25.02.2005 e trasmessa alla Regione il 29.06.2006, non ancora esaminata.

Il progetto prevede in sintesi i seguenti interventi di riqualificazione Urbana:

- l'acquisizione (tramite cessione) delle aree più prossime alla laguna del Lusenzo, poste a ovest della nuova "strada dei Ghezzi" necessarie per realizzare il "Parco del Lusenzo";
- la costruzione della nuova "Strada dei Ghezzi";
- la ricollocazione delle attività produttive cantieristiche in un sito diverso e più funzionale, eliminando gli edifici da esse utilizzati, oggi situati in un ambito destinato alla nuova strada;
- la costruzione di un insediamento abitativo a ovest della nuova strada per una SNP di 19.150 mq, riconoscendo in questo sito diritti edificatori a tutti i soggetti interessati dal perimetro del Piruea e operando mediante lo strumento del comparto urbanistico, secondo il criterio della perequazione urbanistica;
- la realizzazione nell'ambito dell'insediamento abitativo di cui sopra, di una quantità di edilizia pubblica convenzionata.

Nella Relazione sono illustrati i benefici pubblici e privati derivanti dal piano, ripresi anche nella Convenzione all'art. 8:

Stima dei benefici pubblici determinati dal Piruea

	Valori (euro)
Costo di costruzione della strada	709.325
Valore delle aree cedute eccedenti gli standard	620.069
Valore di mercato del "Cantiere Sparissi"	718.000
Totale	2.047.394

Stima complessiva dei benefici determinati dal Piruea

	Valori (euro)	%
Beneficio pubblico	2.047.394	60%
Beneficio privato	1.427.325	40%
Beneficio complessivo	3.474.719	100%

Dati dimensionali
Superficie territoriale da C.T.R.mq. 77.015
Indice i.e.t. mq/mq 0.25
Superficie snp.max (0.25x74.850)mq. 18.712
Superfici e rapporti % di superficie comparati rispetto alla superficie territoriale del Piruea

Superficie territoriale Piruea	mq. 77.015	100,00% sup. terr. Piruea
Superficie lorda area residenziale Aree poste a est della nuova "strada dei Ghezzi"	mq. 41.355	53,70% sup. terr. Piruea
Superficie delle strade di distribuzione	mq. 6.110	7,93% sup. terr. Piruea
Superficie dei parcheggi pubblici e/o privati Parcheggi pubblici 2.522 mq.,parcheggi privati 5.218 mq	mq. 7.740	10,05% sup. terr. Piruea
Superficie delle aree a verde pubblico	mq. 3.615	4,69% sup. terr. Piruea
Superficie delle aree verdi private di uso pubbl.	mq. 7.190	9,34% sup. terr. Piruea.
Superficie delle aree verdi artificiali di pert. resid.	mq. 2.810	3,65% sup. terr. P.I.R.U.E.A
Percorsi pedonali	mq. 5.610	7,28% sup. terr. Piruea
Superficie coperta	Mq. 8.280	10,75% sup. terr. Piruea

Considerato che

Ai sensi dell'art. 3 della LR 23/99, il Programma Integrato "non può interessare, se non marginalmente" le zone di espansione e quelle agricole, e può comunque essere esteso alle zone agricole per finalità di "recupero ambientale di aree degradate o da valorizzare nei loro aspetti paesaggistici": è necessario pertanto ricondurre il progetto in argomento alle condizioni sopra elencate per consentirne l'ammissibilità, ai sensi della citata LR 23.

Per questo motivo si ritiene opportuno proporre al comune, ai sensi dell'art. 46 LR 61/85, le seguenti dettagliare modifiche:

- stralcio delle aree perimetrale in colore blu nella tav. SFN1 - "estratto della Carta Tecnica Regionale" scala 1:2000.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area Ghezzi", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), descritto in premessa, sia meritevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, come composto da:

1. Relazione 1 ;
2. Relazione 2 Benefici pubblici e privati -Piano finanziario di attuazione;
3. Relazione 3 Elenco delle ditte proprietarie - Piano particellare;
4. Norme Tecniche;
5. Tav. Sfn. 1 Stato di fatto normativo - Estratti della mappa catastale, della carta tecnica regionale, del P.R.G. Vigente e della Variante adottata;
6. Tav. Sfn. 2 Scheda tecnica di attuazione - P.S. n. 5 Stato di fatto normativo;
7. Tav. SFN. 3 Stato di fatto normativo - Estratto della mappa catastale;
8. Tav. QU. 1 Piruea e variante ordinaria al Prg - Quadro d'unione;
9. Tav. P.P. 1 Progetto planivolumetrico - Planimetria di progetto del comparto urbanistico obbligatorio;
10. Tav. P.P. 2 Schema delle infrastrutture a rete - Planimetria e Sezioni stradali;
11. Tav. P.P. 3 Aree verdi: schema delle opere di mitigazione ambientale e delle piantumazioni - Planimetria di progetto del comparto urbanistico obbligatorio;
12. Tav. P.A. 1 Progetto architettonico di riferimento - Planimetria di progetto del comparto urbanistico obbligatorio;
13. Tav. P.A. 2 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo A1- A2;
14. Tav. P.A. 3 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo B;

15. Tav. P.A. 4 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo CI;
16. Tav. P.A. 5 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C2;
17. Tav. P.A. 6 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C3;
18. Tav. P.A. 7 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C4;
19. Tav. P.A. 8 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni tipo C5;
20. Tav. P.A. 9 Progetto architettonico di riferimento - Piante prospetti e sezioni cantiere per natanti da diporto;
21. Schema di convenzione generale;
22. Schema di convenzione integrativa n. 1;
23. Schema di convenzione integrativa n. 2;

In caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

Vanno vistati n. 23 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 del 23 gennaio 2007

Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Comparto del PRGC B2-181 e Sc-41 in località Oriago - Ditta Patron Evelina e Nicola", in variante al Piano Regolatore Generale - L.R. n. 23/99, art. 5 -Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce: "Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1615/20.3.1992 del 3309/5.5.1992, successivamente modificato. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 25.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato un Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.

La pubblicazione ed il deposito del Programma Integrato sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 26.6.2006, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il Programma Integrato, trasmettendolo per la superiore approvazione con nota n. 21745 del 27.6.2006.

I termini per l'avocazione dello strumento scadono il 25.1.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 4 del 10.1.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare ed approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 4 del 10.1.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:
- Elab. 01 - Estratti Mappa P.R.G. Vigente, P.R.G. Variante e C.T.R. - Planimetria Stato Attuale - Rilievo Strumentale - scale varie;
- Elab. 02 - Planimetria di Progetto - Sistemazione generale dell'area - Planivolumetrico di massima - scala 1:500;
- Elab. 03 - Planimetria Viabilità e Segnaletica Stradale - Verde Pubblico e rete Gas Metano Planimetria acque meteoriche - Illuminazione Pubblica - Enel - scala 1:500;
- Elab. 04 - Sezione Tipo A-A - Sezione tipo B-B - scala 1:25;
- Elab. 05 - Relazione Tecnica - Crono programma - Verifica Ammissibilità Economica/N.T.A./Titolo di Proprietà;
- Elab. 06 - Computo Metrico - Valore Elenco prezzi;
- Elab. 07 - Capitolato Speciale d'appalto;
- Elab. 08 - Documentazione Fotografica;
- Elab. 09 - Schema di Convenzione.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 4 del 10.1.2007

Premesso che:
- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.1.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota prot. n. 4148/57.09 del 4.1.2007, ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.1.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la L.R. 23.04.2004. n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985 n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni

espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 4 del 10.1.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale "Comparto del PRGC B2-181 e Sc-41 in località Oriago Ditta Patron Evelina e Nicola", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 4 in data 10.01.2007

L.R. n. 23/99, art. 5

Premesse:

- Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 1615 in data 20.3.1992 e n. 3309 in data 5.5.1992, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 25.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto del PRGC B2-181 e Sc-41 in località Oriago", proposto dalle ditte Patron Andrea, Patron Evelina, Patron Nicola, in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 26.6.2006, il Piruea è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 21745 in data 27.6.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 393122 del 29.6.2006.
- La Commissione per la Salvaguardia di Venezia, nella seduta n. 06/06 in data 11.4.2006, con voto n. 8/59049 ha espresso in merito allo strumento il parere di competenza.
- Il Genio Civile, con nota n. 801619/46.10 in data 24.11.2005, ha espresso in merito allo strumento il parere di compatibilità idraulica di competenza, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e in attuazione della L. n. 267 del 3.8.1998.
- La documentazione relativa alla valutazione d'incidenza allegata alla variante, in riferimento ai Siti di Interesse Comunitario / Zone di Protezione Speciale: SIC IT 3250030 - ZPS IT3250037 - ZPS IT3250038 - ZPS IT3250039, è stata esaminata dal gruppo di esperti costituito con Dgr n. 4388 in data 30.12.2005, che ha espresso il proprio parere con verbale n. 197 del 4.9.2006.

Visti gli elaborati trasmessi:

- L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame si trova in località Oriago di Mira tra le vie Lago Trasimeno, Lago di Lecco, Lago di Molveno, in prossimità dello stadio comunale, ed ha una superficie complessiva di 2410 mq (escluse le aree antistanti lo stadio comunale interessate dagli interventi). L'area è attualmente libera da edificazione.
- Il progetto prevede la riqualificazione dell'ambito attraverso la realizzazione di un tratto di viabilità di P.R.G. e la sistemazione dello spazio antistante lo Stadio Comunale, attualmente utilizzato come parcheggio e discarica abusiva, nonché la realizzazione di 2 fabbricati residenziali a completamento dell'edificato.
- I dati di progetto sono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto:

(tab. I)

Superficie territoriale	Volume / superficie edificabile	Altezze
2410 mq (esclusa area antistante stadio)	di progetto: 2139 mc (+ 1050 mc rispetto al volume attualmente ammesso)	massima: 2 piani f.t. (< media altezze edifici contermini esclusi corpi accessori)

- Le dotazioni di aree a servizi previste sono sinteticamente rappresentate nel seguente prospetto:

(tab. II)

Destinazione d'uso	Volume / superficie lorda	Standard urbanistici minimi	Standard urbanistici di progetto
residenziale	2139 mc	verde primario: 2139/150*5 mq/ab = 72 mq parcheggio primario: 2139/150*5 mq/ab = 72 mq	verde primario: 35,5 mq parcheggio primario: 25 mq

• Per il soggetto pubblico (Comune) i vantaggi derivanti dall'attuazione del Programma sono così prefigurati:

- realizzazione della bretella di collegamento tra via Lago di Lecco e Via Lago Trasimeno, già prevista dal P.R.G. vigente, se pure traslata;
- sistemazione dello spazio antistante lo Stadio Comunale, attualmente utilizzato come parcheggio e discarica abusiva, mediante spianamento, messa in opera e compattazione di uno strato di materiale aggregato riciclato e installazione di 3 punti luce (lampioni)

per un valore complessivo di 104.559,33 € (urbanizzazioni, cessioni aree e spese tecniche) e 20.455,58 € (opere "fuori ambito").

Per il soggetto privato (proponente) il beneficio riguarda la possibilità di incrementare la superficie edificabile e di realizzare una cubatura superiore a quella attualmente ammessa dal P.R.G. (+ 1050 mc), con conseguente aumento di valore degli immobili interessati, per un beneficio stimato in 50.514,42 €.

• Rispetto al PRG vigente, oltre alla individuazione nelle tavole di P.R.G. dell'area oggetto del Piruea (mediante perimetrazione dell'ambito), la variante comporta le seguenti variazioni urbanistiche, specificate nella deliberazione consiliare di approvazione:

(tab. III)

Zonizzazione P.R.G. vigente	Piruea
Z.T.O. B2/181	Z.T.O. B2/181 (confermata)
Viabilità	Viabilità (traslata)
Sc - aree attrezzate a parco gioco sport	Z.T.O. B2/181 (estensione) - Sc - aree attrezzate a parco gioco sport (riduzione)

Le N.T.A. allegate al Programma sono quelle del P.R.G. relative alle z.t.o. "B2".

• Non è prevista la realizzazione di una quota di E.R.P. in quanto, pur ricadendo il comune tra quelli ad alta intensità abitativa obbligati agli adempimenti di cui all'art. 3, comma 5, della L.R. 23/99, nella convenzione sono previsti particolari impegni dei proponenti secondo quanto determinato nella d.G.C. n. 39 del 24.1.2002 (vincolo all'uso proprio o dei familiari e impegno di non cessione a soggetti senza requisiti, art. 11 dello schema di convenzione).

• I termini complessivi per l'attuazione del Piruea sono fissati in 3 anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga.

Valutazioni e proposte:

• Il Piruea in esame, considerate le finalità che si propone e ferma restando l'autonoma ed esclusiva competenza del Consiglio Comunale nella valutazione dei benefici pubblici derivanti dall'attuazione del Programma e del bilanciamento tra questi e il beneficio dei promotori, può ritenersi sostanzialmente in linea con i principi generali e con i presupposti per l'applicazione della L.R. n. 23/99, pur essendo rilevabili alcune incongruenze rispetto a quanto previsto dalla norma regionale.

Si ritiene pertanto che il Piruea sia da approvarsi con l'introduzione delle seguenti modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85, finalizzate a recepire i pareri espressi dagli Enti competenti, a superare le incongruenze rilevate nell'esame della documentazione trasmessa, ed al fine di un ulteriore miglioramento progettuale:

1. Va recepita la prescrizione espressa dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, nella seduta n. 06/06 in data 11.4.2006, con voto n. 8/59049, e cioè che: "sia salvaguardata l'area a verde a ridosso dell'edificato".

2. Rilevato che il valore del beneficio pubblico rappresentato nel programma comprende impropriamente opere comunque dovute o non integralmente attribuibili al beneficio "aggiuntivo" del Comune (recinzioni, standard, opere di urbanizzazione primaria direttamente riferibili alle necessità del nuovo insediamento), considerato lo stato attuale dell'area antistante lo stadio - impropriamente definita "fuori ambito" - e richiamata infine la prescrizione espressa dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, si prescrive che nell'area stessa vengano mantenute le alberature di pregio eventualmente esistenti e che queste siano integrate con nuove piantumazioni adeguate e congruenti con il previsto uso dell'area, evitando la mera formazione della "spianata" di conglomerato sommariamente illustrata nella relazione tecnica; dovranno inoltre essere installati ulteriori elementi di arredo urbano (oltre ai punti luce già previsti) che configurino la sostenuta "riqualificazione" dell'ambito, in particolare attrezzando un'apposita piazzola ecologica opportunamente pavimentata e recintata per la sistemazione dei contenitori per il conferimento dei rifiuti urbani, attualmente collocati al centro dell'area.

3. Vanno integralmente recepite le prescrizioni espresse nel parere del Genio Civile, reso con nota n. 801619/46.10 in data 24.11.2005, nonché quelle espresse dal Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta" nel parere prot. n. 14449 del 3.5.2006 citato nella d.C.C. n. 53 del 26.6.2006, mediante integrazione delle norme di attuazione del Programma.

4. In riferimento ai Siti di Interesse Comunitario / Zone di Protezione Speciale SIC IT 3250030 - ZPS IT3250037 - ZPS IT3250038 - ZPS IT3250039, vanno recepiti i suggerimenti / le prescrizioni espressi dal gruppo di esperti costituito con Dgr n. 4388 in data 30.12.2005 nel verbale n. 197 del 4.9.2006, di seguito riportati per estratto:

"(…)

Ritenuto comunque di consigliare che:

- La progettazione esecutiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;

Ritenuto comunque di prescrivere che:

- Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e scorrimento superficiale, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

(…)".

5. Ritenendo che le dotazioni minime di aree a servizi siano da riferirsi più correttamente alla complessiva edificazione prevista nell'ambito del Piruea, e non alla sola porzione aggiuntiva derivante dalla variante urbanistica, gli standard dovranno essere adeguati alle quantità minime prescritte dall'art. 25 della L.R. 61/85 per le zone di completamento, e collocati in posizione accessibile all'uso pubblico; si precisa inoltre che non potranno essere considerate aree a standard aiuole spartitraffico o poste a separazione degli stalli nei parcheggi, né aree di risulta a margine della viabilità carrabile, che si configurano come parti strutturali della viabilità.

6. Per quanto riguarda gli aspetti architettonici, non disponendo di elaborazioni di dettaglio (prospetti, particolari costruttivi, materiali, ecc.), pare utile raccomandare che sia prestata la massima cura ed attenzione in sede di definizione progettuale affinché i nuovi edifici abbiano connotazioni architettoniche tali da qualificare l'intero contesto.

7. Relativamente agli impegni assunti per l'attuazione degli interventi (3 anni salvo proroghe), tenuto conto delle dimensioni limitate dell'intervento saranno da ritenersi ammissibili solo le eventuali proroghe adeguatamente motivate, per cause non attribuibili alla volontà del soggetto attuatore, e comunque entro un termine massimo di efficacia delle previsioni fissato in 5 anni dall'inizio dei lavori.

8. Per quanto riguarda la mancata previsione della quota E.R.P. obbligatoria, si prescrive che sia ricavato almeno un alloggio destinato ad E.R.P., di dimensioni adeguate e tali da soddisfare quanto prescritto dall'art. 3, comma 5, della L.R. 23/99; tale alloggio dovrà avere un volume pari ad almeno il 10% del volume totale dell'intervento, secondo quanto previsto dalla d.G.C. n. 188 del 21.9.2004, senza possibilità di deroghe in quanto non previste dal citato art. 3, comma 5, della L.R. 23/99. Dovrà essere in tal senso rettificato ed adeguato l'art. 11 dello schema di convenzione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale denominato "Comparto del PRGC B2-181 e Sc-41 in località Oriago", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con le modifiche d'ufficio sopra riportate, ai

sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85 e come composto da:
- Elab. 01 - Estratti Mappa P.R.G. Vigente, P.R.G. Variante e C.T.R. - Planimetria Stato Attuale Rilievo Strumentale - scale varie;
- Elab. 02 - Planimetria di Progetto - Sistemazione generale dell'area - Planivolumetrico di massima - scala 1:500;
- Elab. 03 - Planimetria Viabilità e Segnaletica Stradale - Verde Pubblico e rete Gas Metano -Planimetria acque meteoriche - Illuminazione Pubblica - Enel - scala 1:500;
- Elab. 04 - Sezione Tipo A-A - Sezione tipo B-B - scala 1:25;
- Elab. 05 - Relazione Tecnica - Crono programma - Verifica Ammissibilità Economica/N.T.A./Titolo di Proprietà;
- Elab. 06 - Computo Metrico - Valore Elenco prezzi;
- Elab. 07 - Capitolato Speciale d'appalto;
- Elab. 08 - Documentazione Fotografica;
- Elab. 09 - Schema di Convenzione.

Vanno vistati n. 9 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 126 del 23 gennaio 2007

Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale "Pozzato" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Mira, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1615 del 20.03.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 26.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 21748 del 27.03.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006 con prot. 393126.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi è pervenuta n. 1 osservazione nei termini.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 6 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale "Pozzato, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 6 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:
- Tavola n. 1: Stato di fatto e di progetto - planimetrie scale 1:5.000 e 1:2.000;
- Tavola n. 3: Stato di progetto - planivolumetrico scala 1:500;
- Tavola n. 4: Stato di progetto: planimetrie particolari e sezioni scala 1:10, 1.50, 1:500;
- Schema di convenzione;
- Computo metrico estimativo.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 6 del 10.01.2007

Premesso che:
- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.01.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, approvando con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 6 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere Che il Programma Integrato di Riqualificazione Ur-

banistica Edilizia ed Ambientale "Pozzato" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 6 in data 10.01.2007

Premesse:

- Il Comune di Mira, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1615 in data 20.03.1992, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, proposto dalla ditta Pozzato G. Trento L. Pozzato P., in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta un osservazione.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 26.06.2006, il Piruea è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 21748 in data 27.03.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. 393126 in data 29.06.2006.
- La Commissione di Salvaguardia di Venezia, con nota n. 327884 in data 29.05.2006, ha espresso in merito allo strumento parere contrario, "In quanto l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Serraglio, in una zona di particolare pregio paesaggistico, attualmente destinata dal PRG ad Area di Tutela Ambientale.
- Va inoltre evidenziata la pericolosità dell'attuale viabilità di accesso (Via Argine Destro - Via Molinetti), che verrebbe ulteriormente aggravata dal nuovo insediamento."
- Il Genio Civile, con nota n. prot. 357594 del 13.06.2006, ha espresso in merito al Piruea in oggetto, il parere di compatibilità idraulica di competenza, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e in attuazione della L. n. 267 del 3.08.1990.
- La relazione di valutazione d'incidenza allegata alla variante, in riferimento al Sito di Interesse Comunitario IT3250030 Laguna medio - inferiore di Venezia, ZPS IT3250037 Laguna viva medio inferiore di Venezia, ZPS IT3250038 Casse di colmata B-D/E, ZPS IT3250039 Valli e barene della Laguna medio inferiore di Venezia, è stata esaminata dal gruppo di esperti costituito con Dgr n. 4388 in data 30.12.2005, che ha espresso il proprio parere con verbale n. 198 del 4.09.2006
- Il termine per l'avocazione scade il 25.01.2007.

Visti gli elaborati trasmessi:

- L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame si trova in località Mira tra le vie Molinetti e Doninzetti, ed ha una superficie complessiva di 11000 mq.
  Una porzione dell'area è occupata da n° 1 fabbricato unifamiliare. I fabbricati esistenti presentano una superficie coperta di 140 mq ed un volume di mc 350.
- Il progetto prevede la riqualificazione dell'ambito attraverso i seguenti interventi:
  spazio pubblico attrezzato all'aperto (piazza), allargamento strada e miglioramento della viabilità di quartiere, collegamento alla pista ciclabile sul rio serraglio, verde di quartiere.
- I dati di progetto sono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto:

Superficie territoriale	Volume / superficie edificabile	Altezze
11.000,00 mq	esistente: 350,00 mc di progetto: 5500,00 mc	massima: 6,50 minima: 2,40

(*) Note

- Le dotazioni di aree a servizi previste sono sinteticamente rappresentate nel seguente prospetto:

Destinazione d'uso	Volume / superficie lorda	Standard urbanistici minimi	Standard urbanistici di progetto
Piazza/ Viabil			1730 mq
Verde		296 mq	1110 mq
Parcheggi		130 mq	240 mq

• Per il soggetto pubblico (Comune) i vantaggi derivanti dall'attuazione del Programma sono così prefigurati:

- cessione aree e spazi pubblici ed edilizia convenzionata pari al 10% del volume totale da realizzare, per un valore complessivo di 638.896,35 €.

Per il soggetto privato (proponente) il beneficio riguarda la possibilità di realizzare un insediamento residenziale, con conseguente aumento di valore degli immobili interessati, per un beneficio stimato in 357.000,00 €.

• Il quadro economico ed i benefici reciproci sono sintetizzati nella tabella che segue:

Descrizione voci economiche	Importi (€)	Beneficio pubblico (€)	Beneficio proponente (€)
Costo costruzione opere	2.890.800,00	415.800,00	-2.475.000,00
Costo area	168.960,00	36960,00	-132.000,00
Spese tecniche	230.000,00	80.000,00	-150.000,00
Edilizia convenzionata	151.136,35	151.136,35	
Ricavo totale	3.800.000,00		3.800.000,00
Oneri concessori	130.000,00		-130.000,00
Altre spese	100.000,00		-100.000,00
Utile normale promotore	456.000,00		-456.000,00

- Rispetto al Prg vigente, oltre alla individuazione nelle tavole di P.R.G. dell'area oggetto del Piruea (mediante perimetrazione dell'ambito), la variante comporta le seguenti variazioni urbanistiche:

Zonizzazione P.R.G. vigente	Piruea
da: tutela ambientale	a: residenziale di completamento

- È prevista la realizzazione di una quota di E.R.P. in quanto il Comune ricade tra i comuni ad alta intensità abita-

tiva ed è quindi obbligato agli adempimenti di cui all'art. 3, comma 5, della L.R. 23/99.

- I termini complessivi per l'attuazione del Piruea sono fissati in 36 mesi.

Valutazioni

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di Piruea le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Si devono premettere alcune considerazioni in merito alle modalità di attuazione dei Programmi Integrati.

La finalità di un Programma Integrato, introdotto nella legislazione italiana attraverso l'art. 16 della Legge 17.02.1992 n. 179 e disciplinato nella legislazione regionale dalla Legge Regionale n. 23/1999, è quello di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio, ed ambientale.

Pertanto i Programmi Integrati sono caratterizzati:

- Da funzioni per il conferimento di un nuovo assetto a porzioni del territorio comunale, ripristinando o migliorando anche l'ambiente nei suoi connotati fisici;
- dall'integrazione organica di diverse tipologie d'intervento;
- dal possibile concorso di più operatori;
- dalla possibile confluenza di risorse finanziarie pubbliche e private.

In merito al Piruea in oggetto, si devono comunque, fare alcune considerazioni in merito al parere formulato dalla Commissione di Salvaguardia di Venezia, con nota n. 327884/45.06 in data 29.05.2006.

La Commissione si è così espressa: "Parere contrario in merito alla pratica in oggetto, in quanto l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Serraglio, in una zona di particolare pregio paesaggistico, attualmente destinata dal PRG ad Area di Tutela Ambientale.

Va inoltre evidenziata la pericolosità dell'attuale viabilità di accesso (Via Argine Destro - Via Molinetti), che verrebbe ulteriormente aggravata dal nuovo insediamento."

Il Comune di Mira, tuttavia non si è adeguato al sopra citato parere della C.S.V. e nella delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 26.06.2006, ha controdedotto al parere suddetto, considerando che tale parere comunque "è obbligatorio ma non vincolante", e "Che l'interesse pubblico contenuto nella proposta di Piruea in oggetto è rilevante e si ritiene che il perseguimento di tale interesse sia maggiore rispetto ai rilievi posti dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia nel parere del 29.05.2006 prot. n. 327884/45.06".

Pur ritenendo parzialmente condivisibili le "Controdeduzioni" fornite dal Comune, nel testo deliberativo, relative al parere della C.S.V., vista la documentazione trasmessa a corredo del Piruea, si ritiene che i contenuti del Programma Integrato non siano totalmente condivisibili, poiché non si ritiene infatti che le proposte del Piruea possano prescindere da un corretto rapporto con l'ambiente circostante.

In merito a quanto espresso dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia con il voto sopra citato non si condivide il giudizio di inammissibilità per motivi ambientali ritenendo che una eventuale diversa soluzione progettuale possa comunque garantire la salvaguardia dei valori ambientali presenti nell'area ed un corretto rapporto della nuova edificazione con le emergenze ambientali.

Non si ritiene quindi che l'attuazione del Piruea possa prescindere da una corretta soluzione compositiva della nuova soluzione progettuale in rapporto alle valenze ambientali circostanti, pertanto si ritiene necessario introdurre le seguenti proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Si propone di modificare la soluzione planimetrica prevista, prolungando e aumentando la fascia di 20 metri a verde pubblico, lungo il Rio Serraglio stesso, secondo il disegno indicato con colore rosso, nella tavola n. 3 - Planivolumetrico, scala 1:500 e di ridurre la volumetria, eliminando il lotto edificabile del comparto C, al fine di garantire un rapporto più equilibrato tra le emergenze ambientali esistenti in prossimità del corso d'acqua vincolato e le nuove previsioni edificatorie.

A seguito della modifica apportata, è pertanto diminuita la volumetria prevista inizialmente. Pertanto si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che venga proporzionalmente adeguato l'interesse pubblico, mantenendo comunque il rapporto di convenienza, pubblico - privato, iniziale.

Si propone ancora di ampliare la nuova strada di accesso ai lotti, fino alla larghezza di 8 metri, nel suo tratto terminale, nella parte contigua al comparto A e parte del comparto B, al fine di consentire, anche in quel tratto, una adeguata circolazione per il transito delle auto e adeguato spazio di manovra.

In ogni caso il Comune, in sede di controdeduzioni, potrà proporre una diversa riorganizzazione complessiva dell'area.

Si ritiene comunque che il beneficio pubblico proposto, costituito dalle aree extra standard e il nuovo spazio attrezzato a piazza, sia qualificante, sia per l'intervento in oggetto, sia per la riqualificazione della zona dove il Piruea viene previsto, soprattutto in merito alla nuova piazza progettata che, si ribadisce, crea un'area a servizi attualmente inesistente nella zona suddetta.

In merito al problema viabilistico dell'innesto dalla Via Argine Destro - Canale Taglio, a Via Molinetti, che era una delle problematiche evidenziate dal parere della Salvaguardia, si condivide l'emendamento inserito nella delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 26.06.2006, che, sostanzialmente rinvia alla stesura del Pat, di imminente elaborazione, la soluzione del problema in oggetto, in quanto tale problematica esula dal Programma Integrato in oggetto e richiede soluzioni di carattere più ampio rispetto alla proposta presentata.

Si riporta comunque quanto inserito in delibera, e l'emendamento formulato, anche a seguito di una conferenza di servizi tra i vari uffici comunali. Pertanto l'emendamento propone "di individuare nella ormai prossima elaborazione del Pat la previsione di un collegamento viabilistico tra Via Molinetti e Via Molinella, in modo da dare soluzione al problema di accesso evidenziato nei pareri dei vari uffici comunali, considerate le caratteristiche dello sbocco esistente su Via Argine Destro Canale Taglio che per dimensione della sezione ha già una riconosciuta difficoltà di transito".

Parere di compatibilità idraulica

Si richiama il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere del Genio Civile di Venezia, prot. 357594 del 13.06.2006.

Valutazione di incidenza ambientale

In merito alla valutazione d'incidenza si rileva che nel Comune di Mira sono individuati, i seguenti Siti Natura 2000:

IT3250030 Laguna medio - inferiore di Venezia,

ZPS IT3250037 Laguna viva medio inferiore di Venezia,

ZPS IT3250038 Casse di colmata B-D/E,

ZPS IT3250039 Valli e barene della Laguna medio inferiore di Venezia,

Vista la Dgr 4388 del 30.12.2005 inerente la costituzione di un gruppo di esperti per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica, a seguito della documentazione prodotta, lo stesso gruppo si esprime come segue:

Preso atto della dichiarazione redatta dall'arch Oriana Gerardi, trasmessa con nota n. 26052 del 1.08.2006 dal Comune di Mira (VE);

Considerato che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

Preso atto di quanto dichiarato;

Ritenuto comunque di consigliare che:

- La progettazione esecutiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;

Ritenuto comunque di prescrivere che:

- Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e scorrimento superficiale, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto.

Pertanto prendono atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio arch. Oriana Gerardi che afferma "Non è necessaria la redazione della valutazione di incidenza ambientale"."

Osservazioni

In merito all'unica osservazione pervenuta in Comune, il Consiglio Comunale si è espresso come segue:

n	Prot.n. e Data	Ditta	Osservazione	Controdeduzioni
1	Prot. n. 28881 del 21.09.05	Bonafé Giannina (referente di alcuni abitanti della zona)	a che l'unica via di accesso per il nuovo complesso abitativo, Via Molinetti, che si congiunge in via Argine Dx C.T., unico sbocco su via Nazionale è già difficilmente transitabile; b Si mette in evidenza che Via Argine Dx C.T. dovrebbe in fase di esecuzione lavori (si presume 2 anni circa) essere transitata da mezzi pesanti, ove attualmente ne è vietato il transito, e che la larghezza della strada non consente il passaggio contemporaneo di due autovetture, essendo unica corsia con doppio senso di marcia, quindi impossibile il transito in presenza di mezzi pesanti; c Al termine di Via Argine Dx C.T. su Via Nazionale è posizionato un semaforo che non permette il transito di due veicoli perché il tratto di accesso è stretto e manca di visibilità e l'ingresso di camion (per due anni ca. di lavori) blocca ulteriormente il già difficile flusso di immessione in statale (nelle ore di punta già la situazione è notevolmente congestionata); d Si pongono forti dubbi sul attuale precario stato del fondo stradale e un continuo carico dato dal flusso di mezzi per la realizzazione del complesso in questione andrebbe ad aumentare oltre il già esistente danno. (si veda i cedimenti attualmente presenti in Via Argine Dx. C.T.; e Visto quanto s.d., chiediamo che venga riesaminato e ridimensionato il progetto attualmente proposto tenuto conto, in primis, dell'area ambientale in questione, dell'attuale viabilità e che venga fatta una stima della durata lavori per mettere in evidenza i possibili danni strutturali che questi potrebbero causare con un continuo passaggio di mezzi pesanti a strutture pubbliche e private.	Non accoglibile in quanto la considerazione posta, pur condivisibile, non precisa modifiche o integrazioni al Piruea che possano essere recepite. Non accoglibile in quanto la considerazione posta, pur condivisibile, non precisa modifiche o integrazioni al Piruea che possano essere recepite. Non accoglibile in quanto la considerazione posta, pur condivisibile, non precisa modifiche o integrazioni al Piruea che possano essere recepite. Accolta, si prescrive l'inserimento in convenzione dell'impegno della ditta a ripristinare i danni causati dai mezzi pesanti. Respinta, in quanto il riesame e il ridimensionamento avrebbe presupposto una nuova adozione del Piruea non consentita dalle scadenze determinate dalla Regione Veneto.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Pozzato" in Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Tavola n. 1: Stato di fatto e di progetto - planimetriescale 1:5.000 e 1:2.000;
- Tavola n. 3: Stato di progetto - planivolumetricoscala 1:500;
- Tavola n. 4: Stato di progetto: planimetrie particolari e sezioniscala 1:10, 1.50, 1:500;
- Schema di convenzione;
- Computo metrico estimativo.

Vanno vistati n. 5 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 127 del 23 gennaio 2007

Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto F3- 62 e P95 - Ditta Prisco Renzo e Sergio, in località Borbiago " in variante al Piano Regolatore Generale - L.R. 23/1999, art. 5 - Avocazione per Approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:.

"Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1615 in data 20/3/1992, e successivamente modificato

Con Deliberazione di Giunta n. 305 in data 23/5/2002, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale dell'area "Comparto F3-62 e P95, in località Borbiago",

in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con deliberazione di Consiglio n. 55 del 26/6/2006 il Comune di Mira ha controdedotto alle osservazioni ed ha quindi approvato il citato programma integrato e lo ha trasmesso alla Regione con nota n. 21747 in data 27/6/2006, pervenuto in Regione in data 29/6/2006 n. 393145 di prot.

Il Piruea è stato acquisito agli atti della Regione in data 29/6/2006 e pertanto il termine utile per l'intervento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99 e succ. modifiche scade il 25/1/2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 3 del 10/1/2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare ed approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Piruea in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 3 del 10/1/2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tav. 1 - Estratto di PRG, mappa catastale, planimetria generale di programma, destinazioni di Prg vigente e di programma;
- Tav. 5 - Planivolumetrico d'intervento, destinazioni d'uso di progetto, scala 1:200;
- Schema di Convenzione.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 3 del 10/01/2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10/1/2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, avocando e approvando con modifiche d'uffico ai sensi dell'art. 45, comma 6° della L.R. 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 4/1/2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10/1/2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 3 del 10/1/2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere Che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto F3 - 62 e P95 - Ditta Prisco Renzo e Sergio, in località Borbiago " in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), sia da avocare per Approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27/6/1985, n. 61.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 3 in data 10/1/2007

- Il Comune di Mira (VE) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 20.3.1992 e successivamente modificato;
- con deliberazione di Giunta n. 305 in data 23/5/2002, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il programma integrato di riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'area in oggetto, in variante al PRG ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99;
- la procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art 5 della LR 23/99, e a seguito di essa sono pervenute n. 2 osservazioni nei termini e 1 osservazione fuori termine;
- direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni;
- con deliberazione di Consiglio n. 55 del 26/6/2006 il Comune di Mira ha definitivamente approvato il citato programma integrato, deliberando in merito alle osservazioni pervenute nei termini, mentre ha deciso di non prendere in considerazione quella pervenuta fuori termine, e lo ha trasmesso alla Regione con nota n. 21747 in data 27/6/2006, assunto al n. 393145 in data 29/6/2006, quindi scade il 25/1/2007;
- Il programma integrato ha ottenuto i seguenti pareri:
- il parere favorevole con prescrizioni del Genio Civile di Venezia prot. 532428/57.16 in data 18/9/2006 in merito alla compatibilità idraulica;
- il parere favorevole con prescrizioni della Commissione per la Salvaguardia di Venezia in data 29/5/2005 con prot. n. 327891/45.06;
- Il Comune è interessato da zone SIC e ZPS ai sensi delle direttive CEE 92/43 e 79/409; in particolare SIC IT 3250030, e ZPS IT 3250037, IT 3250038 e IT 3250039. Allo scopo il Comune ha dichiarato che i siti sensibili distano circa 5,6 km dall'area interessata all'intervento e pertanto non si determineranno alterazioni all'area interessata. Il servizio competente della Regione ha preso atto della dichiarazione con verbale n. 237 in data 2/10/2007.

A. Descrizione sintetica Programma Integrato

L'area interessata dal Piruea comprende è in disponibilità della ditta proponente, come verificato dal Comune in sede di adozione del PI e, come risulta dagli atti allegati, è di proprietà delle ditte: Prisco Renzo, Prisco Sergio; è censita al Catasto Terreni, Comune di Mira al F° 9 mappali 1218,1444, 1442,1441,1440,969, per una superficie complessiva rilevata di mq 7.667. L'area è meglio identificata nell'elaborato tav n.1: estratto prg, mappa catastale, planimetria generale di programma, destinazioni di prg vigente e di programma- allegato agli atti del Piruea.

Con il Prg vigente l'area ricade in zona F3 Verde attrezzato per mq 4690, in area a Parcheggio e strada per mq 2074 ,e in Zto B2 per 903;

Le aree sono inserite in un ambito confinante ad ovest con la zona omogenea B2/4 e zona F3, ad est con il comparto edificatorio C2 già in parte attuato, e a nord con la zona F3.

L'ambito è attualmente utilizzato per la maggior parte quale area privata e terreno abbandonato con vincolo decaduto rispetto alle previsioni di Prg, in quanto le destinazioni di zona previste non sono state attuate.

Il progetto generale prevede una soluzione planimetrica finalizzata alla riorganizzazione degli spazi mediante la realizzazione di due edifici residenziali. Inoltre sono previsti gli standard di norma e un ampio parco qualificato come beneficio pubblico.

I nuovi fabbricati residenziali sono stati progettati assumendo come potenzialità del lotto quella corrispondente a 1,75 mc/mq della superficie fondiaria localizzati nella parte sud di via Pisa, mentre tutta la zona a nord della medesima via sarà utilizzata per ricavare il verde pubblico e parcheggi, che rappresentano il beneficio pubblico, oltre che per reperire gli standard di progetto.

I fabbricati oggetto del Piruea avranno destinazione residenziale.

Il beneficio pubblico si concretizza nei termini seguenti che il privato proponente ha sottoscritto:

• realizzazione e sistemazione della nuova area a verde pubblico attrezzato (circa 4500 mq) e del parcheggio a nord di via Pisa per all'ammontare di € 90.000 circa. Si evidenza che il computo metrico riporta ancora le cifre in lire anziché in €. Si dovrà prescrivere la debita conversione.

• Realizzazione di una quota di opere di urbanizzazione oltre il minimo richiesto dall'art 25 LR 61/85.

Si osserva che il beneficio pubblico esposto non è stato parametrato con il beneficio privato, essendo riportata la sola spesa ma non anche il corrispettivo ricavo o il corrispettivo plus valore derivante dall'operazione del PI. Comunque si osserva in proposito che ogni incombenza nella valutazione del beneficio pubblico spetta al Comune e si suppone che lo stesso abbia compiuto ogni attenta valutazione in merito.

L'importo delle opere e del beneficio pubblico è stata ritenuta congrua dal Comune.

Per il soggetto privato (proponente) il beneficio riguarda la possibilità di incrementare la superficie edificabile e di realizzare una cubatura superiore a quella attualmente ammessa dal P.R.G. con conseguente aumento di valore degli immobili interessati. Anche in questo caso si evidenzia che l'ammontare del beneficio non è stato stimato.

Non è prevista la realizzazione di una quota di E.R.P. in quanto, pur ricadendo il comune tra quelli ad alta intensità abitativa obbligati agli adempimenti di cui all'art. 3, comma 5, della L.R. 23/99. Nella convenzione e negli altri elaborati non sono previsti del resto particolari impegni dei proponenti per non ottemperare a quanto previsto dalla norma.

In riferimento alla documentazione acquisita agli atti "Relazione illustrativa", allo "Schema di convenzione" e alla tav n. 4 "Planivolumetrico d'intervento standard urbanistici e opere di urbanizzazione" e Tav 5 "Planivolumetrico d'intervento" si elencano sinteticamente i seguenti dati dimensionali del Piruea:

- Superficie territoriale: mq. 7667
- Superficie fondiaria: mq 2282
- Volume residenziale mc 3993 (in relazione è riportata erroneamente una cubatura di mc 2413 essendo scorporata la quota di mc 1580 che è già prevista in ZTO B2/4)
- Altezza massima prevista: 2 piani
- IF del PI mc/mq 1,75
- Abitanti insediabili: n. 16 (non è computata come incremento la quota in ZTO B2)
- VP mq richiesti 80,00;
- Parcheggi mq richiesti 56,00;
- Area a parco mq 80 (monetizzabilii)

Aree totali cedute o da vincolare ad uso pubblico:
verde VP mq. 90.36,
parcheggio mq. 75.61,
percorsi e aree di beneficio pubblico

Per quanto riguarda gli oneri a carico dei privati, oltre ad un fascicolo contenente le Nta specifiche, è stato adottato uno schema di "Convenzione " nel quale sono precisati i termini e le modalità per l'attuazione delle opere.

B. Considerazioni

Ai fini istruttori è stato verificato il dimensionamento del Programma Integrato (dati desunti dagli elaborati del Piruea evidenziando che vi sono differenze nei dati dimensionali

Verifica standard:

- Volume residenziale mc 3993 (+ mc 2413)
- Abitanti insediabili: n. 16
- VP mq realizzati mq 90.36> 80
- Parcheggi realizzati mq 76.61>56

Per le aree a servizi si è verificato da quanto sopra esposto e dichiarato dal Comune, che le stesse rientrano nei minimi di legge per le aree a standard.

Si ricorda comunque che deve essere garantito il reperimento degli standard minimi di legge nella misura prevista dalla L.R. 15/2004 qualora siano realizzate superfici commerciali se ammesse dalle norme.

Si rileva peraltro che:

Dal punto di vista progettuale il piano risulta redatto con un sufficiente livello di definizione in rapporto alle finalità della legge. Dispone di elementari elaborazioni planivolumetriche di dettaglio (rilievi, profili altimetrici, ecc), necessarie a garantire la lettura dell'intervento.

Si evidenzia che è stata allegata al PI una tavola (n 5 planivolumetrico di intervento, in scala 1:200) di adeguamento del PI alla deliberazione di CC n. 55/2006 di approvazione nella quale è evidenziato il mantenimento dell'edificio esistente che sarà oggetto di ristrutturazione.

Il Piruea in esame, considerate le finalità che si propone e ferma restando l'autonoma ed esclusiva competenza del Consiglio Comunale nella valutazione dei benefici pubblici derivanti dall'attuazione del Programma e del bilanciamento

tra questi e il beneficio dei promotori, può ritenersi sostanzialmente in linea con i principi generali e con i presupposti per l'applicazione della L.R. n. 23/99, pur essendo rilevabili incongruenze rispetto a quanto previsto dalla norma regionale in quanto i due benefici non sono parametrati.

Si ritiene pertanto che il Piruea sia da approvarsi con l'introduzione delle seguenti modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85, finalizzate a recepire i pareri espressi dagli Enti competenti, a superare le incongruenze rilevate nell'esame della documentazione trasmessa, ed al fine di un ulteriore miglioramento progettuale:

1. Va recepita la prescrizione espressa dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, nella seduta n. 08/06 in data 16.5.2006, con voto n. 8/11.

2. Vanno integralmente recepite le prescrizioni espresse nel parere del Genio Civile, reso con nota n. 532428/57.16 in data 18.9.2006, mediante integrazione delle norme di attuazione del Programma.

3. Ritenendo che le dotazioni minime di aree a servizi siano da riferirsi più correttamente alla complessiva edificazione prevista nell'ambito del Piruea, e non alla sola porzione aggiuntiva derivante dalla variante urbanistica, gli standard dovranno essere adeguati alle quantità minime prescritte dall'art. 25 della L.R. 61/85 per le zone di completamento; si precisa inoltre che non potranno essere considerate aree a standard aiuole spartitraffico o poste a separazione degli stalli nei parcheggi, né aree di risulta a margine della viabilità carrabile, che si configurano come parti strutturali della viabilità.

4. Per quanto riguarda gli aspetti architettonici, non disponendo di elaborazioni di dettaglio (prospetti, particolari costruttivi, materiali, ecc.), pare utile raccomandare che sia prestata la massima cura ed attenzione in sede di definizione progettuale affinché i nuovi edifici abbiano connotazioni architettoniche tali da qualificare l'intero contesto.

5. Per quanto riguarda la mancata previsione della quota ERP obbligatoria si prescrive di ricavare almeno un alloggio di adeguate dimensioni e tale da soddisfare le richieste dell'art 3 comma 5° LR 23/89. Inoltre in recepimento della Del GM n. 188/2004 l'alloggio dovrà avere un volume pari al 10% almeno del totale dell'intervento senza alcuna altra deroga, in quanto la LR 23/89 in proposito non è derogabile.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Piruea in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia da avocare ed approvare con le modifiche d'ufficio evidenziate ai punti C) 1, 2, 3, 4, 5, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Il Programma Integrato risulta composto dai seguenti elaborati che andranno modificati come da parere:

- Tav. 1 - Estratto di PRG, mappa catastale, planimetria generale di programma, destinazioni di PRG vigente e di programma;
- Tav. 5 - Planivolumetrico d'intervento, destinazioni d'uso di progetto scala 1:200;
- Schema di Convenzione.

Vanno vistati n. 3 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 128 del 23 gennaio 2007

Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto Sa-5 (area per l'istruzione) in località Mira Porte. Ditta Righetto/Naletto" in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:.

"Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1615 del 30.03.1992, integrato con deliberazione n. 3309 del 5.05.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 26.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 21739 del 27.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 1 osservazioni nei termini.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 5 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto Sa-5 (area per l'istruzione) in località Mira Porte. Ditta Righetto/Naletto", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione

Tecnica Regionale n. 5 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tav. 1 - Estratti aerofotogrammetrico - catastale e C.T.R.
- Tav. 2 - Estratti di PRG - Stato di fatto e di progetto
- Tav. 3 - Rilievo topografico
- Tav. 4 - Documentazione fotografica
- Tav. 5 - Dimostrazione delle superfici di comparto
- Tav. 6 - Planimetria delle aree oggetto di scambio
- Tav. 7 - Planimetria generale e dati dimensionali
- Tav. 8 - Planivolumetrico
- Tav. 9 - Tipi edilizi - destinazioni d'uso - sezioni
- Tav. 10 - Normativa delle superfici e volumi
- Tav. 11 - Zonizzazione
- Tav. 12 - Opere di urbanizzazione primaria, essenze arboree ed arredo urbano
- Tav. 13 - Sezione tipo - strade - marciapiedi- verde
- Tav. 14 - Sotteservizi - Reti: Telecom-Idrico-Enel-ACM-Deltagas
- Relazione
- Convenzione
- Preventivo di spesa - Quadro Economico-Opere di urbanizzazione
- Elenco prezzi unitari - opere di edilizia scolastica e relative sistemazioni
- Preventivo di spesa - Quadro economico- opere di edilizia scolastica e relative sistemazioni
- Norme tecniche di attuazione - strumentazioni urbanistica relativa ai piani integrati-strumentazione urbanistica comunale di riferimento

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 5 del 10.01.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.01.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 5 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto Sa-5 (area per l'istruzione) in località Mira Porte. Ditta Righetto/Naletto" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 5 in data 10.01.2007

Premesse:

- Il Comune di Mira (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1615 in data 20.03.1992, integrato con deliberazione n. 3309 del 5.05.1992, successivamente modificato;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Comparto Sa-5 (area per l'istruzione) in località Mira Porte. Ditta Righetto/Naletto ", secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della LR 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 1 osservazione.
- La Commissione per la Salvaguardia di Venezia con voto n.10/59051 nella seduta n.6/2006 del 11.04.2006 ha espresso parere contrario con le seguenti motivazioni:

"il comparto è inserito in una vasta area di interesse ambientale, libera da costruzioni ad esclusione dell'edificio della scuola che attualmente è circondato da un ambiente naturalistico intatto: La zona si configura come un'area di rispetto alle spalle delle ville che si sviluppano lungo il Brenta, tra cui di particolare interesse Villa Querini, sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi dell'ex art.21 della 1089/39 quale zona di rispetto della villa Querini che riporta le seguente prescrizione "… sull'area non potrà essere concessa alcuna edificazione". Pertanto l'intervento proposto pregiudicherebbe il valore ambientale dell'area in quanto modificherebbe l'assetto naturalistico dei luoghi con lo spostamento del fossato e con l'abbattimento della vegetazione anche di alto fusto che lo costeggia"

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 26.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato decidendo sulle osservazioni
- Il Comune di Mira ha successivamente trasmesso alla Regione Veneto con nota n. 21739 del 27.06.2006 il Piruea e la documentazione allegata, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006, Prot. N. 393153 e successivamente integrato
- Il termine per l'avocazione scade il 25.01.2007.

Osservazioni

In merito alle osservazioni controdedotte dal Comune si fornisce il seguente quadro:

N. oss.	Nominativo	Descrizione	Parere comune
1	Gruppo Comitato Genitori Scuole Mira Ponte	a) sarebbe parso opportuno l'acquisizione da parte dell'amministrazione comunale delle aree private con destinazione a zona scolastica al fine di realizzare un giardino e gli ampliamenti delle scuole	a) Respinta in quanto l'amministrazione ha scelto di procedere secondo la proposta presentata (emendamento)
		b) prevedere la riqualificazione del plesso scolastico esistente, il rifacimento del piazzale, la predisposizione di una pensilina a copertura dei posti bici e la sistemazione dell'anfiteatro all'aperto	b) Accolta
		c) l'area che la ditta proponente il Piruea intende cedere attualmente non si presenta fruibile da parte dei bambini. Infatti è presente un fossato con una ricca vegetazione che costituisce uno sbarramento da nord a sud. Si ritiene che questo spazio prima di essere ceduto al Comune sia adeguatamente sistemato e reso fruibile da parte dei bambini, con particolare attenzione alla sistemazione del fossato e allo scarico delle acque meteoriche dell'intera zona	c) Accolta
		d) dovrà essere sistemata la vegetazione presente in modo da mantenere gli alberi di maggior pregio eliminando gli alberi pericolosi o malati	d) Accolta
		e) dovrebbe essere prevista la piantumazione di altri alberi di adeguata dimensione nell'area che verrà ceduta in sostituzione di quelli abbattuti per creare l'accesso alla nuova zona residenziale	e) Accolta
		f)la realizzazione delle aule per la scuola elementare dovrebbe tenere in considerazione la presenza degli alberi ad alto fusto lungo il confine nord della scuola in modo da poterli mantenere e non danneggiare	f) Accolta
		g)dovrebbe essere risistemata la recinzione tra le due scuole	g) Accolta con la prescrizione che venga inserito a carico della ditta proponente il rifacimento della recinzione

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

Il Genio Civile di Venezia con nota del 9.05.2006, prot. 285494/57.16, ha preso atto della verifica sulla compatibilità idraulica ed espresso parere favorevole con prescrizioni;

Con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13/12/2002, in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nulla osta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia pertanto che tale procedura è stata espletata dal Comune il quale, in sede di approvazione del Piruea, ha preso atto del succitato parere prescrivendone il rispetto.

Valutazione di incidenza ambientale

Si sottolinea che sul territorio del Comune di Mira (VE) sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (Sic) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.06.2002 ai sensi del Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE". Più precisamente essi riguardano:

- SIC n° IT 3250030 - Laguna medio-inferiore di Venezia;
- ZPS n° IT 3250037 - Laguna viva medio-inferiore di Venezia;
- ZPS n° IT 3250038 - Casse di colmata B-D/E;
- ZPS n° IT 3250039 - Valli e barene della Laguna medio inferiore di Venezia.

A tal proposito è stata prodotta una specifica Relazione in merito alla necessità di Valutazione di Incidenza.

Visti gli elaborati trasmessi:

Descrizione del Piruea

L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame ha una superficie complessiva di 4.328,30 mq. L'area è collocata nella zona centrale di Mira, tra Riviera Matteotti e Via Bernini, adiacente alla Scuola Materna ed Elementare di Mira Porte.

La destinazione urbanistica attuale è Zona scolastica (Zona Sa5). Risulta in parte "inutilizzata" in quanto non sono state fino ad oggi attuate le previsioni di P.R.G.

Non sono presenti costruzioni, la copertura vegetale non è di particolare pregio.

Il progetto, previa permuta di aree (cessione di un'area di 1.300 mq adiacente alla scuola di proprietà del privato al comune e cessione da parte del comune al privato di un'area di 800 mq per consentire l'accesso da Via Bernini), prevede la realizzazione di un insediamento residenziale per 4.500 mc con le relative opere di urbanizzazione a supporto dello stesso (strada di accesso, verde pubblico primario e parcheggio).

Il Piruea prevede inoltre la realizzazione di opere extrastandard sull'adiacente area scolastica di aule e spazi per attività didattica in ampliamento dell'attigua scuola elementare e materna con superficie pari a mq. 180,00 per un volume di circa mc. 650,00.

- I dati di progetto, riferiti all'intero nuovo insediamento, sono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto:

(tab. I)

Superficie territoriale	Volume / superficie edificabile	Altezze
4.328,30 mq	di progetto: 4.500 mc	massima: 6,50 ml

- Le dotazioni di aree a servizi previste sono sinteticamente rappresentate nel seguente prospetto:

(tab. II)

Destinazione d'uso	Volume	Standard urbanistici minimi (riferiti all'intero insediamento)	Standard urbanistici di progetto
residenziale	4.500 mc	parcheggi: 30 ab x 3,50 mq/ab = 105 mq verde: 30 ab x 5,00 mq/ab = 150 mq + verde aggiuntivo art. 26/61 30 x3 = 90 mq	parcheggi = 143 mq da realizzare e cedere verde = 281,52 mq da realizzare e cedere

• Per il soggetto pubblico (Comune) i benefici aggiuntivi derivanti dall'attuazione del Programma sono così prefigurati:

- cessione di area al Comune di Mira di mq. 500,00 per ampliamento giardino scolastico (oltre agli standard primari). Detti 500 mq sono la differenza tra gli 800 mq che il Comune cede al proponente per realizzare l'accesso all'inse-

diamento e i 1.300 mq che il proponente cede al Comune per l'ampliamento del giardino scolastico
- realizzazione a cura dei proponenti dell'ampliamento dell'edificio scolastico esistente, con caratteristiche tipologiche compatibili, sia con la zona che con l'edificio esistente e adatto per la destinazione ad aule per la didattica ed altre attività con superficie pari a mq. 180,00 per un volume di circa mc. 650,00

per un valore complessivo di 176.188,00 €. come esposto nell'elaborato "Verifica ammissibilità economica".

È altresì prevista la realizzazione di una quota pari al 10% del volume previsto dal programma di E.R.P. (450,00 mc. pari a circa mq, 150,00 di edilizia residenziale pari a tre alloggi di piccole dimensioni o a due medi) in quanto il Comune ricade tra i comuni ad alta intensità abitativa ed è quindi obbligato agli adempimenti di cui all'art. 3, comma 5, della L.R. 23/99.

Nello schema di convenzione è riportato "Le modalità costruttive previste per gli alloggi dovranno sottostare alle indicazioni imposte dalla legge del settore. Gli alloggi saranno dimensionati esecutivamente al momento della richiesta di permesso di costruire".

Per il soggetto privato (proponente) il beneficio riguarda la possibilità di realizzare un insediamento residenziale, con conseguente aumento di valore degli immobili interessati, per un plusvalore stimato in 93.090,00 €. come esposto nell'elaborato "Verifica ammissibilità economica".

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n. 188 del 21.09.2004 si è dotata di propri criteri per la valutazione dei Piruea finalizzati alla verifica della convenienza pubblica. Il quadro economico ed i benefici reciproci del Piruea in oggetto sono riportati nella Relazione al capitolo "Verifica ammissibilità economica" e ritenuti rispondenti ai criteri generali sopra richiamati.

Modifiche ai testi normativi delle NTA e RE

Per quanto non specificatamente disciplinato dalle NTA del Piruea, e non in contrasto con le stesse, il Piruea medesimo prevede il riferimento alle NTA del PRG vigente.

Il Piruea non prevede modifiche al testo normativo del RE vigente.

I termini per l'attuazione del Piruea sono fissati in un anno dalla "data di notifica del permesso a lottizzare" con un ulteriore termine di tre anni per ultimare tutte le opere previste dal Piruea. È più opportuno riferire dette scadenze alla data di stipula della convenzione del Piruea

Valutazioni e proposte:

Considerato che:

Il progetto redatto ai sensi dell'art.5 della Legge n. 23/1999 come strumento attuativo in variante al PRG, consiste in un "Programma Integrato" riguardante un ambito attualmente incolto.

- La Commissione per la Salvaguardia di Venezia con voto n.10/59051 nella seduta n.6/2006 del 11.04.2006 ha espresso parere contrario con le seguenti motivazioni:

"il comparto è inserito in una vasta area di interesse ambientale, libera da costruzioni ad esclusione dell'edificio della scuola che attualmente è circondato da un ambiente naturalistico intatto: La zona si configura come un'area di rispetto alle spalle delle ville che si sviluppano lungo il Brenta, tra cui di particolare interesse Villa Querini, sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi dell'ex art.21 della 1089/39 quale zona di rispetto della villa Querini che riporta le seguente prescrizione "… sull'area non potrà essere concessa alcuna edificazione". Pertanto l'intervento proposto pregiudicherebbe il valore ambientale dell'area in quanto modificherebbe l'assetto naturalistico dei luoghi con lo spostamento del fossato e con l'abbattimento della vegetazione anche di alto fusto che lo costeggia"

- Il Comune di Mira tuttavia non si è adeguto al sopra citato parere della C.S.V. espresso in data 11.04.2006 ma ha ritenuto formulare delle "controdeduzioni" sostenendo l'ammissibilità del Piruea e confermandone le previsioni in quanto l'area non è completamente libera da costruzioni mentre le parti libere non sono coperte da vegetazione paesaggisticamente significativa, né l'area è soggetta a disposizioni di tutela ex art. 21 della L 1089/39. Infine il fossato esistente non ha valenza storica ma costituisce solo disturbo per la fruizione del giardino della scuola.

Pur ritenendo parzialmente condivisibili le "controdeduzioni" fornite dal Comune relative al parere della C.S.V., vista la documentazione trasmessa a corredo del Piruea, si ritiene che i contenuti del Programma Integrato non siano totalmente condivisibili, poichè non si ritiene infatti che le proposte del Piruea possano prescindere da un corretto rapporto con l'ambiente circostante.

In merito a quanto espresso dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia con il voto sopra citato non si condivide il giudizio di inammissibilità per motivi ambientali ritenendo che una eventuale diversa soluzione progettuale possa comunque garantire la salvaguardia dei valori ambientali presenti nell'area ed un corretto rapporto della nuova edificazione con le emergenze storico-architettoniche del contiguo centro storico.

Non si ritiene quindi che l'attuazione del Piruea possa prescindere da una corretta soluzione compositiva della nuova edificazione in rapporto alle valenze architettoniche e ambientali circostanti, pertanto si ritiene necessario introdurre le seguenti proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85:

- sotto il profilo urbanistico, considerato che la nuova previsione è contigua alle aree a verde privato retrostanti palazzo Querini ed altri edifici del centro storico, si propone che la nuova edificazione venga accorpata in un ambito più ristretto aumentando conseguentemente le aree da destinare a standard pubblico pertanto:
- l'area a confine con la zonizzazione "Centro storico", perimetrata in colore verde nello schema grafico allegato al presente parere (Tav. 7), viene riclassificata Area scolastica Sa5 da cedere al Comune come ampliamento del giardino scolastico esistente predisponendo le opportune sistemazioni compreso lo spostamento del fossato a confine. Conseguentemente l'edificio individuato con la lettera B va stralciato dall'attuale ubicazione e ricollocato nell'area riservata all'edificazione
- poiché gli interventi di ampliamento del giardino scolastico e la nuova costruzione aule risultano esterni all'ambito del Piruea, si prescrive che l'ambito stesso venga esteso comprendendo tutta la Zona Sa5 attualmente di pertinenza delle contigue scuole comunali.
- Per quanto riguarda il dimensionamento si rileva la mancata verifica dell'incidenza a livello di dimensionamento del PRG, si prescrive pertanto che, all'interno dell'area assoggettata a Piruea vengano ricavati tutti gli standard di cui agli artt. 25 e 26 della LR n.61/85 in rapporto alle destinazioni d'uso ammesse, al fine di garantire il soddisfacimento delle previsioni di legge. Nel caso non siano sufficienti le aree a

standard realizzate a livello campagna dovranno essere incrementate mediante la realizzazione di parcheggi interrati. Si sottolinea che il soddisfacimento di tale prescrizione può essere sostanzialmente garantito con il recepimento della sopra esposta proposta di modifica.

- Per quanto concerne il rapporto tra beneficio pubblico e beneficio privato, si richiamano le considerazioni espresse nelle premesse. Tuttavia non si ritiene di entrare nel merito delle valutazioni economiche rientrando queste ultime nella facoltà decisionale e discrezionale del Comune.
- Si osserva infine che nello Schema di convezione mancano i termini per la cessione dell'area, parte in permuta parte ad ampliamento del cortile della scuola comunale, che vanno indicati. Manca altresì l'indicazione del termine di validità della convenzione che va indicato.
- Si sottolinea inoltre la necessità che al fine di perseguire una effettiva riqualificazione dell'area oggetto del Programma Integrato, il Comune dovrà garantire nella successiva fase edilizia una elevata qualità architettonica degli edifici e dell'arredo urbano, in sintonia con i principi della LR n.23/99.
- Per quanto riguarda la verifica di compatibilità Idraulica dovranno essere recepite le prescrizioni del Genio Civile contenute nella nota n. 09.05.2006, prot. 285494/57.16
- Per quanto riguarda la Valutazione di incidenza ambientale il gruppo di esperti per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale istituito con DgrV 4388 del 30.12.2005 con verbale n. 209 in data 11.09.2006 ha preso atto della dichiarazione del tecnico estensore del programma che afferma "non è necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale"

Osservazioni geologiche

Non ci sono rilievi, essendo aree diverse dalla E già zonizzate dal PRG vigente, pertanto si ribadiscono le considerazioni già espresse in sede di approvazione di quest'ultimo.

Osservazioni

In merito all'osservazione pervenuta in Comune si concorda con le decisioni del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto Sa-5 (area per l'istruzione) in località Mira Porte. Ditta Righetto/Naletto" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composto da:

- Tav. 1 - Estratti aerofotogrammetrico - catastale e C.T.R.
- Tav. 2 - Estratti di PRG - Stato di fatto e di progetto
- Tav. 3 - Rilievo topografico
- Tav. 4 - Documentazione fotografica
- Tav. 5 - Dimostrazione delle superfici di comparto
- Tav. 6 - Planimetria delle aree oggetto di scambio
- Tav. 7 - Planimetria generale e dati dimensionali
- Tav. 8 - Planivolumetrico
- Tav. 9 - Tipi edilizi - destinazioni d'uso - sezioni
- Tav. 10 - Normativa delle superfici e volumi
- Tav. 11 - Zonizzazione
- Tav. 12 - Opere di urbanizzazione primaria, essenze arboree ed arredo urbano
- Tav. 13 - Sezione tipo - strade - marciapiedi- verde
- Tav. 14 - Sotteservizi - Reti: Telecom-Idrico-Enel-ACM-Deltagas
- Relazione
- Convenzione
- Preventivo di spesa - Quadro Economico-Opere di urbanizzazione
- Elenco prezzi unitari - opere di edilizia scolastica e relative sistemazioni
- Preventivo di spesa - Quadro economico- opere di edilizia scolastica e relative sistemazioni
- Norme tecniche di attuazione - strumentazioni urbanistica relativa ai piani integrati-strumentazione urbanistica comunale di riferimento

Vanno vistati n. 20 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 129 del 23 gennaio 2007

Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto SC-36, località Oriago. Ditta Quaggio" in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1615 del 20.03.1992, integrato con deliberazione n. 3309 del 5.05.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 25.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 26.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 21742 del 27.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono osservazioni.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 2 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in

ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto SC-36, località Oriago. Ditta Quaggio", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 2 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tav. 1 - Estratto PRG - Estratto catastale - Planimetria
- Tav. 2 - Planimetria stato di fatto rilievo altimetrico del terreno e caposaldo
- Tav. 3 - Planimetria di progetto
- Tav. 4 - Planivolumetrico e progetto aree pubbliche
- Tav. 5 - Schemi tipologici degli edifici
- Tav. 6 - Planimetria rete acque meteoriche e profili condotte
- Tav. 7 - Planimetria rete acque nere e profilo condotta
- Tav. 8 - Rete illuminazione pubblica
- Tav. 9 - Rete elettrica
- Tav. 10 - Rete telefonica idrica gas
- Tav. 11 - Sezioni tipo profili stradali
- Relazione tecnico illustrativa
- Computo metrico estimativo - capitolato speciale
- Norme tecniche di attuazione
- Verifica ammissibilità economica
- Convenzione

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 2 del 10.01.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.01.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 2 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto SC-36, località Oriago. Ditta Quaggio" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 2 in data 10.01.2007

Premesse:

- Il Comune di Mira (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1615 in data 20.03.1992, integrato con deliberazione n. 3309 del 5.05.1992, successivamente modificato;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 in data 25.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Comparto SC-36, località Oriago. Ditta Quaggio", secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della LR 23/99
- La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.
- La Commissione per la Salvaguardia di Venezia, con voto n.3/59052 nella seduta n.8/2006 del 16.05.2006, ha espresso parere contrario, con le seguenti motivazioni: "Il Comparto è inserito in una vasta area a verde, parte a prato e parte zona agricola, attraversata da un fossato costeggiato da alberature. Si sviluppa alle spalle del sistema delle ville prospicienti il Naviglio del Brenta, tra cui la Villa Mocenigo, sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del Titolo 1 Parte Seconda del Codice dei beni Culturali, di cui è visibile dall'area in oggetto il prospetto secondario. Pur risultando in parte intaccato da nuova edificazione, il comparto ha mantenuto nel complesso la funzione di zona di rispetto ambientale del territorio retrostante le ville sul Brenta. Si rileva inoltre che l'intervento comporterebbe anche modifiche sostanziali all'assetto naturalistico dei luoghi con lo spostamento del fossato e l'abbattimento della vegetazione che lo costeggia".
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 26.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra apportando alcune modifiche agli elaborati progettuali adeguandosi parzialmente ai rilievi della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, trasmettendolo successivamente con nota n. 21742 del 27.06.2006, acquisita

agli atti della Regione in data 29.06.2006, Prot. N. 393132 e successivamente integrato.

- Il termine per l'avocazione scade il 25.01.2007.

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

Il Genio Civile di Venezia con nota del 10.02.2005, prot. 92398/46.16, ha preso atto della verifica sulla compatibilità idraulica ed espresso parere favorevole con prescrizioni;

Con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13/12/2002, in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nulla osta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia pertanto che tale procedura è stata espletata dal Comune il quale, in sede di approvazione del Piruea, ha preso atto del succitato parere prescrivendone il rispetto.

Valutazione di incidenza ambientale

Si sottolinea che sul territorio del Comune di MIRA (VE) sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.06.2002 ai sensi del Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE". Più precisamente essi riguardano:

- SIC n° IT 3250030 - Laguna medio-inferiore di Venezia;
- ZPS n° IT 3250037 - Laguna viva medio-inferiore di Venezia;
- ZPS n° IT 3250038 - Casse di colmata B-D/E;
- ZPS n° IT 3250039 - Valli e barene della Laguna medio inferiore di Venezia.

A tal proposito è stata prodotta una specifica Relazione in merito alla necessità di Valutazione di Incidenza.

Visti gli elaborati trasmessi:

Descrizione del Piruea

L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame ha una superficie complessiva di 10.570 mq.

Posto in località Via Caleselle di San Pietro nella frazione di Oriago, è attualmente classificato dallo strumento urbanistico generale vigente parte come "Verde pubblico SC 36" (mq 8.400), parte a nuova "viabilità di piano" (mq 1.350) e parte a "Zona Agricola-fascia di rispetto stradale" (mq 820).

Tale ambito viene assoggettato a Piruea, il quale comporta una variazione alla destinazione urbanistica della zona.

La variazione indotta dal Piruea è finalizzata al recupero edilizio, urbanistico ed ambientale di un'area inutilizzata incuneata in una zona residenziale e posta nelle immediate vicinanze della chiesa di San Pietro, in prossimità della Riviera del Brenta.

Comporta una capacità edificatoria, con destinazione residenziale, pari a mc. 15.000

Dato che la superficie territoriale interessata dal Piruea è di mq. 10.570 ed il volume complessivo previsto è di mc 15.000, si ha per tale ambito un indice territoriale di circa 1,42 mc/mq.

- I dati di progetto, riferiti all'intero nuovo insediamento, sono sinteticamente rappresentati nel seguente prospetto:

(tab. I)

Superficie territoriale	Volume / superficie edificabile	Altezze
10.570 mq	di progetto: 15.000 mc	massima: 9,50 ml

- Le dotazioni di aree a servizi previste sono sinteticamente rappresentate nel seguente prospetto:

(tab. II)

Destinazione d'uso	Volume	Standard urbanistici minimi (riferiti all'intero insediamento)	Standard urbanistici di progetto
residenziale	15.000 mc	parcheggi: 100 ab x 3,50 mq/ab = 350 mq verde: 100 ab x 5,00 mq/ab = 500 mq + verde aggiuntivo art. 26/61 100 x3 = 300 mq	parcheggi = 1660 mq da realizzare e cedere verde = 900 mq da realizzare e cedere

• Per il soggetto pubblico (Comune) i benefici aggiuntivi derivanti dall'attuazione del Programma sono così prefigurati:

- realizzazione di un parcheggio nelle immediate vicinanza della Riviera e a servizio della chiesa di San Pietro e relative strutture parrocchiali (tale parcheggio comprende anche lo standard primario che non può essere considerato beneficio in quanto dovuto per legge);
- rifacimento con risagomatura e ampliamento di Via Calleselle (anche in funzione delle nuove previsioni edificatorie)
- realizzazione di una strada di collegamento tra Via Calleselle di San Pietro e la viabilità esistente al confine est (indispensabile per garantire una adeguata accessibilità alle nuove previsioni edificatorie)
- realizzazione di un'area destinata a verde pubblico posta a ridosso delle aree verdi private esistenti al fine di conferire continuità visiva al verde che fa da raccordo tra cortina edificata lungo la Riviera ed il nuovo insediamento (tale area verde comprende anche lo standard primario che non può essere considerato beneficio in quanto dovuto per legge);

per un valore complessivo di 644.250,00 € come esposto nell'elaborato "Verifica ammissibilità economica".

È altresì prevista la realizzazione di una quota pari al 10% del volume previsto dal programma di E.R.P. in quanto il Comune ricade tra i comuni ad alta intensità abitativa ed è quindi obbligato agli adempimenti di cui all'art. 3, comma 5, della L.R. 23/99. Nello schema di convenzione è riportato "Le modialità costruttive previste per gli alloggi dovranno sottostare alle indicazioni imposte dalla legge del settore. Gli alloggi saranno dimensionati esecutivamente al momento della richiesta di permesso di costruire".

Per il soggetto privato (proponente) il beneficio riguarda la possibilità di realizzare un insediamento residenziale, con conseguente aumento di valore degli immobili interessati, per un plusvalore stimato in 449.468,00 €. come esposto nell'elaborato "Verifica ammissibilità economica".

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n. 188 del 21.09.2004 si è dotata di propri criteri per la valutazione dei Piruea finalizzati alla verifica della convenienza pubblica. Il quadro economico ed i benefici reciproci del Piruea in oggetto sono riportati nell'elaborato "Verifica ammissibilità economica" e ritenuti rispondenti ai criteri generali sopra richiamati.

- Modifiche ai testi normativi delle NTA e RE

Per quanto non specificatamente disciplinato dalle NTA del Piruea, e non in contrasto con le stesse, il Piruea medesimo prevede il riferimento alle NTA del PRG vigente.

Il Piruea non prevede modifiche al testo normativo del RE vigente.

- I termini per l'attuazione del Piruea sono fissati in trentasei mesi dalla data di stipula della convenzione.

Valutazioni e proposte:

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante, relativamente al presente Programma Integrato, le sole modifiche adottate dalla Giunta Comunale e approvate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente descritte nel presente parere. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto di variante conseguentemente al Programma Integrato.

Considerato che:

Il progetto redatto ai sensi dell'art.5 della Legge n. 23/1999 come strumento attuativo in variante al PRG, consiste in un "Programma Integrato" riguardante un ambito delimitato da viabilità di progetto realizzata in parte (ad est della zona di intervento) e incuneato nella esistente zona residenziale.

L'intero ambito è di proprietà dei Proponenti. Sono previste opere fuori ambito limitatamente al raccordo della strada di progetto con quella esistente al confine est per una superficie di 76 mq e per la risagomatura e rifacimento di Via Calaselle (aree di proprietà comunale).

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia con voto n.3/59052 nella seduta n.8/2006 del 16.05.2006 ha espresso parere contrario con le seguenti motivazioni: "Il Comparto è inserito in una vasta area a verde, parte a prato e parte zona agricola, attraversata da un fossato costeggiato da alberature. Si sviluppa alle spalle del sistema delle ville prospicienti il Naviglio del Brenta, tra cui la Villa Mocenigo, sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del Titolo 1 Parte Seconda del Codice dei beni Culturali, di cui è visibile dall'area in oggetto il prospetto secondario. Pur risultando in parte intaccato da nuova edificazione, il comparto ha mantenuto nel complesso la funzione di zona di rispetto ambientale del territorio retrostante le ville sul Brenta. Si rileva inoltre che l'intervento comporterebbe anche modifiche sostanziali all'assetto naturalistico dei luoghi con lo spostamento del fossato e l'abbattimento della vegetazione che lo costeggia".

Il Comune di Mira tuttavia non si è totalmente adeguato al sopra citato parere della C.S.V. approvando un progetto che si adegua soltanto in parte ai rilevi espressi nel parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.

Il progetto prevede infatti il mantenimento del fossato costeggiato da alberatura esistente oltre alla realizzazione di un nuovo fossato a sud della strada di progetto ed inoltre la messa a dimora di alberature di alto fusto con funzione di qualificazione ambientale del nuovo insediamento.

Pur ritenendo parzialmente condivisibili le "controdeduzioni" fornite dal Comune relative al parere della C.S.V., vista la documentazione trasmessa a corredo del Piruea, si ritiene che i contenuti del Programma Integrato come rivisto non siano totalmente condivisibili. Si ritiene infatti che le proposte del Piruea non possano prescindere da un corretto rapporto con l'ambiente circostante, nello specifico con la zona di rispetto ambientale del territorio retrostante le ville sul Brenta.

In merito a quanto espresso dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia con il voto sopra citato non si condivide il giudizio di inammissibilità per motivi ambientali, ritenedo che una eventuale diversa soluzione progettuale possa comunque garantire la salvaguardia dei valori ambientali presenti nell'area ed un corretto rapporto della nuova edificazione con le emergenze sotorico-architetoniche del contiguo centro storico.

Il Piruea approvato, pur recependo il mantenimento del fossato esistente con relativa alberatura, quest'ultima integrata con la messa a dimora di nuove piante d'alto fusto con funzione di qualificazione ambientale del nuovo insediamento si ritiene che il progetto non possa prescindere da nuove e diverse soluzioni compositive che consentano il mantenimento di un rapporto visuale con le emergenze architettoniche e ambientali circostanti.

Si propongono pertanto ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85 le seguenti modifiche:

la nuova edificazione venga accorpata lungo il lato fronteggiante la zona residenziale esistente C1/18 mantenendo la destinazione a Verde pubblico Sc 36 sulla fascia ad est e a sud dell'ambito di intervento in modo da lasciare un cono visuale su Villa Mocenigo dalla nuova strada di progetto e una fascia a verde di 10 ml dal fossato esistente. Pertanto l'area perimetrata in verde nello schema grafico allegato al presente parere (Tav. 3) viene stralciata da Zona C2 - Area privata da edificare mantenendo la destinazione a Verde pubblico Sc 36, da cedere al comune e realizzare come verde pubblico attrezzato (standard secondario). Il previsto "marciapiede in uso pubblico" andrà ricompreso in quest'area. Conseguentemente si propone venga ridotta la volumetria da 15.000 mc a 10.000 mc e l'altezza massima da 9,50 ml a 6,50 ml

Tali proposte di modifica consentono di ricondurre le tipologie architettoniche degli edifici a caratteri più consoni al contesto edificato nel quale l'intervento si inserisce.

In sede di controdeduzione il Comune potrà riproporre la volumetria originaria tenuto conto della nuova organizzazione dell'area.

Dimensionamento: si rileva la mancata verifica dell'incidenza a livello di dimensionamento del PRG, si prescrive pertanto che, all'interno dell'area assoggettata a Piruea vengano ricavati tutti gli standard di cui agli artt. 25 e 26 della LR n.61/85 in rapporto alle destinazioni d'uso ammesse, al fine di garantire il soddisfacimento delle previsioni di legge. Nel caso non siano sufficienti le aree a standard realizzate a livello campagna dovranno essere incrementate mediante la realizzazione di parcheggi interrati. Si sottolinea che il soddisfacimento di tale prescrizione può essere sostanzialmente garantito con il recepimento della sopra esposta proposta di modifica.

Va sottolineato inoltre che con le precedenti proposte di modifica si persegue un effettivo e diverso rapporto tra il beneficio pubblico e privato tenuto conto che sia l'ampliamento di Via Caleselle di San Pietro che la realizzazione del prolungamento della strada esistente a sud sono essenzialmente funzionali al nuovo insediamento e pertanto si condivide solo in parte la collocazione di tali opere tra i benefici extra standard. Tale considerazione comporta una diminuzione dei valori attribuibili al beneficio pubblico e pertanto il quadro economico definitivo va rivisto anche in funzione di quanto sopra esposto.

Si sottolinea inoltre che non risultando evidenziato con sufficiente chiarezza il Beneficio Pubblico Extrastandard, essendo conteggiati complessivamente, senza distinzione, gli standard minimi primari e secondari dovuti per il carico insediativo del Piruea senza evidenziare le eventuali maggiori superfici destinate comunque a tale scopo dallo stesso Piruea.

Atteso che l'entità del valore da attribuire al beneficio pubblico è competenza esclusiva del Comune, si ritiene comunque opportuno segnalare che l'eventuale scomputo degli

oneri di urbanizzazione dal valore delle opere extrastandard che costituiscono il beneficio pubblico fa conseguentemente diminuire il valore di quest'ultimo di un importo pari allo scomputo.

Lo schema di convenzione va comunque adeguato escludendo dagli importi di scomputo i costi delle opere extra standard che vanno esattamente individuati e quantificati.

Elaborati grafici: non si ritiene sufficiente la generica indicazione di "perimetrazione ambito di intervento" oggetto di Piruea; non vi sono, tra gli elaborati trasmessi, le puntuali rappresentazioni delle variazioni al dimensionamento del P.R.G. vigente che il Piruea comporta, pertanto al fine di sopperire alle carenze rilevate, si prescrive che nell'estratto di PRG venga coerentemente riportata la zonizzazione conseguente ai contenuti del Piruea

Si sottolinea inoltre la necessità che al fine di perseguire una effettiva riqualificazione dell'area oggetto del Programma Integrato, il Comune dovrà garantire nella successiva fase edilizia una elevata qualità architettonica degli edifici e dell'arredo urbano, in sintonia con i principi della LR n.23/99.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità Idraulica, si prescrive che in fase attuativa ed edilizia vengano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere di competenza del Genio Civile di Venezia citato nelle premesse.

In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale, relativamente ai SIC/ZPS sopraccitati, l'apposito gruppo di esperti istituito con Dgr n. 4388 del 30.12.2005, nominato per l'espletamento delle procedure concernenti la Valutazione di Incidenza connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica, con verbale n.196 del 4.09.2006, ha preso atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio, arch. Adriana Quaggio, che nelle conclusioni afferma che:

" NON è necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale".

Osservazioni Geologiche

Non ci sono particolari rilievi, fatte salve le indagini di rito.

Osservazioni

Si prende atto che non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Comparto SC-36, località Oriago. Ditta Quaggio" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira (VE), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tav. 1 - Estratto PRG - Estratto catastale - Planimetria
- Tav. 2 - Planimetria stato di fatto rilievo altimetrico del terreno e caposaldo
- Tav. 3 - Planimetria di progetto
- Tav. 4 - Planivolumetrico e progetto aree pubbliche
- Tav. 5 - Schemi tipologici degli edifici
- Tav. 6 - Planimetria rete acque meteoriche e profili condotte
- Tav. 7 - Planimetria rete acque nere e profilo condotta
- Tav. 8 - Rete illuminazione pubblica
- Tav. 9 - Rete elettrica
- Tav. 10 - Rete telefonica idrica gas
- Tav. 11 - Sezioni tipo profili stradali
- Relazione tecnico illustrativa
- Computo metrico estimativo - capitolato speciale
- Norme tecniche di attuazione
- Verifica ammissibilità economica
- Convenzione

Vanno vistati n. 16 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 130 del 23 gennaio 2007

Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale individuato sul "comparto Sb-28 - ditta Tuzzato Sergio" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1615 del 20.03.1992, integrata con Dgr n. 3309 del 5.05.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 26.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 21741 del 27.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 7 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale individuato sul "comparto Sb-28 - ditta Tuzzato Sergio", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 7 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

Tav. 1 - Estratto PRG - Estratto catastale - Aerofotogrammetrico - Estratto piano di lottizzazione "Mira Lanza";
Tav. 2 - Planimetria stato di fatto, rilievo altimetrico del terreno;
Tav. 3 - Planimetria di Progetto;
Tav. 4 - Planivolumetrico e progetto aree pubbliche;
Tav. 5 - Schemi tipologici degli edifici;
Computo metrico estimativo
Ammissibilità economica dell'intervento
Schema di convenzione.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 7 del 10.01.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.01.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, avocando e approvando con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61, il Piruea in variante al PRG del comune di Mira (VE);
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 7 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale individuato sul "comparto Sb-28 - ditta Tuzzato Sergio", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 7 in data 10.01.2007

Premesse:

- Il Comune di Mira (VE) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1615 in data 20.03.1992, integrata con Dgr n. 3309 del 5.05.1992,
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale individuato sul "comparto Sb-28", località Mira Taglio, proposto dalla ditta Tuzzato Sergio in data 21.04.2002, in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.
- Il Programma è stato inviato alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia, la quale ha espresso parere favorevole condizionato nella seduta n. 06/06 del 11.04.2006, con voto n. 9/59050.
- Il Distretto Bacino Idrografico di Venezia, Veneto Orientale e Coste, con nota n. 356314/57.06 del 12.06.2006, si è espresso favorevolmente sulla Relazione di compatibilità idraulica presentata ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002, ritenendo tuttavia di inserire una serie di prescrizioni.
- Il Comune ha successivamente approvato il Programma Integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26.06.2006o ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 23/1999.
- Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 21741 in data 27.06.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. N. 393117 in data 29.06.2006, pertanto il termine utile per la determinazione, ai sensi dell'art.5 della L.R. 23/99, scade il 25.01.2007.
- Il "gruppo di studio", per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale, costituito con Dgr n. 4388 in data 30.12.2005, nel comitato del 4.09.2006 - verbale n. 195, hanno preso atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio che afferma "Non è necessaria la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale" e consigliano che:
- La progettazione esecutiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;
- Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e scorrimento superficiale, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

Visti gli elaborati trasmessi:

- L'ambito territoriale oggetto del Piruea in esame si trova in località "Mira Taglio" lungo la via F. Redi, ed ha una superficie complessiva di 2264 mq. libera da qualsiasi costruzione.

Dalla Relazione si evince:

La proposta interessa un'area libera ai margini di una zona urbana di tipo misto, individuata nei comparti B1-295, A3-24, D3-11, densamente edificata ma carente di adeguate infrastrutture (la via F. REDI si innesta sulla Via Argine Sx Novissimo con una sezione stradale stretta, ecc..) con la previsione da P.R.G. di un collegamento viario tra la Via F. REDI e la Via Fornace.

Dall'analisi urbanistica dello stato attuale dell'area in oggetto, si può affermare che si tratta di un'area inutilizzata e degradata all'interno di un tessuto urbano, a forte polarizzazione urbana e carente di opere di urbanizzazione pertanto assoggettabile, con pertinenza, ad un Programma Integrato di riqualificazione urbana.

La proposta

Il progetto che si propone per l'approvazione viene così sintetizzato:

a. realizzazione da parte dei privati proprietari, in parte su area di loro attuale proprietà e per la rimanenza sulle aree messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, del collegamento viario tra la Via F. REDI e la Via Fornace e la realizzazione dello standard di piano. Inoltre è prevista la cessione del 10% di E.R.P. da identificarsi in un appartamento di circa mq. 42 netti (pari a mc. 180) con garage nell'interrato.
b. in cambio ottenere la possibilità di edificare sulla restante area di proprietà privata una cubatura (come più avanti determinata) a destinazione residenziale. In altri termini, ottenere un cambio di destinazione urbanistica tale da equiparare l'area per l'edificazione privata all'area di completamento limitrofa B1-295.

In questo modo viene subordinata l'edificazione all'esecuzione di opere di urbanizzazione.

Dimensionamento urbanistico

Dalla consultazione della tavola di dimensionamento del P.R.G. del comune di Mira vigente, si evince che nelle aree limitrofe al comparto in argomento, è possibile l'intervento diretto con indice di edificabilità pari a 1,25 mc/mq. (z.t.o. B1-295)

Nel caso in oggetto vengono realizzate e cedute alla P.A. le seguenti opere:

a. 566 mq. circa di strada;
b. 235 mq. circa a marciapiedi;
c. 54 mq. circa di parcheggio;
d. 64 mq. circa di verde pubblico;
e. 20 mq. circa di isola ecologica;

(l'area di proprietà oggetto di cessione è pari a mq. 525 circa, per la rimanenza sono aree messe a disposizione dalla P.A.)
Risultano alla proprietà superficie:

a. 1445 mq. circa a destinazione residenziale;
b. 26 mq. circa ad usi agricoli.

Applicando lo stesso indice di edificabilità della zona limitrofa B1-295, si può assegnare all'area a destinazione residenziale una cubatura complessiva di circa 1800 mc. Tale cubatura di nuova edificazione viene interamente destinata a residenza con la realizzazione di un fabbricato a blocco per n. 10 appartamenti con garage nell'interrato.

Dati dimensionali

Superficie interessata	mq.	2.264 circa
Composta da	mq.	1.844 circa in proprietà Tuzzato Sergio
	mq.	420 circa di aree messe a disposizione dall'A.C.

Stato proposto

Superfici da cedere al Comune per opere varie

	mq.	525 circa
Volume	mc.	1800 circa
h. massima edifici	ml.	6,50
Distanza dai confini	ml.	5,00
Distanza dai fabbricati	ml.	10,00
Distanza dalle strade	ml.	7,50
Distanza dagli standard	ml.	2,00

Tipologie blocco, schiera

Verifica di ammissibilità economica

A. Quantificazione del valore monetario delle opere e dei beni ceduti gratuitamente dal privato.

Costo opere pubbliche e costo opere di urbanizzazione: € 116.211,67
Strade, marciapiedi, parcheggi, verde pubblico, pubblica ill., fognature ecc… come da Computo Metrico Estimativo
Valore delle aree da cedere (mq. 525,19 x €/mq. 26,00) € 13.654,94
Spese Tecniche (10% del costo delle opere pubbliche) € 11.621,16
Cessione di un alloggio di E.R.P. + garage € 49.471,80
(180 mc.: 3 = mq. 60 x €/mq. 824,53)
Convenienza pubblica totale € 190.959,57

B. Quantificazione monetaria del tornaconto privato.

T = Rct - (Ca + Cc + St + On + As + Unp)
T = Tornaconto privato
Rct = Ricavi Totali € 1.089.375,00
(mc. 1800 - 180: 3 = mq. 540 x €/mq. 1.750,00 + garage mq. 165 x €/mq 1.750,00/2)
Ca = Costo dell'area € 25.481,04
(mq. 980,04x €/mq. 26,00)
Cc = Costo costruzioni opere € 701.966,84
[Opere private € 594.000,00 (mc. 1800,00 x €/mc 270,00 = € 486.000,00 + interrato mc. 800 x €/mc 135 = € 108.000,00) + Opere Pubbliche (da Computo-Metrico pari a € 107.966,84)]
St = Spese tecniche € 70.196,68
(10% di Cc)
On = Oneri concessori € 18.000,00
As = Altre spese € 70.196,68
(10% di Cc: oneri finanziari, assicurazioni ecc..)
Unp = Utile normale del promotore€130.725,00
(12% di Rct)
(Ca + Cc + St + On + As + Unp) = € 1.016.566,24
T = Rct - (Ca + Cc + St + On + As + Unp) € 72.808,76
Convenienza pubblica + Convenienza privata
Totale € 263.768,33
R = Convenienza pubblica / Convenienza privata
R = € 190.959,57 / € 72.808,76= 2,62
Percentuale Convenienza pubblica 87,00%
Percentuale convenienza privata 13,00%

Valutazioni e proposte:

- Il Piruea in esame, considerate le finalità che si propone e ferma restando l'autonoma ed esclusiva competenza del Consiglio Comunale nella valutazione dei benefici pubblici derivanti dall'attuazione del Programma e del bilanciamento tra questi e il beneficio dei promotori, può ritenersi in linea con i principi generali e con i presupposti per l'applicazione della L.R. n. 23/99.

Si ritiene comunque che il Piruea sia da approvarsi con

prescrizioni e con l'introduzione delle seguenti modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85:

1) La disponibilità delle aree per la realizzazione di alcune opere è assunta quale impegno dall'Amministrazione Comunale (Art. 2, ex P. di L. Mira Lanza) nello schema di Convenzione. L'eventuale indisponibilità delle suddette superfici comporta l'inefficacia del presente Programma trattandosi di uno dei contenuti essenziali di cui all'art. 4, lett. c), della LR 23/1999;

2) Il "lotto n. 2", area di risulta ad ovest della nuova viabilità priva di possibilità edificatoria in quanto la volumetria è stata traslata nel lotto n. 1, sembra opportuno sia riclassificata come l'attigua zona a verde pubblico e non rimanere individuata come zto B1/295;

3) Per quanto riguarda la quota obbligatoria di ERP si sottolinea che la stessa deve rimanere vincolata agli usi preposti anche se l'alloggio è di modeste dimensione ai sensi dell'art. 5 LR 23/99; deroghe (anche con deliberazioni di Consiglio Comunale) non risultano essere contemplate dalla predetta legge;

4) Si richiama il parere, enunciato in premessa, del Distretto Idrografico di Venezia Laguna, Veneto Orientale e Coste, da recepirsi quale parte integrante del presente parere, quindi le NTA devono essere completate ed integrate con tutte prescrizioni enunciate nel parere del Diatretto le quali prevalgono, se in contrasto, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico. Viene richiamato, a tal proposito, il punto n. 5 per quanto attiene ai garages interrati;

5) Per quanto riguarda gli aspetti architettonici, non disponendo di elaborazioni di dettaglio (prospetti, particolari costruttivi, materiali, ecc.), pare utile raccomandare che sia prestata la massima cura ed attenzione in sede di definizione progettuale affinché i nuovi edifici abbiano connotazioni architettoniche tali da qualificare l'intero contesto.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale individuato sul "comparto Sb-28 - ditta Tuzzato Sergio", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composto da:

Tav. 1 - Estratto PRG - Estratto catastale - Aerofotogrammetrico - Estratto piano di lottizzazione "Mira Lanza";
Tav. 2 - Planimetria stato di fatto, rilievo altimetrico del terreno;
Tav. 3 - Planimetria di Progetto;
Tav. 4 - Planivolumetrico e progetto aree pubbliche;
Tav. 5 - Schemi tipologici degli edifici;
Computo metrico estimativo;
Ammissibilità economica dell'intervento;
Schema di convenzione.

Vanno vistati n. 8 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 131 del 23 gennaio 2007

Comune di Roncade (TV). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "La Cantina" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61. *[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Roncade, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2153 in data 19/4/1995, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 26/2/2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 15/6/2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 12504 del 26/6/2006, acquisita agli atti della Regione in data 27/6/2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Il Programma Integrato scade il 23/1/2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 682 del 20/12/2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "La Cantina", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roncade (TV), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 682 del 20/12/2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:
Tav A/1 estratto catastale
Tav A/4 Estratti PRG
Tav B/1 Progetto planimetria generale
Tav B/2 Progetto aree da cedere

Tav B NTA del Piruea
Tav D Piano Finanziario
Tav E Convenzione
Sistemazione centro storico Musestre Calcolo sommario di spesa
Sistemazione centro storico Musestre Progetto preliminare
Tav B/4 planivolumetrico integrazion.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 682 del 20/12/2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 20/12/2006;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, avocando e approvando il Programma Integrato con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 723044/57.00, in data 15/12/2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 20/12/2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 682 del 20/12/2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roncade (TV), descritto in premessa, sia da avocare e approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 682 in data 20/12/2006

Premesse:

Il Comune di Roncade, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2153 in data 19/4/1995, successivamente modificato;

Con deliberazione di Consiglio n. 33 in data 22/4/2004 il Comune ha adottato una variante generale al PRG ancora in fase istruttoria;

Con Deliberazione di Giunta n. 24 in data 26/2/2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato e approvato il programma integrato di riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'area in oggetto, in variante al PRG ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99;

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni;

Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni;

Con deliberazione di Consiglio n. 40 del 30/6/2005 il Comune di Roncade ha definitivamente approvato il citato programma integrato e lo ha trasmesso alla Regione con nota n. 20733 in data 7/11/2005, assunto al n. 758747 in data 8/11/2005;

Il programma integrato ha ottenuto i seguenti pareri:

- il parere favorevole con prescrizioni del Genio Civile di Treviso prot. 332879/46.09 in data 6/5/2005 sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della Dgr n. 3637/02;
- il parere favorevole con prescrizioni dell'azienda Ulss n. 9 di Treviso n. 60146 del 29/6/2005;
- il parere della Provincia di Treviso n. 41612/05 del 28/6/2005 in merito alla realizzazione della nuova intersezione prevista dal nuovo intervento con la viabilità esistente;
- l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del Dlgs 22/1/2004 n. 42 per le opere previste nel piano attuativo e soggette a vincolo paesaggistico in data 27/6/2005;
- parere tecnico della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale prot 11565/ba in data 25/10/2005;
- Il Comune è interessato da zone SIC e ZPS ai sensi delle direttive CEE 92/43 e 79/409; in particolare SIC IT 3240031, SIC IT 3240033 e ZPS IT 32400019. Allo scopo il Comune ha predisposto l'asseverazione di non necessità di effettuare la valutazione di incidenza poiché l'area interessata dall'intervento del Piruea ricade ad una distanza di circa 1,20 Km rispetto al sito SIC e a una distanza di circa 750 ml dal sito ZPS.

Il PI è stato esaminato dal Comitato previsto dalla LR 11/2004, e il VTR, in data 19/1/2006 con parere n. 5, ha proposto di restituire il PI ai sensi dell'art 47 LR 61/85; in tal senso la GRV ha deliberato con atto n. 183 in data 31/1/2006.

Nel frattempo il Comune con atto di CC n. 4 in data 27.1.2006 deliberava il ritiro degli atti costituenti il PI, rendendo vana la citata Deliberazione di GRV n. 183/2006 con la quale si restituiva il PI.. Pertanto la GRV con atto n. 323 del 14/2/2006 provvedeva ad annullare l'atto n. 183/2006.

Conseguentemente, a seguito del ritiro del Piruea (atto di CC n. 4 del 27/1/2006) e a seguito delle integrazioni presentate dalla ditta in data 7/6/2006, il Comune in data 15/6/2006 con deliberazione CC n. 34, provvedeva a riesaminare e a approvare il piano. In seguito inviava in Regione gli atti conseguenti in data 26/6/2006 con prot n. 12504, assunti il 27/6/2006 al n. 385609/57.00. Pertanto il Piruea scade il 23/1/2007.

Nella deliberazione consiliare citata, n. 34/2006, il Comune con il medesimo atto deliberativo, oltre ad approvare gli elaborati nuovi, confermava la validità degli elaborati progettuali costituenti l'originario Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia e Ambientale già ritirato.

Si da atto che è stata effettuata, da parte del Servizio Amministrativo della Direzione Regionale Urbanistica e Beni Ambientali, la verifica sulla completezza e regolarità formale del Piruea.

Descrizione sintetica Programma Integrato:

L'area interessata dal Piruea comprendente il 100% dell'intero ambito di intervento è di proprietà delle ditte: sig. Canuto Piero, unico titolare della ditta individuale Canuto Piero, e della ditta Again srl con amministratore unico il sig. Canuto Piero, ed è censita all'Ufficio del Territorio per il Comune di Roncade F° 47 mappali 1312 sub 4, 1311 parte, e 1312 sub 6, per una superficie complessiva dell'ambito di intervento di mq 4.338.

L' area di intervento è destinata dal P.R.G. vigente quale Z.T.O. agricola tipo E5 (v. Tav A/2), all'interno della quale sono ammessi gli edifici agroindustriali, mentre con la Variante Generale al PRG adottata dall'Amministrazione Comunale nel 2004 l'area è stata individuata quale Z.T.O. parte E2 e parte C1. (vedasi Tav A/3).Con la variante in itinere l'edificio adibito a cantina è individuato con simbolo specifico quale attività da trasferire.

L'area è attualmente occupata da un insediamento agroindustriale utilizzato a cantina per vinificazione in ottimo stato di manutenzione (v. Tav A/7) e tuttora in esercizio.

La Ditta interessata ha proposto un programma di recupero dell'area giustificando l'intervento con il mancato inserimento dell'edificio esistente in maniera consona, in un'area caratterizzata da una pregevole valenza ambientale.

L'ambito di intervento ricade parzialmente all'interno di una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della ex L. 431 (ora D. lgs 42/2004).

La volumetria dell'attuale edificio è di mc. 8485,94, con una superficie coperta di mq 2.170; i dati progettuali prevedono la realizzazione di un edificio residenziale con volumetria massima di mc 4000.

Gli obiettivi del Piruea sono:
- demolizione dell'edificio esistente;
- riqualificazione dell'ambito con un insediamento residenziale;
- realizzazione di viabilità di penetrazione all'area e degli standard di uso pubblico, con collegamento viario sulla via Everardo.

I dati dimensionali del Piruea in riferimento alla documentazione acquisita agli atti sono sinteticamente:
Superficie territoriale reale: mq. 4.338
Volume max: mc 4.000 con destinazione residenziale
Abitanti teorici: n 27
Aree totali cedute o da vincolare ad uso pubblico (come evidenziato nella tav. B1 del Piruea"):
verde pubblico mq. 307
parcheggio mq 321
strada e percorsi mq 571
marciapiedi mq 114
area ecologica mq 21

Per quanto riguarda gli oneri a carico dei privati, oltre ad un fascicolo contenente le N.T.A. specifiche, è stato adottato con allegato "E" la Convenzione nella quale sono precisati i termini e le modalità per l'attuazione delle opere.

Il beneficio pubblico proposto dal privato riguarda la sistemazione della piazza centrale dell'abitato di Musestre per un importo delle opere fino all'ammontare di € 200.000.

Il calcolo sommario di spesa è allegato fra gli atti della deliberazione di CC n. 34/2006.

Considerazioni

Si fa presente che il Comune di Roncade (TV) non rientra tra i Comuni presenti nella lista dei Comuni ad alta tensione abitativa, aggiornata dal CIPE il 13.11.2003, soggetti ai sensi dell'art.5 della L.R. 23/1999 all'obbligo della cessione di quota parte del volume realizzato a destinazione residenziale pubblica.

Ai fini istruttori è stato verificato il dimensionamento del Programma Integrato (dati desunti dalla Relazione Tecnica del Piruea e dalla tavola All. A):
standard primari dovuti:
Abitanti teorici= Vol. resid. 4000 mc: 150 = 27 abitanti
Verde= 27 x 5 mq/ab = 135 mq.
Parcheggio= 27 x 3,5 mq./ab = 94,5 mq.
Standard reperiti, calcolati come previsto nella variante generale al PRG in itinere:
verde = 307 mq. (peraltro nella TAV B/1 è indicata una quota diversa e pari a mq 345)
parcheggio = 321 mq.

Per le aree a servizi si è verificato, da quanto sopra esposto, che le stesse sono superiori al minimo richiesto dalla normativa, anche considerando l'errore evidenziato dal confronto fra la B/1 e l'All A.

Si rileva peraltro che:

Il precedente parere del VTR coincidente con quello espresso dal Comitato nella seduta del 19/1/2006 argomento n. 5, riportava le seguenti argomentazioni:

La destinazione d'uso dell'area prevista con il vigente PRG è senz'altro funzionale all'edificio esistente correttamente inserito in Zto E5 "agroindustria", anche considerando che sull'altro lato della strada alla stessa altezza è esistente e funzionante un molino.

Al contrario appare poco accettabile un ipotetico trasferimento di attività previsto dalla VAR del PRG in itinere, che classifica l'area di intervento parte in E2 e parte in C1.

Comunque il problema non è tanto la attribuzione alla zona E quanto piuttosto quello di considerare l' attività in essere di tipo agroindustriale, e l'area interessata da una attività agroindustriale.

Dall'analisi del sito e dagli atti prodotti non risulta alcuno stato di degrado essendo l'area ben servita e correttamente individuata.

Da tali premesse si desume:
1. l'attività della ditta all'interno dell'area è da considerare di tipo agroindustriale;
2. manca la individuazione dell'interesse pubblico sia in planimetrica che con il computo metrico;
3. manca il planivolumetrico dell'intervento che deve essere approvato contestualmente al Piruea in quanto elaborato indispensabile e prescrittivo;

Dall'esame dei nuovi elaborati allegati alla Dcc 34/2006, in particolare la Tav B/4 "Planivolumetrico integrazione", si rileva che la collocazione degli edifici all'interno dell'area di intervento avviene in modo casuale senza tenere in considerazione le preesistenze di pregio poste sul lato sud dell'area.

Si consiglia in sede di rilascio del Pc che il Comune riveda la composizione con un assetto più consono all'ambito e che sia prescritto che la distanza dai fabbricati sia di almeno 10 ml.

Si rileva che nonostante il beneficio pubblico sia evidenziato, e pur ribadendo che tale controllo e quantificazione spettano al Comune, tuttavia non compare l'ammontare in termini percentuali rispetto al beneficio del privato.

Si ricorda al Comune che è considerato, per consolidata prassi, da parte di questa Regione congruo un beneficio pubblico attorno al 50% del totale, cosa che non è dato di valutare in questo caso.

Si rileva altresì che dal PI non risulta una pluralità di funzioni, come richiesto dall'art 2 comma 1 lett a), e pertanto dovrà essere assicurata la rispondenza alla norma di legge, mediante l'individuazione di almeno 2 destinazioni d'uso e delle relative corrispondenti aree a servizi.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma

II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Progetto di Programma Integrato "La Cantina" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roncade (TV), sia da avocare e approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, in merito all'obbligo di prevedere una distanza di ml 10 dai fabbricati, e di individuare la pluralità di funzioni.

Il Programma Integrato risulta così composto:
- Tav A/1 estratto catastale
- Tav A/4 Estratti PRG
- Tav B/1 Progetto planimetria generale
- Tav B/2 Progetto aree da cedere
- Tav B NTA del Piruea
- Tav D Piano Finanziario
- Tav E Convenzione
- Sistemazione centro storico Musestre Calcolo sommario di spesa
- Sistemazione centro storico Musestre Progetto preliminare
- Tav B/4 planivolumetrico integrazione

Vanno vistati n. 10 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 23 gennaio 2007

Comune di San Bonifacio (VR). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Novarin" in località Lobia in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di San Bonifacio (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1254 del 14.04.1998, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 21.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 24108 del 28.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi è pervenuta n. 1 osservazione nei termini.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 13 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Novarin" in località Lobia, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Bonifacio (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 13 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il programma integrato risulta così composto:
1. Tav. 1 - Stato di fatto
2. Tav. 2 - Progetto
3. Tav. 3 - Planivolumetrico e viste del progetto
4. Relazione illustrativa del programma integrato
5. Relazione tecnica degli edifici in progetto
6. Relazione fotografica
7. Schema di convenzione
8. Tav. 13.1.4 - Estratto - 9 -p.r.g.-intero territorio comunale scala 1: 5000
9. Tav. 13.3.4.b- Estratto-17-p.r.g.-intero territorio comunale scala 1: 2000
10. Computo Metrico Estimativ.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 13 del 10.01.2007

Premesso che:
- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.01.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con modifiche d'ufficio il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Ex - Novarin" in località Lobia, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:
- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni

espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 13 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Novarin" in località Lobia in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Bonifacio (VR), descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 13 in data 10.01.2007

Premesse:

- Il Comune di San Bonifacio (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1254 in data 14.04.1998 e successivamente modificato.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 21.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale denominato "Ex Novarin" in Località Lobia, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della LR 23/99.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta n. 1 osservazione.
- Con delibera di Consiglio Comunale n° 43 del 13.07.2005, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 21995 del 25.07.2005, acquisita agli atti della Regione in data 29.07.2005, Prot. n° 547776.
- Con delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 20.10.2005, il Comune sospendeva l'efficacia della D.C.C. 43/2005, con cui era stato approvato il Piruea determinando con ciò il ritiro del piano dagli uffici della Regione.
- Con successiva delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 27.06.2006, il Comune, ritenendo che fossero venute meno le ragioni che al tempo avevano determinato la necessità di sospendere l'efficacia della D.C.C. 43/2005, restituisce piena efficacia a quest'ultima delibera. Con la medesima D.C.C. 35/2006, ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 24108 del 28.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006, Prot. n° 392055.
- Il parere di competenza dell'Unità Periferica del Genio Civile di Verona, relativo allo Studio per la valutazione di compatibilità idraulica, è stato acquisito agli atti della Regione in data 15.06.2005 Prot. n° 410095.
- Successivamente con nota Prot. 274 del 8.01.2007, acquisita agli atti della Regione in data 08.01.2007, Prot. n° 8055, l'Amministrazione comunale ha fatto pervenire la Determina Dirigenziale n. 941/2006 con allegata documentazione integrativa.
- Il termine per l'avocazione scade il 25.01.2007.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati allegati alla D.C.C. n. 43 del 13.07.2005 d'adozione del P.I., sono i seguenti:

- Tav. 1 - Stato di fatto
- Tav. 2 - Progetto
- Tav. 3 - Planivolumetrico e viste del progetto
- Relazione illustrativa del programma integrato
- Relazione tecnica degli edifici in progetto
- Relazione fotografica
- Schema di convenzione
- Tav. 13.1.4 - Estratto - 9 - p.r.g.-intero territorio comunalescala 1: 5000
- Tav. 13.3.4.b- Estratto- 17 - p.r.g.-intero territorio comunalescala 1: 2000

Gli elaborati trasmessi sono i seguenti:

- Tav. 1 - Stato di fatto
- Tav. 2 - Progetto
- Tav. 3 - Planivolumetrico e viste del progetto
- Relazione illustrativa del programma integrato
- Relazione tecnica degli edifici in progetto
- Relazione fotografica
- Schema di convenzione
- Tav. 13.1.4 - estratto - 9 - p.r.g.-intero territorio comunale scala 1: 5000
- Tav. 13.3.4.b- estratto- 17 - p.r.g.-intero territorio comunale scala 1: 2000
- Computo Metrico Estimativo

Descrizione del Piruea

Il presente Programma Integrato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, è in parziale variante al P.R.G. in quanto prevede la trasformazione di un'area attualmente destinata dal P.R.G. vigente a "Zona D11/37 - normata dalla Scheda approvata con Dgr n. 5745/1991 in attuazione della L.R. n. 11/1987", a "Zona C2s/45" a destinazione residenziale, e commerciale/direzionale ai piani terra dei corpi prospicienti il parcheggio, per una volumetria di circa mc. 25.000.

Il Piruea, costituito da due ambiti, prevede la demolizione di tutti gli edifici esistenti, che si presentano attualmente in completo stato d'abbandono, pari ad oltre mc. 35.000, e costituenti un complesso produttivo iniziato negli anni '60 d'attività di macellazione, conservazione e commercializzazione di specie avicole, consolidatosi negli anni successivi, andato in declino alla fine degli anni '80.

I fabbricati esistenti sono parte in laterizio, con solai in latero cemento e parte con strutture metalliche. L'area di proprietà è densamente coperta, intorno al 60% del rapporto di copertura. Sull'area s'intende intervenire con la costruzione d'edilizia residenziale e commerciale-direzionale per un volume di mc. 25.000 circa.

L'area, costituente il primo ambito, di mq. 14.820, oggetto dell'intervento più consistente, è collocata in adiacenza a Z.T.O. di tipo B e C è prospiciente alla viabilità denominata G. Carducci, nel punto di congiunzione fra le frazioni di Prova e di Lobia, é servita dalle principali infrastrutture tecnologiche (acquedotto, fognature, metanodotto, linea elettrica, linea telefonica) nonché da parcheggio pubblico.

La nuova edificazione avrà un andamento a corte con un lato semicircolare che ne media ed attenua le irregolarità, con un sistema di collegamenti verticali a servizio di due alloggi a piano.

Previsti due piani più un sottotetto abitabile per un'altezza in gronda di m. 7.90 rispetto al lastricato della piazzetta interna, esso poggerà su una piastra semicircolare, parzialmente interrata che alloggerà le autorimesse di tutte le unità immobiliari.

I due fabbricati che delimitano la corte dal parcheggio, sono a due piani fuori terra più un sottotetto abitabile per un'altezza in gronda di m. 8.90 collegati da una sola scala per edificio.

Al piano terra sono previste funzioni commerciali/direzionali, mentre ai piani superiori esclusivamente residenze.

Sul fronte di via Carducci è prevista la realizzazione di una pista ciclabile di m. 2.50, costeggiata da un filare d'alberi che delimita il parcheggio e l'area a verde entrambi d'uso pubblico. Il verde sarà accessibile dalla Via Carducci, dalla pista ciclabile e dal parcheggio ed è caratterizzato da percorsi pedonali convergenti in uno slargo. Il parcheggio sarà asfaltato e dotato d'impianto d'illuminazione e di sgrondo delle acque meteoriche. nonché da segnaletica stradale.

L'area comunale posta tra Via Carducci e Via Lobia, costituente il secondo ambito, e destinata dal P.R.G. vigente a Parcheggio, sarà sistemata con una strada prospiciente l'ingresso al parcheggio, marciapiede, ampia aiuola attrezzata da panchine e pensilina per il riparo di un'ampia area di sosta per i trasporti pubblici, il tutto a cura e spese del proponente.

Capacità insediativa Piruea:

- Abitanti insediabili = mc. 24.219: 150 mc/ab = 162 ab.

Standard

Standard primari ai sensi dell'art. 25 L.R. 61/85

- Verde pubblico attrezzato (ab. 162x5,0 mq/ab) = mq. 810
- Parcheggi pubblici (ab. 162x3,50 mq/ab) = mq. 567

Totale mq. 1.377

Standard di progetto

Aree a standard d'uso pubblico

delle quali è prevista la cessione al Comune

- Verde pubblico attrezzato = mq. 3.000
- Parcheggi = mq. 2.000

Totale mq. 5.000 > mq. 1.377

Quadro economico come allegato alla Relazione di Piruea

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intero programma è comprensivo del valore delle aree, del costo di realizzazione delle opere d'urbanizzazione, del costo di costruzione di nuovi edifici, degli oneri d'urbanizzazione e sul costo di costruzione ed è stimato in via preventiva in €. 6.975.903,95 così suddiviso:

- valore di cessione aree per opere d'urbanizzazione primarie e secondarie:
  parcheggio e verde mq. 5000 x €/mq. 148,06x0,65x0,80 € 384.956,00 (1)
  (i valori sono desunti dalle Tabelle I.C.I. del Comune)
- costo di realizzazione opere d'urbanizzazione (vedi computo metrico estimativo) = € 135.582,95 (2)
- costo per demolizioni e smaltimento materiali di risulta mc. 35.000 x €/mc. 5,31 € 185.850,00 (3)
- costo intervento privato per nuovi edifici residenziali:
  piani superiori mc. 21.729 x €/mc. 230,00 = € 4.997.670,00 (4)
  piano interrato mc. 7.616 x €/mc. 130,00 = € 990.080,00 (4)
- oneri per opere d'urbanizzazione primaria e secondaria:
  mc. 22.080 x €/mc. 5,42 (tabelle Comune) € 119.673,00 (5)
  mq. 1.150 x €/mq. 24,08 (tabelle Comune) € 27.692,00 (5)
- oneri sul costo di costruzione (tabelle Comune) € 65.400,00 (6)
- costo sala civica mq. 100 x €/mq. 690,00 (Costo di Costruzione) € 69.000,00 (7)

Rappresentazione sintetica

Valore dei beni realizzabili (probabile valore di mercato)

mc. 21.729 (volume fuori terra) x €/mc. 450,00 = € 9.778.000,00
mq. 2.720 (volume interrato) x €/mq. 500,00 = € 1.360.000,00
Totale € 11.138.000,00 (A)
Costo di produzione (2+ 3+ 4+ 5+ 6+ 7) € 6.513.956,75 (B)
Valore dell'immobile nella destinazione ante programma (probabile valore di mercato della superficie)
mq. 14.820 x €/mq. 120,00 = € 1.778.400,00 (C)
Oneri finanziari e tecnico professionali (sul costo di produzione meno gli oneri di urb.)
5% di €. 6.242.600,00 = € 312.130,00 (D)
Totale (B+C+D) € 8.604.486,75 (E)
Utile del promotore
12% di €. 11.138.000,00 (A) = € 1.336.560,00 (F)
Plusvalore complessivo A-(E+F) € 1.196.953,25 (G)
Convenienza pubblica
€. 802.303,95 / 1.196.953,25= 67% del plusvalore (1+2+5+6+7) G
Convenienza privata
€. 394.649,30 / 1.196.953,25= 33% del plusvalore G-(1+2+5+6+7) G

Benefici a favore del comune:

- Realizzazione di una pista ciclabile parallela a Via Carducci (l'importo ad essa attinente è inglobato nella voce A) del Computo Metrico allegato al Piruea che è fondamentalmente relativo alle opere d'urbanizzazione);
- Cessione di mq. 100 da adibire a sala civica pari ad € 69.000;
- Sistemazione, come in premessa citato, dell'area di proprietà comunale, compresa tra Via Carducci e Via Lobia pari a € 15.177,97.

Valutazioni e proposte:

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante, relativamente al presente Programma Integrato, le sole modifiche adottate dalla Giunta Comunale e approvate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente descritte nel presente parere. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto di variante conseguentemente al Programma Integrato.

Va ricordato che la valutazione che compete alla Regione si sviluppa in ordine agli aspetti eminentemente urbanistici, mentre le questioni attinenti, i rapporti tra i soggetti attuatori, l'interesse pubblico rivestito dagli interventi o la correttezza delle disposizioni convenzionali, riguardano la discrezionalità degli altri soggetti partecipanti al programma.

Pertanto, l'applicazione dei criteri contenuti nella Deliberazione della Giunta Comunale spettano all'Amm.ne Comunale.

Si ricorda che il P.I. in argomento, così come precisato dalla L.R. n. 23/1999 e in particolare dall'art. 5, ha carattere di piano urbanistico attuativo. Ciò comporta che gli elaborati trasmessi hanno carattere vincolante, nei limiti previsti dalla vigente legislazione, per i successivi interventi edilizi, oltre che per quanto riguarda la realizzazione delle opere d'urbanizzazione. In buona sostanza si dovrà realizzare il progetto così come descritto nelle tavole progettuali con i margini di flessibilità consentiti dalla legislazione vigente.

Osservazioni geologiche

L'area in cui è previsto il Piruea "Sito Ex Novarin in Lobia - ditta Artoni S.a.s.", D.C.C. 24 del 21.02.2005, non presenta

problematiche di ordine geologico; infatti, la documentazione di analisi del P.R.G. (carta delle penalità ai fini edificatori), classifica i terreni come "mediocri" in quanto costituiti da depositi alluvionali limosi che localmente presentano ghiaia, sabbia e materiale organico di origine lessinea. Il drenaggio superficiale risulta "mediocre" come si può osservare sulla Carta Idrogeologica, con la falda posta a circa 3 m. dal p.c.

Dall'analisi della documentazione del PAI del Fiume Adige, non risulta classificata come area a pericolosità idraulica.

La segnalazione (vedi allegato) che nel 1992 l'area in esame è stata oggetto ad esondazione, suggerisce ad ogni modo l'esecuzione di uno studio idraulico per valutarne la compatibilità sotto quest'aspetto.

Inoltre, è da tenere in considerazione la presenza, lungo il margine nord dell'area, di un corso d'acqua che necessita di una fascia di rispetto di 10 m. come prevede la normativa vigente.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità Idraulica, di cui al parere dell'Unità Periferica del Genio Civile di Verona, citato in premessa, è espresso parere favorevole con le prescrizioni sotto riportate:

"Nelle N.T.A. va introdotto quanto segue:

- dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali, parcheggi, accessi carrabili e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno, (elementi grigliati, autobloccanti in calcestruzzo, ecc.);
- ogni modalità di smaltimento delle acque dovrà rispettare quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.".

Premesso che:

Vista la documentazione trasmessa a corredo del Piruea, si rileva che i contenuti del Programma Integrato sono condivisibili in quanto consistono nella demolizione di un complesso produttivo, riutilizzando l'area sino ad ora inutilizzata, e degradata riconvertendola in residenziale e commerciale - direzionale, tramite una sinergia pubblico - privato, nonché prevedendo interventi d'opere d'urbanizzazione che sono funzionali anche ad un ambito più ampio che non solo a quello del Piruea, in sintonia con quanto previsto dall'art. 1, punto 2 lettera b), della L.R. 23/99.

Pur tuttavia si rileva, come peraltro segnalato dall'osservazione presentata in Comune, che a circa 180 metri dall'ambito di Piruea, verso nord vi è la presenza di un "allevamento avicolo e/o zootecnico", così come classificato dal P.R.G. vigente e riconosciuto "Intensivo" dal comune nelle valutazioni effettuate in risposta all'osservazione medesima.

Le N.T.A. vigenti, al capitolo titolato "Zona E agricola", al paragrafo "Allevamenti intensivi", prevede che "la distanza prevista dalla normativa vigente tra residenze civili aggregate o sparse e nuovi insediamenti zootecnici è reciproca, fatte salve eventuali modifiche delle normative regionali stesse, ma comunque non potrà essere inferiore in ogni caso a m. 150.".

Nelle medesime N.T.A. inoltre si esplicita che, per le nuove costruzioni (Case d'abitazione), nei casi d'allevamenti zootecnici classificati produttivi, valgono le norme della Dgr 7949/89.

Allo scopo di consentire al comune di San Bonifacio, di definire l'effettiva estensione della fascia di rispetto relativa all'allevamento intensivo esistente, in sede di V.T.R. del 14.09.2005, la pratica era sospesa per integrazione documentale.

La documentazione integrativa inviata, a tale scopo, dal Comune di San Bonifacio, Prot. 27843 e pervenuta a questa Direzione in data 27.09.2005, Prot. 47.010316, in sede di valutazione del Piruea (V.T.R. 12.10.2005), è stata verificata, constatando che la medesima si limitava ad individuare la fascia di rispetto minima di 150 m. come previsto da N.T.A., senza effettuare la necessaria classificazione numerica e tipologica dell'allevamento e individuare di conseguenza la relativa fascia di rispetto ai sensi della Dgr 7949/1989 dalla nuova zona residenziale d'espansione "Zona C2s/45" a destinazione residenziale, e commerciale/direzionale, derivante dal progetto del Piruea

La documentazione integrativa trasmessa, non consentiva comunque di valutare se l'area oggetto di Piruea ricade all'esterno o all'interno della fascia di rispetto dell'allevamento intensivo, e quindi se sia edificabile o meno. Si è rilevato comunque che, la nuova "Zona C2s/45" a destinazione residenziale, e commerciale/direzionale, risulta compresa tra la fascia di rispetto minima pari a 150 m. e quella massima di m. 700, come prevista dalla Dgr 7949/1989, p. 2 (distanze minime dei nuovi allevamenti dalle zone A, B, C, e F).

L'Amministrazione Comunale ha provveduto con D.C.C. 57/2005 a sospendere l'efficacia della delibera di D.C.C. 43/2005, con cui era approvato il P.I. in argomento, determinando con ciò il ritiro del medesimo dagli uffici della Regione. Uno dei motivi che aveva indotto il Comune a ritirare il P.I. era proprio la presenza di un allevamento avicolo intensivo.

Successivamente, in data 31 maggio 2006, con Ordinanza del Sindaco n. 91, si ordinava, alla ditta proprietaria l'allevamento intensivo sopra menzionato, la cessazione dell'attività e conseguentemente a tale provvedimento il Comune, ritenendo che, con tale atto, fossero venute meno le ragioni che avevano determinato la sospensione dell'efficacia della D.C.C. 43/2005, approvava il P.I., trasmettendolo alla Regione, per la definitiva approvazione.

La Variante Parziale n. 46 al P.R.G., della L.R. 61/85, giusta D.C.C. 29 del 7.06.2006, integra le N.T.A. relativamente alle Zone Produttive e alle Zone Agricole, inserendo un comma che si riporta testualmente: "Gli allevamenti zootecnici-intensivi esistenti distanti meno di 1.000 metri dai limiti delle zone territoriali omogenee di tipo A, B, C e F sono incompatibili e classificati come attività da trasferirsi.".

Ora per quanto sopra espresso non si ritiene la documentazione agli atti sufficiente a superare il problema della presenza dell'allevamento avicolo intensivo. L'ordinanza, infatti, potrebbe essere stata impugnata dall'interessato in sede giurisdizionale e, in tal caso, bisognerebbe attendere l'esito della sentenza. Viceversa, anche nel caso in cui questo non fosse accaduto, non è stata prodotta, dall'Amministrazione Comunale, alcuna prova circa l'effettiva cessazione della predetta attività.

Successivamente l'Amministrazione, con nota 274/2007, come in premessa citato, ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 941 del 31.12.2006, con la quale, tra l'altro, ha preso atto ed ha trasmesso, agli uffici regionali, la "Relazione sulla classificazione dell'allevamento sito in località "Le Mantovane" della Ditta Carradore Vittorio ai fini delle distanze da rispettare", predisposta dalla Ditta proponente il Piruea, al fine di determinare le distanze come previste dalla Dgr 7949/1989 e dagli Atti di Indirizzo, approvati con Dgr 3178/2004, ai sensi della L.R.11/2004.

Da tale elaborato si evince che l'allevamento avicolo risulta essere in classe 2^ (n. capi inferiore a 5000) e produce una fascia di rispetto m. 200 da zone A-B-C-F.

Alla luce di tale documentazione si rileva che il presente Piruea è parzialmente ricadente all'interno di tale fascia di rispetto.

La Dgr 7949/1989 al punto 2, come sostituita dagli Atti di Indirizzo, di cui alla Dgr 3178/2004, ai sensi della L.R.11/2004, prevede che le distanze minime si applicano agli allevamenti dalle zone A, B, C, F. Quindi la fascia di rispetto, che nel caso di specie è pari a m. 200, che è reciproca, va applicata anche alle nuove aree riclassificate dal P.I. e che ricadono al suo interno.

Considerato che:

L'efficacia dello strumento in questione è verificata all'attuarsi della citata O.S. 9/2006; la singolarità tipo-morfologica dell'intervento proposto, rappresentata dall'unitarietà del disegno urbanistico delle volumetrie, non consente di modificare l'organizzazione planivolumetrica senza compromettere la sua funzionalità tipologico-urbanistica, pertanto tali previsioni vanno valutate alla luce dell'attuazione della sopra citata Ordinanza Sindacale n. 91 del 31 maggio 2006.

Nell'ipotesi di permanenza della situazione d'interferenza tra vincoli con le previsioni del P.I. (200 m. dichiarati dalla proprietà, ma 300 m. esposti nella D.C.C. 52/2006 di approvazione della Variante 47 al P.R.G.), risulta necessario che il Comune provveda, con apposita variante al P.I., ad una revisione progettuale della distribuzione volumetrica degli interventi edilizi, che rispetti i vincoli esistenti; quindi s'intende approvata la volumetria e i relativi standard collegati.

In caso di superamento dei presupposti che originano il vincolo (presenza dell'allevamento avicolo) il Piruea, così come presentato, è da ritenersi condivisibile.

Si ritiene altresì di far proprio l'elaborato "Computo Metrico Estimativo", trasmesso con nota 274/2007, in data 08.01.2007 ed allegato alla Determina Dirigenziale n. 941/2006 del Comune di San Bonifacio.

Inoltre dalle verifiche effettuate, si sono rilevate alcune incongruenze e/o mancanze nei dati esposti, pertanto si prescrive, con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, che:

1. il Piano Finanziario sia allegato alla convenzione quale parte integrante della stessa;
2. in Convenzione sia inserito un articolo relativo alle sanzioni in caso d'inadempimento degli obblighi assunti, come stabilito dalla L.R. 23/99, art. 4 lettera b) punto 5;
3. in Convenzione sia definito e specificatamente indicato il beneficio derivante al soggetto attuatore privato, come stabilito dalla L.R. n.23/99, art.4 lettera d) punto 1).
4. A tale scopo va calcolato il ricavo netto derivante dal valore del totale dei mc. vendibili, compresi gli interrati, detratte le spese e il valore iniziale dei beni posseduti. Per definire quanto sopra esposto è necessaria la rielaborazione del Piano Finanziario d'Attuazione, come stabilito dalla LR n.23/99, art.4 lettera d) punto 2);

6- all'Art. 8 della Convenzione sia inserito tra le opere da cedere al Comune di San Bonifacio la pista ciclabile;

5. all'Art. 13 della Convenzione -GARANZIE FINANZIARIE- sia previsto che la polizza fidejussoria sia accesa anche a copertura delle opere, da realizzarsi a cura del proponente, individuate quale Beneficio per il Comune;
6. Si ricorda che nella Convenzione non va in alcun modo inserito lo scomputo del valore relativo alle Opere ed alle Aree che compongono il Beneficio del Comune, in quanto se ciò non fosse sarebbe vanificato parte del succitato Beneficio;
7. gli elaborati siano integrati con quanto evidenziato e richiesto nel parere geologico sotto riportato e più esattamente con l'introduzione della fascia di rispetto di 10 m. lungo il corso d'acqua posto a nord dell'area di Piruea, nonché con la redazione di uno studio idraulico per valutare la compatibilità idraulica del sito;
8. le N.T.A. siano integrate con quanto espresso nel parere dell'Unità Periferica del Genio Civile di Verona, come sopra riportato;
9. trattandosi inoltre di un'area con presenza di un complesso produttivo iniziato negli anni '60 d'attività di macellazione, conservazione e commercializzazione di specie avicole, sia verificata l'eventuale necessità di predisporre il piano di caratterizzazione, ai sensi del D.M. 471/1999, per la verifica degli eventuali superamenti dei valori tabellari d'inquinanti;
10. siano garantiti i diritti di terzi e dovranno essere rispettate le distanze tra fabbricati come da normativa vigente;
11. sia acquisito il parere favorevole da parte dell'A.S.S.L. competente per territorio, comunque prima del rilascio dell'eventuale Permesso a costruire;
12. sia acquisito il preventivo parere favorevole da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, qualora ne risulti la necessità sulla quantità di parcheggi realizzabili e ricavati nei locali interrati;
13. le aree libere e i parcheggi, siano il più possibile permeabili, per permettere l'assorbimento del terreno delle acque meteoriche. Inoltre la dove possibile, le aree contermini, i parcheggi, dovranno essere alberate, con la messa a dimora d'alberature autoctone;
14. le recinzioni, qualora presenti, siano il più possibile trasparenti, zoccolo massimo di cm. 50 circa, con sovrastante rete metallica o ringhiera. Si consiglia di utilizzare anche delle siepi, aventi un'altezza massima di ml. 1,50 nel rispetto comunque di quanto prevede il Codice Civile;

Si ricorda al Comune che vanno comunque garantite anche le quantità di parcheggi di cui alla L. 122/89.

Osservazioni pervenute in Comune

In merito all'osservazione pervenuta in Comune nei termini, si prende atto della decisione del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Ex Novarin" in località Lobia in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Bonifacio (VR), descritto in premessa, sia meritevole d'avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

1. Tav. 1 - Stato di fatto
2. Tav. 2 - Progetto
3. Tav. 3 - Planivolumetrico e viste del progetto
4. Relazione illustrativa del programma integrato
5. Relazione tecnica degli edifici in progetto
6. Relazione fotografica
7. Schema di convenzione
8. Tav. 13.1.4 - Estratto - 9 - p.r.g.-intero territorio comunalescala 1: 5000
9. Tav. 13.3.4.b- Estratto- 17 - p.r.g.-intero territorio comunalescala 1: 2000
10. Computo metrico estimativo

Vanno vistati n. 10 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 133 del 23 gennaio 2007

Comune di Venezia. Piano Regolatore Generale. Variante Città Antica - Giardini della Marinaressa. Approvazione. Art. 44 - L.R. 27/6/1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Venezia, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Dpr del 17.12.1962.

Successivamente tale Piano Regolatore Generale è stato modificato da numerose varianti tra cui la Variante per la "Città Antica", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3987 in data 09.11.1999.

Con deliberazione di Consiglio n. 116 del 23.07.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. n.24717 in data 24.05.2004.

La pubblicazione ed il deposito della variante sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni, come debitamente attestato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.04.2004.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanista Regionale, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 283 del 22.06.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame:

- della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità con parere n. 209 in data 10.10.2006, conformemente al citato parere del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale.";
- della Commissione per la Salvaguardia di Venezia la quale, nella seduta n. 22/06 del 19.12.2006, con voto n. 38/1511 ha espresso parere favorevole, confermando il parere dell'Organo Tecnico Regionale".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1), della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B) e della Commissione per la Salvaguardia di Venezia (Allegato C). La Valutazione Tecnica Regionale n. 283 del 22.06.2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, della Seconda Commissione Consiliare e della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- elaborato: "Fascicolo B - Progetto (Relazione, Norme tecniche di Attuazione, Schede Normative)";
- elaborato "Allegato B - Estratti VPRG per la città antica Standards Urbanistici";
- elaborato "tavola A1 - Individuazione ambito d'intervento" scala 1:500;
- elaborato "tavola B1 - Modalità d'intervento" scala 1:500;
- elaborato "tavola B2 - Destinazioni d'Uso" scala 1:500;
- elaborato "tavola B3 - Standard" scala 1:500.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 283 del 22.06.2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 22.6.2006;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante ai sensi dell'art. 44 della L.R. 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 368050/57.09, in data 16.06.2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 22.06.2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanista Regionale, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 283 del 22.06.2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Comune di Venezia, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 283 in data 22.06.2006

Premesse:

- Il Comune di Venezia è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Dpr del 17.12.1962;
- Successivamente tale Piano Regolatore Generale è stato modificato da numerose varianti tra cui la Variante per la "Città Antica", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3987 in data 09.11.1999;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 23.07.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adot-

tato una variante parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n.24717 in data 24.05.2004, acquisita agli atti della Regione in data 25.05.2004;

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni, come debitamente attestato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20.04.2004;

- L'avviso di deposito unitamente agli elaborati di variante al PRG sono stati inviati alla Provincia di Venezia, la quale ha provveduto al deposito e pubblicazione degli atti presso la segreteria provinciale, come da attestazione n.81763 del 19.12.2003 del Coordinatore dell'Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali;

- Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni;

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

- Il Comune con nota n. 2003.0336871 ha asseverato la non necessità dello studio idraulico dando comunicazione all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia, il quale ha preso atto della documentazione prodotta con nota n. 7299/46.10 del 25.09.2003;

- Pertanto con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e all'art.89 del Dpr 06.06.2001 n. 308 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile sia sotto il profilo geomorfologico che in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune asseverando la non necessità dello studio idraulico;

Valutazione di incidenza

- Si sottolinea che sul territorio comunale di Venezia sono state individuate le seguenti aree della rete Natura 2000 e soggette alle direttive 92/43/CEE e 78/409 CEE e più precisamente le aree in argomento riguardano:

- IT3250031 (Laguna Superiore)

- A tal proposito la Regione Veneto, constatata la mancanza della prevista "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale", con nota n. 556677/47.01 del 19 agosto 2004, ai sensi delle direttive europee 79/409 e 92/43 e del Dpr 8 settembre 1997 n. 357, ha richiesto tale relazione da redigersi secondo quanto previsto dalla DgrV n. 2803 del 4 ottobre 2002;

- A tale richiesta di integrazione il Comune di Venezia ha risposto in data 20 giugno 2006, inviando con nota n. 2006.0251818 la specifica relazione di incidenza ambientale;

Visti gli elaborati trasmessi:

- La variante consiste nella revisione di alcune scelte di PRG relativamente a due modeste aree poste all'interno del Centro storico di Venezia nei pressi della Riva dei Sette Martiri, aree che la presente variante denomina "giardini della marinaressa", vista la contiguità con le "case della marinaressa" (in parte vincolate ai sensi della 1089/39 dal Ministero dei Beni Culturali) e costituenti spazio di relazione rispetto alle citate case;

- L'ambito della variante risulta interessato dal vincolo ambientale su Venezia e la sua laguna ai sensi dell'art. 160 del DL 490/1999 e dal vincolo posto ai sensi della 1497/39.

- Tali vincoli sono stati recepiti dal PALAV, rispetto al quale il Comune ha provveduto al previsto adeguamento del proprio strumento urbanistico generale;

- Per quanto riguarda la pianificazione vigente, si rileva che con la Variante al PRG per la "Città Antica" il Comune ha definito, all'interno delle aree oggetto di variante, la possibilità di intervenire sull'edificato esistente con azioni di conservazione e recupero anche attraverso differenti destinazioni d'uso compatibili (puntualmente definite da apposita scheda di PRG);

- Tuttavia lo spazio libero da edificazione, pur soggetto ad una classificazione di PRG come standards per verde attrezzato e giardini pubblici, non è stato a tutt'oggi recuperato funzionalmente, in quanto per tali aree, non essendo assoggettate a specifico strumento attuativo, non è stato possibile pervenire ad una ridefinizione progettuale e ad una riorganizzazione funzionale, che ponesse al centro della sua azione il rispetto dei caratteri tipo-morfologici del luogo e l'eliminazione delle alterazioni avvenute nel corso degli anni;

- Pertanto con la variante al PRG il Comune si propone di perseguire obiettivi di riqualificazione delle due aree dimesse e specificatamente:

a. Integrazione delle aree verdi nel contesto urbano circostante, mediante aperture delle recinzioni esistenti che le delimitano e la realizzazione al loro interno, di nuovi percorsi pedonali;
b. Valorizzazione dei caratteri ambientali delle aree mediante il riconoscimento dello loro specificità di giardino e l'attuazione della fruibilità pubblica di tali spazi, con il loro ridisegno secondo le originarie simmetrie;
c. Adeguamento della attrezzature pubbliche o di uso pubblico a servizio della banchina marittima prospiciente, mediante la realizzazione di una modesta struttura edilizia;
d. Recupero e riuso del piccolo manufatto esistente, da destinarsi ad attrezzature di servizio ai giardini stessi.

- La variante al PRG, nel perseguire i citati obiettivi, conferma sostanzialmente le previsioni di PRG, introducendo alcune modeste variazioni alle destinazioni pubbliche e precisamente aumentando le superfici destinate a "verde attrezzato e giardini pubblici" a discapito delle superfici destinate a "percorsi pedonali" ed inoltre proponendo l'aumento della capacità edificatoria al fine di consentire la realizzazione di un manufatto funzionale ad attrezzature pubbliche di servizio;

- Più specificatamente le modifiche introdotte con la variante sono:

a. Standards a "verde attrezzato e giardini pubblici" viene portato dagli attuali 4.677 mq. agli 5.325 mq di progetto;
b. Eliminazione di 240 mq. di standards destinati a "percorsi pedonali";
c. Aumento dell'edificazione sull'area portando gli attuali 325 mc. ai 425 mc. di progetto;
d. Adeguamento delle normative di Piano in relazione alle specifiche indicazioni progettuali contenute nella variante;

Considerazioni

- La variante trova giustificazione nella necessità di perfezionare lo strumento urbanistico, proponendo una rivisitazione delle definizioni progettuali al fine di dare concrete risposte alle necessità collettive di recupero funzionale ed ambientale dei Giardini della Marinaressa;

- La variante risulta chiara nelle sue proposte progettuali e l'elaborazione tecnica adeguata alla comprensione delle tematiche affrontate;

- La variante risulta sotto il profilo tecnico-urbanistico correttamente impostata e condivisibile nei suoi obiettivi di fondo;

- In linea generale vengono condivisi l'approccio metodologico utilizzato e gli obiettivi di fondo volti al recupero di due aree centrali, che attraverso il progetto di variante verranno riconsegnate ad una fruizione pubblica;

- Pertanto, considerato anche l'ininfluenza del carico dimensionale aggiunto con la variante, il giudizio sulla variante non può che intendersi positivo;

Relativamente agli aspetti riguardanti la Valutazione di Incidenza Ambientale, in base ai SIC presenti sul territorio comunale, il Gruppo di Esperti nominato con Dgr. n.4388 del 30.12.2005, ha esaminato lo studio di screening inviato dal Comune e con verbale n. 125 del 20.06.2006 ha preso della dichiarazione di non incidenza del tecnico incaricato, invitando il Comune al rispetto delle seguenti indicazioni: "Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonchè l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto."

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- elaborato: "Fascicolo B - Progetto (Relazione, Norme tecniche di Attuazione, Schede Normative)";
- elaborato "Allegato B - Estratti VPRG per la città antica Standards Urbanistici";
- elaborato "tavola A1 - Individuazione ambito d'intervento" scala 1:500;
- elaborato "tavola B1 - Modalità d'intervento" scala 1:500;
- elaborato "tavola B2 - Destinazioni d'Uso" scala 1:500;
- elaborato "tavola B3 - Standard" scala 1:500

Vanno vistati n. 6 elaborati.

Allegato C

Parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia
nella seduta n. 22/06 del 19 dicembre 2006

- vista la Legge 171/73, la Legge 798/84, la Legge 360/91 e il decreto legge 29 marzo 1995, n. 96, coordinato con la legge di conversione 31 maggio 1995, n. 206;
- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;
- visto il parere VTR n. 283 del 22.06.06

con voto n. 38/1511 ha espresso parere favorevole in merito alla pratica richiamata in oggetto.

A condizione che venga mantenuta la recinzione esistente.

Per quanto riguarda il nuovo volume dovrà essere prevista una nuova soluzione da sottoporre all'esame di questa Commissione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 134 del 23 gennaio 2007

Comune di Venezia. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area Coin", località Campalto - Mestre in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Venezia, è dotato di strumento urbanistico generale vigente, Variante al PRG per la Terraferma, approvata con DgrV n. 3905 del 3/12/2004 e pubblicata sul BUR n. 131 del 21/12/2004;

Il Comune ha successivamente adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 14/02/2005, n. 61, la Variante al PRG per l'«area significativa» di Campalto, ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della LR 27/06/85, n. 61

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 25.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 28.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 2006.0265190 del 29/06/2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006.

Il Programma Integrato è stato sottoposto all'esame della Commissione per la Salvaguardia di Venezia la quale, nella seduta n. 10/2006 del 13.06.2006 con voto n. 1/480 ha espresso parere contrario.

Il Dirigente Regionale, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 549 del 7.11.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 non condividendo i motivi ostativi espressi dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia."

Il Comune di Venezia ha prodotto Asseverazione sulla non incidenza ambientale sulle aree protette della rete Natura 2000 e il gruppo di esperti per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale istituito con DgrV 4388 del 30.12.2005 con verbale n. 7/2007 in data 09.01.2007 ha preso atto della dichiarazione del tecnico estensore del programma che afferma "che il Piruea non produce alcuna incidenza negativa sull'area SIC IT3250031, né su altre aree protette delle rate Natura 2000 e pertanto non incorrono i presupposti per redigere la Valutazione di Incidenza Ambientale"

Il termine per l'avocazione del Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, non-

ché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area Coin", località Campalto - Mestre, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) non condividendo il parere contrario della Commissione per la Salvaguardia di Venezia (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 549 del 7.11.2006, unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tav. 1a Stato di fatto: estratto V.PRG vigente, estratto V.PRG per "l'area significativa" di Campalto, estratto mappa catastale, estratto CTR
- Tav. 1b Stato di fatto: documentazione fotografica
- Tav. 2a Progetto: zonizzazione e destinazioni d'uso
- Tav. 2b Progetto: assetto fisico
- Tav. 2c Progetto: ipotesi planivolumetrica e tipologica
- Tav. 2d Progetto: schema delle opere di urbanizzazione
- Norme tecniche di attuazione
- Schema di convenzione

2) Di ritenere che la proposta di modifica riguardante la prescrizione della predisposizione dello screening al fine di verificare eventuali incidenze sui SIC è già stata soddisfatta dalla Asseverazione che ha ottenuto parere da parte del gruppo di esperti per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale istituito con DgrV 4388 del 30.12.2005 con verbale n. 7/2007 in data 09.01.2007 come richiamato in premessa

3) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

4) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 549 del 7.11.2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 07.11.2006;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 627225/57.09, in data 02.11.2006, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 7.11.2006, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 549 del 7.11.2006 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area Coin", località Campalto - Mestre in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 549 in data 07.11.2006

- V n. 3905 del 3/12/2004 e pubblicata sul BUR n. 131 del 21/12/2004;
- Il Comune ha successivamente adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 14/02/2005, n. 61, la Variante al PRG per l'«area significativa» di Campalto, ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della LR 27/06/85, n. 61;
- Con deliberazione di Giunta n. 128 del 25/02/2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Piruea per l'area Coin, località Campalto - Mestre, in variante allo strumento urbanistico generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della legge regionale 1 giugno 1999, n. 23;
- La procedura di pubblicazione e deposito del Piruea è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta. L'avviso di deposito del Piruea è stato regolarmente affisso all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, a partire dal 19/04/2005 fino al 29/04/2005, con scadenza di presentazione di osservazioni al 19/05/2005. A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- La Commissione per la Salvaguardia di Venezia ha espresso parere CONTRARIO con voto n.1/480 nella seduta n.10/2006 del 13.06.2006 ritenendo che l'intervento non sia finalizzato alla "Riqualificazione" dell'area, che risulta del tutto inedificata e destinata dal PRG vigente a "ZTO F-Sp zona F speciale - Bosco di Mestre", senza obbligo di assoggettamento ad esproprio. Viene poi sottolineato che il Piruea non risulterebbe ammissibile se riferito alla Variante al PRG di Campalto adottata, in quanto la stessa area viene classificata come ZTO C2-PEEP;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 28/06/2006, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il Piruea di cui sopra, prendendo atto dell'assenza di osservazioni;
- Il Comune di Venezia ha successivamente trasmesso alla Regione Veneto, con nota prot. 2006.0265190 del

29/06/2006, la documentazione del Piruea, acquisita agli atti della Regione con prot. 392629 in data 29/06/2006.

Il termine per l'avocazione scade il 25.01.2007.

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

- Il Comune, con nota del 23/03/2006, prot. 2006.0122509, ha trasmesso all'Ufficio regionale del Genio Civile di Venezia lo studio di compatibilità idraulica riferito all'intero ambito della Variante al PRG adottata per "l'area significativa" di Campalto, nel quale si dichiara che "le nuove previsioni urbanistiche (nelle quali rientrano quelle del Piruea in oggetto, che ne anticipa le ipotesi insediative e le caratteristiche di intervento) non aggraveranno in alcun modo il livello di rischio idraulico esistente nel bacino di Campalto, bensì comporteranno una diminuzione di volume afferente alla rete";
- L'Ufficio regionale del Genio Civile di Venezia, con nota del 29/05/2006 prot. 329638/57.16, ha preso atto della verifica sulla compatibilità idraulica ed espresso parere favorevole con prescrizioni;
- Con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13/12/2002, in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nulla osta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia pertanto che tale procedura è stata espletata dal Comune il quale, in sede di decisione sulle osservazioni pervenute e di approvazione del Piruea, ha preso atto del succitato parere.

Valutazione di incidenza

- Si sottolinea che sul territorio del Comune di Venezia sono stati stato individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.06.2002 ai sensi del Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE". Il Piruea non ricade fisicamente all'interno dei suddetti territori proposti come S.I.C. o Z.P.S., ma, pur sviluppandosi al di fuori di tali aree, può determinare incidenze significative sul solo sito individuato come:

- Sic n° IT 3250031 - Laguna Superiore di Venezia.
- A tal proposito, l'ambito di intervento del Piruea è compreso e trattato nella Relazione per la Valutazione dell'Incidenza Ambientale del gennaio 2005, allegata agli elaborati della Variante al PRG per l'«area significativa» di Campalto, trasmessa alla Regione in data 27/06/2006, prot. 2006.0261366, acquisita agli atti della Regione medesima con prot. 385504 in data 27/06/2006.

Visti gli elaborati trasmessi:

Descrizione del Piruea

La variante conseguente all'approvazione del Piruea consiste nelle seguenti modifiche al PRG:

- Zonizzazione - Variazione

L'ambito di mq 67.017, posto in località Campalto, è attualmente classificato dallo strumento urbanistico generale vigente, Variante al PRG per la Terraferma, approvata con DgrV n. 3905 del 3/12/2004, come ZTO F-Sp "zona F speciale - bosco di Mestre, senza obbligo di assoggettamento ad esproprio";

Lo stesso ambito è classificato dallo strumento urbanistico generale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 14/02/2005, n. 61, la Variante al PRG per l'«area significativa» di Campalto, ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della LR 27/06/85, n. 61, come ZTO tipo C2 "zone residenziali di completamento e di espansione", sottozona C2/120 assoggettata a PEEP;

Tale ambito viene assoggettato al Piruea, il quale comporta variazione alla classificazione urbanistica e alla destinazione d'uso della zona prevista dallo strumento urbanistico generale vigente (ZTO F-Sp "zona F speciale - bosco di Mestre), per la parte dove viene prevista la nuova edificazione di tipo residenziale (C2), costituendo peraltro sostanziale anticipazione della Variante al PRG adottata, non modificandone le destinazioni urbanistiche e i parametri di edificabilità, ma esclusivamente lo strumento di attuazione (da P.E.E.P. a Piruea) in funzione di specifici obiettivi di interesse pubblico.

- Contenuti

La variazione indotta dal Piruea è intesa al recupero edilizio, urbanistico ed ambientale di un'area di proprietà privata in stato di abbandono, comprendente la previsione di un insediamento-pilota con caratteristiche di ecosostenibilità (collegato ad una richiesta di insediamento residenziale universitario, 25% della potenzialità edificatoria complessiva) e del mantenimento (ad esso funzionale) di gran parte dell'ambito per destinazione a bosco. Il Piruea comporta una superficie lorda di pavimento (Sp) complessiva di mq 14.200 con destinazione residenziale, per un volume corrispondente di mc.42.600, che consente l'insediamento di 284 abitanti teorici.

Le destinazioni d'uso comunque residenziali della potenzialità edificatoria sono così suddivise:

(60%) = mq 8.520 saranno destinati al libero mercato;

(15%) = mq 2.130 saranno assoggettati a convenzione ai sensi degli artt. 7-8 della legge 10/1977 e della L.R. 42/1999;

(25%) = mq 3.550 saranno localizzati su area allo scopo ceduta gratuitamente al Comune e destinati a residenza speciale per studenti, con caratteristiche assimilabili all'E.R.P.

Il Piruea a fronte della attribuzione della suddetta edificabilità, stabilisce ad onere degli attuatori privati:

a) cessione gratuita al Comune dell'area di mq 3.538 destinata alla realizzazione di una Sp di mq 3.550 per alloggi universitari, con caratteristiche assimilabili all'ERP;
b) convenzionamento ai sensi degli artt. 7-8 della legge 10/1977 e della legge regionale 42/1999 di almeno il 15% della Sp complessivamente realizzata dal privato (mq 10.650), equivalente a mq 2.130 di Sp;
c) cessione gratuita di aree di superficie pari a mq 5.253 per l'urbanizzazione primaria e contestuale realizzazione, a solo scomputo degli oneri tabellari ed a titolo gratuito per il valore eccedente, delle relative opere;
d) cessione di aree di superficie pari a mq 46.092 per l'urbanizzazione secondaria e contestuale realizzazione delle relative opere (verde a bosco, creazione di fascia verde "anfibia" lungo il canale, percorsi ciclo-pedonali integrati, aree a prato), a solo scomputo degli oneri tabellari ed a titolo gratuito per il valore eccedente.

- Modifiche ai testi normativi delle NTA e RE

Per quanto non specificatamente disciplinato dalle NTA del Piruea, e non in contrasto con le stesse, il Piruea medesimo prevede il riferimento alle NTGA e NTSA dello strumento urbanistico generale vigente, Variante al PRG per la Terraferma, approvata con DgrV n. 3905 del 3/12/2004.

Il Piruea non prevede modifiche al testo normativo del RE vigente.

Osservazioni

Non sono pervenute osservazioni.

Valutazioni e proposte:

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante, relativamente al presente Programma Integrato, le sole modifiche adottate dalla Giunta Comunale e approvate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente descritte nel presente parere. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto di variante conseguentemente al Programma Integrato.

Considerato che:

- Il progetto redatto ai sensi dell'art.5 della Legge n. 23/1999 come strumento attuativo in variante al PRG, consiste in un "Programma Integrato" riguardante un ambito attualmente incolto.

- La Commissione per la Salvaguardia di Venezia ha espresso parere contrario con voto n. 1/480 nella seduta n.10/2006 del 13.06.

- Il Comune di Venezia tuttavia non si è adeguato al sopra citato parere della C.S.V. espresso in data 13.06.2006 ma ha ritenuto formulare delle "controdeduzioni" sostenendo l'ammissibilità del Piruea e confermandone le previsioni.

Verifica del dimensionamento a seguito del Programma Integrato di Riqualificazione

Dai dati esposti in Relazione, si è verificato che la dotazione di aree a standard previste sono sufficienti per soddisfare l'aumento di popolazione derivante dal Piruea (284 ab.teor.).

Calcolo del fabbisogno di Standard del Piruea

Volume totale mc. mc.42.600

Destinazioni d'uso: Residenziale

Standard totali (art.25 e 26 LR 61/85)

42.600/150 = 284 ab./teor. x 30,5 = 8.662 mq. (Toale standard per residenziale)

Standard previsti dal Piruea

Primari (2.319 mq.) + Secondari (46.092 mq.) = 48.411 mq. > di 8.662 mq.

Si rileva pertanto un ampio esubero di aree destinate a standard secondari previste dal Piruea.

Pur ritenendo condivisibili le "controdeduzioni" fornite dal Comune relative al parere della C.S.V., vista la documentazione trasmessa a corredo del Piruea, si ritiene che i contenuti del Programma Integrato non siano totalmente condivisibili, poichè non si ritiene infatti che le proposte del Piruea possano prescindere da una corretta e contemporanea soluzione dei problemi viabilistici della zona, che già attualmente comportano la paralisi del traffico in diverse ore della giornata. La realizzazione delle nuove previsioni del Programma Integrato comporterebbero un ulteriore aggravio di una situazione insostenibile, demandando la soluzione del problema alla realizzazione delle previsioni contenute nella variante per l'«area significativa» di Campalto soltanto adottata, pertanto il presente Piruea risulta accoglibile, con l'introduzione delle seguenti proposte di modifica ai sensi dell'art.46 della L.R.n.61/85:

- In merito a quanto espresso dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia con il voto sopra citato non si condivide il giudizio di inammissibilità, in quanto il Piruea riguarda un'area classificata "F" dal PRG vigente che non rientra tra i casi di esclusione stabiliti dalla LR n.23/99.

- Non si ritiene tuttavia che l'attuazione del Piruea possa prescindere da una corretta soluzione dei problemi di natura viabilistica, pertanto il perimetro del Piruea va esteso fino a comprendere la viabilità di progetto definita nella Variante per l'«area significativa» di Campalto adottata, come indicato con perimetro verde, prevedendone la contemporanea realizzazione, che potrà essere a carico dei privati o del Comune, in un complessiva ridefinizione dei contenuti del Piruea e della ripartizione degli obblighi, che può comprendere anche una revisione della quota complessivamente destinata a edilizia convenzionata.

Va quindi stralciata la viabilità provvisoria campita in colore verde che comporta tra l'altro un inutile dispendio di risorse economiche, proponendo viceversa un accesso regolamentato dalla rotatoria su via Sabbadino, come indicato con tratteggio in colore verde, le cui dimensioni vanno attentamente verificate.

- Si sottolinea inoltre che non risulta evidenziato con sufficiente chiarezza il Beneficio Pubblico Extrastandard, essendo conteggiati complessivamente, senza distinzione, gli standard minimi primari e secondari dovuti per il carico insediativo del Piruea senza evidenziare le maggiori superfici destinate comunque a tale scopo dallo stesso Piruea.

- Il Beneficio derivante al Comune per la cessione di aree di urbanizzazione Primaria e Secondaria (mq. 8.662), per la viabilità di accesso e distribuzione ai lotti, per la volumetria residenziale convenzionata, non si ritiene possa essere considerato come Beneficio Pubblico Extrastandard, essendo opere dovute comunque, in particolare si sottolinea che il Comune di Venezia è ad alta tensione abitativa e quindi obbligato ai sensi dell'art.3 punto 5 della LR n.23/99 a destinare quota parte del volume realizzato a edilizia residenziale pubblica. Il soddisfacimento di tale obbligo di legge non trova altra definizione all'interno delle previsioni del Programma, se non per la previsione sopra descritta.

Si propone pertanto di scorporare la quota erp che va a soddisfare l'obbligo derivante dall'art.3 punto 5 della LR n.23/99 dalla eventuale parte di edilizia residenziale convenzionata che va a definire il Beneficio pubblico del Piruea.

Si sottolinea inoltre che il beneficio pubblico è dato e dal valore delle aree e dal costo sostenuto dal privato, certificato da appositi Computi Metrici, per realizzare le Opere cedute al Comune dal proponente il Piruea.

È pertanto necessario che venga predisposto in sede di controdeduzioni alle proposte di modifica un adeguato Computo Metrico estimativo, attualmente mancante.

Le Opere costituenti il Beneficio derivante alla parte pubblica vanno adeguatamente rappresentate in un Progetto con allegato Computo metrico estimativo che ne quantifichi i costi di realizzazione, e nella Convenzione il beneficio pubblico e quello privato devono essere adeguatamente evidenziati. Si propone pertanto che il Piruea venga integrato in tal senso.

Tutti gli elaborati costituenti il Piruea dovranno quindi essere modificati in conformità alle sopra esposte proposte di modifica e trasmessi in Regione sottoscritti dalle ditte Proponenti.

Si sottolinea peraltro la necessità che al fine di perseguire una effettiva riqualificazione dell'area oggetto del Programma Integrato, il Piruea venga dotato di una elaborazione planivolumetrica significativa, in base alla quale il Comune dovrà garantire che la successiva fase edilizia sia caratterizzata da una elevata qualità architettonica degli edifici e dell'arredo urbano, in sintonia con i principi della LR n.23/99.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità Idraulica, si prescrive che in fase attuativa ed edilizia vengano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere di competenza del Genio Civile di Venezia citato nelle premesse.

In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale, si pre-

scrive venga prodotto, in sede di controdeduzione alle proposte di modifica, lo screening al fine di verificare eventuali incidenze sui SIC.

Osservazioni Geologiche

Non ci sono rilievi in quanto tutta l'area ricade in terreni classificati "Buoni".

Osservazioni

Si prende atto che non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Area Coin", località Campalto - Mestre in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 in quanto i criteri informatori e le caratteristiche essenziali del Piruea in variante al PRG non sono condivisibili per le previste ricadute negative sulla viabilità, e come composto da:

- Tav. 1a Stato di fatto: estratto V.PRG vigente, estratto V.PRG per "l'area significativa" di Campalto, estratto mappa catastale, estratto CTR
- Tav. 1b Stato di fatto: documentazione fotografica
- Tav. 2a Progetto: zonizzazione e destinazioni d'uso
- Tav. 2b Progetto: assetto fisico
- Tav. 2c Progetto: ipotesi planivolumetrica e tipologica
- Tav. 2d Progetto: schema delle opere di urbanizzazione
- Norme tecniche di attuazione
- Schema di convenzione

Vanno vistati n. 8 elaborati.

Allegato C

Parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia
nella seduta n. 10/06 del 13 giugno 2006

- vista la Legge 171/73, la Legge 798/84, la Legge 360/91 e il decreto legge 29 marzo 1995, n. 96, coordinato con la legge di conversione 31 maggio 1995, n. 206;
- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;
- vista la D.G.C. n. 128 del 25.02.06

con voto n. 1/480 ha espresso parere contrario in merito alla pratica richiamata in oggetto, in quanto il nuovo insediamento residenziale ricade in un'area priva di edificazioni, destinata dal PRG a "bosco di Mestre", e pertanto non si può definire come intervento finalizzato alla riqualificazione.

Inoltre, dalla documentazione agli atti il P.I.R.U.E.A. non risulterebbe ammissibile per contrasto con l'art. 3 comma 1 della L.R. 23/99, in quanto l'area della Variante al PRG di Campalto - adottata con D.G.C. n. 61 del 14/02/05 -, in regime di Salvaguardia, la identifica come ZTO C2; più restrittiva rispetto al PRG Vigente, che prevede una destinazione a zona F-Sp (bosco di Mestre).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 135 del 23 gennaio 2007

Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Costruzioni San Marco, Dal Vecchio, Zanetti" in via San Marco in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:.

"Il Comune di Verona, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1750 del 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 20.06.2006, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 154061 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 1 osservazioni fuori termine.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 11 del 10.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Costruzioni San Marco, Dal Vecchio, Zanetti" in via San Marco, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 11 del 10.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

1 B/1 - Tav. 1 Inquadramento urbanistico: Estratto P.R.G. - PIRU- progetto preliminare- PAQE.
2 B/2 - Tav. 2 Inquadramento catastale.
3 B/3 - Tav. 3 bis Rilievo stato di fatto.
4 B/4 - Tav. 3-5 Rilievo stato di fatto: planimetrico- calcolo superfici e volumi esistenti.
5 B/5 - Tav. 4 Rilievo stato di fatto: sezioni e prospetti fotografici.
6 B/6 - Tav. 6 Stato di progetto - schema planimetrico: suddivisione ed individuazione delle aree, tabella parametrica.
7 B/7 - Tav. 7 Stato di progetto: planivolumetrico, vedute prospettiche, rendering.
8 B/8 - Tav. 8 Progetto: prospetti e sezioni.
9 B/9 - Tav. 8 bis Progetto: superficie ERP, piante.
10 B/10 - Tav. 9 Reti sottoservizi.
11 B/11 - Tav. 13 Documentazione fotografica.
12 B/12 - Tav. 10 Relazione tecnica.
13 B/13 - Tav. 11 Piano Finanziario.
14 B/14 - Tav. 17 Relazione Acustica - B/15 - Tav. 12 Relazione Geotecnica.
15 F/1 - Tav. 8/c Progetto: Superficie ERP; Superficie da cedere come contributo aggiuntivo, Piante.
16 Schema di convenzione
17 Variazione al dimensionamento del P.R.G.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 11 del 10.01.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.01.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, avocando e approvando con proposte di modifica il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Costruzioni San Marco, Dal Vecchio, Zanetti" in Via San Marco, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 4148/57.09, in data 04.01.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.01.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 11 del 10.01.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Costruzioni San Marco, Dal Vecchio, Zanetti" in Via San Marco in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritta in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 11 in data 10.01.2007

Premesse:

- Il Comune di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.
- Il Comune con decisione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004, ha approvato un documento "Modello di riferimento per determinare il contributo aggiuntivo", sulla base del quale dovranno essere determinate le quantità d'aree da destinare ad ERP, pari al 30% e, le modalità di compilazione dell'equazione algebrica per il calcolo del contributo aggiuntivo.
- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 28.02.2005 che, prende atto e approva i lavori del tavolo istruttorio intrassessorile, di cui alla Decisione sempre della G.C. n. 659/2004.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale presentato in data 11.11.2004 P.G. 149474 dalla Ditta "Zanetti Patrizia, Zanetti Vanessa, Dal Vecchio Alessandra e San Marco Costruzioni S.r.l." posto in Borgo Milano, Via San Marco, che riguarda dei terreni aventi una superficie totale di mq 4.215, interamente di proprietà dei proponenti, ai sensi dall'art. 5 della L.R. n. 23/1999.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta n. 1 opposizione fuori termine.
- La Commissione Edilizia Integrata del Comune di Verona, ha espresso nel merito parere favorevole in data 24.02.2005 ed il relativo Decreto Beni Ambientali è stato emesso in data 28.02.2005. La Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio di Verona, in data 16.03.2005, ha decretato l'annullamento del provvedimento comunale d'Autorizzazione Ambientale. I proponenti il Programma Integrato hanno impugnato con istanza cautelare avanti il Tar per il Veneto il provvedimento d'annullamento.

Il Tar Veneto con Sentenza n. 1571 del 30.05.2006, si è espresso accogliendo il Ricorso delle Ditte proponenti il Piruea

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 20.06.2006, è stato approvato il Programma Integrato di cui sopra, con espressa condizione revocativa in caso di esito sfavorevole ai ricorrenti nel giudizio da loro promosso avanti al Tar Veneto, provvedendo a controdedurre all'opposizione pervenuta in Comune, e lo ha trasmesso con nota n. 154061 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Struttura Regionale in data 29.06.2006, Prot. n. 392591/57.00.
- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

- L'Unità Periferica del Genio Civile di Verona, nel merito del PIRU in argomento, in data 14.02.2005 Prot. 97988/46.11 ha preso atto della asseverazione presentata dal tecnico progettista del Piruea, in ottemperanza alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, e ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni relative alla realizzazione di adeguate vasche per lo smaltimento delle acque meteoriche dimensionate, rispetto alla superficie resa impermeabile, per smaltire almeno 50 mm. di pioggia; che tutte le superfici scoperte siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione dell'acqua nel terreno (elementi grigliati, autobloccanti in calcestruzzo, ecc.), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 152/99.
- Si ricorda che sul territorio del Comune di Verona, in base al Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla Dgr n. 2673 del 6.8.2004, sono presenti due SIC Sito di Interesse Comunitario che, interessano il territorio comunale, definiti come: "IT3210040 - Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine" e il SIC "IT3210043 - Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona ovest".
- Con comunicazione del 17.07.2006 Prot. 426197/57.09, sono stati richiesti al Comune dei documenti integrativi, riferiti alla copia conforme della deliberazione di Giunta di adozione, ulteriore copia degli elaborati, l'avviso di deposito, l'osservazione pervenuta, il parere di compatibilità idraulica, ecc.
- Il Comune con la nota del 11.08.2006 Prot. 192718, pervenuta alla struttura il 16.08.2006 Prot. 485054/57.00, ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta.

Si informa che, in accoglimento dell'emendamento alla proposta n. 96, all'inizio della Deliberazione di C.C. n. 48/06, è stato inserito quanto segue: "La parte di Edilizia Residenziale Pubblica pari al 30% della superficie abitativa costruita, verrà assegnata agli aventi diritto in forza di un Bando Pubblico da predisporre da AGEC".

Il termine per l'avocazione, come da L.R. 18/2006, scade il 25.01.2007.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati alla deliberazione di G. C. n. 59 del 28.02.2005, sono i seguenti:
- B/1 -Tav. 1Inquadramento urbanistico: Estratto P.R.G. - PIRU- progetto preliminare- PAQE.
- B/2 - Tav. 2 Inquadramento catastale.
- B/3 - Tav. 3 bis Rilievo stato di fatto.
- B/4 - Tav. 3-5 Rilievo stato di fatto: planimetrico- calcolo superfici e volumi esistenti.
- B/5 - Tav. 4 Rilievo stato di fatto: sezioni e prospetti fotografici.
- B/6 - Tav. 6 Stato di progetto schema planimetrico: suddivisione ed individuazione delle aree, tabella parametrica.
- B/7 - Tav. 7 Stato di progetto: planivolumetrico, vedute prospettiche, rendering.
- B/8 - Tav.8 Progetto: prospetti e sezioni.
- B/9 - Tav. 8 bis Progetto: superficie ERP, piante.
- B/10 -Tav. 9 Reti sottoservizi.
- B/11 -Tav. 13 Documentazione fotografica.
- B/12 -Tav. 10 Relazione tecnica- Dichiarazione SIC.
- B/13 -Tav. 11Piano Finanziario.
- B/14 -Tav. 17 Relazione Acustica.
- B/15 -Tav. 12 Relazione Geotecnica.
- F/1 - Tav. 8/c Progetto: Superficie ERP; Superficie da cedere come contributo aggiuntivo, Piante.
- Schema di convenzione
- Variazione al dimensionamento del P.R.G.

Gli elaborati allegati alla delibera C.C. n. 48 del 20.06.2006 sono i seguenti:
- B/1 -Tav. 1 Inquadramento urbanistico: Estratto P.R.G. - PIRU- progetto preliminare- PAQE.
- B/2 -Tav. 2 Inquadramento catastale.
- B/3 -Tav. 3 bis Rilievo stato di fatto.
- B/4 -Tav. 3-5 Rilievo stato di fatto: planimetrico- calcolo superfici e volumi esistenti.
- B/5 -Tav. 4 Rilievo stato di fatto: sezioni e prospetti fotografici.
- B/6 - Tav. 6 Stato di progetto - schema planimetrico: suddivisione ed individuazione delle aree, tabella parametrica.
- B/7 - Tav. 7 Stato di progetto: planivolumetrico, vedute prospettiche, rendering.
- B/8 - Tav. 8 Progetto: prospetti e sezioni.
- B/9 - Tav. 8 bis Progetto: superficie ERP, piante.
- B/10 -Tav. 9 Reti sottoservizi.
- B/11 -Tav. 13 Documentazione fotografica.
- B/12 -Tav. 10 Relazione tecnica.
- B/13 -Tav. 11 Piano Finanziario.
- B/14 -Tav. 17 Relazione Acustica.
- B/15 -Tav. 12 Relazione Geotecnica.
- F/1 - Tav. 8/c Progetto: Superficie ERP; Superficie da cedere come contributo aggiuntivo, Piante.
- Schema di convenzione
- Variazione al dimensionamento del P.R.G.

Descrizione del Piruea

Il presente Programma Integrato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, tratta delle aree collocate in Borgo Milano Via San Marco, individuabili catastalmente al foglio mappale 244:

Foglio	Mappale	Proprietà
244	135	San Marco Costruzioni S.r.l., Dal Vecchio Alessandra, Zanetti Patrizia, Zanetti Vanessa
244	136	San Marco Costruzioni S.r.l., Dal Vecchio Alessandra, Zanetti Patrizia, Zanetti Vanessa

L'area risulta, dalla "B/6 - Tav. 6 - Stato di Progetto - Schema Planimetrico", avere una superficie complessiva di mq. 4.215, mentre nella "B/3 - Tav. 3 bis - Rilevo Stato di Fatto", la superficie è di mq. 4.311,20.

La zona è classificata dal vigente P.R.G. come "ZTO Z27 - Servizi Pubblici Futuri".

L'ambito del presente Programma Integrato è individuato nel P.A.Q.E. come aree urbanizzate.

L'area risultava sottoposta a vincolo paesistico a seguito dell'inclusione di più aree del territorio comunale (Liberty) negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497/1939 ai sensi del p. 3 dell'art.1) del Comune di Verona, avvenuta con Dgr 540/1999.

Successivamente con Sentenza C.S. n. 2539 del 2006 veniva annullata la Dgr 540/1999 nonché la validità del vincolo medesimo.

Il P.I. riguarda un'area di mq. 4.215, interamente di proprietà delle ditte proponenti.

Attualmente sull'area sono presenti alcuni edifici artigianali e commerciali di modesta altezza che formano un complesso a corte.

Il P.I. prevede la totale demolizione dei fabbricati esistenti e

la realizzazione di un edificio ad uso residenziale per una volumetria complessiva di mc. 8.430 e una superficie coperta di mq. 596,00. L'edificio sarà composto da un piano a pilotì e 5 piani soprastanti per un'altezza complessiva massima di ml. 18,00.

Il 30% della SLP del fabbricato, pari a mq. 832, mq. 596 al Piano 1° e mq. 236 al piano 2°.

Inoltre, in variante è prevista anche la minor distanza dal confine e della superficie interrata a parcheggio.

Il Beneficio pubblico è stato quantificato in €. 206.928,54 (+ € 3.250,00 per la deroga della distanza dai confini di proprietà), che corrisponde alla cessione di una quota di alloggi di mq. 237,53, pari al valore totale del contributo aggiuntivo.

Inoltre viene prevista la realizzazione e cessione di una superficie a standard di mq. 1.710,00, di cui mq. 196,00 destinati a parcheggio e mq. 1.514,00 destinati a Verde Attrezzato (standard primari e secondari).

Il Comune, a monte di tutte le pratiche di Piruea presentate, aveva predisposto un documento o schema di linee guida, contenute nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004.

Detti criteri avevano lo scopo di consentire all'Amm.ne Comunale di esaminare le proposte di Programmi Integrati con trasparenza, obbiettività ed equità, mediante un'attenta misurazione delle convenienze pubbliche che private.

Dati stereometrici del programma integrato

Gli indici stereometrici e le quantità delle aree, standard ecc… che contraddistinguono il P.I. in oggetto, derivanti dall'elaborato B/6 - Tav. 6 - Stato di progetto, sono i seguenti:

Zona di PRG: Z27 Indice Fondiario PRG: -		P.I.R.U: Indice Territoriale: 2,00 mc/mq Indice Fondiario: 3,36 mc/mq
Denominazione	U.M.	Progetto
Area totale (ambito)	Mq.	4.215,00
Area destinata a strade	Mq.	---
Volume edificabile residenziale proposto	Mc.	8.430,00
Abitanti insediabili (150 mc/ab)	Mq.	56
Area a standard urbanistico residenziale(L.R. 61/85 artt.25-26) =30.5 mq x ab Parcheggio primario (3.5 mq./ab)	Mq.	196,00
Verde primario (5+3 mq/ab)	Mq.	450,00
Verde- servizi secondario (19 mq/ab)	Mq.	1.064,00
TOTALE (standard primario e secondario)	Mq.	1.710,00
Superficie lorda pavimento (commerciale, direzionale, alberghiero)	Mq.	----
Area destinata a standard urbanistici per commerciale / direzionale / alberghiero - (L.R. 61/85 art. 25) -	Mq.	----
Area utile per l'edificabilità	Mq	2.505,00
Volume opera pubblica d'urbanizzazione secondaria	Mc	-
Superficie coperta max. opera pubblica d'urbanizzazione secondaria	mq	-
Dati di Progetto		
Altezza max	Ml.	14.90 -18,00
Piani	n.	6
Superficie coperta proposta	Mq.	596
Max. rapporto di copertura	%	23,75
Superficie interrata	Mq.	1.353,00
Indice fondiario	mc/mq	3,36
Indice territoriale riferito all'area di proprietà	mc/mq	2,00
Conformità alle Norme Urbanistiche		
Distanze confini	ml.	4,20 - 4,70 - 9,00
Distanze ciglio strade	ml.	---
Distanze asse strada	ml.	---
Distacchi tra fabbricati	ml.	12,45

Verifica delle aree a standard previste dalla normativa vigente L.R. n. 61/1985 richiamata dalla L.R. n. 23/1999.

La verifica degli standard di legge è stata eseguito ed è in linea con quanto prevede la vigente normativa.

Tabella A.

Volume edificabile residenziale:	8.430,00 mc.
Abitanti insediabili: 8. 430 mc.: 150 mc./ab.	56 n.
Art. 3 D.M.LL.PP. 2.4.68 n. 1444: a) aree per l'istruzione: 4,5 mq./ab.	252,00 mq.
Art. 25 L.R. 27.6.85 n. 61: b) aree per attrezzature di interesse comune: 4,5 mq./ab. c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco: 15,0 mq./ab. d) aree per parcheggi: 3,5 mq./ab.	 252,00 mq. 840,00 mq. 196,00 mq.
Art. 26 L.R. 27.6.85 n. 61: e) aree per parco, gioco e sport: 3,0 mq./ab.	168,00 mq.
Totale aree a standard: 30,5 mq./ab.	1.708,00 mq.

Standard primari

Verde pubblico: C) aree per spazi pubblici attrezzati a parco: 5,0 mq./ab. D) aree per parcheggi: 3,5 mq./ab. E) aree per parco, gioco e sport: 3,0 mq./ab.	 280,00 mq. 196,00 mq. 168,00 mq.
Totale standard primari:	644,00 mq.

Standard secondari

a) aree per l'istruzione: 4,5 mq./ab. b) aree per attrezzature di interesse comune: 4,5 mq./ab. c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco: 10,0 mq./ab.	252,00 mq. 252,00 mq. 560,00 mq.
Totale standard secondari:	1.064,00 mq.
Totale standard primari e secondari: (644,0+1.064,0)	1.708,00 mq.

Tabella b: standard di progetto

Verde pubblico:	
Totale verde pubblico (primario e secondario)	1.514,00 mq.

Parcheggi: P1: primario	196,00 mq.
Totale parcheggi	196,00 mq.
Totale standard:	1.710,00 mq.

Benefici a favore del comune:

I benefici derivanti dalla riqualificazione dell'area attraverso il P.I., come sopra specificato e quantificato, sono:

- La realizzazione e cessione di una standard primario a par-

cheggio di mq. 196,00 in ampliamento a quello esistente.
- La realizzazione e cessione di un area a verde (standard primario e secondario) di mq. 1.514,00 in ampliamento al parco giochi esistente.
- La cessione di una quota di alloggi per una superficie di mq. 237,53 pari al valore totale del contributo aggiuntivo di € 206.928,54.
- il 30% della S.L.P. corrispondente a mq. 832,00 sarà destinata a ERP (30% della superficie totale di mq. 2.772).
- Tutti gli altri benefici di legge quali gli Oneri di Urbanizzazione, il Costo di costruzione ecc.
- Si prende atto che la destinazione urbanistica di tutto il Piruea è residenziale.

La successiva tabella, relativa al Piano Finanziario del Piruea evidenza, in modo puntuale, quanto precedentemente esposto al riguardo dei costi, ricavi e benefici privati e pubblici.

Costo di costruzione edificio		
Residenziale	Mq. 1.940,00 x 900,00 €/mq	€ 1.746.000,00.
Residenziale ERP	Mq. 832,00 x 800,00 €/mq	€ 665.600,00.
Opere esterne	- 3%	€ 72.348,00.
Totale		€ 2. 339.252,00.
Spese tecniche e generali		
Residenziale		€ 157.000,00.
Residenziale erp		€ 63.000,00.
Totale	.	€. 220.000,00
Oneri di urbanizzazione		
Residenziale		€ 87.000,00.
Residenziale erp		€ 26.000,00.
Totale		€ 113.000,00.
Totale costi		€ 2.672.252,00
Probabile prezzo di vendita		
Residenziale	Mq. 1.940,00 x 1.750,00 €/mq	€ 3.395.000,00
Residenziale erp	Mq. 832,00 x 1.500,00 €/mq	€ 1.248.000,00
Totale		€ 4.643.000,00
Ricavo netto		
Ricavo lordo		€ 4.643.000,00
Costi di realizzazione		€ 2.672.252,00
Totale ricavo netto		€ 1.970.748,00

Contributo aggiuntivo (€ 1.970.748,00 x 10,5%)	€ 206.928,54

Considerazioni e valutazioni

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante, relativamente al presente Programma Integrato, le sole modifiche adottate dalla Giunta Comunale e approvate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente descritte nel presente parere. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto del Programma Integrato.

Va ricordato che la valutazione che compete alla Regione si sviluppa in ordine agli aspetti eminentemente urbanistici, mentre le questioni attinenti i rapporti tra i soggetti attuatori, l'interesse pubblico rivestito dagli interventi o la correttezza delle disposizioni convenzionali, riguardano la discrezionalità degli altri soggetti partecipanti al programma.

Pertanto, l'applicazione dei criteri contenuti nella Deliberazione della Giunta Comunale spettano all'Amm.ne Comunale.

Si ricorda che il P.I. in argomento, così come precisato dalla L.R. n. 23/1999 e in particolare dall'art. 5, ha carattere di piano urbanistico attuativo. Ciò comporta che gli elaborati trasmessi hanno carattere vincolante, nei limiti previsti dalla vigente legislazione, per i successivi interventi edilizi, oltre che per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione. In buona sostanza si dovrà realizzare il progetto così come descritto nelle tavole di progetto con i margini di flessibilità consentiti dalla legislazione vigente.

1. Il Comune di Verona, risulta inserito nell'Elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla L. 431/98, perciò andrà applicato quanto previsto dall'art. 3, comma 5, della L.R. n. 23/99, cioè che una parte del volume residenziale che è realizzato dal Programma Integrato sia destinato a Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.). Tale previsione è stata assolta come prevede la normativa e, andrà applicata integralmente con edificato finalizzato al reperimento di edilizia residenziale e non ad altri usi non previsti in Legge.

2. In merito alla valutazione di incidenza ambientale del progetto rispetto al Sito di Importanza Comunitaria, "IT3210040 - Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine" e il SIC "IT3210043 - Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona ovest" il Gruppo di Esperti, costituiti con Dgr n. 4388 del 30.12.2005, ha preso atto in data 28.08.2006 n. 177 della relazione per la Valutazione di Incidenza, che in sostanza dice che: "oggettivamente non è probabile possano verificarsi effetti significativi sul sito Natura 2000, in quanto si escludono impatti diretti e indiretti derivanti dalla realizzazione del progetto escludendo eventuali degradi o perturbazioni significative".

Si ritiene comunque di prescrivere tuttavia quanto segue:

Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e di scorrimento superficiale, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto.

3. In riferimento ad eventuali prescrizioni geologiche, il Servizio Geologia, in data 11.10.2006, ha espresso il proprio parere favorevole nel merito, rilevando che, il terreno è composto da ghiaia con falda profonda, pertanto non si riscontrano problematiche.

Comunque la progettazione di ogni intervento dovrà essere preceduta da verifiche geotecniche di dettaglio. Si dovrà sempre e comunque fare attenzione in generale alla sicurezza degli scavi nei casi di esecuzione di interrati.

4. Le prescrizioni contenute nell'art. 8 della Convenzione che, di seguito si riportano, s'intendono con il presente parere fatte proprie.
- il progetto edilizio dovrà essere conforme ai disposti della Deliberazione del Consiglio Regionale 3 dicembre 2003, n. 67 "Nuova classificazione sismica del territorio regionale: direttive":
- l'attività di cantiere dovrà essere effettuata con tutti gli accorgimenti atti a limitare sia il rumore, nonché la propagazione di fumi e polveri.
- per nuove superfici coperte o pavimentate: adeguate vasche per lo smaltimento delle acque meteoriche dimensionate, rispetto alla superficie resa impermeabile per smaltire almeno 50 mm. di pioggia;
- per tutte le superfici scoperte (percorsi pedonali, piazza-

li, ecc.): la pavimentazione mediante accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno (elementi grigliati, autobloccanti in calcestruzzo, ecc), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/99;
- per le superfici destinate a viabilità, parcheggi, accessi carrabili, ecc.: lo smaltimento delle acque dovrà prevedere anche il trattamento delle acque di prima pioggia, cioè quelle corrispondenti ai primi 5 mm. di ogni evento meteorico.

Si condivide quanto proposto, in quanto tale operazione risulta in linea con quanto prevede la L.R. 23/99 in generale, in particolare per l'articolo 3, il cui 4° comma prevede che, debbano essere conferiti nella totalità, gli standard primari previsti dall'art. 25 della L.R. 61/85 comma secondo, al riguardo non solo al beneficio pubblico ma anche alle clausole di legge contenute nei Piruea. Inoltre perché rispetta le prescrizioni e direttive dettate dal P.R.G.

Si ribadisce che le destinazioni d'uso previste sono quelle puntualmente indicate negli elaborati, in particolare la residenza.

All'area oggetto di P.I, il Comune non risulta conferisca una specifica destinazione urbanistica, pertanto si propone che, l'area edificabile in argomento, prenda la seguente classificazione "ZTO C2/Piruea/GC59_05 - Residenziale" in ottemperanza a quanto prevede la Dgr 2705/1983 sulle Grafie e Simbologie Unificate.

Per quanto concerne l'aspetto compositivo il P.I. propone un assetto urbanistico che non risulta completamente in sintonia con le finalità della L.R. 23/99, che impone la riqualificazione urbanistica, anche attraverso una particolare cura dell'intervento architettonico e nel caso specifico delle aree pubbliche contermini. Si rileva a tal proposito che gli elaborati prodotti, allegati al Piruea, non sono sufficientemente esaustivi a caratterizzare l'intervento sotto il profilo tipologico ed architettonico e ad evidenziare una particolare attenzione alla sintassi ed alla soluzione architettonica della nuova edificazione, nonché soprattutto alla riqualificazione in senso lato di tutta l'area.

In particolare nella progettazione di P.I. è previsto un fabbricato di altezza consistente (h. 14.90 -18,00) che, pur essendo in sintonia con l'edificio esistente ad ovest, viene con quest'ultimo di fatto a soffocare un fabbricato di modeste dimensioni, 2 piani, ed in notevole stato di abbandono, che insiste su una limitata proprietà che rimane esclusa dall'ambito di P.I.

Considerando che le finalità della L.R. 23/99 sono quelle della riqualificazione urbanistica, si ritiene opportuno ridefinire l'ambito includendo anche la proprietà attualmente esclusa, e rivedere anche l'aspetto volumetrico compositivo, creando un maggior distacco dal fabbricato, sopracitato, di modeste dimensioni, tale da garantirne un maggior respiro anche in relazione alla sua limitata altezza, rispetto agli edifici esistenti contermini. Si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, l'ampliamento dell'ambito di Piruea, come indicato con linea rossa sull'elaborato B/6 Tav. 6.

Considerato altresì che in prossimità dell'ambito di P.I. sono presenti aree pubbliche attrezzate con presenza di parco giochi e pista di pattinaggio e che la collocazione del fabbricato così come previsto contribuisce ulteriormente a limitare la fruizione visiva dell'area pubblica, si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, la ricollocazione dell'edificio di nuova edificazione di P.I., come indicato sull'elaborato B/6 Tav. 6.

Tale ricollocazione comporta una riduzione della volumetria prevista dal P.I., comprensiva del fabbricato, attualmente fuori ambito, e di cui si propone l'inclusione, per una volumetria totale di mc. 7.288,50, pertanto con una riduzione di mc. 1.142, rispetto al volume di progetto di mc. 8.430.

Il nuovo fabbricato è suddiviso in quattro parti che dovranno avere le seguenti superfici coperte ed altezze:
A- mq. 130 - n. piani 2 + mansardato
B- mq. 100 - n. piani 4 + mansardato
C- mq. 275 - n. piani 3 + mansardato
D- mq. 100 - n. piani 4 + mansardato.

Dovrà pertanto anche essere acquisito il parere da parte dell'Unità Periferica del Genio Civile di Verona in relazione alla distanza inferiore ai 10 m. dal canale Camuzzoni, come previsto dal R.D. del 1903.

Conseguentemente alla succitata proposta si ritengono superate le previste deroghe dai confini.

Si propone altresì, per dare continuità al verde di cessione, che l'area a verde indicata nell'elaborato B/6 Tav. 6, campito con colore verde sia soggetta a trasferimento al Comune.

Si consiglia di rivedere l'accessibilità carrabile all'area, ristudiando soluzioni diverse sia per la modesta area a verde fronte Via San Marco che per il parcheggio.

L'Amministrazione Comunale potrà, in sede di controdeduzioni, ridefinire l'ambito, anche rielaborando la distribuzione planivolumetrica, se del caso recuperando anche la volumetria dell'edificio esistente, attualmente fuori ambito, inoltre chiarire gli aspetti sopra citati, tenendo conto delle considerazioni espresse, nonché assumere soluzioni architettoniche tali da produrre un intervento di maggior pregio, rispetto a quello proposto, che sia maggiormente in sintonia con la logica della riqualificazione urbanistica.

In caso d'inerzia del Comune, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, comporta l'automatica introduzione delle modifiche proposte.

Inoltre, dalle verifiche effettuate, si sono rilevate alcune mancanze e/o incongruenze nei dati esposti, pertanto, per una maggior chiarezza interpretativa, volta anche ad una miglior tutela del territorio, si propone di introdurre ulteriori modifiche, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.
- Si propone che in Convenzione l'art. 2 - obblighi della ditta, andrà integrato esplicitando in modo chiaro gli obblighi del proponente anche relativamente alle opere da realizzarsi a Beneficio Pubblico.
- Si propone che il Piano finanziario sia allegato alla Convenzione quale parte integrale della stessa.
- Si propone che si dovrà ottenere il preventivo parere favorevole da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, qualora ne sei la necessità sulla quantità di parcheggi realizzabili e ricavati in eventuali locali interrati.
- Si propone che si provveda ad ottenere il parere favorevole da parte della A.S.S.L. competente per territorio, comunque prima del rilascio dell'eventuale Permesso a costruire.
- Le prescrizioni inserite sia dal Genio Civile di Verona che quelle della struttura Regionale Geologia, s'intendono interamente recepite, pertanto la Convenzione e tutti gli altri documenti, nonché la progettazione andranno adeguati.
- Le prescrizioni di cui al parere S.I.C. siano interamente recepite, pertanto la Convenzione e tutti gli altri documenti, nonché la progettazione andranno adeguati.
- Si propone che le aree libere, compresi i parcheggi, siano il più possibile permeabili, per permettere l'assorbimento del terreno delle acque meteoriche. Inoltre, si prescrive

che, vengano messe a dimora alberature d'alto fusto, autoctone, secondo quanto prevede la convenzione.
- Si ricorda al Comune che vanno comunque garantite anche le quantità di parcheggi di cui alla L. 122/1989.
- Tutti gli elaborati del presente Piruea, siano adeguati ed uniformati in conformità al presente parere.

Norme tecniche di attuazione

Per qualunque riferimento non specificatamente riportato negli elaborati di P.I., ci si dovrà riferire alle NTA vigenti per le aree Residenziali di espansione come precedentemente esposto.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente all'unica opposizione presentata fuori termine, dalla ditta Proponente il P.I., alla quale il Consiglio Comunale ha provveduto a controdedurre con Deliberazione n. 48 del 20.06.2006, si prende atto della decisione del Consiglio Comunale che si è espresso nel merito.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

Direttamente in Regione non risultano pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale delle Ditte "Costruzioni San Marco, Dal Vecchio, Zanetti" in Via San Marco in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritta in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

1 B/1 -Tav. 1 Inquadramento urbanistico: Estratto P.R.G. - PIRU- progetto preliminare- PAQE.
2 B/2 -Tav. 2 Inquadramento catastale.
3 B/3 -Tav. 3 bis Rilievo stato di fatto.
4 B/4 -Tav. 3-5 Rilievo stato di fatto: planimetrico- calcolo superfici e volumi esistenti.
5 B/5 -Tav. 4 Rilievo stato di fatto: sezioni e prospetti fotografici.
6 B/6 - Tav. 6 Stato di progetto - schema planimetrico: suddivisione ed individuazione delle aree, tabella parametrica.
7 B/7 - Tav. 7 Stato di progetto: planivolumetrico, vedute prospettiche, rendering.
8 B/8 - Tav. 8 Progetto: prospetti e sezioni.
9 B/9 - Tav. 8 bis Progetto: superficie ERP, piante.
10 B/10 - Tav. 9 Reti sottoservizi.
11 B/11 -Tav. 13 Documentazione fotografica.
12 B/12 -Tav. 10 Relazione tecnica.
13 B/13 -Tav. 11 Piano Finanziario.
14 B/14 -Tav. 17 Relazione Acustica B/15 -Tav. 12 - Relazione Geotecnica.
15 F/1 - Tav. 8/c Progetto: Superficie ERP; Superficie da cedere come contributo aggiuntivo, Piante.
16 Schema di convenzione
17 Variazione al dimensionamento del P.R.G.

Vanno vistati n. 17 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 144 del 23 gennaio 2007

Comune di Chioggia (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area ex Canevini" in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3706 in data 19.10.1976;

Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.

Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al Palav ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area ex Canevini", secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 29.06.2006, il Comune ha approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n. 38888 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 prot. n. 395554, successivamente integrata con nota n. 49870 del 28.08.2006 con la quale è stata trasmessa la dichiarazione di non incidenza ambientale relativa agli effetti indotti sulla ZPS IT3250037 denominata "Laguna viva Medio-Inferiore di Venezia" e la nota di trasmissione all'ufficio del Genio Civile di Venezia della verifica di compatibilità idraulica;

Con nota n. 501698/57.16 del 29.08.2006 il Genio Civile di Venezia, prendendo atto della documentazione prodotta, ha formulato prescrizioni.

Il termine per l'avocazione scade il 26.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità ai pareri n. 19 del 10.01.2007 e n. 23 del 17.01.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765,

nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area ex Canevini", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni dei pareri del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegati A1 e A2). La Valutazione Tecnica Regionale n. 19 del 10.1.2007 - n. 23 del 17.01.2007, unitamente ai pareri del sopraccitato Comitato si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

Tav 1 Estratti
Tav 2 Rilievo fotografico
Tav 3 Ipotesi di parcheggio v.le Stazione
Tav 4 Ipotesi schema reti tecnologiche
Tav 5 Relazione descrittiva
Tav 6 Relazione tecnica
Tav 7 Variante di modifica
Tav 8 Titolo di proprietà - Doc. catastale
Tav 9 Piano economico finanziario
Tav 10 Schema di convenzione.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 19 del 10.1.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, art.27, II comma, si è riunito in data 10 gennaio 2007 e in data 17 gennaio 2007 sull'argomento in oggetto;
- il sopraccitato Comitato si è espresso in entrambe le sedute con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, integrando nella seduta del 17.1.2007 il proprio precedente parere ed approvando il Programma Integrato con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con note n. 4148/57.09 in data 04.01.2007 e n. 21980/57.09 in data 15.1.2007, e ha partecipato alle sedute del Comitato del 10.01.2007 e 17.1.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n. 11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nei pareri n. 19 del 10.01.2007 e n. 23 del 17.01.2007, che, allegati alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituiscono parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale denominato "area ex Canevini" in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), descritto in premessa, sia da avocare ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999 ed approvare con proposta di di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 19 in data 10.01.2007

Premesse:

Il Comune di Chioggia (VE). è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 3706 in data 19.10.1976;

- Per le aree portuali, in parte appartenenti al demanio dello Stato, è vigente apposito strumento di pianificazione (Piano Regolatore Portuale "Gottardo") approvato nel 1981 dal Ministero dei Lavori Pubblici.
- Per alcune aree (Valdario sud, S.Anna, isola verde-foce dell'Adige) la pianificazione si attua attraverso apposito strumento di programmazione concertata (Patto Territoriale), che, come Variante al PRG, è stato approvato con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 2600 del 5.07.2004.
- Per il territorio sud, compreso tra il Brenta e l'Adige, è vigente la "Variante di adeguamento al Palav ambito Brenta Adige" approvata con Dgr n. 3233 del 23.10.2003 e successiva Dgr n. 852 del 26.03.2004.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n° 92 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale "Area ex Canevini", secondo le procedure dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/99;
- La procedura di pubblicazione e deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni;
- Con delibera di Consiglio Comunale n° 65 del 29.06.2006, il Comune ha approvato il programma Integrato di cui sopra, trasmettendolo successivamente con nota n° 38888 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 30.06.2006 prot. n° 395554, successivamente integrata con nota n° 49870 del 28.08.2006 con la quale è stata trasmessa la dichiarazione di non incidenza ambientale relativa agli effetti indotti sulla ZPS IT3250037 denominata "Laguna viva Medio-Inferiore di Venezia" e la nota di trasmissione all'ufficio del Genio Civile di Venezia della verifica di compatibilità idraulica;
- Con nota n° 501698/57.16 del 29.08.2006 il Genio Civile di Venezia esaminata l'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica, comunica di prendere atto della documentazione prodotta dettando le seguenti prescrizioni:

- le superfici impermeabilizzate siano in ogni caso ridotte al minimo indispensabile, ricorrendo a pavimentazione drenanti in particolare nelle aree a parcheggio;

- siano realizzati fossati/scoline che garantiscano un invaso di almeno 150 mc quale misura idraulica compensativa all'aumento del grado di impermeabilizzazione dell'area oggetto dell'intervento.

Il termine per l'avocazione scade il 26.01.2007

Visti gli elaborati trasmessi:

L'area interessata dalla presente proposta è ubicata a Borgo S. Giovanni di fronte al Cimitero, con una superficie territoriale di 2500mq. All'interno dell'ambito insiste un terreno anticamente utilizzato per la lavorazione del cordame

La proposta di riqualificazione dell'area prevede la realizzazione di un parcheggio di 2000 mq per una capienza di n. 73 posti auto, e la costruzione di un manufatto ad uso commerciale di mq. 150 di sup. coperta, con la corrispondente area a standard.

Destinazioni di Zona vigenti

- L'area riceve dal Vigente P.R.G. la destinazione di Z.T.O. F2 " Rispetto infrastruttura territoriali", F9 " Aree al servizio della viabilità ".

- nella Variante Generale al P.R.G. adottata (D.C.C. n. 66/01), l'area è collocata all'interno del Progetto Speciale n. 5 "Parco del Lusenzo" sottoprogetto n. 3 " Interscambio Borgo S. Giovanni"da attuarsi mediante Programma di Riqualificazione Urbana LR. 23/99. La scheda tecnica di attuazione classifica l'area oggetto del Piruea come "parchi e giardini pubblici" all'interno del vincolo cimiteriale.

Il Palav classifica l'area come "Aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti " (art. 38) con specifica indicazione di "manufatti costituenti documenti della civiltà industriale" (art. 32) n. 56 "fabbrica dei cordari" di cui all'elenco dell' "Archeologia industriale" (modificato a seguito della deliberazione Regionale n. 70 del 21 ottobre 1999) e a tutt'oggi riportato in cartografia con la numerazione (n. 60).

Benefici Finanziari Pubblici

È previsto il trasferimento in piena proprietà al Comune di un parcheggio di n. 73 posti auto (2000 mq.).

Dati dimensionali

Superficie ambito intervento	mq.	2.500
Superficie parcheggio	mq.	2.000
Superficie max. manufatto	mq.	150

Considerato che

- È necessario che sia acquisito il parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.

- Il progetto risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 così come modificato dall'art. 28 della L. 166/2002 (Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali).

- Non è definita in modo corretto la distanza del manufatto di progetto da:

· il confine ovest dell'area;
· gli edifici situati nell' adiacente area ferroviaria;
· la rotaia più prossima della linea ferroviaria, ex art. 49 Dpr 11.7.80 n. 753.

Dovrà pertanto essere ridefinito l'ingombro della superficie coperta realizzabile, dopo aver accertato in via definitiva l'estensione dei predetti limiti. Sono quindi da proporre al Comune le seguenti dettagliate modifiche, ai sensi dell'art. 46 LR 61/85:

- è ridisegnata la sagoma dell'ingombro dell'edificio rispettando il distacco di 10 m. dagli edifici confinanti sul lato ovest

In caso di inerzia, il decorso del termine, di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione delle predette modifiche.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area ex Canevini", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia (VE), descritto in premessa, sia da avocare ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, ed approvare con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, come composto da:

- Tav 1 Estratti
- Tav 2 Rilievo fotografico
- Tav 3 Ipotesi di parcheggio v.le Stazione
- Tav 4 Ipotesi schema reti tecnologiche
- Tav 5 Relazione descrittiva
- Tav 6 Relazione tecnica
- Tav 7 Variante di modifica
- Tav 8 Titolo di proprietà - Doc. catastale
- Tav 9 Piano economico finanziario
- Tav 10 Schema di convenzione.

In caso di inerzia, il decorso del termine, di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l' introduzione delle predette modifiche.

Vanno vistati n. 10 elaborati.

Allegato A2

Parere del Comitato. Argomento n. 23 in data 17.01.2007

Premesse:

In data 10.01.2007 Il Comitato si era espresso in ordine al progetto in esame, argomento n. 19, formulando un parere di approvazione con proposte di modifica, per ricollocare la sagoma d'ingombro del fabbricato di progetto alla distanza di 10 m dai fabbricati confinanti sul lato ovest dell'area.

Il parere non teneva conto tuttavia della vigente fascia di rispetto ferroviaria, che inibisce ogni possibile costruzione entro il proprio ambito, a meno di un nulla-osta rilasciato dall'ente gestore della ferrovia.

Occorre pertanto rivedere il citato parere19 del 10.1.07 per tener conto anche di tale fascia di rispetto.

Occorre peraltro formulare comunque anche l'ipotesi di intervento edilizio in presenza di nulla-osta rilasciato dall'ente gestore della ferrovia.

Il presente parere pertanto assorbe ed integra il precedente n. 19 del 10 gennaio 2007, secondo quanto esposto nel successivo considerato.

Considerato che

Il progetto risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 così come modificato dall'art. 28 della L. 166/2002 (Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali).

Non è definita in modo corretto la distanza del manufatto di progetto da:

· il confine ovest dell'area;
· gli edifici situati nell' adiacente area ferroviaria;
· la rotaia più prossima della linea ferroviaria, ex art. 49 Dpr 11.7.80 n. 753.

Alla luce dei limiti e dei vincoli accertati, si ritiene quindi proporre al Comune, ai sensi dell'art. 46 LR 61/85, in sostituzione della sagoma definita nella tav. 3, una sagoma limite

dell'ingombro del fabbricato, per tutta la lunghezza dell'area da adibire a chiosco, così definita:
- distante 30 m. dalla rotaia più prossima della linea ferroviaria, ex art. 49 Dpr n. 753/1980;
- distante 5 m. dal confine di proprietà su Viale Stazione.

Viene così delimitata una superficie complessiva di 145 - 150 mq, equivalente a quella prevista nel progetto originario.

In caso di inerzia, il decorso del termine, di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione della predetta modifica.

In ogni caso il comune dovrà preventivamente acquisire il parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.

Il comune potrà peraltro ridefinire la dislocazione della superficie coperta realizzabile, dopo aver accertato in via definitiva l'effettiva estensione dei predetti limiti, alla luce del possibile nulla-osta a costruire che l'ente gestore della ferrovia può rilasciare.

Vanno applicate le prescrizioni del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Venezia.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere di integrare il proprio precedente parere n. 19 del 10.1.2007, e di valutare che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "area ex Canevini", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia, descritto in premessa, sia da avocare ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, ed approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, come composto da:
- Tav 1 Estratti
- Tav 2 Rilievo fotografico
- Tav 3 Ipotesi di parcheggio v.le Stazione
- Tav 4 Ipotesi schema reti tecnologiche
- Tav 5 Relazione descrittiva
- Tav 6 Relazione tecnica
- Tav 7 Variante di modifica
- Tav 8 Titolo di proprietà - Doc. catastale
- Tav 9 Piano economico finanziario
- Tav 10 Schema di convenzione.

In caso di inerzia, il decorso del termine, di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporterà l'automatica introduzione delle predette modifiche.

Vanno vistati n. 10 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 145 del 23 gennaio 2007

Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Costruzioni Cacciatori e Altri - Località San Massimo" in variante al Piano Regolatore Generale - L.R. n. 23/1999 Art. 5 - Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Verona, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale di quattro aree (Comparti A - Vie Barbaro e Lucio Terzo, B - Vie La Fratellanza e la ferrovia Verona/Brennero, C -Vie Calabria e Lazio, D - Via Oliosi) tutte poste in località San Massimo di Verona, presentato in data 31/07/2004, P.G. 101992, dalla Ditta Co.Ve.Sper. Consorzio Veronese Edilizia Sperimentale, ai sensi dall'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta pervenuta n. 1 osservazione nei termini presentata dai professionisti delle Ditte Proponenti il P.I.

Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni se non, una lettera dello studio legale Sardos Alberini, pervenuta alla Struttura il 14.08.2006, prot. 483121, con la quale viene inviato il ricorso al Tar Veneto che la Ditta presenterà nei primi giorni di settembre 2006.

La Commissione Edilizia del Comune di Verona, ha espresso nel merito parere favorevole in data 10.02.2005.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 20.06.2006, è stato approvato il Programma Integrato di cui sopra, limitatamente ai comparti C e D relativi alle aree site in Via Lazio e Via Oliosi, provvedendo a controdedurre all'osservazione pervenuta in Comune, e lo ha trasmesso con nota n. 154121 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Struttura Regionale in data 29.06.2006, Prot. n. 392464.

Il Programma Integrato scade il 25.01.2007.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 12 del 10.01.2007, e del parere n. 30 del 22.01.2007 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Costruzioni Cacciatori e Altri - Località S. Massimo", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del

Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 12 del 10.01.2007 e n. 30 del 22.01.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- Tav. 1 - B1. Relazione Aggiornata a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C. - relazione con osservazioni.
- Tav. 2 - B2. Fotopiano - C.T.R., PRG vigente, Progetto preliminare (Piano di area "Q. E." - stralcio P.P. di variante al P.R.G., stralcio legenda e N.T.A. P.R.G. vigente stralcio legenda e N.T.A. della Variante). Aggiornato a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C.
- Tav. 3 - B3. PAQE - Aggiornato a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C.
- Tav. 19 - B19. Comparto C: Stato di fatto - stato di fatto con osservazioni.
- Tav. 20 - B20. Comparto C: Zoning Sezioni PRG Planivolumetrico.
- Tav. 21 - B21. Comparto C: Inserimento urbano.
- Tav. 22 - B22. Comparto C: Impianto acqua e gas.
- Tav. 23 - B23. Comparto C: Impianto elettrico e illuminazione pubblica.
- Tav. 24 - B24. Comparto C: Impianto fognario.
- Tav. 25 - B25. Comparto D: Stato di fatto - stato di fatto con osservazioni.
- Tav. 26 - B26. Comparto D: Demolizioni - zoning - Planovolumetrico - Demolizioni, zoning, planovolumetrico con osservazioni.
- Tav. 27 - B27. Comparto D: Impianto acqua e gas.
- Tav. 28 - B28. Comparto D: Impianto elettrico e illuminazione pubblica.
- Tav. 29 - B29. Comparto D: Impianto fognario.
- Tav. 30 - B30. Libretto di campagna.
- Tav. 31 - B31. Relazione geologica - Aggiornata a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C.
- Tav. 32 - B32. Relazione acustica.
- Tav. 33 - B33. Calcolo contributo aggiuntivo - Aggiornato a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C.
- Tav. 40 - B36. Urbanizzazioni C.M.E. - Da perfezionare in sede di stesura del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione con computo metrico estimativo. Aggiornate a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C.
- Tav. 41 - B34. Calcolo delle superfici - Aggiornato a seguito dell'accoglimento dell'emendamento in sede di approvazione da parte del C.C.
- Tav. 44 - B35. Pareri e dichiarazioni.
- Schema di convenzione.
- Schema grafico allegato "A" alla documentazione grafica, con la esclusione della quantità del Volume ERP che, andrà modificato dai mc. 1.417,00 con mc. 2.663,00 come approvati dal C.C.
- Schema grafico allegato "B" alla documentazione grafica.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	perte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:
REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.
L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.
Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31 – tel.-fax 0422 546 253

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B – tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

MONTEBELLUNA (TV)
Libreria Zanetti, via dei Martini, 2 – tel.-fax 0423 609 608
e-mail: info@libreriazanetti.it

VENEZIA
Libreria Goldoni, S. Marco 4742 – tel.-fax 041 522 2384
e-mail: info@libreriagoldoni.com

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: lgiuridica@virgilio.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo http://bur.regione.veneto.it/BurvServices o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Regionali per l'Informazione con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262	**VENEZIA**	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163	**VERONA**	via Locatelli, 1 - tel. 045 8676614-5
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811	**VICENZA**	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278		

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

MODALITA'

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla **Giunta Regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 – e-mail: inserzioni.bur@regione.veneto.it), almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione. Per la trasmissione dei testi in forma elettronica si rinvia alla sezione sottostante "Tariffe".

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a: **REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA**, con l'indicazione della relativa causale.

Tenuto conto dei termini di invio di cui sopra, gli avvisi, gli avvisi d'asta e di gara d'appalto, i bandi di concorso e di selezione a impieghi in enti pubblici dovranno prevedere una scadenza posteriore di almeno 15 giorni alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termine inferiore previsto da specifiche norme di legge.

Con l'occasione si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es.: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR). Non si darà corso alla pubblicazione delle inserzioni per le quali non saranno stati rispettati i termini minimi sopra indicati.

Le domande con cui si chiede l'inserzione nel Bollettino e i relativi testi e/o documenti da pubblicare devono essere prodotti con l'osservanza della tariffa allegata al dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e successivi in materia di "disciplina dell'imposta di bollo", salve le esenzioni di legge.

TARIFFE

Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga):

› Euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso solo su supporto cartaceo;
› Euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso anche via e-mail;
› Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe, gli importi sopra indicati sono raddoppiati.

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate per la pubblicazione integrale dello Statuto.

Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati, a condizione che il testo da pubblicare sia trasmesso anche in formato elettronico, è soggetta al pagamento del costo forfettario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 20 righe, sia trasmesso, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino, oltre che su supporto cartaceo anche via e-mail e si limiti ad indicare i seguenti elementi: denominazione dell'ente, posti messi a concorso, requisiti di ammissione, termine di presentazione delle domande, calendario delle prove (se già fissato), indicazioni per richiesta di informazioni.

Lo schema redazionale da utilizzare obbligatoriamente è il seguente:

COMUNE DI ..... (PROVINCIA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per (numero) posti di (profilo) Categoria (A, B, C o D), Posizione (1, 2, 3, 4, 5 o 6)
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur).
Calendario delle prove:
- Prima prova scritta:
- Seconda prova scritta:
- Prova orale:
Per informazioni rivolgersi a:

L'e-mail contenente il testo della richiesta di pubblicazione e, quale allegato del messaggio, il testo dell'inserzione, deve essere trasmessa al seguente indirizzo: **inserzioni.bur@regione.veneto.it**

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: **Giunta Regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 – e-mail: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00.

Direzione – Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia – Tel. 041 279 2862 – 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it/BurvServices e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Abbonamenti**	Antonio Turrin
Responsabile di redazione	Toscana Pagan	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Collaboratori di redazione	Antonella Migliarese, Barbara Molin, Paolo Orsucci	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
		Referente Internet	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa – Trebaseleghe (PD) su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

Prezzo: euro **6,00**